Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 20 aprile 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9900 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posta e data prestabilita L. 49.200) - Redas. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici premi su rubriche (domen. +30%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/8398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 31.250, trim. 16.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 37.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

DALL'ORGANIZZAZIONE TERRORISTICA ALLA STRAGE DI VIA FANI

Ecco le imputazioni a Negri Prove in bobine e mappe?

Misteriosa telefonata «segnala» il presunto supertestimone - In arresto provvisorio un giornalista dell'Ansa di Milano: è accusato di falsità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gravissimi capi d'imputazione che pesano sul professor Antonio Negri, le nuove indiscrezioni sulle prove raccolte a suo carico, una misteriosa telefonata a Milano in cui si indica il nome del presunto testimone che avrebbe permesso il clamoroso blitz nell'area di «Autonomia», nonché l'arresto provvisorio di un giornalista per falsa testimonianza in relazione ad un incontro che lo stesso magistrato Alessandrini (poi caduto assassinato) ebbe con Negri ed altre persone in casa d'amici, costituiscono gli ultimi elementi emersi di un'inchiesta che sta assumendo aspetti sempre più sconcertanti e drammatici, mentre l'efferatezza dei terroristi continua il sanguinoso cammino.

Circa le imputazioni a Toni Negri ieri si è saputo che il docente padovano è accusato, oltreché di concorso nella strage di via Fani e nell'uccisione di Moro, di aver organizzato nel territorio dello Stato, al fine di mutare violentemente le istituzioni democratiche, un'associazione eversiva, costituita in più bande armate variamente denominate, destinata « a fungere da avanguardia militante per centralizzare e promuovere il movimento complessivo verso sbocchi insurrezionali».

Al docente universitario si attribuisce il fatto di aver puntato alla destabilizzazione delle istituzioni dello Stato e dell'economia nazionale attraverso programmi delittuosi a vasto raggio e di ampia portata, quali omicidi e lesioni personali contro uomini politici, sindacalisti, dirigenti di aziende, magistrati, appartenenti alle forze dell'ordine ed all'organizzazione penitenziaria, docenti, avvocati e giornalisti.

Negri è anche accusato, nell'ambito di questo programma, di avere organizzato danneggiamenti a beni pubblici e privati, sequestri di persona, rapine, furti, al fine di sovvenzionare l'associazione sovversiva, fornendo ai gregari alloggi, basi, armi, munizioni, esplosivi, strumenti per la falsificazione di documenti e assicurando loro preventivamente assistenza medica e legale; di aver pubblicato e diffuso opuscoli e comunicati incitanti all'insurrezione armata; di aver progettato la distruzione e il sabotaggio di opere militari e attentati ad impianti di pubblica utilità.

Il docente è anche accusato di insurrezione armata e di aver commesso atti diretti a suscitare la guerra civile, pubblicando e diffondendo le linee ideologiche e rivoluzionarie atte a fomentare gli animi di determinati strati sociali.

Sono contenuti in alcune bobine, a quanto risulta, gli indizi più pesanti contro Toni Negri, che oggi pomeriggio subirà il primo interrogatorio da parte dei magistrati romani. Il principale elemento di prova, secondo voci attinte negli ambienti giudiziari, sarebbe costituito da una serie di nastri con le registrazioni di discorsi fatti dai brigatisti rossi. Le bobine sarebbero state sequestrate sia nel covo di via Gradoli, sia a Padova, durante le indagini su «Autonomia operaia» poi estese alle Br. In queste incisioni ricorrerebbe più volte il nome del professor Negri, il quale assumerebbe così il ruolo di ruota trainante del meccanismo terroristico italiano.

Questa veste attribuita al docente universitario avrebbe trovato una conferma nella documentazione sequestrata a Padova nella sua abitazione. La Digos avrebbe scoperto vere e proprie mappe del terrorismo, che potranno costituire la rampa di lancio per nuove e più proficue indagini destinate a colpire, se non in modo definitivo, almeno con efficacia il fenomeno del terrorismo di estrema sinistra nelle sua varie sfaccettature.

Oltre a questi organigrammi, la polizia ha scoperto altri importanti documenti, attribuiti al prof. Negri, nei quali si esamina l'attività delle varie «colonne» terroristiche; in alcuni casi non si risparmiano critiche a taluni gruppi giudicati colpevoli di non aver rispettato le direttive e di aver commesso errori strategici capaci di compromettere l'intero piano insurrezionale contro i poteri dello Stato.

Il contenuto di alcuni di questi documenti traspare dal testo del mandato di cattura emesso dal consigliere istruttore Achille Gallucci contro il professor Negri. Il magistrato parte, infatti, dalle enunciazioni ideologiche del docente universitario fin dal 1971, incitanti alla rivolta armata, enunciazioni che sostanzialmente sono riprese negli opuscoli delle Brigate rosse e di organizzazioni similari, nonché nei volantini rivendicanti delitti da parte di queste associazioni sovversive.

In questa situazione sempre più clamorosa si è inserita ieri la vicenda oscura, al limite tra la mitomania e la volontà di alzare un polverone ancora incomprensibile sull'inchiesta, di due telefonate, una alla redazione milanese di «Repubblica» e l'altra alla redazione veneziana de «La Notte». La prima è stata fatta a nome delle «Ronde armate per il comunismo», l'altra da un sedicente brigatista. In ambedue i collegamenti si sostiene che l'informatore del sostituto procuratore di Padova che ha fatto arrestare gli estremisti di «Autonomia» è in realtà Walter Rizzardo di Mestre definito come «confidente del generale Dalla Chiese nel Veneto come lo era stato in passato per De Lorenzo» (il generale coinvolto nell'affare Sifar n.d.r.). Walter Rizzardo, stando a queste «rivelazioni» viene indicato come il «supertestimone» dell'intera vicenda.

Il Rizzardo, risulta comunque essersi allontanato dalla mattinata di mercoledì da un albergo del centro di Mestre dove risiede abitualmente. Titolare dell'agenzia investigativa «Ifi» di Mestre, era stato coinvolto una prima volta in un procedimento giudiziario sulle microspie telefoniche. Su disposizione della magistratura milanese la sede dell'«Ifi» fu perquisita ma poi tutto cadde nel nulla.

Grazie a un recapito telefonico, comunque, lasciato al proprietario dell'albergo di Mestre, alcuni giornalisti sono riusciti a mettersi in contatto con l'ex investigatore privato, alle domande dei cronisti Rizzardo ha detto «Non ho niente da dire, non voglio parlare, sono già stato bruciato abbastanza dal caso Sossi e non voglio parlare per telefono», subito dopo ha riattaccato.

I giornalisti hanno richiamato, ma questa volta una donna ha risposto che Rizzardo se n'era andato. Una chiamata allo stesso numero telefonico è stata fatta in serata da un redattore dell'Ansa e ancora una volta una voce di donna ha detto «il signor Rizzardo è uscito alle 15. Non ha lasciato alcun recapito né ha precisato quando tornerà».

Altrettanto sconcertante il caso del giornalista Stefano Menenti, di 26 anni, di Roma, redattore dell'ufficio di Milano dell'Agenzia Ansa. Ieri pomeriggio è stato dichiarato in arresto provvisorio per falsa testimonianza dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Armando Spataro, che lo interrogava a proposito dell'incontro, avvenuto nell'aprile dello scorso anno a cena in casa del magistrato Antonio Bevere, al-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

E' STATO FREDDATO CON CINQUE COLPI DI PISTOLA SPARATIGLI A BRUCIAPELO

Agente della Digos ucciso a Milano Doppia rivendicazione dell'omicidio

Due telefonate delle Br, una dei «proletari armati» Collegamento con la morte dell'orefice Torregiani?

MILANO — *Attentato alla «Barona», un quartiere alla periferia di Milano, ieri pomeriggio alle 14 circa, contro un agente di Ps, Andrea Campagna, che è stato ucciso da un killer con cinque colpi di pistola esplosi da distanza molto ravvicinata.*

L'agente ucciso era smontato dal servizio alle 12. Si era recato a casa della fidanzata, Cecilia Manfredi, 22 anni, in via Santa Rita 15. La giovane abita con un fratello, Luigi, e con il padre, Lorenzo, di 69 anni.

Andrea Campagna ha lasciato la casa della fidanzata alle 13.50. E' sceso in strada con il futuro suocero e ha raggiunto a piedi via Modica, che si trova all'ongolo con via Santa Rita. Mentre si apprestava a salire sulla sua auto, un'Alfasud, è stato avvicinato da un giovane — biondo, con baffi, alto circa 1,65, giacca di pelle — che gli ha esploso contro diversi colpi con un revolver a tamburo: uno di questi colpi lo ha raggiunto alla testa, altri quattro al torace; un altro proiettile è stato trovato schiacciato sul selciato (è di calibro 38). L'uccisore era sceso da una 600, parcheggiata poco lontano dall'Alfasud del Campagna.

L'uccisore dell'agente si è quindi allontanato a piedi, inseguito da Lorenzo Manfredi, che data l'età, comunque, ha presto dovuto desistere. Il futuro suocero del Campagna ha fatto in tempo, però, a vedere l'attentatore salire su una 127, della quale ha rilevato anche i numeri di targa. Si tratta di una macchina rubata. Con ogni probabilità sulla 127 il killer era atteso da uno o più complici.

Andrea Campagna era nella Ps da cinque anni; da due anni era in servizio presso la Digos di Milano con compiti — è stato precisato — «non investigativi». Era adibito a scorte e fungeva, in altri casi, da autista.

Poiché la zona dove è stato ucciso è la stessa nella quale sono state arrestate a suo tempo delle persone implicate nel delitto dell'orefice Torregiani, si era pensato che anche il Campagna avesse avuto a che vedere con quelle indagini. E' stata esclusa questa eventualità ed è stato precisato che il suo nome non è compreso tra gli agenti ai quali è stata inviata dalla magistratura comunicazione giudiziaria in rapporto al fatto che gli arrestati per il «caso» Torregiani hanno presentato denunce per percosse e maltrattamenti dopo l'arresto stesso. Andrea Campagna, comunque, abitava in via Teramo 31, proprio nella zona dove il «caso» Torregiani ha avuto importanti sviluppi, e il possibile collegamento tra la sua uccisione e il delitto Torregiani resta un'ipotesi da non scartare.

L'omicidio è stato in seguito rivendicato da ben tre diverse telefonate, susseguitesi a Genova, Milano e Roma nel giro di due ore. La prima, fatta poco dopo le 15.30, è stata fatta al «Secolo XIX»: una voce maschile ha detto: «Un'ora fa abbiamo giustiziato un servo della Digos di Milano. Faremo seguire un comunicato. Brigate rosse».

A Milano, invece, l'azione è stata rivendicata dal movimento «Proletari armati per il comunismo». La segnalazione è giunta al centralino del «Corriere d'Informazione» alle 16.32. Una voce di donna ha detto: «Rivendichiamo eliminazione agente di polizia Campagna, torturatore di proletari...» (seguono parole incomprensibili). La donna ha dettato poi la «firma»: «Proletari armati per il comunismo», appunto, e dopo altre parole risultate incomprensibili ha concluso... «Ha fatto un salto di qualità».

Infine, una terza telefonata a Roma, fatta alle 17.15 a un redattore del quotidiano romano della sera «Vita». Ecco il testo: «Qui le Brigate rosse. Rivendichiamo l'uccisione dello sbirro Andrea Campagna della Digos». L'uomo che parlava al telefono, dichiarando di appartenere all'organizzazione terroristica, ha inoltre affermato che si dovevano considerare autentici i documenti con l'intestazione Brigate rosse fatti trovare mercoledì scorso, allo stesso quotidiano in una cabina telefonica.

Nei documenti era scritto che le Br starebbero progettando il sequestro di alcune personalità politiche come il presidente della Camera Ingrao, il presidente dell'Ordine degli avvocati Prisco; nell'elenco c'è anche il nome del figlio del giudice Gallucci. I «progetti» ritrovati nella cabina sono scritti con un linguaggio differente da quello adoperato di solito dalle Br e anche diverse sono apparse le modalità della segnalazione fatta al giornale romano.

Nella lettera che accompagnava i «piani» era scritto che il 13 aprile scorso gli agenti della Digos avevano arrestato alla stazione Termini due brigatisti che erano in possesso dei «piani» delle Br e la cui fotocopia era stata fatta pervenire alla redazione di «Vita».



Milano — Ancora un caduto: l'agente Andrea Campagna, 25 anni.

STRANA IMPENNATA DI UN QUOTIDIANO DI ZAGABRIA

Accuse di spionaggio ai pescatori italiani

Denunciati dal giornale locale «molti inconvenienti» nell'accordo tra i due paesi che attualmente regola la pesca in Adriatico

BELGRADO — Il problema della pesca e dei pescatori italiani nelle acque territoriali jugoslave torna ad inserirsi nei rapporti fra i due paesi. Ne è indizio un articolo del quotidiano di Zagabria «Vjesnik», che critica la posizione del governo di Roma ed accusa scopertamente i pescherecci italiani di fare dello spionaggio: «In più di un caso — scrive il "Vjesnik" — i nostri organi di frontiera hanno scoperto che i pescatori italiani non pescano soltanto pesce, ma molte altre cose e che gli strumenti che hanno a bordo interessano anche certe altre attività».

Il problema della pesca nelle acque territoriali jugoslave è sul tappeto da molto tempo. L'accordo triennale che lo regolava, scaduto alla fine del 1976, è stato sucessivamente rinnovato per periodi più brevi, ma senza che venisse trovata una solida intesa per il futuro. Per l'Italia la questione, secondo le norme Cee, è di competenza comunitaria.

In attesa che la comunità la disciplini in modo articolato, Roma difende lo «status quo». Belgrado vuole invece condizioni più vantaggiose: nella riunione bilaterale che si è tenuta a Belgrado nel febbraio scorso i rappresentanti jugoslavi hanno chiesto fra l'altro la quadruplicazione del canone, le riduzioni delle zone di pesca e la diminuzione dei pescherecci italiani.

La riunione si è quindi conclusa con una «impasse». La validità dell'accordo scade il 30 giugno e prima di tale data le parti dovranno ritrovarsi a Roma. Ma le speranze di un'intesa sono scarse. Scrive infatti il «Vjesnik» che nella attuale situazione «esistono molti inconvenienti» e che il vecchio accordo sulla pesca deve essere sostituito da uno nuovo basato sulla cooperazione e sugli investimenti comuni. «La Jugoslavia — aggiunge il quotidiano croato — non trae alcuna utilità dall'accordo esistente. Il continuo rinvio corrisponde quindi soltanto agli interessi dei pescatori italiani».

Il «Vjesnik» non contesta la competenza della Cee, ma insiste sul fatto che l'accordo deve essere bilaterale. «Con l'abolizione dell'accordo — conclude — la Jugoslavia non interromperà la cooperazione con l'Italia nel campo della pesca. Si tratta della nostra sicurezza, del litorale non sufficientemente sviluppato, del nostro passivo nel commercio estero aggravato dalle importazioni di tonnellate di pesce surgelato, dei turisti ospiti ai quali non possiamo offrire pesce fresco. Una vera collaborazione e investimenti comuni nell'industria del pesce sarebbero utili a entrambe le parti».

Anche un religioso fucilato in Iran

TEHERAN — Per la prima volta dopo la rivoluzione, un religioso è stato condannato a morte in Iran. Si tratta di Ahmad Alemi Zadeh, riconosciuto colpevole di collaborazione con la «Savak» e di «corruzione in terra».

ULTIMA ORA

Attentato al Campidoglio

ROMA — Un attentato è stato compiuto nella notte contro il palazzo del Campidoglio, sede del municipio. Un potente ordigno è scoppiato provocando danni alle strutture del palazzo. Numerosi vetri sono andati in frantumi.

L'ordigno — a elevato potenziale (secondo i tecnici, circa due chilogrammi di tritolo) — è stato posto ed è esploso a ridosso del portone principale del palazzo Senatorio, che chiude il fondo della piazza del Campidoglio. Il portone dà l'accesso alla sala Giulio Cesare, dove si riunisce il consiglio comunale di Roma. I danni sono definiti «molto gravi» da parte dei tecnici.

DOMANI SUL «PICCOLO ILLUSTRATO»

Il Castello di San Servolo e le favorite del duce

Domani in tutte le edicole il consueto appuntamento di fine settimana con «Il Piccolo Illustrato». Dal volto della primavera che sulla nostra copertina ha il sorriso di Ottavia Piccolo (beneaugurante omonima del nostro giornale), alla storia del Castello di San Servolo, dal quale — a due passi dal confine — si guarda a picco su Trieste e le cui vicende si intrecciano, inaspettatamente, con quelle delle «favorite» del duce, a un'incursione nel mondo più sofisticato della musica leggera, alla narrativa e alle consuete rubriche, offriamo ai nostri lettori un attraente panorama per un lieto week-end. Quaranta pagine a colori per sole 50 lire: chiedete il nostro «Illustrato» domani.

UN GRUPPO E' DECISO A RIPROPORRE LA CHIUSURA VERSO I COMUNISTI

Oggi il confronto nella Dc sulla strategia elettorale

Craxi pare soddisfatto delle precisazioni di Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La lettera inviata l'altro ieri dal presidente del Consiglio Andreotti al segretario socialista sembra aver ottenuto un effetto tranquillante sui bollori dell'on. Craxi. La lettera, riservata-personale, conteneva un garbato invito a far cessare le polemiche tra Psi e Dc, per il mancato abbinamento delle consultazioni elettorali. Ieri, riguardo alla missiva del presidente Andreotti, si sono avute alcune indiscrezioni.

Tre cartelle e mezza divise in due parti: nella prima Andreotti spiega a Craxi come si è giunti allo sdoppiamento. Quando cioè il Consiglio dei ministri si orientò a chiedere il parere del consiglio di stato, uno dei partecipanti alla riunione fu incaricato proprio da Andreotti di informare Craxi. Quest'ultimo però non era rintracciabile ed al suo posto fu informato (spiega Andreotti) un suo compagno di partito. In merito poi al parere del Consiglio di Stato, Andreotti dice che l'estensore materiale di tale parere fu proprio un consigliere socialista, il prof. Imperatrice.

Nella seconda parte il presidente del Consiglio rivolge un invito al segretario del Psi perché consideri chiuso l'episodio e rinunci alla polemica con la Dc, proprio in un momento in cui, invece, è necessario rafforzare la poltica di solidarietà democratica. Sempre stando alle indiscrezioni, la missiva di Andreotti avrebbe colto nel segno e Craxi ne sarebbe rimasto impressionato favorevolmente, considerato anche gli sviluppi della riunione dei gruppi parlamentari d.c., svoltasi il giorno prima e ripresa ieri da «Proposta», l'agenzia giornalistica che fa capo ai firmatari dell'ordine del giorno dell'altro ieri.

Scrive l'agenzia: «Un particolare appello va rivolto al Psi, che può scegliere oggi le sue alleanze in un quadro diverso da quello del centrosinistra. Non si tratta infatti di isolare il Pci, ma di realizzare una possibilità di alternanza, di una maggioranza stabile e di un'opposizionee; la politica dell'alternanza valorizza il Psi e le sue scelte; il Psi può governare con il Pci ma avrà la Dc all'opposizione, oppure può governare con la Dc e lasciare il Pci all'opposizione».

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Al Consiglio dei ministri la vicenda Sarcinelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Consiglio dei ministri ascolterà questa mattina una relazione del ministro del tesoro sulla Banca d'Italia e per decidere il da farsi. La riunione era in programma per la giornata di ieri, ma poi è stata rinviata di 24 ore per consentire ad Andreotti di approfondire gli aspetti giuridici e politici del complesso problema.

Ieri pomeriggio Andreotti ha presieduto a Palazzo Chigi, una riunione alla quale hanno partecipato il ministro del bilancio Visentini, del tesoro Pandolfi della giustizia Morlino, delle partecipazioni Bisaglia, e del commercio con l'estero Stammati. Sono stati sviscerati tutti gli aspetti della complicatissima questione, dopo di che, è stata data la notizia della convocazione del Consiglio dei ministri per questa mattina.

Ci sono due problemi: uno strettamente giuridico ed uno di carattere politico. Sul problema strettamente giuridico il ricorso da (parte del magistrato all'articolo 140 del codice penale per sospendere dal suo ufficio il vicedirettore della Banca d'Italia Sarcinelli, lega le mani al governo. E' da escludere cioè che il governo possa, con proprio decreto, disattendere la decisione del magistrato e reintegrare Sarcinelli nel suo incarico.

Questo, sia per motivi di impossibilità giuridica, sia per motivi che riguardano i rapporti tra l'esecutivo e la magistratura. Una decisione del governo che fosse di contestazione dell'operato della magistratura, aprirebbe una crisi gravissima che il governo intende evitare.

C'è però un problema politico: i comunisti, i socialisti, i repubblicani; esponenti del mondo finanziario e imprenditoriale, hanno criticato l'operato della magistratura e hanno chiesto la reintegrazione di Sarcinelli, o quanto meno, una manifestazione di solidarietà politica. Il governo non può concedere la reintegrazione, ma può dare questa solidarietà che va al di là della persona di Sarcinelli, ma investe la funzione stessa, il modo di essere, gli ordinamenti della Banca d'Italia.

Il caso Sarcinelli pone tutta una serie di problemi e sull'autonomia della Banca d'Italia e sui criteri dell'esercizio della vigilanza e sulle leggi che li fissano. Il dibattito in sede al Consiglio dei ministri di oggi, riguarderà dunque, l'aspetto all'operato della Banca d'Italia e riguarderà i problemi di merito e le disposizioni vigenti sul funzionamento della Banca d'Italia e sull'esercizio della vigilanza.

R. R.

UNO SGUARDO ALLA SITUAZIONE GEOFISICA A NOI PIU' VICINA MENTRE GIUNGONO I SOCCORSI IN MONTENEGRO

Esistono dei rischi per Trieste?

Come noto l'Alto Friuli rappresenta l'area di incontro di due sistemi montuosi tuttora in formazione: il sistema alpino e quello dinarico.

In formazione significa che tali sistemi montuosi sono soggetti a graduali deformazioni che sono iniziate decine di milioni di anni fa con movimenti lenti ma continui che tuttora persistono. Ad intervalli di tempo dipendenti dalle caratteristiche delle forze e delle rocce in gioco, vi si accompagnano brusche spaccature che generano scuotimenti sulla superficie o terremoti di intensità da minima a spaventosamente distruttiva. Le deformazioni geologiche più appariscenti che intervengono in tali processi sono i grandi accavallamenti montuosi (tipici del sistema alpino) ed altri tipi di frattura talora di grandi dimensioni (anche diverse centinaia di chilometri). Il sistema alpino presenta queste deformazioni con direzione prevalente Est-Ovest, il sistema dinarico ha invece una direzione prevalente Nord-Ovest, Sud-Est.

Potenzialmente tutte queste aree possono venire considerate sismogenetiche; di fatto però, data la estrema eterogeneità dei sistemi e la probabile esistenza di aree dove le tensioni interne della crosta raggiungono valori più elevati, vengono considerate attive quelle aree ove il processo di deformazione è tuttora in atto.

La moderna sismologia è in grado di valutare da un lato l'attività sismica del passato storico, dall'altro di analizzare le strutture geologiche in gioco formulando previsioni statistiche a lunga scadenza del rischio sismico.

Da tali studi risulta ad esempio che nel sistema dinarico le aree a maggiore scuotibilità sismica sono quelle costiere dall'isola di Meleda fino al Peloponneso (esse possono generare terremoti fino al X Mercalli). La parte più a Nord della Dalmazia presenta un rischio sismico minore; ancora minore è il rischio sismico di parte dell'Istria in cui il terremoto massimo è attorno al 7.o Mercalli. Nelle zone interne di Lubiana, Zagabria e Fiume (area che si estende fino al Monte Nevoso) esistono fratture che possono generare terremoti con intensità massima tra l'8.o ed il 9.o Mercalli.

Nell'ipotesi che il terremoto avvenga in tali aree e che questo si verifichi nella zona più prossima a Trieste, esso sarebbe avvertito in città, considerando l'attenuazione dovuta alla distanza, con una intensità valutabile al massimo verso il 7.o Mercalli.

Nel Friuli l'area a maggiore rischio si trova al contatto tra i due sistemi orogenetici descritti (zona di Gemona e Venzone) con un'intensità massima prevedibile del 10.o Mercalli. Altre aree a sismicità piuttosto elevata sono quelle del Cansiglio, del Montello, con sismi massimi dell'8.o-9.o ed altre zone in Carnia con sismicità minore. Un'altra area sismogenetica importante per la nostra regione è quella di Villaco che ha generato in passato sismi di notevole intensità. Comunque il rischio per Trieste che proviene dalle suddette aree è minore rispetto a quello della zona del Monte Nevoso. Va comunque sottolineato a questo punto che i valori di intensità riportati costituiscono i massimi assoluti previsti. Essi solitamente presentano periodi di ricorrenza di parecchi secoli.

L'analisi dei dati rilevati dalla rete sismografica del Friuli ha permesso di confermare la posizione del terremoto che ha colpito mercoledì la Carnia. L'ipocentro si trova a pochi chilometri ad Est di Moggio Udinese, ad una profondità di 10 km circa. La magnitudo è confermata in 4.8 gradi corrispondenti circa al 7.o grado Mercalli. L'analisi mostra inoltre che l'attività sismica in Friuli è andata ultimamente progressivamente aumentando, passando dalle 5, 6 scosse registrate al giorno nel mese di gennaio alle 10 scosse al giorno registrate nella prima metà di aprile.

Questi dati, congiuntamente ad analoghe indicazioni della rete di rilevamento dei movimenti lenti dell'Istituto di Geodesia e Geofisica dell'Università di Trieste, mentre da un lato costituiscono verosimilmente i segni premonitori della forte scossa di magnitudo 4.8 delle ore 16 19.19.2 del giorno 18 aprile avvenuto nell'area di Moggio, dall'altro lato suggeriscono l'opportunità di intensificare l'attività di attenta osservazione del comportamento geodinamico friulano, nonché di estendere le osservazioni strumentali all'area carnica tuttora scoperta. La sismogenesi e l'evoluzione dell'attività sismica friulana sopra menzionata sono geodinamicamente indipendenti dai recenti eventi montenegrini e di Monte Nevoso.

Francesco Giorgetti
Direttore osservatorio geofisico di Trieste

In XIII pagina

Si chiedono limiti di velocità per i camion

Due villaggi ancora isolati



Budva — Un grande albergo danneggiato dal terremoto sulla costa del Montenegro. (Tel. Ap)

BELGRADO — Tende a normalizzarsi la vita nelle zone del Montenegro colpite dal terremoto di domenica scorsa. Nelle ultime ventiquattr'ore la situazione è nettamente migliorata. Le forze armate hanno preso le redini dell'opera di soccorso e il loro intervento si è rivelato provvidenziale. La maggior parte dei senzatetto ha ricevuto le tende che mancavano. I rifornimenti di acqua e di generi alimentari sono quasi normali, almeno per quanto riguarda la costa, e la vaccinazione contro il tifo e il paratifo è in corso. Squadre di medici sono giunti anche da paesi stranieri e si affiancano nella loro opera ai medici jugoslavi.

Più precaria è la situazione nelle zone dell'entroterra. Due villaggi della montagna sopra Bar, Mikulici e Medjurec, sono sempre isolati dal resto del mondo e non hanno quindi ricevuto finora nessun aiuto. Nemmeno per via aerea è stato possibile raggiungerli. Fino

Continua in 2.a pagina

NESSUNO SBOCCO POSITIVO DALL'INCONTRO DEI SINDACATI CON PANDOLFI E SCOTTI

Fermi oggi per ventiquattr'ore i confederali del pubblico impiego

Le scuole (dove prevalgono gli autonomi) continueranno almeno in parte l'attività didattica A ritmo ridotto gli ospedali - Per i ferrovieri astensione dal lavoro dalle 21 di domenica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sindacato del pubblico impiego, dopo l'incontro coi ministri Pandolfi e Scotti, ha confermato lo sciopero di 24 ore in tutto il settore pubblico. Le condizioni per una revoca erano legate alla presentazione — da parte del governo — di un decreto legge che contenesse sia la parte economica dei contratti, sia gli aspetti normativi del nuovo inquadramento. Non sarebbe stato sufficiente una specie di «minidecreto» riguardante solo le 800 lire per ogni anno lavorato. In questo caso il giudizio sindacale sarebbe stato negativo.

L'incontro al ministero del Tesoro è cominciato però senza troppe speranze, avendo Andreotti già manifestato in mattinata — dopo i colloqui con i gruppi parlamentari — la volontà di presentare solo un decreto sull'anzianità pregressa e rimandando quindi a un disegno di legge gli aspetti normativi; ma un disegno di legge significa un rinvio a dopo le elezioni e quindi alla prossima legislatura, che comincerà nell'imminenza delle ferie. Il che significa che le attese del pubblico impiego slitterebbero a ottobre-novembre.

Sono stati gli stessi segretari delle organizzazioni del pubblico impiego della Cgil, Cisl, Uil — Giovannini, Marini e Bugli — a comunicare ai giornalisti, durante una pausa della trattativa, che lo sciopero era confermato: segno evidente che i colloqui non procedevano secondo le richieste sindacali. I tre dirigenti hanno comunque aggiunto che la trattativa sarebbe proseguita fino a tarda ora.

Oggi, dunque, tutti i dipendenti pubblici aderenti al sindacato confederale non lavoreranno; funzionano a ritmo ridotto gli ospedali; non aderiscono alle agitazioni i vigili del fuoco e gli addetti delle dogane, per cui gli aeroporti funzioneranno regolarmente. Ma siccome tutti gli autonomi si sono dissociati dalle agitazioni — ritenendole di carattere politico — le scuole dovrebbero almeno in parte continuare l'attività didattica, poiché tra gli insegnanti sono più numerosi gli autonomi che i confederali. I ferrovieri non si astengono dal lavoro oggi ma — sempre per 24 ore — dalle 21 di domenica.

In mattinata c'erano stati due incontri. Il primo di Andreotti con i capigruppo della Camera per sondare il terreno e verificare la possibilità di poter varare con un decreto legge l'attuazione degli accordi contrattuali per gli statali. Al termine il presidente del Consiglio diceva che il governo avrebbe presentato un disegno di legge complessivo per l'applicazione degli accordi sindacali intervenuti e aggiungeva che era possibile un decreto per gli aumenti dovuti all'anzianità pregressa.

Per i postelegrafonici — ha detto ancora Andreotti — non ci sono difficoltà a varare un decreto qualora sia necessario. In definitiva, i gruppi parlamentari non erano d'accordo e quindi il decreto per il pubblico impiego, coi contenuti richiesti dai sindacati, non è possibile. Scotti e Pandolfi hanno riferito questo alla delegazione sindacale e i responsabili dei dipendenti pubblici hanno confermato la massiccia astensione dal lavoro di oggi, che coinvolgerà quasi tre milioni di lavoratori dello Stato, delle Regioni, degli enti locali.

In verità, nell'incontro di ieri sera si è prospettata anche qualche apertura. I due ministri non hanno nascosto la possibilità che il governo potesse varare entro pochi giorni qualcosa di più ampio del minidecreto e cioè un decreto con l'intera parte economica contenuta negli accordi raggiunti a palazzo Chigi l'autunno scorso. Evidentemente il margine di manovra era più ampio di quanto avesse fatto apparire in mattinata Andreotti. Ma anche così i sindacati si sono dichiarati insoddisfatti e non hanno cancellato lo sciopero.

Per quanto riguarda i ferrovieri, l'incontro di ieri pomeriggio con il ministro dei Trasporti non ha sortito nessun effetto positivo. «E' un dialogo tra sordi», è stato il commento di un sindacalista. Lo sciopero in programma dalle 21 di domenica prossima fino alle 21 di lunedì, è stato così confermato.

R. R.

Giovane comunista accoltellato a Roma da attivista di destra

ROMA — Un giovane iscritto della Federazione giovanile comunista, Ciro Principessa, di 20 anni, è stato gravemente ferito a colpi di coltello nei pressi della sezione del Pci, in via Gabrio Serbelloni, a Torpignattara,, da un individuo identificato dalla polizia per il ventisettenne Claudio Minetti, già simpatizzante di Avanguardia nazionale.

Sulle circostanze del sanguinoso episodio, la polizia sta svolgendo indagini. Dai primi accertamenti è emerso che il Minetti, poco dopo le 20.30, è entrato nella sezione comunista, chiedendo in maniera molto confusa e incerta di poter avere un libro. Alcuni attivisti comunisti che erano nei locali hanno cercato di farsi spiegare meglio dal giovane che cosa desiderasse, ma questi improvvisamente ha afferrato un volume che era su uno dei tavoli e quindi è uscito precipitosamente dalla sezione inseguito da alcuni giovani fra cui il Principella.

Il Minetti, allora, si è girato di scatto scagliando il libro contro i suoi inseguitori. Poi, estratto un coltello, si è avventato contro Ciro Principessa, colpendolo all'addome.

Il giovane attivista della Ggci è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di San Giovanni, mentre il Minetti è stato bloccato da alcuni compagni del giovane ferito e consegnato agli agenti del commissariato. Il Minetti risulta pregiudicato per furto, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di coltello.

La sparatoria del 9 marzo

Poliziotto non bandito il volto filmato a Torino

TORINO — La procura della Repubblica e l'ufficio istruzione del tribunale di Torino hanno esaminato l'intera pellicola mandata in onda mercoledì sera dalla stazione televisiva «Grp» (Giornale radio Piemonte) concernente la drammatica sparatoria avvenuta il 9 marzo scorso in via Millio a Torino tra un «commando» di «prima linea» e una pattuglia della «volante» durante la quale fu ucciso lo studente diciannovenne Emanuele Iurilli.

Alcuni fotogrammi del filmato, i più significativi, sono stati pubblicati su alcuni quotidiani di ieri. I magistrati hanno accertato nel corso dell'analisi — come riferisce un comunicato — che la persona ripresa dall'operatore dilettante, trovatosi casualmente sul luogo dell'attentato, «è uno degli agenti di pubblica sicurezza in divisa fatti oggetto dell'azione terroristica». Non si tratta dunque, come si era sostenuto da qualcuno, di un terrorista armato colto mentre fugge.

Ecco le imputazioni a Negri



Milano — La grande macchia di sangue sul marciapiede segnail punto dove è avvenuta l'uccisione dell'agente della Digos Andrea Campagna, di 25 anni, da parte di un terrorista. (Tel. Ap)

Dalla prima pagina

la quale intervennero, fra gli altri, il dott. Emilio Alessandrini e Toni Negri.

Prima di Stefano Menenti aveva parlato di questa cena, in una sua dichiarazione di sabato della scorsa settimana, il dott. Bevere. Il magistrato — fino al febbraio di quest'anno giudice presso il tribunale di Milano, dove era stato anche sostituto procuratore della Repubblica — aveva dichiarato: «In riferimento ad alcune poco chiare notizie di stampa circa un incontro tra Toni Negri ed Emilio Alessandrini preciso: nella primavera dello scorso anno ebbe luogo nella mia abitazione di Milano una cena a cui parteciparono Emilio Alessandrini e Toni Negri con le rispettive mogli nonché i giornalisti Tiziana Maiolo e Stefano Menenti».

«Nel corso della cena — aggiunse il magistrato — furono toccati vari argomenti di carattere politico e istituzionale con assoluta esclusione di qualsiasi riferimento a procedimenti penali in corso. Per ulteriori chiarimenti naturalmente sono a disposizione degli inquirenti». Il dottor Bevere precisò inoltre di conoscere Toni Negri perché, come lui, collabora alla rivista trimestrale «Critica del diritto»; sulla stessa rivista intervengono docenti universitari e altri magistrati di diverse città italiane.

Il procuratore capo della Repubblica, dott. Gresti, confermando in serata il provvedimento deciso del suo sostituto, ha detto che il magistrato inquirente ha avuto l'impressione che il teste Menenti stesse riferendo circostanze non vere, mentre lo interrogava su elementi contenuti nell'articolo pubblicato dalla moglie Tiziana Maiolo domenica scorsa sul «Manifesto». Il titolare dell'ufficio della procura milanese non ha voluto aggiungere altro, trincerandosi dietro il segreto istruttorio quando gli è stata chiesta conferma di talune voci secondo le quali il punto controverso, durante la deposizione di Stefano Menenti, riguarderebbe i partecipanti alla famosa cena.

Secondo indiscrezioni non confermate, il contrasto rilevato dal magistrato riguarderebbe la paternità dell'iniziativa per questo incontro fra il magistrato milanese e il docente padovano: chi sarebbe stato, cioè, a insistere per questo incontro avvenuto in casa di un magistrato. Risulta che per questo pomeriggio è stata convocata dai magistrati della procura della Repubblica di Milano, in qualità di testimone, anche Tiziana Maiolo.

Il comitato di redazione dell'Ansa, venuto a conoscenza dell'arresto del collega Stefano Menenti, gli esprime la propria solidarietà e, certo della buona fede del collega, auspica che l'autorità giudiziaria chiarisca rapidamente tutti i termini della vicenda che ha coinvolto il responsabile sindacale della redazione milanese dell'agenzia.

S. G.

Confronto

Tali concetti emersi dall'assemblea dei gruppi parlamentari democristiani e ripresi fuori ieri affinché fossero uditi anche dai socialisti, hanno destato le preoccupazioni delle Botteghe Oscure. Le aperture di deputati e senatori d.c. verso i socialisti sono definiti dall'«Unità» come un'offensiva conservatrice dall'interno della Dc.

Il Pci guarda infatti con molta diffidenza un possibile ritorno della Dc al dialogo con i socialisti. E' addirittura probabile che oggi, dal consiglio nazionale di piazza del Gesù, emerga qualche preciso riferimento alle paure dei comunisti. Potrebbe darsi anche che lo stesso documento unitario contenga qualche cosa del genere. Infatti, pur essendo in corso contatti da parte di Piccoli e Zaccagnini per giungere ad una votazione unitaria. Scalia ed altri esponenti del gruppo «Proposta», sono intenzionati a ripresentare al consiglio l'ordine del giorno firmato l'altra sera all'assemblea dei gruppi parlamentari.

Il problema dei rapporti con i socialisti è stato sollevato ieri anche da uno dei più stretti collaboratori di Zaccagnini, l'on. Bodrato il quale ha detto che il chiarimento con il Psi è il punto fondamentale di questa campagna elettorale.

Galloni in un articolo scritto per «La Discussione», difende la linea della politica di unità nazionale, sostenendo che essa «rimane ancora l'unica strada da proporre al Paese in una fase nella quale, perdurano la situazione definita di emergenza, occorre assicurare il massimo della solidarietà nazionale compatibile con le garanzie di equilibrio democratico. Questa linea va, quindi, proseguita con fermezza e senza cedimenti.

«La politica di solidarietà nazionale ispirata da Moro ha creato — dice Galloni — maggiori problemi al Pci nei rapporti con la sua struttura interna, con la base elettorale e con l'opinione pubblica esterna, di quanto non ne abbia creati alla Dc.

«Abbiamo interesse, il Paese ha interesse — conclude Galloni — che il processo di allargamento della democrazia in Italia prosegua anche con il contributo del Pci. Ma riteniamo che tanto l'ingresso del Pci al governo, quanto il passaggio ad un'opposizione di principio, interromperebbero tale processo».

A. C.

Villaggi

al pomeriggio di ieri le condizioni atmosferiche erano infatti avverse ed hanno impedito agli elicotteri di levarsi in volo.

Meno catastrofici di quanto sembrava in un primo tempo appaiono intanto le conseguenze del sisma sulle attrezzature turistiche. Il vice-direttore del «Montenegro Turist» Misa Brailo, ha dichiarato che molti complessi alberghieri sono intatti, mentre altri, necessitano soltanto di riparazioni di poco conto.

Intanto tende, brande, coperte e generi alimentari donati dall'amministrazione provinciale di Bari e dal comune di Barletta (Bari) alla popolazione del Montenegro colpita dal terremoto sono stati imbarcati sulla nave traghetto «Appia», che da martedì scorso fa la spola tra le due sponde dell'Adriatico per rimpatriare i turisti bloccati in Jugoslavia dal sisma. Un comitato permanente pro-Montenegro è stato costituito nel pomeriggio di ieri durante una riunione organizzata dalla Regione Puglia. Scopo del comitato sarà la raccolta di fondi per realizzare un'opera pubblica in Montenegro, un ospedale o una scuola.

Continua inoltre con particolare impegno, coordinata dal presidente generale Angelo Savini Nicci, l'opera di soccorso da parte della Croce rossa, d'intesa con i ministeri dell'interno e della sanità. Oltre alle coperte, tende, disinfettanti e steridrolo, già inviati dalla Cri nei giorni scorsi con aerei dell'aeronautica militare, è partita da Ancona per Ragusa con una nave della marina militare italiana, d'intesa con la Croce Rossa Jugoslava e su richiesta della Lega delle società di Croce rossa, un'autocolonna Cri con un grossissimo e moderno impianto mobile per la potabilizzazione e l'integrazione minerale delle acque e per la rigenerazione del latte in polvere, funzionante con apparecchiature water-line. Tale impianto produce 60 mila litri di acqua o latte al giorno in sacchetti di plastica da un litro.

Aliante precipita: salvo il pilota

AOSTA — E' salvo l'anziano pilota tedesco precipitato mercoledì con un aliante a 2700 metri di quota, in Valle d'Aosta. Il velivolista, Walter Hermann Francke, di 74 anni, nativo di Osnabrueck, in Germania, è stato avvistato ieri dalle squadre di soccorso sulla «Becca del Viù», accanto ai resti dell'aliante. Il Francke era partito dall'aeroporto di Aosta e non vi aveva più fatto ritorno. Erano iniziate subito le ricerche sospese poi per il calar della notte. Ieri alle prime luci sono però riprese. Un elicottero della squadra militare alpina ha avvistato i resti dell'aliante e il pilota ancora in vita, su un crespone in una zona impervia e innevata. Probabilmente il velivolo, dopo essere stato investito da un vortice d'aria è finito contro le montagne disintegrandosi.

TERRORISMO NELL'ULSTER

Neppure le donne risparmiate dall'«Ira»

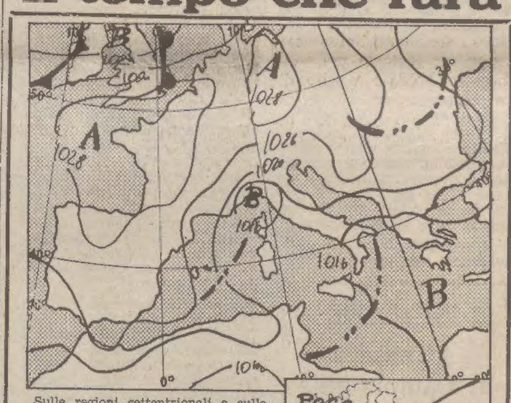
BELFAST — L'«Ira» non risparmia neppure le donne. Agnes Jean Wallace, guardia carceraria presso il penitenziario di Armagh, è stata uccisa mentre, insieme ad altre tre colleghe, usciva dal penitenziario nel quale sono detenute molte esponenti femminili del terrorismo irlandese.

Contro il gruppetto di donne i terroristi hanno sparato una raffica di mitra e lanciato una bomba a mano. Per Jean Wallace la morte è stata istantanea; le sue tre colleghe sono rimaste invece ferite.

Quasi alla stessa ora, altri terroristi uccidevano a Belfast, un ufficiale della scuola cadetti dell'esercito inglese, Paul Rogers, e ferivano leggermente due militari che viaggiavano sulla stessa «Land Rover». Pochi minuti prima avevano fatto visita a un giovane commilitone ricoverato al «Royal Victoria Hospital». I guerriglieri hanno aperto il fuoco appostati in un edificio sovrastante la Falls Road, quasi al centro di Belfast. Nella sparatoria una passante è rimasta ferita alla gamba.

■ DIVIETO — Uno dei più noti scrittori tedesco-orientali, Stefan Heym, ha dichiarato che gli è stato vietato di recarsi in Occidente e che misure analoghe sono state prese contro altri scrittori che criticano l'attività del governo della Rdt.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali e sulle regioni centrali tirreniche: generalmente poco nuvoloso con tendenza a locali formazioni di nubi cumuliformi sulle zone interne. Su tutte le altre regioni annuvolamenti irregolari. Tendenza a miglioramento sulla Sardegna, sulle regioni centrali adriatiche e sulla Campania.

Temperatura: in lieve aumento.
Venti: da deboli a moderati.
Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 15; Bolzano 3, 19; Verona 8, 11; Venezia 6, 13; Milano 8, 12; Torino 4, 12; Genova 12, 18; Bologna 7, 12; Firenze 10, 16; Pisa 10, 17; Falconara M. 10, 13; Perugia 7, 11; Pescara 10, 17; L'Aquila 6, 12; Roma Fiumicino 11, 13; Campobasso 4, 6; Bari 10, 15; Napoli 8, 17; Potenza 3, 6; S. Maria di Leuca 10, 16; Reggio Calabria 12, 19; Messina 12, 19; Palermo 14, 16; Catania 6, 18; Alghero 11, 15; Cagliari 12, 17.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 10, 14; Atene 12, 16; Beirut 15, 3; Belgrado 1, 12; Berlino 3, 12; Bruxelles 0, 12; Buenos Aires 14, 26; Il Cairo 15, 29; Chicago 4, 13; Copenaghen 2, 7; Francoforte 2, 9; Ginevra 3, 11; Helsinki -4, 4; Gerusalemme 12, 20; Johannesburg 12, 22; Kiev -3, 3; Lisbona 11, 22; Londra 7, 14; Los Angeles 9, 19; Madrid 4, 16; Manila 24, 33; Città del Messico 10, 25; Montreal 2, 12; Mosca -6, 1; Nuova York 7, 17; Nicosia 14, 25; Oslo 2, 10; Parigi 4, 10; San Francisco 9, 13; Stoccolma -3 6; Sydney 18, 21; Teheran 13, 19; Tel Aviv 14, 22; Tokio 7, 14; Vienna 1, 5.

SCONTENTA LA COMMISSIONE TRASPORTI DELLA CAMERA

«Sì» al piano portuale ma con forti riserve

Assegnati 750 miliardi senza una logica di programmazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La commissione trasporti di Montecitorio ha varato ieri al termine di un'intensa discussione, il piano portuale che prevede la spesa di 750 miliardi nel quadriennio 1979-1982. La commissione, però, ha espresso un parere fortemente critico nei confronti del piano (che rappresenta uno stralcio del programma straordinario di opere pubbliche definitivamente approvato mercoledì scorso dalla commissione lavori pubblici della Camera) definendolo «insufficiente e inadeguato».

Il governo, attraverso un documento approvato all'unanimità, è stato autorizzato a procedere «con la massima urgenza» all'appalto dei progetti pronti, ma è anche impegnato a riformulare il piano sulla base delle indicazioni scaturite dal dibattito e a ripresentarlo alle Camere che saranno elette il 3 e 4 giugno prossimi. Il parere espresso dalla commissione trasporti differisce da quello sostanzialmente favorevole che era stato espresso cinque giorni orsono dalla commissione lavori pubblici del Senato.

Quali sono le riserve formulate dai componenti di tutti i gruppi politici in seno alla commissione? Esse si possono ricavare dalle affermazioni contenute nel documento approvato all'unanimità. Vi si sottolinea che «il piano, redatto dall'ex ministro dei lavori pubblici Stammati e fatto proprio dal neo-ministro Francesco Compagna, non è legato a una logica di programmazione che si proponga il superamento dei gravissimi ritardi dei più importanti sistemi portuali italiani».

Si rileva inoltre che il governo, nel corso della stesura del piano, «non ha chiesto un'effettiva collaborazione delle Regioni», mentre questa esigenza, come si legge nel parere della commissione, era stata messa in luce dall'organo parlamentare durante la settima legislatura e anche dal disegno di legge, rimasto negli archivi del Senato per lo scioglimento anticipato delle Camere, che istituisce il «Comitato nazionale per la programmazione portuale» del quale dovrebbero far parte i rappresentanti delle regioni e dei sindacati.

Dopo il voto della commissione, il sottosegretario ai lavori pubblici on. Giglia ha definito «positivo» l'assenso della commissione per l'immediato appalto dei progetti pronti per un ammontare di circa duecento miliardi. Il presidente della commissione, il comunista Libertini, ha dichiarato che «al di là delle diverse posizioni politiche, il voto unanime è stato del tutto coerente con il lavoro compiuto in due anni per giungere alla legge di programmazione portuale».

Secondo il democristiano Marzotto-Caotorta «se ci fosse stato il voto negativo preannunciato in un primo tempo da comunisti e socialisti, si sarebbero bloccati i lavori con danni immediati sull'occupazione e sui traffici portuali». Il socialista Caldoro ha dichiarato che il parere manifestato dalla commissione «è soddisfacente perché sono state accolte le riserve formulate dal gruppo del Psi».

P. C.

Iniziano il 3 luglio gli esami di maturità

ROMA — Gli esami di maturità cominceranno martedì 3 luglio con la prova scritta di italiano per i 350 mila candidati. Lo ha stabilito il ministero della Pubblica istruzione, che ha impartito nei giorni scorsi disposizioni per lo svolgimento di tutte le operazioni di fine anno.

Secondo le istruzioni ministeriali, a ogni commissione esaminatrice non dovranno essere assegnati più di 75 candidati; tra questi potranno essere presenti al massimo 16 privatisti. Per le classi sperimentali le disposizioni per lo svolgimento degli esami saranno prese separatamente. Gli studenti sosterranno quattro prove, due scritte e due orali.

TRAGICO E PENOSO EPISODIO PROTAGONISTA UN GIOVANE IN CRISI DI NERVI

A Pradamano: ammazza la madre con un colpo di karate alla nuca

Il matricida si è fatto arrestare senza resistenza: studia medicina all'ateneo triestino

UDINE — Un giovane di Pradamano, una località a una decina di chilometri da Udine, Romeo Rieppi, 24 anni, ha ucciso l'altra notte la propria madre, Enrica Miconi in Rieppi, 47 anni, con un secco colpo di «karate» alla nuca. Il matricidio è avvenuto in assenza di testimoni, in piena notte, pochi minuti dopo le 3 di mercoledì, al culmine di una crisi di estrema agitazione che aveva fatto svegliare tre ore prima il giovane, fino a quel momento apparentemente tranquillo.

Dopo essere stato medicato all'ospedale per una ferita procuratasi alla mano destra e aver sostato per alcuni minuti nella sezione di psichiatria del reparto di medicina d'urgenza dello stesso nosocomio, il giovane è stato accompagnato dai carabinieri nelle carceri giudiziarie, dove è stato posto in isolamento e legato per evitare che potesse compiere qualche altro gesto inconsulto.

Romeo Rieppi ha continuato a rimanere agitato per l'intera giornata di ieri, tanto che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mellano, al quale è stato affidato il caso, ha rinviato alla giornata odierna l'interrogatorio. Nella stessa giornata di oggi verrà inoltre sottoposta a esame autoptico il cadavere della sventurata vittima, per stabilire le cause esatte del decesso. Sembra comunque accertato che a uccidere Enrica Miconi sia stato proprio il micidiale colpo di karatè che le ha irreparabilmente leso organi vitali del cervelletto, provocandole tra l'altro una copiosa emorragia nasale.

L'agghiacciante episodio è avvenuto, come dicevamo, dopo le 3 di mercoledì. Il giovane, studente di medicina all'Università di Trieste, impiegato quale «contrattista a termine» al Comune di Udine e appassionato, fin quasi all'ossessione, di karate (del quale è «cintura nera»), si era coricato abbastanza presto, come era solito fare, nella casa di via Partigiani 3, dove abita con la famiglia composta dalla madre, dal padre Danilo, di 51 anni, titolare di un'officina meccanica, e dalla sorella Giulietta 22 anni, studentessa alla stessa Università di Trieste, nella facoltà di economia e commercio.

Verso la mezzanotte il giovane però si era svegliato e alzato dal letto, in preda a una violenta agitazione che andava facendosi sempre più violenta. A nulla erano valse le esortazioni a calmarsi e a ragionale rivoltegli dalla madre, dal padre e dalla stessa sorella, per cui il genitore si era deciso — dopo circa due ore di tentativi — a chiedere l'intervento di due medici che abitano nella località, il dott. Casaccio, che esercita la professione all'ospedale psichiatrico di Udine, e il medico condotto La Spina, sperando che almeno loro riuscissero a ricondurre alla ragione il figlio.

Per tutta risposta, dopo quasi un'ora di tentativi, anche questa volta inutili, da parte dei due medici, Romeo Rieppi («Sembrava che vedesse nemici in tutte le persone che tentavano di avvicinarglisi...», dirà più tardi il dott. Casaccio) ha colpito di striscio al volto, con un colpo di karatè lo stesso dott. Casaccio. A questo punto i due medici sono usciti precipitosamente da casa per chiedere l'intervento del «113», mentre nel frattempo Enrica Miconi aveva fatto allontanare marito e figlia per tentare da sola di ridurre alla calma il figlio.

Quando poco dopo è giunta una «volante» del pronto intervento della questura di Udine, il delitto era già stato compiuto. Agli agenti, a Danilo Rieppi e alla figlia Giulietta, entrati nella stanza, si è presentato il tragico quadro della donna esanime, che non dava ormai più segni di vita, e del figlio che le era accanto in ginocchio. Senza opporre resistenza, il giovane si è fatto accompagnare all'esperale, apparentemente calmo ma non in possesso delle proprie facoltà mentali, dove è stato raggiunto dal comandante del nucleo operativo dei carabinieri cap. Ganzer, che lo ha dichiarato in arresto.

Giorgio Verbi

I vescovi: «Le elezioni europee hanno una dimensione spirituale»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I vescovi della Comunità europea hanno diffuso nei Paesi interessati (in Italia la Conferenza episcopale italiana) una dichiarazione in vista dell'elezione del primo Parlamento europeo. Si rivolgono ai cattolici, invitandoli a essere presenti validamente in un'occasione che riguarda l'Europa intera «nella sua integrità di Est e di Ovest», ma che non può prescindere da esigenze di ordine spirituale.

L'Europa — affermano — «non può rinchiudersi nelle proprie frontiere». La costruzione dell'Europa dei Nove e presto forse dei Dodici, per quanto importante — sottolineano — non potrebbe costituire un qualcosa di fine a sé stesso. «Come potremmo noi costruire una comunità entro la quale si starebbe bene — scrivono nella loro dichiarazione — dimenticando il resto dell'Europa e del mondo?».

Al contrario, non ci si può sottrarre all'esigenza della solidarietà in un'epoca in cui i problemi hanno portata planetaria, come quelli innanzitutto del Terzo Mondo e dei popoli sfruttati o affamati. Scopi lodevoli, giudicano i vescovi, sono certamente lo sforzo di riconciliazione tra i Paesi europei intrapresi all'indomani dell'ultima guerra e mai sufficientemente compiuto, e quello di migliori scambi economici e culturali tra i Paesi associati: ma sono di per sé insufficienti e «non possono fare dimenticare che l'uomo ha aspirazioni più profonde ed essenziali».

E proclamano: «Non possiamo accontentarci di una Europa fondata unicamente sull'interesse economico o politico dei suoi membri. La crisi economica che stiamo vivendo, con tutte le sue conseguenze soprattutto nel campo della disoccupazione, ci impone di rivedere lo stile di vita occidentale. Le stesse contestazioni che si moltiplicano contro la società dei consumi sono in armonia con alcune esigenze di una vita evangelicamente più semplice. Non si può infine parlare dell'Europa senza richiamare il problema dei diritti dell'uomo e senza interrogarci sul come vengono rispettati nei nostri stessi Paesi e su ciò che facciamo affinché diventino effettivi in tutto il mondo. Si tratti del diritto alla vita, dei diritti del fanciullo, prima o dopo la nascita, o si tratti della donna, della famiglia, dei rifugiati o dei lavoratori, di quelli stranieri in particolare, si devono ancora compiere molti sforzi perché ciascun uomo viva e possa vivere con dignità».

Dopo queste premesse, vengono gli indirizzi per i cattolici europei: «La realizzazione di tutto questo — dichiarano i vescovi — dipenderà in larga misura dagli uomini e dalle donne che saranno designati a comporre il Parlamento europeo. E' in causa non soltanto il benessere di ogni persona e di ogni popolo. In un'epoca in cui tante persone si interrogano sul senso dell'esistenza e cercano quasi a tentoni una luce di speranza, invitiamo i cattolici a una nuova fede e speranza nell'uomo per costruire insieme una Europa più umana. Chiediamo loro di sentirsi responsabilmente coinvolti dalle prossime elezioni in quanto cristiani».

Filippo Pucci

Non esce per sciopero il quotidiano «Roma»

NAPOLI — Il quotidiano napoletano «Roma» oggi non sarà in edicola per uno sciopero proclamato, nel corso di un'assemblea, dai redattori. Questi ultimi protestano contro l'organigramma dei corrispondenti e collaboratori proposta dalla nuova società di gestione del giornale. La proposta è stata respinta a maggioranza.

L'editore e il direttore responsabile del quotidiano hanno convocato per sabato il comitato di redazione insieme con i responsabili sindacali nazionali e regionali della categoria per dare una risposta immediata e completa sull'argomento.

Industriale sequestrato nel Milanese

MILANO — Il figlio del titolare di una impresa meccanica, Claudio Gigante, di 65 anni, è stato sequestrato ieri sera a Novate Milanese, mentre rientrava a casa.

Il rapimento è avvenuto pochi minuti dopo le 20. Tre uomini armati e mascherati hanno fatto irruzione nello stabilimento delle «Officine meccaniche Cosimo Gigante» di Novate, in via Cavour 53, immobilizzando e colpendo alla testa con il calcio di una pistola la guardia giurata Osvaldo Surini in servizio all'ingresso dello stabilimento.

I banditi si sono quindi diretti con passo svelto verso gli uffici della direzione della ditta, dove in quel momento Claudio Gigante era solo in attesa del suo autista, che doveva accompagnarlo a casa. I malviventi hanno afferrato l'industriale e lo hanno trascinato a forza fuori dagli uffici, facendolo quindi salire a bordo di un'«Alfetta» di colore bianco. Pare che alla guida dell'auto ci fosse un quarto complice.

L'auto, seguita, pare da una seconda autovettura, si è allontanata in direzione di Cusano Milanino. L'allarme è stato dato dalla guardia giurata ferita alla testa dai malviventi, e da altre persone che avrebbero visto da lontano i malviventi caricare a forza l'industriale sull'«Alfetta».

Aperta l'inchiesta sulle navi al Venezuela

CARACAS — La Camera dei deputati venezuelana ha deciso di far avviare un'inchiesta per accertare se vi siano state irregolarità amministrative nella vendita di sei fregate italiane a questo paese. La decisione è stata presa nella tarda serata (locale) di mercoledì, al termine di un dibattito molto acceso durato vari giorni.

Ah, se avessi comprato una A112 prima dell'aumento!

SEI ANCORA IN TEMPO.
FINO AL 12 MAGGIO
LA A112 HA IL PREZZO BLOCCATO.

E' UNA PROPOSTA
DEI CONCESSIONARI LANCIA.

Il corpo glorioso di Jean Genet

JEAN GENET è il caso, nel Novecento — già così ricco di emergenze esemplari —, di un oltranzismo esistenziale, prima che letterario, vissuto all'inizio come violenza, assunto poi sino alle estreme conseguenze, trasfigurato da ultimo in leggenda o favola o mito, personale e collettivo insieme. In Francia, particolarmente, se altri s'inabissa nella miseria umana come in uno stagno putrido e vi scava e affonda con quella lucidità che nelle punte estreme accede al delirio (Céline), o costeggia tutti i lembi dell'eccesso e della trasgressione in una disperazione totale di conoscere e in una volontà lacerante di comunicare non fosse che attraverso l'oblio, la cecità e il silenzio (Bataille), o avanza nella coscienza del vuoto, dello scollamento fra essere, linguaggio e pensiero, e di quest'alienazione fa grido di sangue, incisione corporea, materia parlante oltre il mutismo dei falsi linguaggi (Artaud), a Genet è proprio agglomerare in un cerchio magico e mortale, splendido e asfittico, tutti i luoghi dell'emarginazione e le figure che, oltre il mondo visibile, s'inventano nell'oscurità e nella solitudine l'eroismo rovesciato del furto, della prostituzione, del tradimento e dell'omosessualità.

«Sono sempre stato di razza inferiore», — proclama Rimbaud; e Genet, accentuando in senso dannato ma anche elitario la connotazione razziale, al suo seguito scava il solco della separazione, e l'individuo si trova moltitudine, il Male si capovolge in Bene, i valori come i sessi s'invertono con un movimento semplice, secco, originante, e la letteratura stessa viene ultima a benedire, liturgia nel rito, il cerimoniale barocco dei travestimenti e delle sostituzioni, questo nuovo essere che è l'essere privato d'identità.

«Siamo ciò che vogliono che siamo, lo saremo dunque fino in fondo assurdamente», — esclama un personaggio di «Les Nègres». Ebbene, in tutta l'opera di Genet — dal più conosciuto laboratorio teatrale: «Les Bonnes», «Le Balcon», «Les Paravents», ai misconosciuti romanzi autobiografici: «Notre - Dame - des - Fleurs», «Miracle de la Rose», «Querelle de Brest», «Pompes funèbres», al prestigioso «Journal du Voleur» (il «Diario del Ladro», nella bellissima traduzione di Caproni, ora Mondadori 1978) — si assiste ad un'inaugurante sanzione di colpevolezza che l'Altro proietta sul soggetto e da cui questi cerca di liberarsi ribaltandola, assumendola e volgendola in scandalosa positività. Il rifiuto verterà su di un mondo da cui il soggetto era stato rifiutato. L'Altro, che con violenza palese aveva fondato per il personaggio un ruolo, viene progressivamente abolito, annientato fino a non essere più che cicatrice disseccata di un evento traumatico sepolto negli inizi incerti del tempo. Poi, l'Altro non conta più: all'universo genettiano l'Altro manca, ognuno cerca l'identico a sé, non per rifondare un'identità già in partenza sfigurata ma per cantare la tenera, gentile e devota leggenda delle somiglianze: parentele e affinità degli uomini, corrispondenze e metamorfosi dell'uomo con le cose, con i fiori soprattutto, in cui il testo di Genet sprofonda, come in una temporalità più vera e precaria, dal loro fiorire odoroso e pervadente al loro sfiorire graffiante e desolato.

Se, come dice Deleuze, il mondo perverso un mondo in cui l'Altro manca, perverso è il mondo di Genet e delle sue ripetitive e fastose proiezioni romanzesche: ma la perversità è necessitante, imprigiona, fissa una volta per tutte. Così il piccolo Genet, abbandonato dalla famiglia, accusato poi ingiustamente di furto, scoprendosi «vile, traditore, ladro e omosessuale», gioca il suo ruolo fino all'ultimo, nella tragica consapevolezza che da quella maschera non v'è uscita alcuna, nella gioiosa e dionisiaca certezza che il gioco è l'essenza del mondo, la teatralità ci porta tutti e ci trascina nella danza delle finzioni e dell'amore, nello scambio delle parti e nell'offerta dei corpi. In un tempo chiuso, finito, ma che potrebbe non concludersi mai.

Comincia il rito della positivizzazione, dell'accettazione superba e sovrana (anche se Bataille, in un celebre saggio, negava carattere di sovranità a quest'universo che si vuol libero senza limiti): più grande la colpa, più grande la libertà: «Mostruosamente, mi allontanavo da voi, dal vostro mondo, dalle vostre città, dalle vostre istituzioni». Entriamo in un mondo invertito (nel senso pieno del termine) in cui il Male si crea a suo modo le sue virtù teologali, in cui gli attributi si confondono e ossimoricamente si contraddicono l'un l'altro: tenera è la violenza, puro il prostituto, nobile il ladro, santo il criminale. «Negando le virtù del vostro mondo, i criminali accettano disperatamente d'organizzare un mondo proibito. Accettano di vivere. Il loro è un mondo che sente di sudore, di sperma e di sangue». Ma è vero il «miracolo della rosa», «uno stretto rapporto esiste tra i fiori e gli ergastolani»: nel vasto corpo della bellezza che scrive parole, parole d'amore, sta contenuta e risollevata e allegerita la gravità di questi spazi chiusi. E sempre, in Genet, la luce, la chiarezza, degli occhi e della mente sopravanzano l'opaca natura della materia umana. «Ascoltate cantare le mie cosce!»; «Che cos'è l'anima? E' ciò che emana dagli occhi, dai capelli smossi, dalla bocca, dal dorso, dal sesso».

L'eros vi si dispiega con dilagante movimento: se Genet può affermare di essere andato verso il furto come si va verso la luce, ciò è perché «i ladri si abbracciavano, ed essi non furono più per me che giovani profumati che si baciano». Ovviamente sessuale è la natura stessa dell'effrazione, tensione che giunge al gesto efficace e nella ripetizione si consacra in rito. Ma se la violenza si tinge di sangue, e la liturgia capovolta giunge alla messa nera o all'antropofagia sacrilega, sempre la luce — quella luce che pare emanare dalla chiarità fondamentale dei corpi — domina e proprio dentro il buio: «Che saranno stati i miei libri se non un pretesto per mostrare un soldato vestito d'azzurro, un angelo e un negro fraterni che giocano a dadi in una prigione cupa o chiara?».

Trionfo dell'infimo, magnificazione dell'incontro fisico, apoteosi del travestimento e della metamorfosi, l'opera di Genet sembra rifiutarsi al rischio della morte. Eventualmente la incontra, in un lembo, un istante, nel più grande turgore della sognante coscienza di sé: «Mi è capitato, un'alba, di posare per amore privo d'oggetto le mie labbra sulla rampa gelata di rue Berthe, e un'altra volta di baciare la mia mano, e poi ancora, straripante d'emozione, di desiderare d'inghiottirmi tutto rivolgendo la mia bocca smisuratamente aperta sopra la testa, facendovi passare il mio corpo, e l'universo, e non essere più che una cosa divorata che a poco a poco s'annienta: è il mio modo di vedere la fine del mondo».

Giovanni Cacciavillani

INCONTRO A ROMA CON MARCELLO FULCHIGNONI, RESPONSABILE DEL REPARTO DI PLANETOLOGIA DEL CNR

Una porta spalancata sui pianeti

Dalle analisi del materiale lunare all'esame delle foto di Marte e di Mercurio - Un'équipe interdisciplinare di giovani ricercatori - La collaborazione in atto con i sovietici - Lezioni e corsi sperimentali nelle scuole

ROMA — *La «porta sullo spazio» si apre in un vecchio edificio a lato del ministero dell'Aeronautica, a Roma, in viale dell'Università 11, al quarto piano. E' la nuova sede del Reparto di planetologia del Laboratorio di astrofisica spaziale, uno degli organismi di ricerca del Cnr. Una sede che non ha nulla di fantascientifico. Un grande appartamento arredato alla bell'e meglio con scrivanie e armadi. Ma negli armadi sono accumulate fotografie di altri mondi e grossi pacchi di carta pieni di grafici e di cifre, in una stanza ci sono i terminali collegati ai computer dell'Università di Roma e del Cnuce di Pisa. Una parete è coperta da una gigantografia della superficie lunare.*

Giovani ricercatori

«Un po' di scenografia non guasta mai», dice sorridendo Marcello Fulchignoni, 35 anni, astrofisico, responsabile del Reparto, incaricato all'Università di statistica per geologi. Sono riuscito a «catturarlo» qualche settimana fa, nell'aula magna del Consiglio nazionale delle ricerche, durante l'annuale «meeting» organizzato dal Laboratorio di astrofisica spaziale di Frascati per esporre ai colleghi le attività svolte nell'anno passato e quelle previste per il nuovo. Buchi neri e nane bianche, galassie in evoluzione, stelle a raggi X, origine dei sistemi planetari. In mezzo ai giovani ricercatori, il più solerte a far domande e proporre temi di ricerca è Livio Gratton, il papà degli astrofisici italiani, triestino di nascita. Un'atmosfera disinvolta, barbe e capelli lunghi, maglioni e jeans, anni-luce da ogni formalismo accademico.

Vittorio Castellani, il direttore del Laboratorio, mi indica Fulchignoni seduto in una delle ultime file, mentre sta preparando il comunicato stampa per l'Ansa. L'unico che indossi un abito completo, con tanto di cravatta. Ma è la sola traccia di ufficialità.

L'avevo incontrato l'ultima volta quasi tre anni fa. Una lunga chiacchierata nella tarda mattinata del Ferragosto '76, l'Istituto di geologia ormai vuoto, noi a discutere sulle prime straordinarie fotografie che Viking 1 e Viking 2 avevano inviato da Marte. Ancora due anni prima, nel '74, avevo potuto osservare al microscopio le coloratissime palline vetrose contenute nella polvere lunare portata a Terra dagli uomini dell'Apollo, che Fulchignoni aveva studiato — primo in Italia — assieme al collega Renato Funiciello.

Un «entente cordiale» con la Nasa che dalla Luna e da Marte è passato a Mercurio — di cui è stata studiata qui a Roma la distribuzione dei crateri — e ora toccherà Venere e Giove, i più recenti obiettivi dei veicoli spaziali americani, fonte di nuovi stupori e di nuovi interrogativi per gli astrofisici planetari. Tappe di un cammino spaziale che il Reparto di planetologia diretto da Fulchignoni ha seguito passo passo in questi anni ampliando le sue dimensioni fino a ottenere ora questa sede tutta per sé, a pochi minuti dall'Università e dal Cnr.

Con Fulchignoni lavorano altri dieci ricercatori, tutti ancor più giovani di lui, impegnati in una rete di collaborazioni internazionali, autori a più mani di un trattato divulgativo da poco edito da Newton Compton e intitolato «Planetologia». Un'équipe interdisciplinare ed entusiasta.

Banca delle rocce

«Il nostro gruppo cominciò a lavorare con le analisi chimico-fisico-geologiche del materiale lunare che avevamo ricevuto dalla Nasa, e che ora abbiamo dovuto rispedire a Houston, "dove ha sede una specie di "banca" delle rocce e delle polveri raccolte dagli astronauti. Adesso, dopo tanti anni, è ormai arrivato il momento di fare una sintesi delle ricerche sul nostro satellite. Stiamo infatti raccogliendo su nastro perforato tutte le nuove conoscenze acquisite, da noi e dagli altri ricercatori in giro per il mondo. Abbiamo messo a punto un metodo di analisi multifattoriale per lo studio delle analisi chimiche dei campioni lunari. Un sistema di classificazione estremamente flessibile che abbiamo realizzato assieme a un collega sovietico, il professor Gavrishin».

La collaborazione con i sovietici interessa molto i planetologi italiani. Negli anni passati avevano potuto avere in mano i frammenti lunari riportati a Terra dalle sonde automatiche russe Luna 16, Luna 20 e Luna 24, ma li avevano avuti in prestito dalla Nasa, che a sua volta li aveva ricevuti dall'Accademia delle scienze dell'URSS. Ora si tenta di agganciare direttamente gli scienziati sovietici. «Due dei nostri, Angioletta Coradini e Costanzo Federico, sono andati due anni fa a Mosca per quattro mesi dal prof Barshukov, uno dei maggiori planetologi sovietici, un ricercatore piuttosto giovane, sulla quarantina, estremamente aperto ed efficiente, un po' all'americana. Ora stiamo cercando una collaborazione con il prof. Bernadskij, dell'Istituto di geochimica dell'Accademia delle scienze».

Un'apertura a Est che culminerà nel convegno che il gruppo di Fulchignoni organizzerà dal 23 al 27 aprile a Frascati, un «workshop» di planetologia che avrà quali ospiti d'onore il sovietico Safronov, il più grande teorico sul sistema solare esistente al mondo, che lavorerà per un mese con i ricercatori italiani, e il cecoslovacco Kresak, uno dei massimi studiosi di dinamica del sistema solare.

Entra nella stanza Marcello Coradini, fratello di Angioletta, ventisei anni appena (ma ne dimostra parecchi di più), che nel luglio del '76 fu l'unico straniero ammesso a far parte dell'équipe di scienziati americani che seguirono in diretta, dalla «centrale» di Pasadena del Jet Propulsion Laboratory, la lenta discesa del primo Viking su Marte e analizzarono le prime immagini del pianeta rosso.

«Marte è un mondo interessantissimo, un pianeta geologicamente ancora vivo, non morto come la Luna: ha i suoi venti, le sue tempeste di sabbia, le sue calotte polari che si espandono e si restringono a seconda della stagione. Noi su Marte abbiamo studiato soprattutto le interazioni tra la superficie e quella sottilissima atmosfera che il pianeta conserva tuttora, in cui è stato scoperto del vapor acqueo proveniente dal ghiaccio esistente sotto la superficie. I due Viking hanno fatto lassù un lavoro magnifico, ci sarà da lavorare dieci anni solo per studiare tutte le fotografie che hanno inviato a Terra per due anni e mezzo, al ritmo di cinquanta-sessanta al giorno, scattate con diversi filtri. Ora gli americani hanno dovuto spegnere definitivamente sia le due sonde che si erano posate sul pianeta, sia quelle rimaste in orbita: il radiotelescopio di Goldstone è stato dirottato sui due Voyager della missione Giove, altrimenti i computer sarebbero andati incontro a un collasso da superlavoro. Aspettiamo di vedere se verrà approvato l'invio su Marte, nel 1984, di un Viking a ruote, di un veicolo capace di muoversi sulla superficie del pianeta, come hanno fatto i russi con alcuni veicoli lunari. Speriamo bene: noi comunque siamo già nella squadra dei ricercatori che analizzeranno i risultati della missione».

Corpi minori

Ecco un altro dei giovani collaboratori di Fulchignoni, si chiama Giovanni Valsecchi, e uno specialista dei cosiddetti corpi minori del sistema solare: sono gli asteroidi, le comete, i satelliti. «Nei corpi minori c'è la chiave per capire la storia e l'evoluzione del sistema solare, sono come delle sonde che viaggiano nel sistema solare. Per studiarli abbiamo messo a punto metodi numerici raffinati, che hanno avuto riconoscimenti internazionali negli ultimi congressi ai quali abbiamo partecipato».

Parliamo di Caronte, il satellite del remotissimo Plutone scoperto mesi or sono: «Sembra ormai certo che esista davvero. Grazie alla sua scoperta, alle reciproche attrazioni fra satellite e pianeta, è stato possibile sapere cose nuove sullo stesso Plutone, che è risultato il più piccolo pianeta del sistema solare, più piccolo anche di Mercurio, e assai poco denso: la sua massa è un quinto di quella della Luna, la sua densità è la più bassa nel sistema solare»

Cose nuove

Parliamo di Chirone, l'enigmatico pianetino (asteroide, cometa morta?) identificato un anno e mezzo fa: «Ce ne devono essere parecchi altri di corpi del genere nel sistema solare, troppo piccoli per i nostri telescopi. Deve essere successo qualcosa di grosso, miliardi d'anni fa, nel sistema dei satelliti di Nettuno. Forse quel suo enorme satellite Tritone, che ruota intorno in senso inverso rispetto agli altri, era un oggetto celeste proveniente da chissà dove, può aver distrutto un satellite di Nettuno ed essere poi stato catturato al suo posto. E Chirone potrebbe essere uno di quei frammenti. Così come lo stesso Plutone potrebbe essere un ex satellite di Nettuno, scagliato su un'orbita tutta sua, e Caronte potrebbe essere un pezzo di Plutone».

Ipotesi affascinanti e lontane, nel tempo e nello spazio. Ma Fulchignoni ha idee chiare anche sull'organizzazione della ricerca. I planetologi romani hanno creato attorno a sé un Consorzio europeo di planetologia, chiamando a collaborare i colleghi che lavorano a Monaco, a Londra, a Parigi. Il Consorzio dispone di fondi Nato per le sue attività, i singoli gruppi sono finanziati dai rispettivi enti nazionali di ricerca. Dividendo le attività e gli strumenti il risparmio è notevole: «Possiamo così utilizzare anche noi un computer da un miliardo per l'esame delle immagini a colori, esistente all'Università di Monaco. A Londra c'è un archivio delle fotografie di Marte, a Parigi la strumentazione per le analisi delle foto».

A Fulchignoni piace parlare delle sue ricerche, delle ricerche dei suoi colleghi astrofisici. Scrive articoli di divulgazione, fa parte del raggruppamento per la didattica alla facoltà di scienze dell'Università di Roma. «E' un modo attraverso il quale ci sembra di essere più utili alla società in cui viviamo. Praticamente ogni settimana ognuno di noi va a tenere conferenze e seminari nelle scuole e corsi di aggiornamento per insegnanti. Sperimentiamo e cerchiamo nuovi sistemi didattici per l'insegnamento delle materie scientifiche. I risultati sono diversi: abbiamo ottenuto dei risultati favolosi in alcune classi elementari, mentre in un liceo qui a Roma c'è stato un insuccesso pressoché completo dei corsi sperimentali che avevamo organizzato. Ma è un'attività che ci sembra meriti di essere portata avanti».

Fabio Pagan



Pasadena — La superficie butterata di Io, il più ravvicinato dei 13 satelliti di Giove, ripresa dall'occhio elettronico del «Voyager 1» da una distanza di 377 mila chilometri. Il piccolo corpo celeste è parzialmente ricoperto di lava, sono stati osservati fenomeni eruttivi di vulcani tuttora in attività. Assieme a Europa, Ganimede e Callisto, Io venne scoperto nel 1610 da Galileo mediante il suo cannocchiale. (Tel. Ap)



Hollywood — Faye Dunaway e Omar Sharif sorridono al fotografo assieme a un compagno di lavoro. Dopo tanti film, è facile trovare un sorriso di circostanza, pronto per qualsiasi occasione.

La rassegna dei libri

John Brunner: «Effetto tempo» (Editrice Nord; 154 pagine; 2500 lire).

Michael Moorcock: «Elric di Melniboné» (Editrice Nord; 402 pagine; 4500 lire).

Due volumi buoni entrambi per passare qualche ora fuori di questo mondo, nel fantasioso futuro galattico della Terra o nell'altrettanto fantasioso passato di un mondo parallelo al nostro. «Effetto tempo» (collana «Cosmo») appartiene alla produzione più escapista che John Brunner ha sempre coltivato a lato delle sue opere più impegnate, «Tutti a Zanzibar» e «Il gregge alza la testa», adottate anche in alcuni corsi di sociologia nelle università inglesi e americane. Romanzo di fattura tradizionale ambientato all'epoca in cui le astronavi terrestri si diffondono ormai per la galassia, con tentazioni separatiste e l'incontro con gli alieni. La vicenda ruota attorno alla figura di un funzionario dell'Ufficio relazioni culturali, sbalzato d'improvviso nell'occhio di un ciclone di proporzioni addirittura galattiche. Ma è in queste situazioni che si riesce a far carriera: quasi un piccolo trattato romanzato di diplomazia del futuro.

Sempre di taglio avventuroso, ma di respiro più ampio l'altro volume, apparso nella «Fantacollana». Si tratta in realtà dei primi tre romanzi («Elric di Melniboné». «Sui mari del fato», «Il fato del lupo bianco») di una saga di sei titoli composta da Michael Moorcock sulla falsariga della «heroic fantasy» di Howard e di Burroughs e che ha dietro di sé una gestazione editoriale un po' complessa (Sandro Pergameno la racconta nella sua presentazione bio-bibliografica). Al posto del consueto superuomo barbaro e possente, qui il protagonista — Elric il Negromante — è invece un albino debole e civilizzato, principe di un impero in via di dissoluzione. Il resto fila via sulle tracce di spettri e di stregoni, di bellissime fanciulle e di città da difendere o conquistare, di mostruose creature alate, di incantesimi e di un Libro del Dio Morto la cui ricerca costituisce uno degli eterni motivi di questo genere di cicli avventurosi.

Fa. P.

Fiori di stelle

Etta di Paolo :«Fiori di stelle» (Edizioni «Il pungolo verde» - Campobasso 1979 - pagg. 38 - L. 2500).

Suggerite da una trama di sentimenti la cui limpida fisionomia non può che rispecchiare una altrettanto serena elevazione spirituale, le liriche di Etta Di Paolo raccolte in «Fiori di stelle», prima pubblicazione di questa autrice messinese residente a Trieste, hanno già avuto menzioni e riconoscimenti: in particolare la lirica che apre la presente silloge ha vinto il XII Columbian Trophy di poesia Italia - USA.

E' una grazia semplice e tenera, a volte fanciullesca, a nutrire i versi della Di Paolo: sensazioni che vivono nell'animo e che la poesia fa emergere con fragile tremore, con generoso slancio, con fervida preghiera. Gioia e pianto, dolcezza ed angoscia si fondono e si alternano così, nel sapore stesso di una quotidianità che conosce l'amore, la maternità, il profumo delle stagioni, ma anche la violenza, la morte, il rovinoso scatenarsi degli elementi. Ed è sovente una pacata riflessione, il suono di una cosciente malinconia, un doloroso rimpianto o il vivido ricordo della propria madre a compenetrare «Fiori di stelle» di una sofferta intima inquietudine che si fa invocazione filiale commossa e febbrile, e desolata solitudine. Altre volte, invece, è un'orgogliosa femminilità unita al lucido significato dell'esser donna, a diventare portabandiera contro ogni sorta di femminismo e di incoerente, assurda contestazione.

Nella lirica iniziale poi, «Fiori di stelle» appunto, che, come si è detto sopra è risultata vincitrice, e dà il titolo all'intera raccolta, un soffio di religiosità, di fede, di certezza più forte di ogni insinuante dubbio e di ogni tenace incredulità, si innalza a canto il cui respiro sembra cullare un sogno lontano e sempre vivo, o ravvivare gli opachi risvolti di quella favola che le stelle, lassù nel cielo, simili a fiori, non si stancano di raccontare.

G. P.

Pio XII subì dopo la morte l'oltraggio di accuse feroci e di processi postumi, che non trovarono alcuna prova né suffragio nel corso degli anni. Per sgomberare finalmente il terreno da ogni calunniosa insinuazione, il giornalista Emilio Cavaterra interroga lungamente padre Raimondo Spiazzi, teologo e studioso insigne, che fu consigliere di tre papi e a Pio XII fu particolarmente vicino.

Il libro che ne è risultato, «Processo a Pio XII - Intervista con padre Raimondo Spiazzi (Pan Editrice, pagine 240, lire 7500), costituisce una testimonianza appassionante ma esauriente, da cui emerge in tutta la sua grandezza e in tutta la sua pietà la figura di un papa, a buon diritto definito «Il crociato disarmato».

Renzo De Felice, Franco Valsecchi e Augusto Del Noce arrecano alla rivendicazione della verità il contributo della loro autorevole opinione.

Ricco di numerose illustrazioni, il volume è un documento prezioso per quanti vogliono conoscere direttamente la storia di questi nostri tempi.

○

Franco Betti: «I campi della speranza».

Dani Severo: «Sensazioni».

Giuseppe Rigotti: «Poesia ad interim».

Oliva Mezzetti Maurizi: «Nabrancatella de misticanza» - Antonio Lalli editore (Firenze '78).

Tanta poesia in queste pubblicazioni dell'editore Lalli: libretti tascabili nei quali trovano posto, il più delle volte, le prime prove di giovani autori, ma dove non mancano, sovente, anche i precisi risultati di più mature e consapevoli affermazioni.

Testimonianza per Renato Daneo

Si apre domani alla Galleria Cartesius di Trieste una mostra postuma di disegni di Renato Daneo scomparso lo scorso ottobre. Nell'occasione anticipiamo la «testimonianza» di Fulvio Monai che appare nel catalogo.

Renato Daneo, interprete tra i più limpidi di una natura, come la nostra, non vistosa né lussureggiante ma densa di misteri sotterranei, non ha mai amato le dichiarazioni perentorie, i discorsi impegnativi. Nel ricordo di chi era riuscito davvero a interpretarne la ricca umanità rimane artista di poche parole, di misurate presenze fra la gente, contenuto e schivo come colui che ben conosce la precarietà delle vicende umane, troppo sensibile e delicato per non ammettere i deludenti scontri con la realtà quotidiana. Ma per lui parlano le sue opere, parla il suo mondo pittorico denso di una sostanza umana tutta da esplorare, capace di diventare fonte di rari conforti in un tempo che offre così poco margine ai valori più autentici. Ne avevo già avuto la percezione quando, cinque anni fa, egli si presentò con una vasta mostra antologica al Centro culturale Stella Matutina a Gorizia. Fu tra amici, con Ketty sua compagna di vita e di poesia, forse meno appartato del solito, certo consapevole di proporre il proprio mondo fantastica nella sua totalità testimonianza di un'assidua, lunga dedizione all'arte. Era stata questa mostra un saggio persuasivo della sua articolata e pur sempre coerente visione delle cose. Dalle forme espressioniste dell'immediato dopoguerra alla lucidità di quelle successive postcubiste, rinvigorite dalle pennellate calde e sensuali, alle soluzioni astratto costruttiviste degli anni sessanta — sintomatiche di una condizione umana intesa nei suoi inquietanti risvolti —, infine alla purezza delle ultime immagini emblematico-surreali, la pittura di Renato Daneo era apparsa estrinsecazione di idee, sentimenti, emozioni sofferte e maturate in sé senza concessioni alle mode. E nelle opere più recenti il suo discorso s'era fatto sottile, nel recupero — del tutto congeniale a una irrinunciabile ricerca di una base morale — di una realtà ambientale giuliana nella quale egli si era sempre sentito radicato. Aveva recepito i fenomeni delle strutture geologiche carsiche e ne aveva ricavato infiniti motivi e stimoli per ricreare sulla tela immagini dense di un teso simbolismo. Così rocce e masiere, bastioni pietrosi emergenti nella luce, minerali e cristalli, e tutta la pullulante vita segreta di una terra sempre ricca di sorprese, avevano finito per costituire una inesauribile miniera per la fantasia fertile dell'artista che rivendicava a sé il diritto di scomporre ogni brano di realtà e di ricomporlo in immagine autonoma, in cui alla fine prevalesse un messaggio di estrema purezza, un ordine spirituale intatto e chiaro. Renato Daneo insomma restituiva, nel suo ininterrotto processo di decantazione, la verità di un mondo intensamente amato rivelandolo sfrondato d'ogni casualità, ricondotto alla sua essenza.

Sempre sostenuto dalla volontà di rivivere di volta in volta il proprio sogno, traducendolo nei termini a lui più congeniali, Renato ha pazientemente affinato i mezzi espressivi in un amalgama stilistico controllato da una vigile disciplina formale. Così nella sua vasta produzione grafica, documentata in questa mostra postuma, gli elementi del reale desunti dalla natura della nostra terra sono diventati altrettante forme ricomposte nell'unità di un'armonia interiore. E i segni differenziati nella dialettica tra bianchi e neri, nel fitto intreccio delle linee, sono confluiti in composizioni sostenute e bloccate in un rigoroso equilibrio ma sempre sprigionanti il magico senso di una vitalità colta nel tessuto stesso delle cose, di ogni evento matteso o lungamente contemplato.

Privilegiando la propria condizione di uomo non sradicabile dalle origini, Renato Daneo ha saputo diffondere intorno a sé fiducia nella vita e nella poesia: rimasto immune dai giochi cerebrali e devoto ai valori umani non soggetti a logorio, egli ha espresso un mondo di emozioni in immagini che ben lo collocano nell'ambito degli artisti giuliani più autentici e inconfondibili.

Fulvio Monai

SME
associazione fra produttori per la vendita diretta al privato
mostra permanente in Conegliano Veneto (circonvallazione) tel. (0438) 34941
SME CAMERE MATRIMONIALI (a prezzi di fabbrica)
SME SALOTTI (a prezzi di fabbrica)
SME SOGGIORNI (a prezzi di fabbrica)

GIORNALE DI TRIESTE

«DAL 15 MAGGIO L'UFFICIALE GIUDIZIARIO ARRIVERA' CON CAMION E FABBRO»

La «via crucis» degli sfrattati

Si cerca di reperire alloggi popolari o privati per la sistemazione provvisoria di 200 persone



Domenico D'Aloia, 67 anni, sfrattato dal 5 marzo, distribuisce volantini ai passanti in via Mazzini. Vive assieme alla moglie Mira con una pensione minima d'invalidità in strada per Domio. (Italfoto)

Pasqua è passata, ma per i duecento sfrattati continua la «via crucis» per ottenere un alloggio. La situazione è gravissima. Trieste è con Roma, Napoli, Lecce e Firenze, una delle città «calde» per quanto riguarda il problema degli sfratti. Il 5 marzo la magistratura triestina ha disposto l'esecuzione del primo di una serie di oltre 200 sfratti. Dopo un primo rinvio, martedì scorso gli ufficiali giudiziari hanno iniziato le notificazioni per i provvedimenti da eseguire entro il 30 aprile. Da quattro mesi in prefettura si susseguono riunioni settimanali per tenere sotto controllo la situazione e cercare di trovare una soluzione al problema. Si è giunti a un accordo: gli sfratti definitivi sono stati rinviati di tre o al massimo quattro settimane. «A partire dal 15 maggio — dice Jole Burlo del Sunia — l'ufficiale giudiziario arriverà con un camion e un fabbro, se sarà necessario farà buttar giù la porta e mettere in strada il mobilio».

Il primo problema da risolvere è, dunque, quello di trovare una sistemazione per le famiglie sfrattate. Escludendo l'ipotesi di chiedere all'estero l'invio di roulottes come per i terremotati, si cercano ovviamente altre soluzioni d'emergenza. L'amministrazione comunale sta facendo un'indagine per individuare gli alloggi sfitti ed abitabili, ai cui proprietari è stata inviata una lettera in cui si chiede di specificare i motivi per cui gli alloggi sono attualmente sfitti e si invitano gli stessi proprietari a metterli a disposizione. «Gli appartamenti, soprattutto a Trieste» sostiene il Sunia, «sono stati imboscati». Il Comune ha dichiarato che vi sono circa 4000 alloggi sfitti, ma dei 2275 censiti fino all'11 aprile soltanto 68 sarebbero abitabili. Dal canto suo l'Istituto autonomo case popolari potrebbe mettere a disposizione una cinquantina di alloggi «di parcheggio», forniti soltanto di camera e cucina, che sono stati rifiutati dagli assegnatari. Pare che anche la Proprietà edilizia abbia trovato degli appartamenti che consentirebbero una sistemazione temporanea delle famiglie sfrattate, in attesa che nei primi mesi del prossimo anno l'Iacp metta a disposizione circa 500 alloggi popolari.

«Se dovessimo avere assicurazione che almeno la maggioranza delle famiglie sfrattate avrà un alloggio popolare entro quattro o cinque mesi», dice il dott. Mazurco della prefettura, «allora ritengo che non sarebbe difficile ottenere ulteriori proroghe da parte dei proprietari». Jole Burlo, invece, è pessimista: «Finora la proprietà privata non ha mollato neanche un gabinetto...».

Nell'ultima assemblea indetta dai tre sindacati degli inquilini (Sunia, Sicet e Ccdl-Uil) la disperazione degli sfrattati si è espressa in tanti drammi familiari, che, al di là del caso singolo, ripropongono il più generale problema della casa, di un diritto cioè la cui soluzione va ricercata in altre sedi e con altri mezzi. Innanzitutto, come ha detto il rappresentante della federazione unitaria, «coinvolgendo le forze politiche, che in campagna elettorale promettono tanto e poi non mantengono nulla». Paolo Geri del Pci, dopo aver riconfermato l'impegno del suo partito «per la difesa del diritto alla casa in tutta Italia», raccogliendo anche firme per una petizione popolare, ha detto che «bisogna intanto evitare che il dramma degli sfratti dia luogo a una guerra tra poveri».

Mentre i sindacati degli inquilini annunciano una manifestazione per il 1.o maggio, accanto alle altre iniziative, ieri mattina una settantina di sfrattati, soprattutto donne e pensionati, ha voluto far conoscere da sè alla cittadinanza la gravità del problema. A partire dalla sede del Sunia in via S. Lazzaro 9, per le vie del centro hanno raggiunto la prefettura e il municipio, distribuendo volantini ai passanti. Forse la protesta più drammatica è stata fatta proprio da quelli tra loro, «attivisti» improvvisati, che, per il pudore di mettere in piazza il proprio dramma, hanno fatto il tragitto a piedi senza una parola, con il pacchetto di volantini sotto-braccio, senza nemmeno distribuirli.

Oggi, intanto, alle 11.30 in prefettura avrà luogo un'altra riunione fra i rappresentanti della Regione, del Comune, della Provincia, dello Iacp e dei sindacati per discutere quali possibilità ci siano che l'Istituto anticipi gli alloggi agli sfrattati che ne abbiano fatto domanda. Se non sarà trovata una soluzione, i sindacati degli inquilini chiederanno la requisizione degli appartamenti sfitti.

Denuncia — Roberto Bascovich, 41 anni, senza fissa dimora, che nel febbraio scorso, in preda ad una crisi nervosa, aveva devastato l'appartamento della propria madre, è stato denunciato dalla Mobile all'autorità giudiziaria per danneggiamento aggravato.

Foglio di via — Sei cittadini jugoslavi e uno egiziano sono stati denunciati all'autorità giudiziaria perché contravventori al foglio di via obbligatorio.

IL PUNTO SULL'ATTUALE DELICATA SITUAZIONE

Dc: gli obiettivi di fondo per lo sviluppo della città



Dalla Dc triestina è stata organizzata ieri una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione in cui si dibatte la nostra città dal punto di vista politico, economico e sociale e sull'azione della stessa Dc in questi frangenti; una puntualizzazione fatta, per dichiarazioni del segretario provinciale Pio Nodari, prima che il periodo elettorale accentui i solchi e irrigidisca le posizioni fra le forze politiche cittadine. Anzi, a tale proposito, la Dc fa appello a queste forze — per bocca di Nodari — di «svelenire le polemiche e di non far prevalere le lacerazioni e la demagogia sullo sforzo di ragionare serenamente e di lavorare assieme per il bene della città».

«Trieste presenta gravi sintomi di crisi e di decadimento, e tale situazione — ha dichiarato il segretario Nodari — deve essere affrontata con serietà ed unità d'intenti. E' necessario da parte di tutti — ha soggiunto — un ripensamento su quanto è stato fatto ed è stato detto in questi ultimi anni, onde chiarire e concretizzare il "modello di sviluppo" della nostra città e della nostra comunità. La Dc ha già iniziato questo "ripensamento", sia attraverso una precisa azione di rinnovamento interno del partito per renderlo più consono all'attuale situazione della nostra società e più pronto a recepire le esigenze che si manifestano nella comunità in cui opera, sia attraverso più precise analisi delle varie situazioni settoriali per mezzo di specifiche commissioni di esperti ed operatori dei vari rami e con una serie d'incontri con le categorie interessate».

Tali iniziative avrebbero dovuto confluire in una conferenza già programmata dalla Dc ma che è stata rinviata a causa dello scioglimento del Parlamento; e qui Nodari ha ribadito il giudizio negativo della Dc su queste nuove elezioni «volute da chi ha rotto quella solidarietà tra le forze democratiche determinata dalla situazione d'emergenza in cui il Paese tuttora si dibatte». Quanto al «ripensamento» in atto nella Dc triestina, esso deriva dall'analisi del voto dello scorso 25 giugno: «La Dc ha democraticamente preso atto di tale risultato, e di conseguenza ha deciso — ha sottolineato Nodari — di seguire, nella nuova situazione di minoranza e opposizione, una linea chiara e coerente, con il costante supporto delle decisioni dei suoi organi».

«Pur nella doverosa azione di critica e di denuncia all'opinione pubblica dei provvedimenti giudicati negativi per la città, i rappresentanti della Dc — ha continuato Nodari — hanno sempre operato al Comune e alla Provincia per lo sviluppo di Trieste, col linguaggio dei fatti, sempre pronti a colloquiare con tutti per giungere a prese di posizione le più unitarie possibili. In questo spirito — ha concluso il segretario provinciale della Dc — vanno visti i voti sui bilanci del Comune e della Provincia. La Dc è contraria infatti ai commissari, perché crede alla funzione democratica degli organi elettivi, mentre il ricorso al commissario deve essere un fatto eccezionale, solo quando si dimostra l'assoluta ingovernabilità di un ente; e questo non è il caso, ad esempio, del Comune di Trieste. Neanche il ricorso a nuove elezioni risolve, normalmente, le situazioni di crisi, e semmai le aggrava».

Gli obiettivi di fondo della Dc per lo sviluppo di Trieste sono stati sintetizzati poi dal capogruppo al Comune, Richetti: 1) riaffermazione dell'assetto istituzionale di Trieste nella realtà italiana in contrapposizione alle istanze separatiste e indipendentiste; 2) un futuro economico non solo emporiale ma integrato dalla componente industriale in una proiezione internazionale; 3) garanzia dell'uso della lingua slovena contro ogni tentativo d'introdurre artificiose forme di bilinguismo.

Dal capogruppo della Dc alla Provincia, Locchi, è stata ribadita l'indisponibilità della Dc a dar vita a Giunte con la partecipazione del Pci, la netta opposizione all'attuale Giunta (ma in assenza di reali alternative all'attuale formula, contrarietà anche all'avvento di un commissario), e la valutazione negativa sull'operato della stessa Giunta provinciale, accusata d'inadempienze programmatiche e di distacco dal dibattito sull'assetto comprensoriale di Trieste nell'ambito della regione.

A sua volta il vicepresidente della Giunta regionale, Coloni, ha sottolineato la possibilità concreta di fare di Trieste e del Friuli - Venezia Giulia una regione internazionale, possibilità insita nel piano di sviluppo regionale; e le grandi opere strutturali in atto nel campo viario, ferroviario e portuale per un riequilibrio fra le varie parti della regione. Infine l'assessore regionale all'industria, Rinaldi, ha sintetizzato la «strategia» della Dc per la ripresa e lo sviluppo di Trieste, a prescindere dalla Zfic che dovrebbe rappresentare un fatto aggiuntivo al necessario rilancio industriale, specie nei settori delle piccole e medie imprese.

Animali e uomini

Una notizia scarna, di quelle che magari, a prima vista, possono passare inosservate: è stato soppresso l'Ente nazionale protezione animali. Articoli di giornale, espressioni della volontà popolare, petizioni, invito al buonsenso e allo spirito cristiano (perché no? anche gli animali sono creature di Dio): tutto inutile. Il Presidente della Repubblica ha apposto la sua firma al decreto che sancisce la fine di un ente benemerito e autosufficiente. Forse proprio per questo classificato inutile.

La croce addosso a Pertini, allora? No, sinceramente, non me la sento di gettarla. Il Capo dello Stato — così si apprende dal Quirinale — non ha fatto che compiere un atto «dovuto». In altri termini — anche se è la massima espressione della Repubblica — non ha potuto non tener conto del parere espresso dalla commissione interparlamentare e da quella tecnica (costituita dai rappresentanti del governo e degli enti locali) che è vincolante. Ha dovuto passare sotto queste forche caudine.

E' accaduto nell'anno del Signore 1979, in un paese che ha quale patrono San Francesco, protettore anche — guarda caso — proprio degli animali. Quello stesso San Francesco, il poverello d'Assisi, che era riuscito ad ammansire il lupo. Passano i secoli, e in questo caso non è riuscito invece a far breccia negli animi degli uomini, i quali lo hanno tradito. E' accaduto in quello stesso paese dell'ONU che ha già varato la carta per i diritti dell'animale. Quale doloroso controsenso, quale assurda miopia. E' accaduto in un paese che sprofonda nei problemi, i più gravi. E ne «risolve» uno (si fa per dire) sopprimendo l'Enpa. Non certamente la tassa che il cittadino deve versare allo Stato affinché il suo amico di sempre possa godere di quei diritti di cui ora viene defraudato. O forse, dopo le guardie forestali, si paventava un golpe da parte della guardie zoofile?...

«Il Piccolo», come tutti i maggiori quotidiani di questo incredibile paese, si era apertamente schierato, invece, per il mantenimento in vita dell'Enpa: ecco, allora, che da queste stesse pagine parte ora l'invito ad annullare tale mostruosità. Perché tutto non è perduto. Il popolo italiano ha una grande arma a propria disposizione: il referendum. Se ne sono fatti per il divorzio e per l'aborto, e i risultati sono noti. Raccogliamo le firme per un altro, allora, nel segno del rispetto della vita degli animali. Trieste è una città zoofila per eccellenza, e saprà indubbiamente dare l'esempio. Il referendum è l'espressione della volontà popolare. E non dimentichiamo che vi sono più bestie infelici che coppie matrimoniali infelici. Perché una coppia si può dividere, per rifarsi una nuova vita, divorzio o no. Ma l'animale, senza l'affetto dell'uomo, soffre e poi muore.

La battagliera collega Mir., che tanto ha lottato per la sopravvivenza dell'Enpa, mi aveva telefonato, giorni fa, con la voce rotta dalla commozione e dalla felicità, per informarmi che Pertini era fermamente intenzionato a dimostrare che l'Italia è un paese civile. Ieri, nell'altro colloquio, di ben diverso tenore, ho indovinato nelle sue lacrime altrettanta commozione. Ma la felicità aveva lasciato il posto alla rabbia. Ed a tanta amarezza.

r. p.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Adalgisa. — Il sole sorge alle 5.11 e tramonta alle 18.57; la luna si leva alle 1.41 e cala alle 10.50.

Ieri: temperatura massima gradi 13,6, minima gradi 6; pressione millibar 1021,9 stazionaria; umidità 2? per cento; vento km 20 da Est-Nord-Est (bora) con raffiche a km 70; temperatura del mare gradi 10,8.

Maree: oggi, alta alle 3.29 con cm 11 e alle 17.52 con cm 29 sopra il livello medio; bassa alle 10.34 con cm 30 sotto il livello medio. Domani, bassa alle 0.10 con cm 12 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Mazzini 43, tel 31785; via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 793369; via San Giusto 1. tel 794115.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Giulia 1, tel 795369; via San Giusto 1, tel. 794115

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tél. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 2121121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766667.

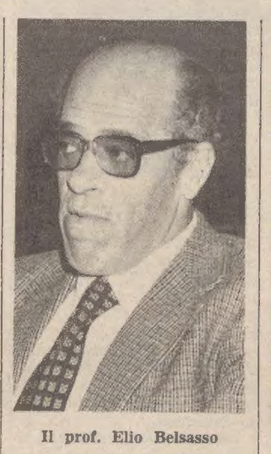
NELLA 33.a EDIZIONE DELLE «GIORNATE» TRIESTINE

Quattro tavole rotonde sulle terapie mediche

I lavori si svolgeranno il 7 e l'8 settembre a Grignano

Si svolgeranno il 7 e l'8 settembre prossimo le Giornate mediche triestine, l'importante assise di medicina che qualifica la nostra città in campo internazionale, e che è giunta quest'anno alla sua trentatreesima edizione. Com'è ormai consuetudine, il programma della manifestazione scientifica è stato annunciato in anteprima ai giornalisti, nel corso di un incontro svoltosi ieri mattina al Circolo della stampa, al quale è intervenuto il presidente del comitato organizzatore delle Giornate mediche, il prof. Belsasso.

Nate nell'immediato dopoguerra, le Giornate si sono puntualmente susseguite quale appuntamento autunnale di aggiornamento per i medici triestini su argomenti di attualità. Nello stesso spirito si terrà — come ha rilevato il prof. Belsasso — anche la prossima edizone, organizzata, come in passato, dall'Associazione medica triestina in collaborazione con l'Ordine dei medici della provincia, la facoltà di medicina e chirurgia del nostro ateneo e l'Ente ospedaliero regionale. Anche la scelta degli argomenti che verranno affrontati da insigni



Il prof. Elio Belsasso

relatori risponde alla finalità di stimolare le esigenze conoscitive del medico pratico. Il continuo progredire della scienza medica in tutti i campi — ha osservato ancora Belsasso — pone infatti l'operatore sanitario di fronte al bisogno professionale di essere tenuto costantemente al corrente, in modo da poter adeguare il suo comportamento terapeutico alle necessità della medicina moderna.

L'assise, articolata su due giornate, comprenderà quattro tavole rotonde con la partecipazione di una ventina di conferenzieri italiani e stranieri, alcuni di prestigio internazionale. I lavori prevedono anche ampio spazio per la discussione, come momento qualificante ai fini dell'approfondimento e del più largo scambio di vedute. Una formula che ha già decretato il successo della manifestazione, successo del resto testimoniato dall'alto livello dei partecipanti. Sotto un tema comune, «Attualità e progressi in terapia medica», due delle quattro tavole rotonde centreranno l'argomento dei progressi scientifici in campo gastroenterologico e cardiologico, mentre le altre due tavole avranno per oggetto l'attualità nelle terapia antibiotica e antipertensiva.

L'incontro sui problemi gastroenterologici, che avrà per moderatore lo stesso prof. Belsasso, affronterà, fra l'altro, due aspetti di grande interesse medico: le attuali possibilità di terapia a breve e a lungo termine dell'ulcera duodenale (relatore il prof. Bardhan di Rotherham, lo studioso dell'impiego della cimetidina) e la terapia della calcolosi biliare colesterinica (Barbara, di Bologna). Altri relatori, per questo incontro, saranno Carratù (Roma), Trappel (Bournemouth) e Pannuti (Bologna).

Nel pomeriggio della stessa giornata verranno discussi i problemi della terapia antibiotica (moderatore il prof. Panizzon), con un primo intervento dell'inglese Williams. La terapia antibiotica costituisce oggi uno dei problemi di maggior interesse pratico della medicina interna, per il modo improprio e indiscriminato con cui tali farmaci vengono sovente usati. Sempre più si ricorre, inoltre, ad una loro somministrazione associata, per aumentarne l'azione contro i virus resistenti, salvi gli effetti indesiderati. Da ciò l'esigenza di un approfondimento in materia. Oltre a Williams, tratteranno l'argomento Sereni (Milano), sul monitoraggio dei livelli ematici; Roscioli (Trieste), sulle varie associazioni farmacologiche; Gialdroni Grassi (Pavia), su resistenza e sensibilità; Principi (Milano), sugli effetti indesiderati.

La sessione cardiologica (moderatore il prof. Camerini) aprirà la seconda giornata e tratterà gli aspetti pratici della terapia dello scompenso cardiaco (Dalla Volta, Padova), la problematica in campo di terapia digitalica (Ambrosioni, Bologna) e dei disturbi del ritmo cardiaco (Krikler, Londra), e i progressi nel trattamento dell'angina pectoris (Bobba, Pavia) e nella prevenzione dell'infarto cardiaco (Genton, Canada). L'incontro conclusivo sarà dedicato all'ipertensione arteriosa: moderatore il prof. Campanacci. Verrà tratto un bilancio sui risultati delle iniziative avviate nel 1978, anno dedicato alla lotta dell'ipertensione come malattia sociale. Relatori saranno Cibic di Lubiana; Majorca di Brescia, il triestino Campanacci; Dollery di Londra e Magnani di Bologna.

Al termine della sua conferenza stampa, il prof. Belsasso ha ricordato che l'assise si svolgerà, come di consueto, nella sala convegni di Grignano; gli atti saranno pubblicati in un volume monografico, ulteriore strumento di aggiornamento per tutti i medici sui temi trattati.

OGGI POMERIGGIO

Marcia pacifica verso il Lazzaretto

Avrà luogo questo pomeriggio l'annunciata marcia per il Lazzaretto che il Comune di Muggia ha indetto a sostegno dello sviluppo turistico del litorale. La marcia prevede un raduno alle ore 16.30 in piazza Marconi, nella vicina cittadina, da dove i partecipanti verranno trasferiti, a bordo di mezzi pubblici e privati, a Chiampore, base di partenza del corteo, alle 17.30, verso il Lazzaretto. Alle 18 il sindaco di Muggia, Bordon, terrà un comizio davanti alle installazioni del Lazzaretto, come momento culminante della manifestazione di protesta.

Intanto, come segnala la stessa amministrazione comunale di Muggia, sono giunte diverse adesioni all'iniziativa, tra cui quella del presidente del Consiglio regionale, Colli. Inviti ai propri associati e iscritti a partecipare alla marcia pacifica verso il Lazzaretto sono contenuti in una serie di comunicati a firma del consiglio di fabbrica del cantiere Alto Adriatico, dell'associazione provinciale della Confederazione nazionale dell'artigianato e, infine, della federazione comunista di Trieste, che estende a tutta la popolazione l'appello a intervenire alla marcia nella prospettiva dello sviluppo economico e turistico di Muggia e dell'intera provincia di Trieste.

Non definitiva la decisione dell'Union Valdôtaine?

Non sarebbe definitiva — secondo il locale ufficio di coordinamento della Federazione autonomisti — la decisione dell'Union Valdôtaine che esclude la Lista per Trieste dal collegamento elettorale per le «europee». «Si tratta — dice una nota — di una presa di posizione interlocutoria, in vista di una soluzione che accontenti sia l'Unione slovena sia la LpT, anche in considerazione del fatto che le proposte di accordo prevedevano più possibilità di partecipazione. Per raggiungere tale soluzione — conclude la nota — sono tuttora in corso intensi contatti e consultazioni fra i gruppi, buona parte delle formazioni aderenti al "cartello" valdostano essendosi schierate per la LpT, deplorando che l'Us abbia voluto imporre scelte discriminanti».

STATO CIVILE

NATI: Miniati Chiara, Cociani Marco, Luca Christian, Lubiana Elisa, Davanzo Mario, Belli Alessandro, Tellia Fabio, Cappel Alberto, Ciglio Davide.

MORTI: Cimolino Maria, anni 80; Fonda Guido, 73; Preprost ved. Pittassi Maria, 60; Brandolin Emilia, 74; Pinatti Candido, 78; Caffieri Zaira, 70; Pappalardo Santo, 67; Poszavecz ved. Ruocco Apollonia, 76; Augenti Mauro, 85; Longo in Fonda Paola, 64; Gregorutti ved. Todeschini Maria, 80; Mazzarolli Vittorio, 68; Franzil in Rizzotti Ester, 75; Urban ved. Cuccagna Irma, 87.

CON I LAVORATORI DEL PUBBLICO IMPIEGO

Ospedalieri in sciopero

Un invito a visitare e assistere i pazienti ricoverati

Nella giornata di oggi lo sciopero proclamato per tutto il settore del pubblico impiego dalle tre confederazioni sindacali paralizzerà anche l'attività negli ospedali cittadini. Una nota della federazione lavoratori ospedalieri assicura che durante l'astensione dal lavoro verranno garantiti i servizi indispensabili di pronto soccorso e di emergenza.

In considerazione della situazione che si potrà creare all'interno dei nosocomi cittadini in conseguenza dello sciopero, l'Ente ospedaliero regionale ha reso noto che sono state date disposizioni per limitare gli accoglimenti ai soli pazienti che necessitano di cure indilazionabili. Questa misura è stata presa, come rileva un comunicato del segretario generale degli Ospedali riuniti, dott. Viti, in considerazione della diminuita capacità assistenziale dei nosocomi dell'Ente nella giornata odierna. La stessa nota dell'Ente ospedaliero invita la popolazione a collaborare, visitando i propri pazienti ricoverati in ospedale e ad assicurare, per quanto possibile, l'assistenza familiare.

Sui motivi dello sciopero dei dipendenti del pubblico impiego, con particolare riferimento al settore degli ospedali, si diffonde la nota della Flo (Federazione lavoratori ospedalieri) che si richiama ai motivi di carattere generale della protesta dei lavoratori statali.

L'Associazione dirigenti enti locali Adel, condividendo la posizione assunta sul problema dei rinnovi contrattuali che interessano il pubblico impiego dalla Direl e dalla Dirstat, invita la categoria rappresentata a non aderire allo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil per la giornata odierna.

Assemblea sindacale alla Corte d'appello

Nell'aula magna della Corte d'appello ha avuto luogo ieri mattina un'assemblea sindacale per discutere la mancata approvazione del contratto di lavoro per i dipendenti del ministero di grazia e giustizia. Durante la riunione hanno parlato, tra gli altri, il cancelliere capo della Corte dott. Maione, il dott. Zinnanti, Crudi, Baldassi, il segretario della Procura generale Tranquillini, Paolich e altri. Al termine dell'assemblea, i partecipanti hanno confermato la loro adesione all'odierno sciopero.

IN PRONTA CONSEGNA LE NUOVE VOLKSWAGEN GOLF il meglio su "misura"



le VOLKSWAGEN le trovi all'Autosalone CATULLO S.A.S.

VIA F. SEVERO 34 - TELEFONO 568331 - TRIESTE

Viaggi di primavera

CAPPADOCIA, 22 aprile - 1 maggio, in aereo da Ronchi

SARDEGNA PITTORESCA, 22-28 aprile, in autopullman e nave

GARGANO e ISOLE TREMITI 25-29 aprile, in autopullman

ISOLA D'ELBA, PISA, SIENA, 28 aprile - 1 maggio, in autopullman

VIENNA, per il TURISMO FACILE, 28 aprile - 1 maggio, in autopullman

SARDEGNA PITTORESCA, 30 aprile - 6 maggio, in pullman e nave

SORRENTO, AMALFI, NAPOLI, CAPRI, 1-6 maggio, in autopullman

U.T.A.T. - Via Imbriani 11, tel. 767831 - Galleria Protti 2, tel. 68311

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11

GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924

PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

vesti la primavera con i nuovi colori e le nuove fantasie di:
DANIEL HECHTER
LIVIO DE SIMONE
FURS ETTEX
MIX MATCH
CACHAREL
tommasini FORT boutique
Via Mazzini 37-37



la ...ultimi due giorni! CASA DEL MATERASSO offre L. 10.000 per il vostro vecchio materasso

dal 20 marzo al 21 aprile per ogni materasso a molle acquistato nel nostro negozio ritireremo a nostre spese il vostro vecchio materasso valutandolo diecimila lire

via ITALO SVEVO, 6 - TRIESTE - tel. 76.44.24 di fronte ai cantieri S. Marco - bus linea 29

PARCHEGGIO RISERVATO

concessionario PERMAFLEX casa del materasso

GIORNALE DI TRIESTE

SANZIONATO IL SOSTANZIALE RIDIMENSIONAMENTO DEGLI ACCORDI DI OSIMO

L'area italiana della Zfic ridotta a metà: 565 ettari

Mentre per quanto riguarda la nostra parte risulta stralciata la sacca di Basovizza diminuisce anche la superficie del settore jugoslavo con la enucleazione di Lipizza

E' quasi impossibile capire se a Sesana sanno qualcosa di concreto sulla futura zona franca industriale italo-jugoslava prevista dagli accordi di Osimo. A livello ufficiale interlocutori disposti al dialogo non si trovano né al municipio né alla Jadran.

Eppure si ha la sensazione che qualcosa di grosso stia bollendo in pentola, soprattutto per quanto riguarda la parte slovena della zona. Intanto è visibile lo sforzo che sta facendo l'amministrazione di Sesana per urbanizzare i dintorni della cittadina.

Nella «gostilna» vicina al palazzo delle poste troviamo un professionista di Lubiana al quale mostriamo una copia della rivista «Yuex», di cui diremo più avanti. Legge l'articolo e poi dice: «Non vorrei fare il processo alle intenzioni, ma mi sembra che siamo ancora lontani dal concretare quanto è stato deciso dal nostro governo con quello romano in merito alla zona industriale. Penso che i due governi non abbiano fissato ancora i tipi di industrie da insediare e neppure i principi di legge che dovrebbero regolamentare le imprese a carattere misto. Da noi vige l'autogestione, punto cardinale della politica socioeconomica della nazione, dalla quale non ci si può staccare. Le nostre imprese possono ricevere prestiti dall'estero, ma senza alcun vincolo di comproprietà. Dal punto di vista giuridico l'unica forma di cooperazione rimane quella della "produzione per conto" oppure del "gentlemen's agreement", disciplinato da speciali disposizioni federali».

Al municipio domandiamo se sono già arrivate le prime centinaia di migliaia di dinari messe a disposizione del sindaco di Sesana per le opere da erigere nella zona industriale appartenente alla Slovenia. La nostra richiesta d'informazioni sembra venir giudicata incomprensibile. Dal canto suo, il professionista di Lubiana reputa che le somme promesse potrebbero essere destinate all'urbanizzazione della località o per completare l'autoporto di Fernetti.

A Divaccia, uno che si qualifica operatore economico, ci dice, a proposito della zona franca, d'aver sentito che sarebbero in corso dei contatti fra la Fiat e la «Crvena zastava car industry», per la produzione sotto licenza di migliaia di autovetture del modello berlina Zastava 101 e Fiat 132 nella versione 1500 cc, con un eventuale accordo per il design Zastava 102. Però non è in grado di ipotizzare se la produzione verrebbe fatta nella zona progettata a Osimo od altrove. Ad ogni modo soggiunge d'aver appreso queste indicazioni da Milenko Bojanic, direttore generale della «Crvena», il quale peraltro non ha fatto assolutamente riferimento alla Zfic.

Un esponente della Lega dei comunisti — che desidera mantenere l'incognito — ci ha detto che una delegazione milanese è stata a Lubiana, ma non sa se per una visita di cortesia oppure per gettare le basi di una più ampia intensa collaborazione industriale od economica fra le due nazioni. Dice che la delegazione non ha visitato però l'area destinata dal trattato di Osimo a diventare zona franca mista. A suo avviso, ci vorrà ancora molto tempo prima di concretare qualcosa che si avvicini ai principi postuiati dagli accordi, anche in considerazione del fatto che a Trieste vi è una netta opposizione alla industrializzazione del Carso.

«Oggi — ha concluso l'esponente della "Lega" — dobbiamo lottare contro l'inflazione e l'eccessivo consumismo che si dilata nelle nostre repubbliche, in modo da poterci presentare di fronte alla Cee come un complesso statale tecnicamente e finanziariamente ordinato». Ma veniamo alle ragioni della nostra visita a Sesana.

La Camera jugoslava per l'economia, che ha sede a Belgrado, pubblica una rivista mensile in lingua inglese su carta patinata che viene inviata a tutte le Camere di commercio del mondo, e fornisce regolarmente gli elementi più significativi della vita economica del Paese. Il periodico si chiama «Yugoslavia Export», più noto con la siglia «Yuex».

Nel suo numero di marzo «Yuex» esprime la profonda soddisfazione degli ambienti economici jugoslavi, ma soprattutto sloveni, per il pieno successo dell'accordo di Osimo, confermato dalla recente visita del ministro degli Esteri Forlani al suo collega jugoslavo. Fra le questioni che i due uomini di stato hanno risolto, rileva con caratteri marcati la rivista belgradese, fanno spicco le seguenti:

1) è stata definitivamente concretata la dimensione spaziale della zona franca industriale comune in 1424 ettari (14,24 milioni di metri quadrati).

2) è stato confermato il comune interesse per lo sviluppo del porto di Trieste.

In merito alla Zfic, il mensile di Belgrado fa notare il grande significato dell'iniziativa di Osimo, il cui progetto è «unico al mondo (letteralmente «a unique project in worlds terms»), e afferma che «si è già dato l'avvio all'esecuzione del progetto stesso. All'Assemblea legislativa della Slovenia, Jan Jernei, presidente del Comitato per le relazioni economiche estere, ha annunciato che di recente sono state escluse dalla zona franca industriale mista due aree: il territorio di Lipizza nel settore sloveno, e quello di Basovizza dalla parte italiana. Le decisioni prese congiuntamente dai due ministri per gli affari esteri sono pertanto le seguenti:

1) la Jugoslavia stralcia dal proprio settore della Zfic, fissato in origine in 1250 ettari, la «Lipice Area», riducendo così a 859 ettari la parte slovena della zona industriale;

2) l'Italia, eliminando la sacca di Basovizza, riduce la superficie originaria della propria Zfic (1130 ettari) di 565 ettari, portandola a 565, cioè dimezzandola.

Pertanto, la somma delle due aree da industrializzare è stata concretata nell'incontro di Belgrado in 1424 ettari, vale a dire 14,24 milioni di metri quadrati. In merito al finanziamento delle opere necessarie per la creazione della Zfic, il numero di marzo del periodico «Yuex» rileva che l'Italia ha già assegnato alla «provincia friulana» 75 miliardi di lire, come prima tranche. Da parte jugoslava, il Consiglio federale esecutivo ha disposto il versamento di 250 mila dinari mensili al Comune di Sesana, dei quali il dieci per cento pagabili in lire.

«Yugoslavia Export», in sede di commento, rileva l'importanza degli «agreements» di Osimo sull'economia dei due distretti di confine, anche in considerazione che nel Friuli — secondo quanto ha dichiarato Antonio Comelli — vi sono 30 mila disoccupati, ai quali la zona franca potrebbe dare un notevole contributo di lavoro.

In merito a Trieste, la rivista della Camera federale per l'economia è esplicita: il porto triestino potrà trarre grande giovamento sia dalla Zfic, sia da una più stretta collaborazione con i porti di Capodistria e di Fiume.

A Capodistria in alcuni colloqui a livello tecnico e politico abbiamo cercato di individuare le modalità di una collaborazione fra i due porti nell'ambito della parte economica dell'accordo di Osimo. Ci è stato detto che per arrivare a una forma di stretta cooperazione sarebbe indispensabile una distribuzione dei compiti, per evitare che in certi settori merceologici le tariffe possano essere in contrasto.

L'impressione che abbiamo tratto è che le amministrazioni portuali jugoslave non vedano di buon occhio la creazione di un «range» altoadriatico triestino, con la fusione dei quattro porti regionali, che potrebbero accordarsi sulla specializzazione dei traffici, lasciando a Trieste il compito delle movimentazioni dei commerci altamente sofisticati, ed agli altri tre scali funzioni in parte regionali, ed in parte anche di transito nel senso estero-estero. A Capodistria, nonostante un vasto programma di potenziamento delle attrezzature portuali, peraltro un po' rarefatto a causa della crisi inflazionistica, si teme che gli «enormi» finanziamenti decretati dal governo italiano per Trieste, in relazione agli accordi di Osimo, possano accelerare le infrastrutture portuali ed extraportuali necessarie per il «quadrinomio portuale regionale».

Dante Lunder

LE ORE DELLA CITTA'

Parlamento europeo

Il prof. Giuseppe Tramarollo, vicepresidente europeo dell'Associazione europea degli insegnanti e presidente nazionale della Federazione nazionale insegnanti Scuola media, parlerà, come annunciato, oggi, con inizio alle 18.45 nell'aula magna del Liceo «Dante» (via Giustiniano 5), sul tema: «Scuola italiana e Parlamento europeo». Sono particolarmente invitati a intervenire docenti e studenti.

«Festa di piazza»

Dalle 10 di stamane fino a dopo il tramonto si svolgerà una «Festa di piazza» promossa dall'Udi, Unione donne italiane, in piazza Goldoni. Sono in programma discorsi su temi d'attualità e, infine, dalle 18.30, uno spettacolo con «Il Canzoniere» delle donne di Aiello.

Circolo Acli

Inquinamento e sofisticazioni alimentari sono i temi che saranno trattati dall'ing. Umberto Laureni del Consorzio sanitario della Provincia questa sera con inizio alle 19 nella sede del circolo Acli di via Cologna 77.

Commercialisti

Gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti di Trieste si riuniranno in assemblea per l'elezione del consiglio dell'Ordine e del collegio dei revisori per il triennio 1979-1982 dalle 15 alle 20 di oggi nella sede di via della Zonta 2.

Studi preistorici

Per iniziativa del Centro di Antichità altoadriatiche (sezione studi preistorici), in collaborazione con i civici musei di Storia ed arte stasera con inizio alle 17.30, nell'aula della Facoltà di lettere di via dell'Università 3, il dott. Ermanno Arslan, direttore delle raccolte archeologiche e del gabinetto numismatico del Comune di Milano, parlerà sul tema: «Problemi del celtismo padano».

Lega Nazionale

«Scavi romani a Trieste» è il tema della conferenza che il prof. Mario Mirabella Roberti terrà questa sera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4, della Lega Nazionale.

Società teosofica

La Società teosofica ha in programma per questa sera con inizio alle 19.30 nella sede di Corso Saba 6, una conferenza sul tema «Perché siamo teosofi?».

Associazione medica

Stasera con inizio alle 18.30 per l'Associazione medica triestina nella sala dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) una conferenza su: «Recenti progressi nella farmacologia e nella clinica dei betabloccanti» sarà tenuta dal prof. Mariano Ferrari dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Padova.

Testimoni di Geova

Domani con inizio alle 19, nella sede dei Testimoni di Geova di via Banelli 10 a Servola. Giuseppe Del Vecchio farà una considerazione biblica sul soggetto: «L'Arca di Noè: fiaba o realtà?».

Immagini dell'India

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, nella sede dell'Associazione esperantista triestina di via Trento 1, la socia Anita Altherr, presenterà in esperanto una prima serie delle numerose diapositive da lei assunte durante un suo recente viaggio in India.

Diapositive

Questa sera con inizio alle 20.30 nella sede dell'Associazione XXX Ottobre di via Silvio Pellico 1, saranno proiettate diapositive a colori di Bruno Crepaz sul tema: «Scialpinismo; proposte». Ingresso libero.

Telefono amico 766666-7

Ti sei mai domandato che cos'è? Telefonaci.

Nozze d'oro



Nella chiesetta dell'Ospedale Maggiore dove la sorte ha voluto che fossero entrambi degenti a cinquant'anni esatti dal loro matrimonio, hanno festeggiato in serenità ieri pomeriggio le nozze d'oro i coniugi Fortunato Baston e Teresina Albertini da Loreo di Rovigo. Agli affettuosi auguri dei loro quattro figli lontani da Trieste, dei nipoti e dei cognati, aggiungiamo i nostri.

Ricordo di un artista

Alla memoria del compianto pittore concittadino Romeo Daneo sarà reso omaggio giovedì prossimo, 26, nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa. L'incontro, promosso da Fulvia Costantinides avrà inizio alle 17.30. Parleranno Nino Perizi e il critico Sergio Molesi.

Club Cinematografico

Oggi alle 20.30 nella sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino ospita il dott. Rado Strukelj il quale proietterà una serie di film di sua produzione

La Pellicceria Chiarato

Ricorda che il suo laboratorio artigiano di viale XX Settembre 3, è a vostra completa disposizione per rimesse a modello, pulitore, custodie e riparazioni di ogni genere. Telefonateci al 796356.

Portomercato

Il C.d.A. comunica a tutti i soci che sabato 21 aprile alle ore 16, nella sala del Cral-Eapt della stazione Marittima, si terrà l'annuale assemblea dei soci.

Raffinatezza eleganza e...

Pellicce Chiarato, viale XX Settembre 3. Tel. 796356.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Entro domani offerte
di vendite senza incanto di

Gru a torre L. 1.600.000
Compressore, betoniere, mobili e masserizie varie dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Domani alle ore 10 asta
In via Gravisi 1/1: autovetture Fiat 131 S. Mirafiori 1600 lire 1.100.000, 132 GLS 1600 lire 1.100.000, autofurgone 238 B, lire 1.000.000, previsita documenti in via Ananian 2.

Domani alle ore 16 asta
In via Ananian 2: televisori Philips e Grundig, giradischi Stereorama 2000, medaglia in oro, mobili vari.

CHRYSLER SIMCA '79
Per scegliere meglio
Per scegliere il meglio



Simca 1100
L. 3.600.000



Chrysler Simca Horizon
L. 4.500.000



Chrysler Simca 1307/1308
L. 5.200.000



Matra Simca Ranch
L. 7.950.000
GARANZIA TOTALE 12 MESI

PADOVAN & DE CARLI
COMPETENZA & CORTESIA
TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TELEFONO 827782
CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - MATRA

IL LETTO
tessuto
materasso
copriletto

Lo fabbrichiamo su misura richiesta, soffice o rigido, moderno o in stile, con materassi in lana, crine o a molle

ci pensa
perizzi
via d'annunzio 27

Tour della Sardegna

22-27 giugno, da Venezia in aereo più tour in autopullman. Lire 330.000 più tassa.

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 — Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205.

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Domenica CRESIME
Lo STUDIO
CERETTI è aperto
Per appuntamenti tel. 68580

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
publikompass

BUDAPEST
VIAGGIO SPECIALE
dal 22 al 25 aprile
Quota Lire 125.000
Prenotazioni Uffici UTAT

SEGNALAZIONI

GROSSI PROBLEMI DI UN PICCOLO CANTIERE

Le tesi in contrasto all'«Alto Adriatico»

Con riferimento a quanto è stato pubblicato mercoledì scorso 18 aprile in questa pagina sotto il titolo «Più grandi le difficoltà se il cantiere è piccolo», il consiglio di fabbrica, aderente alla Flm, dell'«Alto Adriatico» di Muggia, ci informa con una nota che i lavoratori di quello stabilimento «riuniti in assemblea respingono nel modo più fermo e deciso i contenuti dell'articolo».

La nota così prosegue: «E' nostro intendimento entrare nel merito dell'articolo ed evidenziare il nostro punto di vista sui problemi sollevati dall'azienda. Per quanto riguarda la richiesta dello slittamento del contratto nazionale dei metalmeccanici, riteniamo questa una proposta inaccettabile, in quanto coltivata nell'illusione di voler fare del cantiere un'isola felice e scollegata dal resto del Paese, viziata da una mentalità paternalistica. Inoltre i lavoratori non intendono rinunciare al rinnovo del contratto, già per se stesso contenuto rispetto ai bisogni dei lavoratori, e infine perché esso rappresenta una forma di lotta democratica garantita dalla Costituzione. I lavoratori denunciano la malafede aziendale, la quale ha acquisito nuove navi pur sapendo che l'attuale carico di lavoro non sarebbe stato possibile assolverlo con l'attuale organico del cantiere.

«La filosofia del cantiere è impostata attualmente su due versanti: da un lato sogna un impossibile ritorno a un uso selvaggio della forza-lavoro, con conseguente aumento dello sfruttamento, straordinari, ecc.; dall'altro ricorre ai lavoratori delle ditte di appalto, agli artigiani, cui la direzione ha aperto i cancelli del cantiere. Infatti oggi, nel cantiere, operano circa 190 lavoratori, tra ditte di appalto e artigiani. Nonostante tutto questo, l'azienda lamenta ancora una mancata collaborazione da parte dei lavoratori. La direzione è sempre sfuggita a un confronto serio e concreto con il consiglio di fabbrica su questioni come organici e organizzazione del lavoro, obbedendo a una logica errata.

«Per dimostrare quanto siano evanescenti e strumentali le ragioni direzionali, affermiamo che i lavoratori si sono sempre dimostrati disposti a prestazioni straordinarie, nei limiti contrattuali e hanno ripetutamente fatto proposte di turni per quelle lavorazioni che maggiormente necessitano per un avanzamento dei lavori programmato e continuo. Per ricordare infine quanto sia poco previdente, un gruppo dirigente, il quale non tenga conto, ai fini della programmazione aziendale, di una scadenza universalmente nota, come il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

«I lavoratori del cantiere Alto Adriatico rilevano anche, come ci sia, da parte del "Piccolo" una forte disponibilità alle tematiche aziendali, dando un grosso spazio a un articolo non firmato, che con molta probabilità è stato steso dalla direzione e nel contempo, come molte volte abbiamo denunciato, da parte del quotidiano vi sia scarsa sensibilità alle ragioni dei lavoratori. Le maestranze del cantiere Alto Adriatico comunicano infine che per il giorno 27 prossimo è stata convocata una conferenza di produzione nel cantiere, organizzata dalla Flm provinciale e patrocinata dal Comune di Muggia.

«Scopo della conferenza è quello di fare il punto della situazione del cantiere per quanto riguarda programmi produttivi, situazione finanziaria, organici, organizzazione del lavoro; in un confronto pubblico per accertare le reali competenze e impedire all'azienda di continuare a scaricare sui lavoratori colpe che sono proprie della direzione aziendale».

L'articolo cui il consiglio di fabbrica del cantiere fa riferimento è stato scritto da un redattore del «Piccolo». Per quanto riguarda l'assertа «scarsa sensibilità alle ragioni dei lavoratori», è vero invece, e peraltro documentabile, che il giornale ha sempre dato ampio spazio alle argomentazioni delle maestranze ogniqualvolta, come in questo caso, le stesse hanno voluto far sentire la loro voce. Rileviamo infine che nessuno dei fatti descritti nell'articolo «incriminato» trova adeguata smentita nella lettera del consiglio di fabbrica.

Qualche mattone per la loro casa

La disavventura dei due giovani coniugi derubati in autobus della somma di quasi cinque milioni che si apprestavano a versare come acconto per l'acquisto di un appartamento, ha commosso la cittadinanza. Alle prime spontanee offerte pervenute all'inizio del mese scorso se ne sono via via aggiunte altre lungo tutto l'arco di marzo fino a raggiungere il totale di 622.500 lire per le quali si ringraziano i nostri lettori che hanno voluto dare questa concreta prova di solidarietà offrendo ai due sposi qualche mattone per la loro casa.

Cerca registrazioni di testi in dialetto

«Care Segnalazioni, sono uno studente che sta per laurearsi all'Istituto di musicologia di Bologna con una tesi imperniata essenzialmente su una ricerca ragionata di dischi e nastri riguardanti canzoni, poesie e altro materiale sonoro in dialetto triestino. Grazie ad alcuni amici e conoscenti sono riuscito a recuperare materiale veramente prezioso per la mia ricerca, e li ringrazio. Ma vorrei invitare anche chi leggesse queste righe o fosse in possesso di vecchi dischi, o avesse qualche segnalazione o suggerimento da darmi, a mettersi in contatto con me. Tengo a precisare che, più che l'acquisto del disco, mi interessa la sua audizione, o perlomeno la possibilità di venire in possesso del numero di serie, del nome della casa discografica, dei titoli dei brani e del nome dell'interprete, scritti sull'etichetta del disco. Chi è così gentile da aiutarmi, può telefonare nelle ore pomeridiane al numero 828639. Un grazie anticipato. Pier Paolo Sancin».

UTILITA' E DANNI DEGLI ESAMI RADIOLOGICI

Norme burocratiche e necessità mediche

Con riferimento alla segnalazione «Proprio indispensabili certe radiografie?» pubblicata il 15 scorso, il primario radiologo all'Istituto per l'infanzia cortesemente ci scrive:

«Il problema sollevato dal lettore M. C. e da lui attribuito a una discriminazione di censo tra bambini, va visto, secondo me, in un ambito molto più vasto, quello degli interventi medici inutili, stabiliti da norme e regolamenti.

«Intendiamoci, la radiologia ha dato un enorme contributo alla diagnosi e alla prevenzione della malattia tubercolare, ed è anche merito suo la limitazione della diffusione di questa malattia sociale. I risultati raggiunti hanno indotto i legislatori a stabilire norme che obbligano i cittadini a esporsi alle radiazioni nelle più svariate occasioni, tenendo conto dei vantaggi senza considerare gli svantaggi. Basti pensare che per 25 anni (fino al 1971) tutte le donne incinte in Francia dovevano sottoporsi a esami radiologici del torace, "ope legis", nei primi tre mesi di gravidanza, quando cioè il feto è più sensibile al danno da radiazioni. Danni, che date le piccole dosi possono essere solo di tipo genetico in una percentuale minima di casi.

«Attualmente si intende limitare al massimo le irradiazioni inutili, come nel caso descritto dal lettore, ma ovunque le norme sono difficili da cambiare, e in Italia in particolare, anche quando tutti ne riconoscono non solo l'inutilità, ma anche la potenziale capacità di danno. Nelle direttive del Consiglio delle comunità europee del 10 giugno 1976 all'articolo 12/e si legge: "I contributi alla dose genetica dovuti a esami e trattamenti medici siano mantenuti al livello minimo compatibile con l'esigenza della medicina" (e non certo delle burocrazie). Ringraziando, prof. Mario Pini».

Così si scoraggiano gli amici di Trieste

«Egregio signor direttore, siamo due turisti torinesi e assieme a due amici triestini che risiedono nella nostra città siamo venuti a trascorrere le vacanze pasquali nella cara Trieste.

«La giornata precedente la domenica di Pasqua, approfittando del magnifico tempo, i nostri amici di Trieste ci hanno voluto accompagnare al bellissimo porticciolo di Grignano a goderci il pomeriggio di sole e a respirare l'aria buona. Dopo la stupenda passeggiata ci siamo seduti a un tavolino del caffè all'aperto annesso al ristorante prospiciente il mare e abbiamo ordinato due caffè e tre cappuccini. Quando il capo cameriere, o gestore che sia, ci ha portato le consumazioni, mia moglie ha chiesto con gentilezza se poteva avere un po' di latte freddo, ma quel signore ha risposto in malo modo che non poteva fare due strade per così poco. Siamo rimasti sconcertati, ma non abbiamo detto nulla. Senonché, dopo qualche minuto, quel tizio è ricomparso con la tazza di latte e ha brontolato: "Poteva pensarci prima, senza farmi perdere tempo!"

«Questa volta mia moglie si è adirata e mi ha detto: "Per favore, paga subito e qui non ci torniamo più!" Al che il perfetto villano ha osservato: "E' quello che desidero anch'io!" Abbiamo pagato 2500 lire e ce ne siamo andati al più presto.

«Da notare che quel caffè all'aperto non ha per nulla le caratteristiche d'un locale signorile o di lusso e che in quel momento la metà circa dei tavolini non erano occupati. Mi dispiace che ai numerosi turisti attratti dall'incantevole porticciolo di Grignano possa toccare un'accoglienza simile e debbano tornare alle loro case con un ricordo poco piacevole dell'ospitalità triestina. Vorrei che dell'episodio tenesse conto l'Azienda autonoma di soggiorno. Distinti saluti. Pietro Rivas».

Di clacson si muore

«Con riferimento alla segnalazione "Di clacson si muore" pubblicata il 3 aprile, mi permetto di chiedere quando e con quale disposizione è stato tolto il divieto (disco con tromba attraversata diagonalmente) che ad ogni ingresso di un centro abitato, inclusa Trieste, fa bella mostra di sé.

«Basterebbe infliggere delle severe multe agli inadempienti. Abbiamo troppe leggi che non vengono osservate. E.S.».

Rifiuti sotto le vetture

«Perché la città sia più pulita occorrono la buona volontà e la collaborazione di tutti. Gli automobilisti, per esempio, potrebbero, quando lasciano un posteggio occupato per lungo tempo, provvedere a togliere le immondizie accumulatesi sotto la loro vettura e che gli addetti alla Nettezza urbana non sono stati in grado di rimuovere. Non ci vorrebbe poi molto: una scopetta, una scatola di cartone o un sacchetto di nylon e pochi minuti d'impegno. A.M.».

Quant'è lunga?

«Care "Segnalazioni", forse qualche lettore cortese vorrà aiutarmi a risolvere un piccolo quiz sulla diga Luigi Rizzo. Non sono riuscito a trovare né una pubblicazione che mi indicasse, né una persona che sapesse dirmi se la diga è lunga, come credo, 1700 metri, oppure un miglio (marino o terrestre?). Molte grazie. Dott. Mario B. Ross».

La legge della vita

Un furto elementare

Sinite pervulos venire ad me. Una domenica primaverile c'era molta gente davanti a una trattoria privata e, tra i presenti, anche un operaio ventiduenne. Ad un certo punto, arrivarono tre bambine, una delle quali — una scolara di dieci anni — aveva al collo una catena d'oro massiccio, regalo della cresima.

Il giovanotto le si avvicinò, le posò un braccio attorno alle spalle e la invitò a seguirlo nel ritrovo per offrirle un'aranciata. La bambina si schermì, fece il gesto di allontanarsi e l'operaio, con mossa fulminea, le strappò la collana, cacciandosela in tasca.

La scolaretta rincasò in lacrime, raccontò a sua madre l'accaduto e la donna si precipitò dai carabinieri. L'indiziato venne rintracciato e, perquisito, gli fu trovato addosso il maltolto, che egli sostenne di avere rinvenuto su uno spiazzo erboso. Non venne creduto e, imputato di furto con destrezza — cioè di «scippo» — venne giudicato dal Tribunale, che lo condannò a dieci mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

Patrocinato dall'avv. Battello del Foro di Gorizia, l'operaio, che nel frattempo è finito nuovamente in carcere per altro fatto, compare ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Gervasi, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Paolich, che gli riduce la pena a cinque mesi di reclusione e 50 mila di multa.

Sarà anche assurdo chiamare in causa l'antico «o tempora, o mores» tuttavia l'episodio lascia per lo meno sconcertati. Gli scippatori di un tempo avevano, almeno, rispetto per l'infanzia. Se dal mattino si vede il giorno, possiamo aspettarci che, in un futuro non tanto lontano, qualche ladruncolo strapperà di bocca il succhiotto a un poppante. Al male effettivamente non esiste limite.

mlr

Piccolo albo

Tra la via Fabio Severo e la piazza Ponterosso la mattina di venerdì 13 una lettrice ha avuto la sfortuna di smarrire una spilla con perle e piccoli rubini. Chi l'ha trovata telefoni nelle ore dei pasti al 758852: può contare su una generosa ricompensa.

Coloro che il 9 febbraio scorso su un autobus della linea 11 hanno visto, verso le 15.15, un passeggero ottantenne perdere l'equilibrio in seguito a una frenata, sono pregati di telefonare al n.ro 62493 chiedendo della signora Crevato.

un nuovo piano di 200 mq!

Per l'occasione,
ECCEZIONALMENTE FINO AL 30 APRILE

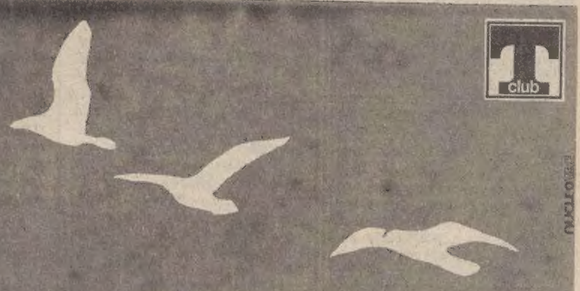
SCONTO 15 %
(cucine escluse) anche su pagamenti rateali

MOBIL MARKET ...nuovo!

camere - salotti - soggiorni - cucine - divani singoli - camerette - ingressi

VIA LIMITANEA, 4/A - TRIESTE — MOBILI PER VIVERCI

acquista in libertà



Libertà di scegliere tutto ciò che vuoi senza l'ansia di dover pagare subito ed in contanti, libertà di fare acquisti fino ad un milione di lire senza la preoccupazione delle cambiali.
È un nuovo sistema di rateizzazione in 12 mesi senza interessi che soltanto BON - PAS ti offre.

arredamenti
Bon-Pas
via Battisti 14
tre piani d'esposizione

TENDAGGI - LENZUOLA - TOVAGLIE - ASCIUGAMANI - TAPPETI - COPERTE - MOQUETTE - COPRILETTI

INIZIATA LA PRIMA FASE DELLA RIFORMA SANITARIA

Nuovi uffici in regione sostituiscono le mutue

Sono 22 centri distribuiti su tutto il Friuli-Venezia Giulia
La prima operazione per gli assistiti è la scelta del medico

Hanno iniziato a funzionare in tutto il territorio regionale i 22 Saub (Strutture amministrative unificate di base), quegli uffici, cioè, istituiti per gestire, dal punto di vista amministrativo tutte le pratiche relative all'assistenza medico-generica e pediatrica che finora venivano svolte dalle casse mutue.

E' partita dunque anche nella nostra regione con gli adempimenti previsti dalla legge 349 del 1977 una prima fase di quella più ampia trasformazione del sistema sanitario programmata dalla legge n. 833/78 istitutiva del Servizio sanitario nazionale, comunemente detta «Riforma sanitaria».

Le prime operazioni per la scelta del medico di fiducia per l'assistenza medico-generica e pediatrica si sono svolte con un afflusso ordinato di cittadini nei vari uffici Saub — dove sono a disposizione gli elenchi dei medici, e ai quali, è bene ricordarlo, bisogna presentarsi con un documento attestante il diritto all'assistenza, vidimato dalla propria mutua — funzionanti nelle quattro province del Friuli - Venezia Giulia.

Sono operazioni che interessano — come ha rilevato l'assessore regionale all'igiene e sanità, Antonini — circa un terzo della popolazione regionale e in modo particolare tutti quei cittadini (e loro familiari) iscritti all'Enpedep, alle Casse mutue: coltivatori diretti, artigiani, commercianti, aziendali e Onig, nonché per gli iscritti all'Enpas e all'Inadel della provincia di Udine. Gli iscritti all'Inam e per quelli non compresi nelle suddette Casse mutue, dovranno effettuare la scelta del medico solo nel caso che ancora non avessero esercitato il diritto di opzione per l'assistenza diretta o nel caso volessero cambiare il medico.

Anche gli assistiti dalla Cassa mutua marittima e adriatica, limitatamente ai familiari dei marittimi assicurati e al personale amministrativo della società di navigazione e loro familiari sono invitati a presentarsi alla Saub, preferibilmente nei giorni stabiliti muniti della tessera aggiornata, per effettuare la scelta del medico e del pediatra di fiducia.

In questi giorni — ha osservato ancora l'assessore Antonini — secondo le notizie pervenute dai vari uffici Saub, tutte le operazioni vengono svolte con un certo ordine, anche se, in questa fase di avvio e di rodaggio, possono sorgere alcune difficoltà riguardanti l'esigenza di soddisfare le richieste d'iscrizione degli assistiti nel modo più rapido e senza perdite di tempo. In questo senso, per consentire alle nuove strutture di adempiere al loro nuovo comorto, si fa appello alla collaborazione di tutti i cittadini che sono invitati ad attenersi, per quanto possibile, al calendario che a seconda delle province è stato comunicato attraverso la stampa, teso appunto ad evitare lunghe file e inutile perdita di tempo. L'Assessorato regionale all'igiene e sanità è, comunque a disposizione dei cittadini per qualsiasi segnalazione di difficoltà che, va rilevato ancora, in questa prima fase di avvio potrebbe verificarsi.

Per quanto concerne le prestazioni farmaceutiche va ricordato che in questo periodo transitorio continua sempre a funzionare, finché non saranno rese pubbliche nuove disposizioni, il sistema in vigore fino al 9 aprile: per cui gli assistiti che dovranno anticipare le spese per le medicine e che venivano successivamente rimborsati dai loro enti di appartenenza, continueranno a comportarsi allo stesso modo.

Tutte le modalità per le operazioni da svolgersi presso le Saub sono indicate sia sui manifesti che in questi giorni vengono affissi in tutti i comuni del Friuli - Venezia Giulia, sia attraverso i pieghevoli che, a cura delle mutue, vengono inviati agli assistiti, sia ancora attraverso gli inserti che, a cura dell'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione, vengono pubblicati sui quotidiani locali.

Va rilevata ancora l'importanza che entro il mese di maggio, secondo appunto i calendari fissati, tutti gli interessati abbiano compiuto la scelta del medico, onde poter permettere una prima verifica della piena attuazione di questa fase del nuovo sistema sanitario.

La staffetta del tepore



(Italfoto)
Bimbi e adulti hanno salutato con gioia il ritorno del carrettino di gelato lungo le rive; è una ancora timida ma concreta testimonianza che l'estate non è lontana ed è tempo di sorbetti.

Rassegna delle gallerie

Forzato

Gianfranco Forzato alla Sant' Elena. Dopo la mostra antologica del dicembre scorso sembrava che Forzato non ci dovesse riservare, almeno per un po' di tempo, sorprese notevoli.

Invece questa piccola personale ci rivela un taglio che non sospettavamo, una dimensione in divenire che è probabilmente la più congeniale a Forzato, meglio dell'antologica che chiude e ragela, in comparti stagni, generi e tecniche. Infatti la sua arte è pittura di secondo grado, pittura che nasce sulla pittura. L'interesse perciò è risvegliato dal breve e intenso momento della trasformazione, dopo che il quadro è stato impostato sui toni fermi e continui delle lagune e dei cieli, prima del completamento di finitura con particolari troppo abili e manierati, nello sforzo di raggiungere un equilibrio perfetto. E' il momento della riconposizione degli oggetti rappresentati in un unica figura, sospesa sul vuoto e non ancora definita nei propri rapporti interni. E' un momento di forte energia, di forte dinamicità.

Forzato arriva ad integrare la scrittura del fare vignettistico alle tese pellicole dei modi surreali. Non è condizionato dal soggetto, dai pur tanto amati paesaggi del natio Polesine. Infatti procede su strade parallele ma diverse quando si trova ad esperire la sua processualità pittorica di fronte all'ambiente carsico: inventa materiali e tecniche — intendiamoci mentali — appropriati alle circostanze, sfruttando la dispersività dei sassi, degli sterpi, dei cespugli come una condizione su cui esercitare lo sforzo ordinatore.

Ancor meglio lo si vede questo momento formativo e quasi intimistico dai fiori, il cui morbido traslocare di toni è d'improvviso intersecato dallo sbiancamento di una azzurra saetta di luce.

Ciuha

Joze Ciuha alla Casa di cultura di via Petronio. Ciuha è uno dei maggiori artisti jugoslavi d'oggi, un maestro di grafica proveniente dalla Scuola di Lubiana, dove si laureò nel '50. Uomo di vaste esperienze, studiò l'arte e la filosofia buddistica all'università di Rangun, il mondo precolombiano durante lunghi viaggi in America e un soggiorno all'università di Michingan, scrisse tre libri, si dedicò alla pittura, all'illustrazione, alla tappezzeria.

Ma il baricentro rimane la grafica, anche quando il prodotto non è tale, poiché la grafica gli consente di trasferire materialmente le immagini una sull'altra secondo un procedimento che è congeniale alla sua processualità mentale, creativa. Scrive Krzisnik nella presentazione: «Il paradosso è nella vita che egli riflette e commenta, spesso ironico, talvolta persino sarcastico, sempre penetrante. L'iconografia va dai santi isocefali, che sono la testimonianza più evidente del suo incontro con l'arte bizantina, verso una confessione più diretta sulla linea di due estremi che in Ciuha si trovano spesso uniti: la scimmia - il profeta».

Non è l'unico anello nella concatenazione grottesca di antitesi fra di loro permutabili, anzi essa muove da ben lontano, dalle tavole sacre in caratteri glagolitici, dal nero dei preti e delle formiche, dall'oro e dal rosso degli splendidi bizantini. Ciò era da tempo in incubazione. Nella presente fase di emersione dell'irrazionale, i pittori italiani più noti e più avanzati ci propinano velleitari rebus intellettualistici. Pensiamo alla scimmia viva esposta all'ultima Biennale di Venezia. Di contro gli jugoslavi si attaccano, con maggior accanimento, con più spregiudicata ostentazione, alla bravura del mestiere, alla bellezza del prodotto.

Ciuha, in particolare, riesce a cucire in sottopunto i disparati repertí iconografici e punta sulla suggestione suscitata dal nero e dall'oro e dalla pseudo-fotografia intarsiati e impastati fra di loro in un amalgama unico e non sulla provocazione del significato grottesco e dissacratore. Dobbiamo riconoscere che è stato un anticipatore e che proprio perciò egli si lascia dietro, come residui superati, gli intimali spunti intellettualistici che sono, invece, la sola ragione di molti giovani artisti d'oggi.

Egli si immerge nel piacere di fare, di sovrapporre e di riportare le citazioni nella fluidità continua del testo grafico. Vorremmo paragonarlo a Carmelo Bene.

D'Ambrosio

Roberto D'Ambrosio al Bastione. Uscito dalle secche della tecnica a spruzzo sui temi delle fioriste ambulanti, D'Ambrosio ha affrontato il mare aperto dei paesaggi impressionisti ad olio.

Ha fatto benissimo e questa mostra è una sortita azzeccata. La misura è il piccolo formato, talvolta addirittura la miniatura. Non perciò la pittura è cesellata, anzi viene svolta a macchie compendiarie, in un modo che gli consente di rivivere e rivivificare sotto forma propositiva, ancor aperta perché inconclusa, gli spunti interpretativi offerti dall'arte triestina del primo Novecento: Wostry, Fittke, Grimani vengono utilizzati assecondando di volta in volta l'impostazione compositiva. Densi di umori e di trasalimenti tonali, i bozzetti raccolgono le notazioni veristiche, gli scorci che sprofondano fra le fronde, il digradare di aperti orizzonti, l'intimismo degli ambienti naturali più tipici del dintorni, nel fraseggiare rapido e volutamente sfocato della pittura di macchia.

L'efficacia dell'operazione è raggiunta quando e dove si instaura un fermo equilibrio fra le tonalità dominanti, così da evitare sia il riferimento e l'ovvio rimando al rappresentato, sia lo scadimento del gusto negli ovali di decorazione floreale. D'Ambrosio ha imboccato la strada giusta e noi speriamo che rimanga su di essa con la costanza e la tenacia necessarie alla pittura, in qualsiasi direzione si muova.

G. M.

INDUSTRIALE DI BARCOLA CONDANNATO A UN MESE CON LA CONDIZIONALE

Disputata davanti al pretore la «battaglia» dei volantini

In cinque udienze si è articolata la causa contro Adelfio Zini, 53 anni, viale Miramare 129/a, comparso davanti al pretore dott. Mario Trampus, p.m. l'avv. Forziati, cancelliere Antonella Castellucci, per rispondere di diffamazione. La vicenda avrebbe origini lontane e sarebbe stata determinata dalla decisione della società velica Barcola-Grignano di creare una nuova sede sul terrapieno di viale Miramare. A tale scopo, la società aveva diramato un invito a varie ditte per la realizzazione dell'opera, che era stata già descritta dalla società stessa e, in un secondo tempo, aveva esteso l'offerta ai propri soci, operatori nel campo dell'edilizia. Tra i due gruppi di preventivi, il consiglio direttivo scelse una coppia di progetti, uno dei quali era stato recapitato loro dalla società Zini e Rosenwasser, che venne però disatteso in quanto non sarebbe stato sufficientemente motivato. Il progetto che venne adottato comportava un costo superiore di una decina di milioni ma, in compenso, offriva impianti che la Zini e Rosenwasser non avrebbe contemplato nel proprio preventivo. La scelta diede il via a un particolare volantinaggio e, secondo la querela sporta da otto componenti il direttivo della società velica, ancora nel marzo del 1978, Zini avrebbe iniziato una sistematica distribuzione di stampati, con affermazioni lesive della loro onorabilità, nell'ambiente degli sportivi.

Il 17 dicembre di quell'anno — sempre secondo i querelanti — Adelfio Zini si presentò sul terrapieno, dov'era in corso la cerimonia inaugurale dell'impianto, presenti le autorità comunali e componenti del Coni, e avrebbe distribuito i particolari volantini, e quattro giorni dopo, in occasione della premiazione «Coppa d'Autunno», avrebbe ripetuto la manifestazione. Il «volantinaggio» cessò la sera di Capodanno quando egli avrebbe infilato sotto i tergicristalli delle auto di 170 soci, raccolti nella sede per festeggiare San Silvestro, gli stessi stampati.

Dopo la prima distribuzione di volantini, Zini venne sospeso dalla società, di cui era stato uno dei primi soci, e in seguito ne venne espulso.

La lunga e appassionata discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Cavalieri, patrono di parte civile assieme all'avv. Gei degli otto componenti il direttivo. Dopo aver discusso la causa sotto tutti i profili, il legale chiede «la condanna penale di Zini per la sua deliberata volontà di diffamare, che promana dalla battaglia denigratoria dei volantini» e alle stesse conclusioni perviene anche l'avvocato Gei.

Il rappresentante dell'Accusa è, invece, dell'avviso che l'imputato agì nell'erronea presunzione di avere subito un fatto ingiusto e, pertanto, ne chiede l'assoluzione. Il difensore, avv. D'Onofrio, tratta il caso dall'origine alle querele sporte dagli interessati e sostiene, infine, che il suo raccomandato è persona non punibile.

Dopo mezz'ora di camera di consiglio, il giudice Trampus legge il dispositivo che, con le «generiche», condanna Zini a un mese di reclusione con la condizionale, lo condanna altresì al risarcimento dei danni alle costituite parti civili, alle spese e onorari di costituzione e di giudizio. La Difesa ha già interposto appello.

L'incauto passaggio di un grosso assegno

Una disavventura da viaggio mozzafiato quella occorsa all'industriale Livio Cattapan, 45 anni, da Villa del Conte, nel Padovano. Nelle prime ore del pomeriggio del 19 marzo scorso, egli giunse in «Mercedes» al valico di Fernetti e, alla richiesta di quanto denaro avesse seco, dichiarò di detenere 350 mila lire. Il finanziere di servizio volle controllare il portafogli del turista, scoprendovi un assegno per 10 milioni.

Cattapan venne deferito all'autorità giudiziaria e, interrogato, dichiarò di avere dimenticato il titolo nel portafogli. Imputato di tentata esportazione di valuta, l'industriale viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dottor Fermo e dott. Esti, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Marocco, e ripete la circostanza della fatale distrazione. Il p.m. chiede la condanna a un anno di reclusione e 10 milioni di multa, il difensore, avv. Flora, si batte per l'assoluzione per insufficienza di prove mentre il Collegio infligge a Cattapan otto mesi di reclusione, 14 milioni di multa, la sanzione amministrativa di un milione e ordina la confisca dell'assegno.

Tamponò uno scooter, provocando un morto

Una notturna tragedia della strada rivive alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Cola (relatore), p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli, nella causa contro Antonino Cudicio, 33 anni, da Udine, via Cividale 326/5.

Intorno alle 23 del 7 luglio del 1973, a Spilimbergo, egli tamponò violentemente la motoretta di Franco Zongaro, 34 anni, da San Martino al Tagliamento, sul cui sedile era in arcione una vicina di casa, Enrichetta Orlando in Moretti, 39 anni. Dopo l'urto, lo scooter abbattè un paracarro e piombò, quindi, nel fossato adiacente la carreggiata. L'auto andò distrutta nell'incidente. La Moretti morì subito dopo e suo marito, Agostino, che lavorava e lavora tuttora a Trieste quale piastrellista presso una società di costruzioni, apprese all'alba la ferale notizia. Zongaro riportò lesioni guaribili in un mese, Cudicio in una decina di giorni.

Imputato di omicidio colposo, il 10 febbraio del 1976, egli fu giudicato dal Tribunale di Pordenone, che lo condannò a un anno di reclusione con la condizionale e alla sospensione della patente per lo stesso periodo di tempo nonché al risarcimento dei danni al vedovo della vittima, costituitosi parte civile. La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Zannier da Pordenone, che assiste Agostino Moretti: chiede la conferma delle impugnate deliberazioni, e lo stesso assunto viene sostenuto anche dal p.g. I difensori, avv. Giuseppe Campeis da Udine e avv. Callegaro da Pordenone, sollecitano una diminuzione della pena, e la Corte riduce la condanna a Cudicio a otto mesi di reclusione ma lo condanna alle maggiori spese di parte civile.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Rossana Gentilin nel I anniv. (18-4) dalla prozia Maria Giadi 20.000, da Elisabetta Pollitzer 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Germano Cappelli nel XVIII anniversario dalla moglie Nussi, i figli Mario, Fabio e Lucia 15.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Bratos nel III anniv. (18-4) dalla famiglia Bratos 50.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).

In memoria di Iris (17-4) da Edgarda ed Enrico 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giulio Beltramini nel III anniv. (12-4) da Mary e Ugo Beltramini 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Agostino Mayer nel 70.mo anniversario (19-4) dalle figlie Bianca e Maria 50.000 pro Eca.

In memoria di Joachina nel III anniversario dalla sig. Maria 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria del fratello Valneo per il compleanno (20-4) e dei genitori Carlo e Vincenza Rabis da Ivette Rabis - Pagotto 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Cecilia e Duilio Durissini da Lionello Durissini 200.000 pro Commissione Giulio Carnica - Sentieri - (Udine).

In memoria di Diego Meladossi dal bar «S. Luigi» 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Mora dal personale «Casa di cura» - Aurisina 75.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ernesto Beltramini dalle famiglie C.D.E. 25.000 pro Osp. infanzia Burlo Garofolo - (lettino Stelvia Savini).

In memoria di Mariella Panareo da Liana e Giuliano Chittero 10.000, da Aldo e Mercedes Weiss 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Nives e Mariella Weiss 10.000 pro Domus Lucis; dalle amiche della zia Milly: Lidia, Gigliola, Dina 15.000 pro Centro tumori; da Nino Perizi e Marga 10.000 pro Cri; da Mariuccia Nagios 25.000 pro Unicef (Roma); da Carla Zar 10.000 pro «Pro Senectute»; da Gioconda e Sergia Ceoada 10.000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco»; dalla fam. Enea Marin 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

Da Guglielmo Ferluga 10.000 pro Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari (Ospedale Maggiore).

Le offerte agli sportelli della CRT

Per migliorare il servizio delle elargizioni, evitando fastidi di parcheggio e altri contrattempi ai nostri lettori, nella congestionata via Silvio Pellico, «Il Piccolo» ha deciso di affidare la raccolta delle offerte alla Cassa di Risparmio di Trieste. Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio riceveranno le elargizioni (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e delle filiali CRT autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 16; piazzale Valmaura 10 (San Sabba); riva Ottaviano Augusto 12 (mercato ortofrutticolo); via Stock 3 (Roiano); piazza Cavana 2; via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 42 (San Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Perugino); Fernetti (autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (viale Europa Unita 15) e Fossalon di Grado.

In questo modo la generosità dei nostri lettori, che sarà puntualmente testimoniata dagli elenchi nell'apposita rubrica, potrà associarsi alla comodità di versare le offerte anche a due passi da casa, nella più vicina agenzia dell'istituto.

In memoria di Guido Adami da Maria Cobani 10.000, da Olga Roncelli 5000 pro Uildm.

Per Pussi da Nerina Zetto 10.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di Maria Coselli 24.000 pro Unicef (Roma).

In memoria di Lina Cogoi Cadorini da Aldo e Tina 30.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Primo Berro dai colleghi del figlio Livio 76.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Elisabetta Bonelli da Giovanna Diviacco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianna Burian dal figlio Carlo e la moglie Anna 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dal figlio Bruno e la moglie Lavia 50.000; da Simonetta e Giovanna 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dal nipote Franco con la moglie Laura e Bunni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Duilio Bocchi da Carla Viola 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Crovatin e Francesco Crismani dalla fam. Carli 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Anna De Pangher ved. Cavallini da Ida Rodella 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria dell'ing. Giusto Catolla da C. e C. Chiaruttini 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Domenica Derin da Nerina e Gianni Rusconi 25.000 pro Osp. Maggiore - Centro cardiologico (prof. Camerini), e 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Dino Franceschini da Mario e Valeria Mocher 10.000, da Ferruccio Canale ed Arturo Guazzaroni 10.000, da Roberto e Flavia Senes 10.000 pro Ass. naz. alpini - sezione «G. Corsi»; da Giuseppe ed Evelina Cavaliaro 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvio Forti dalla moglie Liana 50.000 pro Centro Cardiologico Osp. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Guarneri dalla famiglia Pellegrino - Muggia, 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Grossi da Manlio e Laura Finzi e Sergio e Fiorenza Grisovelli 40.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Antonino Ilacqua da Tarboschi 5000, da Dina Polli ed Erna Chervisari 20.000, da Valeria Benco 10.000, da Piero e Lidia Grego 10.000 «Pro Senectute».

In memoria di Marco Israel da Bruno e Carola Montanari 10.000 pro asilo infantile M. Tedeschi.

In memoria di Anna Lonza da Pina e Rina Marchesi 20.000 pro Chiesa Sacra Famiglia.

In memoria di Alessandra Tuzzi ved. Luisa dalle famiglie de Kirico, Mioč, Pozzo, Rabarri 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Tullio Marcon dal Collegio dei ragionieri di Trieste 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Paola Petelin da Anita Clari 10.000, da Pina e Rina Marchesi 20.000 pro Chiesa di Montuzza.

In memoria di Norina Pericoli dai cugini Albino, Licia, Stelio 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Mario Russian da Alma Lenardon e figli 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Nina ved. Stoifa da Antonia D'Este 10.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Romano Smerchini dalla moglie e cognati 15.000 pro Anffas, 15.000 «Pro Senectute».

In memoria del dott. Fabio Todeschini dai cugini Margherita e Giorgio Todeschini 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Luciano Taccheo junior da Guido e Azzurra Taccheo, Giorgio e Ada Sabelli, Enrico e Lilli Graziadei 20.000 pro Associazione nazionale alpini (Borsa di studio prof. avv. Riccardo Camber).

In memoria di Romano Tamaro dalla zia Vittoria Zotti 10.000 pro Centro Tumori, dagli inquilini di via Tor S. Piero 14 35.000 pro Centro Tumori Mario Lovenati.

In memoria di Gracco Vincenzi dal prof. Pino Tagliaferro 10.000 pro Lega Nazionale, dai condomini di via S. Pasquale 61 15.000 pro Ospedale per lungodegenti, da Livia e Dalmazio Sauli 10.000 pro Enpa (Protezione Animali).

Da Lalla Kezich 5.000 «Pro Senectute».

In memoria di Renato Zancan dagli inquilini dello stabile n. 44 di via Locchi 45.000 pro Unicef (Roma), da Claudia Milli e Nives 15.000, da Ada e Mario Malabotta 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare, da Bruno e Selva Gasperini 15.000 pro Astad rifugio animali.

Conferenze

Il prof. Bruno Cester alla «Dante» sulla vita nell'universo
Le assicurazioni nel ramo incendi secondo l'ing. Gaverbi

Per la «Dante Alighieri», presentato dal presidente prof. Adolfo Stendler, nell'aula magna del liceo Dante, il prof. Bruno Cester, docente di Astrofisica dell'Università di Trieste, ha tenuto una conferenza su «La vita nell'universo» a un folto pubblico di giovani e appassionati.

Tema di grande fascino e attualità, argomento di discussione scientifica, filosofica e religiosa, curiosità dell'uomo da sempre, il problema dell'origine della vita sul nostro pianeta non è stato ancora risolto dai biologi. I dati forniti agli astrofisici dagli strumenti dei satelliti negli ultimi anni fanno escludere ormai quasi sicuramente l'esistenza di forme di vita a qualsiasi livello di evoluzione nel nostro sistema solare.

Affrontando allora statisticamente il problema della possibilità dell'esistenza di vita nella nostra galassia, dei cento miliardi di stelle che grosso modo la compongono, escludendo gli oggetti con masse maggiori o minori del sole, quelli doppi o multipli e quelli più vecchi, ne rimangono quattro miliardi. Di queste non tutte possono avere pianeti simili alla Terra e la ricerca dei pianeti è tuttora ardua anche per stelle vicine. Restano così quaranta milioni di corpi celesti, per i quali le probabilità di ospitare forme viventi vanno dall'uno per cento — la vita sarebbe fenomeno esclusivo della Terra — al 100 per cento.

Ricercando forme di vita extrasolari intelligenti, evolute e tecnologicamente avanzate in modo da poter comunicare, le probabilità decrescono ancora: sui cento miliardi di stelle della galassia rimangono da una a centomila possibili sedi di vita. Altre caratteristiche particolari del nostro pianeta, la sua rotazione e rivoluzione, l'inclinazione dell'asse, la sua luna e le maree, ecc, restringono ancor più il campo di probabilità.

In conclusione, per avere una risposta definitiva, astrofisici ed esobiologi hanno scelto di indagare direttamente nella galassia, inviando nel 1974 dal radiotelescopio di Arecibo un messaggio radio verso un ammasso di stelle a ventiquattromila anni luce, nella costellazione di Ercole. Tra quarantottomila anni avremo una risposta?

Il prof. Cester ha concluso affermando che, finché non sarà provato che altre forme di vita non esistono, l'uomo potrà continuare a sperare di non essere solo nell'universo.

* * *

Aperto alla presenza di un folto gruppo di iscritti, dall'ing. Dario Gaverbi, condirettore generale della Ras, che ha tenuto un'ampia, brillante prolusione seguita da dibattito, il corso di studi sul ramo incendi organizzato dall'Isa ha così avuto promettente avvio. Alla conversazione inaugurale ha presenziato anche il dott. Fabio Padoa, presidente dell'Istituto per la formazione assicurativa (Ifa), l'organismo che sta avviando la sua attività in ambito nazionale.

Il ciclo d'incontri proseguirà oggi, alle ore 17, nell'aula E della facoltà di Economia e commercio, che ha offerto anche in questa occasione la sua ospitalità; l'ing. Antonino Romeo, condirettore delle «Generali», tratterà i temi «Classificazione dei rischi incendi; le tariffe: elementi costruttivi». Per quanti non avessero avuto modo di contattare fin qui la segreteria dell'Isa, si informa che è ancora possibile iscriversi al ciclo di lezioni (anche telefonicamente 65753). Si ricorda altresì agli interessati che sono disponibili alla stessa segreteria le dispense e il «Quaderno» relativi al precedente corso sulla Rc auto.

Richieste sindacali delle guardie giurate

Il Sindacato unitario delle guardie giurate dalla provincia di Trieste, dopo un'assemblea, ha diffuso una nota in cui «nel ribadire la giustezza dei contenuti della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria, sottolinea l'importanza di chiarire la veste giuridica del vigile privato.

«Le guardie giurate — prosegue la nota — hanno stigmatizzato la mancata applicazione di diversi istituti contrattuali ed espresso la volontà di inasprire la lotta a livello provinciale e regionale assieme alle altre categorie per i rinnovi contrattuali.

«Le guardie giurate — si soggiunge — hanno ribadito il principio della gestione del lavoro straordinario a livello aziendale, e altresì rivendicato la riduzione dell'orario di lavoro allo scopo di tutelare l'integrità psico-fisica della guardia giurata, permettendo così un servizio migliore e più efficiente nei confronti dell'utenza».

La nota informa infine che i partecipanti all'assemblea hanno richiesto la solidarietà del movimento sindacale nel suo complesso per raggiungere un contratto equo e moderno tale da garantire la professionalità e l'occupazione della guardia giurata.

Fuori strada

E' uscito dalla sede stradale ad Aurisina, mentre procedeva al volante della propria vettura, Giovanni Conti, 21 anni, domiciliato ad Aurisina in via Cave 12. Ha riportato un trauma contusivo facciale, delle ferite lacero-contuse al mento e un trauma toracico con fratture costali. E' stato avviato alla divisione chirurgica dell'ospedale di Monfalcone.

MOSTRE D'ARTE

Mirella Sutto al Bastione

Sabato alle ore 18 si inaugura nella galleria «al Bastione» una mostra di «pensieri grafici» che l'artista Mirella Sutto ha «dedicato alle sue figlie». La rassegna rimarrà aperta fino al 4 maggio

Civico Museo Palmanova

UGOCARÀ

La mostra si chiude oggi ore 16-19

Galleria «Cartesius»

Via Marconi 16
Mostra personale postuma di
RENATO DANEO
Inaugurazione domani ore 16.30

CENTRO FRIULANO ARTI PLASTICHE

CLAUDIO MORETTI
e
FOLCO IACOBI
espongono a Udine dal 20 aprile al 2 maggio con presentazione di Luigi Danelutti

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE INSTITUT
Oggi, con inizio alle ore 16 inaugurazione della mostra di
OTTO SCHLIWINSKI
(Essen)
— *uomini e strade* —
ORARIO: lunedì - venerdì 10-13 e 16-19
Sarà presente l'artista
Entrata libera

VERSO LA CONCLUSIONE IL CONCORSO DELL'ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA

Trieste a tavola: i magnifici sei

(F. Cos.) Si è riunita nella sala consiliare dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste la commissione sovrintendente all'organizzazione del concorso enogastronomico «Trieste a tavola» indetto dalla locale delegazione dell'Accademia Italiana della cucina, per solennizzare i suoi venticinque anni di vita, con il patrocinio della locale Azienda di soggiorno e la collaborazione del «Piccolo».

La commissione composta — a norma dell'articolo 2 del regolamento del concorso — dal presidente dell'Azienda di soggiorno Italo Giorgi; presidente della commissione, dal delegato della sezione di Trieste dell'Aic dott. Mario Moffa; vicepresidente, dal direttore dell'Aast dott. Stelio Rosolini; segretario, dall'avv. Bruno Fano e da Bruno Monciatti, rispettivamente condelegato e segretario della delegazione triestina dell'Aic quali rappresentanti della stessa, dal vicepresidente della Fipe Gianfranco Benedetti, in rappresentanza della detta associazione, e dal direttore del «Piccolo» dott. Ferruccio Borio, ha proceduto allo spoglio delle schede relative ai venti esercizi pubblici partecipanti al concorso, dalle quali sono emersi, primi sei finalisti dello stesso, i seguenti ristoranti di cui riportiamo i rispettivi menu presentati: «Taverna Mingolla» risoto de caperozoli, pesse al forno a l'istriana con contorno di mataviz, rucola e fasoi e putiza, vini bianchi del Collio; «Antica trattoria Suban» iota, polastro frito con chifel de patate, capuzi e fasoi, kaiserschmarn, vino refosco; «Trattoria all'Adriatico» Orzo e patate, goulash e tripe con patate in tecia, kaiserschmarn, vino terrano; ristorante «La porta d'Altura» Schinkenflecken, schinco de porco con crauti e polenta, palacinche, vini traminer e refosco; trattoria «Alla Ferriera» risoto de caparozoi, scampi in busara con radicio e fasoi e strucolo de pomi, vino tocai; ristorante «Bottega del vino» risoto de canocie, brodeto de pesse con polenta, kaiserschmarn, vino malvasia di Capriva.

A par regolamento detti ristoranti riproporranno i rispettivi menu alla commissione, per la graduatoria finale, in base alla quale verrà proclamato il primo vincitore assoluto cui verrà assegnata la targa grande dell'Accademia Italiana della Cucina; agli altri cinque esercizi vincenti verranno consegnate le targhe medie dell'Aic. La commissione visiterà i ristoranti finalisti tra la fine di aprile ed i primi giorni di maggio e fisserà quindi la data della cerimonia ufficiale conclusiva del concorso, nel corso della quale verranno consegnati i premi previsti ai vincitori.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300	(400)	600	(600)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	250	(—)	300	(—)
CAROTE	403	(—)	600	(—)
CAVOLFIORE	—	(—)	—	(650)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	518	(—)	690	(—)
CICORIA CATALOGNA	960	(—)	1080	(—)
CIPOLLE GIALLE	130	(—)	200	(—)
FINOCCHI	403	(—)	690	(—)
LATTUGHE	600	(1200)	1800	(2500)
PATATE	150	(—)	495	(—)
POMODORI COSTOLUTI	460	(—)	805	(—)
SEDANO VERDE	350	(—)	900	(—)
SPINACI (FOGLIE)	360	(300)	720	(600)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	—	(—)	(—)	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	880	(—)
BANANE	935	(—)	1045	(—)
MELE «DELICIOUS»	518	(—)	690	(—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403	(—)	460	(—)
PERE KAISER (PRIMA)	—	(—)	633	(—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	805	(—)	1035	(—)
MANDARINI (PRIMA)	—	(—)	—	(—)
POMPELMI	400	(—)	583	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(24000)	—	(24000)
CEFALI	1500	(2800)	1800	(3600)
GUATI GIALLI	1000	(—)	2000	(—)
MOLI	7000	(—)	7500	(—)
MORMORE	8500	(12800)	8500	(12800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	2000	(2800)	2000	(2800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(4800)	4800	(4800)
RIBONI	—	(2980)	—	(1480)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	350	(980)	650	(1280)
SARDONI	400	(780)	1000	(1680)
SGOMBRI	900	(3600)	1400	(3800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2000	(3200)	2400	(3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3800	(5600)	4500	(7600)
CANOCE	4000	(—)	5000	(—)
CAPELUNGHE	2000	(3000)	3500	(3000)
CAPEROZZOLI	300	(600)	400	(600)
MITILI (PEDOCI)	600	(900)	600	(900)
SCAMPI (CODE)	5500	(—)	5500	(—)
SEPPIE	1300	(2200)	2700	(3200)

(*) Listino prezzi del 19-4-1979 — Le cifre fra parentesi si rifer

PROCLAMATA IN UNA RIUNIONE PIENA UNITÀ DI INTENTI E IDEE

La Regione e la magistratura nella lotta contro il terrorismo

Ha avuto luogo ieri pomeriggio l'incontro fra rappresentanti della magistratura e del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, nel corso del quale è stato svolto un proficuo discorso sulla lotta al terrorismo e per l'affermazione della democrazia nel nostro Paese. Il presidente del Consiglio regionale, Mario Colli, nel palazzo di giustizia, presenti il presidente della Corte d'appello, Zumin, il procuratore generale della Repubblica, Giannuzzi, e i presidenti dei tribunali e i procuratori della Repubblica del distretto, ha rivolto significative parole ai rappresentanti della giustizia. «Questa nostra iniziativa — egli ha esordito — si colloca nel quadro degli impegni che i Consigli regionali hanno assunto unitariamente in un recente incontro con il Presidente della Repubblica, e reso pubblico in un manifesto-appello al Paese. L'impegno è di ricordare il 25 aprile, anniversario della Liberazione operando per aumentare, allargare e rafforzare la partecipazione delle popolazioni alla lotta, con i mezzi forniti dalla Costituzione, per debellare il terrorismo e la violenza, che minacciano gravemente la democrazia italiana e le sue istituzioni mettendo in pericolo la libertà conquistata a prezzo di duri sacrifici».

Colli ha poi proseguito il suo discorso mettendo in risalto i compiti di tutti i corpi dello Stato preposti a tale difesa e il ruolo che la magistratura ha nel contesto di tale lotta al terrorismo e alla violenza. Ha quindi posto in rilievo quanto parlamento, governo, regioni e enti locali facciano dal canto loro per creare nei cittadini le condizioni migliori per comprendere questo concetto di mobilitazione al fine di dare civiltà al Paese. Ha altresì sottolineato il rapporto franco e leale fra il potere politico e amministrativo e potere giurisdizionale in modo particolare nella nostra regione dove la stragrande maggioranza della popolazione comprende l'alto valore della difesa della libertà.



Il presidente del Consiglio regionale Colli nel corso del suo intervento al palazzo di Giustizia di Trieste durante l'incontro con i rappresentanti della Magistratura. (Giornalfoto)

Colli ha così concluso: «Viviamo in una regione delicata, terra di confine, dove popolazioni di nazionalità, di cultura e di tradizioni diverse debbono sempre più incontrarsi e non scontrarsi. Siamo una regione con un grande ruolo internazionale dove ogni turbamento anche minimo può avere ripercussioni e farci tornare indietro. Manteniamo perciò, noi come altri, scambi di idee proposte di iniziative per progresso e riforme dalla quale tanto dipende il funzionamento della magistratura e per avere una partecipazione popolare sempre più ampia all'azione comune».

In risposta alle parole del presidente Colli, il dott. Zumin, presidente della Corte d'appello ha detto fra l'altro: «La solidarietà delle forze politiche democratiche verso la magistratura, confermando la volontà di operare per la tutela delle istituzioni e di appoggio alla magistratura nel delicato compito di difendere dall'opera disgregatrice del terrorismo le strutture democratiche del Paese, nate dalla Resistenza, sono per i magistrati di questo distretto motivo di «soddisfazione, di fiducia e di incoraggiamento». L'alto magistrato ha quindi affermato che la volontà delle regioni di contribuire a rinsaldare i legami fra popolazioni e pubbliche istituzioni, intensificare la collaborazione con la giustizia, mobilitare l'opinione pubblica nella lotta contro la violenza e il terrorismo sono atti concreti ed efficaci per scongiurare degenerazioni ed eversioni.

Il dott. Giannuzzi, procuratore generale della Repubblica, ha concluso la serie dei discorsi formulando espressioni di gratitudine nei confronti del presidente della Regione Colli e di tutto l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale (che era rappresentato anche dai vicepresidenti Varisco e Bertoli e dai consiglieri segretari Specogna, Iskra, Ermano e Persello) per la manifestazione di solidarietà e di comprensione dimostrata nei confronti della magistratura.

Si è quindi associato a quanto dichiarato dal presidente Zumin e ha preso atto della volontà del Consiglio regionale di essere a fianco dei magistrati nella lotta al terrorismo. Si è detto altresì concorde con il fatto che per sconfiggere l'eversione armata sono necessarie riforme legislative e del diritto positivo da più parti e da lungo tempo auspicate.

Delegazione valdostana in visita a Comelli

Il presidente della Giunta regionale, Comelli, ha ricevuto stamane in visita di cortesia una delegazione della Regione Autonoma della Valle D'Aosta, guidata dall'assessore regionale alle finanze Fillietroz.

La delegazione aostana si trova in questi giorni nel Friuli-Venezia Giulia per studiare dal punto di vista legislativo e operativo l'attività e il funzionamento della Finanziaria «Friulia» in vista della eventuale istituzione in quella regione di una analoga società finanziaria per il sostegno e la promozione delle attività industriali e turistiche locali.

Incontri in Regione per i diritti delle minoranze

Il presidente della Giunta regionale Antonio Comelli e il presidente del Consiglio regionale, Mario Colli, hanno ricevuto in due incontri distinti, una delegazione unitaria di rappresentanti sloveni, composta dalla senatrice Jelka Gherbez (Pci), Jozip Pecenko (Psi), Alessio Lokar (Us), Marij Mavel (Confederazione organizzazioni slovene), Mirko Primosic (Skgz), tra rappresentanti dei circoli sloveni di Udine: Paolo Petricig, Ferruccio Clavora. Salvatore Venosi.

La delegazione ha sollecitato l'adozione di una legge per la tutela globale dei diritti degli sloveni nel Friuli-Venezia Giulia. I rappresentanti dell'Ente regionale a statuto speciale hanno dichiarato di condividere le richieste e di operare, nei limiti consentiti dalla Costituzione, e dai principi democratici per istituzionalizzare tutti i diritti delle minoranze slovene nella regione.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: Mn. Giovanni Tricoli (It.); Mn. Riknes (No); Mc. Salaria (It.); Mc. San Catello (It.); Mn. Kaptan Sait Ozege (Tu.); Mn. Johannis H. (Cy.).

PARTENZE: Mn. Ivon (Ys.); Mn. Giovanni Tricoli (It.); Mc. Silverland «Sw.); Mc. Salaria (It.); Mc. San Catello (It.); Mn. Pioneer I (Pa.); Mc. Olympic Grace (Li.); Mn. Fenix (It.); Mn. Rio Dulce (Ar.); Mn. Shioma (Is.).

INTERVENTO ALLA COMMISSIONE TRASPORTI

Tombesi: aumentare l'attività portuale

La commissione Trasporti della Camera dei deputati ha esaminato ieri mattina il programma straordinario di interventi per opere marittime ai sensi dell'art. 46 della legge Stammati, che prevede la spesa di 800 miliardi. La relazione in commissione è stata fatta dall'on. Marocco e nel dibattito è intervenuto, tra gli altri l'on. Tombesi.

Il parlamentare triestino ha lamentato che il programma non sia stato fatto con la finalità di un rilancio portuale sulla base dei criteri che il Parlamento ha indicato nella legge di programmazione portuale già approvata alla Camera dei deputati, bensì per promuovere l'occupazione, privilegiare il Mezzogiorno e completare le opere iniziate.

L'esigenza di una sana politica portuale — ha detto l'on. Tombesi, sottolineando quanto ha detto nella relazione anche l'on. Marocco — è invece quella di aumentare la produttività portuale, concentrando gli investimenti in pochi porti, tra cui Trieste, che è stato indicato dalla Cee come porto fondamentale per i traffici comunitari.

Il programma prevede per Trieste uno stanziamento di 47,5 miliardi, di cui 30 per opere marittime, 8 per opere portuali e 9,2 per impianti e mezzi meccanici. Nel documento conclusivo, approvato all'unanimità, si impegna il governo a procedere con la massima urgenza all'appalto delle opere progettate e lo si invita, sulla base delle osservazioni emerse nel dibattito, a riformulare il programma degli interventi previsti per gli anni 1980, '81 e '82 e a ripresentarlo alle nuove Camere.

Autotrasportatori: 34 ore di sciopero

Il personale viaggiante (autisti, corrieri, spedizionieri, completisti, cisternisti e settore artigiano) delle aziende di autotrasporto merci, aderente a Fiai-Cgil, Filtat-Cisl e Uiltatep-Uil, scenderà nuovamente in sciopero per decisione delle federazioni nazionali, dalle ore 20 di domenica 22 aprile alle ore 6 di martedì 24 aprile, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Le segreterie regionali proclamano inoltre un ulteriore sciopero per il personale addetto agli impianti fissi (impiegati, operai, autisti e fattorini di città) per le ultime quattro ore di venerdì 27 aprile, con esclusione della provincia di Gorizia che le ha già effettuate in occasione di una manifestazione provinciale.

E' tornato il freddo in tutta la Regione

Le condizioni del tempo si sono rimesse al bello in tutto il Friuli-Venezia Giulia, ma le temperature sono scese a valori invernali, mentre a Trieste è ricomparsa la bora. A Tarvisio e in altri centri della fascia alpina la scorsa notte si sono registrati 3 gradi sotto lo zero, mentre stamani a Udine c'erano solo 4 gradi sopra.

Dalla scorsa notte a Trieste soffia la bora con raffiche che hanno superato i 70 chilometri orari: il vento contribuisce a mantenere bassa la temperatura ed a rendere l'aria pungente. Dovunque però il cielo è sereno.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

UN CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Il trattamento fiscale delle piccole imprese

Ieri si è tenuto presso la sala G. Bartoli del Politeama Rossetti il convegno su: «Il trattamento fiscale delle piccole imprese» che è stato organizzato dall'Associazione degli Artigiani di Trieste di concerto con l'Ispettorato compartimentale delle imposte dirette.

I lavori sono stati aperti dal presidente dell'Assartigiani, Franco che ha messo in risalto l'importanza del convegno per trovare soluzione a talune problematiche fiscali interessanti le piccole imprese.

C'è stato quindi un intervento dell'assessore regionale all'artigianato, avv. Tomè che ha ribadito l'importanza del convegno il cui tema, sebbene ostico, assume notevole rilevanza per le categorie artigiane. Successivamente ha sinteticamente riassunto l'attività che viene svolta dalla nostra Regione per lo sviluppo delle categorie artigiane, soffermandosi alle linee di sviluppo economico delineato nel piano economico 1979-82.

E' stata poi svolta un'interessante relazione da parte dell'ispettore compartimentale del Friuli-Venezia Giulia, dott. Siragusa che ha delineato l'attività svolta dall'Ispettorato nella nostra Regione, e ha espresso la volontà di una più intensa collaborazione tra gli uffici finanziari e le associazioni imprenditoriali. Collaborazione che come espresso dal segretario dell'Associazione artigiani, Ciani, deve essere intensificata, al fine di eliminare tante incertezze amministrative che talvolta penalizzano le imprese artigiane. Sono state quindi svolte le varie relazioni.

Il dott. Giovanni Canalis — primo dirigente della direzione generale, Divisione IX, ministero delle Finanze — dall'individuazione del reddito d'impresa è passato a una completa, anche se sintetica, analisi del reddito dell'impresa minore.

Il dott. Giovanni Canalis — direttore di seconda classe dell'Ufficio imposte dirette di Pordenone, ha portato un valido contributo per l'ulteriore approfondimento della normativa fiscale dei consorzi fra imprese.

L'ispettore capo del Compartimento imposte dirette del Friuli-Venezia Giulia, Giovanni Di Benedetto, ha trattato il delicato problema dell'ammodernamento nelle imprese minori con specifico riferimento all'ammortamento nel settore dell'autotrasporto merci, indicando delle linee di comportamento.

Sono susseguite quindi le relazioni dei dirigenti del Ministero delle Finanze, prof. Liccardi e dott. Del Giudice che hanno trattato rispettivamente su: «Le convenzioni onde evitare le doppie imposizioni dopo la riforma tributaria» e «la stabile organizzazione, elemento determinante per la tassazione dei redditi di imprese non residenti».

Nel pomeriggio si è svolto un dibattito con i qualificati interventi dei convenuti.

Stamane verrà dedicata alla nuova normativa Iva che ha recepito la direttiva Cee con la relazione del dott. Bonnici.

Ripresa musicale al Cca

Ultimati i restauri nella sede del Cca, riprenderà l'attività musicale del sodalizio con un concerto interamente dedicato a musiche del secolo XX per chitarra. Interprete sarà Angelo Gilardino, uno dei migliori interpreti italiani del suo strumento. Saranno eseguite musiche, in buona parte in prima esecuzione a Trieste, di Julià, Poulenc, Margola, Krenek, Mosso, Viozzi, Cuoghi, Malipiero, Gerhard e Turina, alcune delle quali espressamente composte per Gilardino. Il concerto, indetto dalla sezione musica del Cca, si terrà martedì prossimo alle 19 nella Sala Maggiore. Ingresso libero.

Serra Club

Questa sera alle ore 20.30, in occasione della consueta riunione conviviale del Serra Club, don Vatton e don Passante sottoporranno all'attenzione dei serrani e dei loro familiari i problemi e le speranze di una parrocchia che sorge: Rozzol-Melara.

Galilei — Oggi alle ore 17 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione si terrà l'assemblea dei genitori del liceo «G. Galilei». All'o.d.g. programmazione delle attività didattiche estive.

Lettura biblica — Oggi, nella sala dei «Servi dell'eterna sapienza», via S. Nicolò 22, alle ore 19.15 P. Domenico Scaroni o.p. parlerà su: «Il racconto biblico del diluvio dal Genesi», cap. 6, 9-8,19.

IL SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE

Gara di solidarietà per il Montenegro

Continuano le attestazioni di solidarietà provenienti da ogni parte, nei riguardi delle popolazioni del Montenegro colpite dal tremendo sisma che ha causato molte vittime e danni disastrosi. La federazione autonoma del Pci di Trieste, in un suo comunicato, ha espresso «attenzione e impegno alla solidarietà, nel grato ricordo della sensibilità, abnegazione e tempestività manifestate dalle organizzazioni jugoslave quando la tragedia del terremoto aveva colpito la nostra regione...». La federazione triestina del Pci ha inoltre invitato i militanti e le organizzazioni del partito a iniziare subito la raccolta di generi di prima necessità da inviare alle popolazioni.

Si apprende da Fiume che le organizzazioni sociali e politiche di quella città, le aziende commerciali e i singoli cittadini hanno prontamente risposto all'appello per l'aiuto ai terremotati della Dalmazia e del litorale montenegrino. Anche il Comune di Fiume ha inviato, tramite la locale Croce Rossa, attrezzature varie per i primi soccorsi alla popolazione, mentre è in corso una gara di solidarietà per ospitare bambini provenienti dalle zone terremotate.

Anche la giunta comunale di Duino Aurisina ha manifestato la sua solidarietà alle popolazioni colpite.

Il console jugoslavo ringrazia la città

«In seguito al sisma che ha colpito il Montenegro, il Consolato generale della RSF di Jugoslavia a Trieste riceve innumerevoli espressioni di solidarietà ed offerte di aiuto per le popolazioni così duramente provate. Il Consolato generale ringrazia tutti sentitamente».

Il Consolato generale informa inoltre che è stato aperto presso la Banca di Credito di Trieste, via F. Filzi 1, il conto corrente n. 241277, «Per i terremotati del Montenegro», sul quale possono essere effettuati versamenti.

CON UNA VISITA DEL PRESIDENTE NAZIONALE DEL SODALIZIO

Il gruppo giovani industriali inizia da oggi la sua attività

Inizia oggi l'attività il neo costituito «Gruppo giovani imprenditori dell'industria», formatosi anche a Trieste sullo slancio assunto in tutta l'Italia da questa particolare organizzazione operante nell'ambito della Confindustria e delle Associazioni provinciali degli industriali. La costituzione del Gruppo triestino ha già mobilitato nelle ultime settimane numerosi giovani imprenditori, con il formale assetto della nuova struttura organizzativa e l'elezione del primo direttivo, che è presieduto dal geom. Giorgio Tomasetti.

Oggi l'avvio dell'impegno di operosità avrà rilievo per la presenza a Trieste del presidente nazionale dei giovani imprenditori, il dott. Luigi Abete che in tale veste è anche vicepresidente della Confindustria. L'incontro dei giovani imprenditori triestini con il presidente nazionale si svolgerà nella sede dell'Associazione industriali, in piazza Scorcola 1, alle ore 18. Parteciperanno all'incontro anche i giovani imprenditori di Gorizia e di Pordenone, con una presenza di duplice significato: la collaborazione regionale che già lega l'organizzazione industriale e che viene così ad essere rafforzata; inoltre la testimonianza della viva sensibilità che anima i giovani imprenditori e li unisce in un sodalizio che si allarga e si consolida sul piano nazionale.

Possono entrare a far parte del Gruppo i giovani fra i 18 e i 35 anni già impegnati nell'attività imprenditoriale. Compito del Gruppo è quello di promuovere iniziative affinché i giovani approfondiscano la conoscenza dei problemi economici, sociali e tecnici dell'industria; rafforzino in se stessi la coscienza della libera iniziativa e la consapevolezza della funzione dell'imprenditore; favoriscano, con l'affinamento di uno spirito associativo, l'azione dell'organizzazione industriale, con lo sviluppo di un autonomo programma di attività, che sarà di apporto e di stimolo per una sempre maggiore presenza imprenditoriale nello sviluppo della società italiana.

Pandemonio nel bar per tre birre rifiutate

Il rifiuto di servire tre birre ad altrettanto poco raccomandabili clienti ha fatto scatenare il pandemonio, ieri sera, nel bar «Verdi» di via Gallina. Due persone — una delle quali sordomuta — sono state aggredite e picchiate dai tre, che alla fine ne sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria. I tre «bravi» sono giovani già conosciuti: Roberto Flora, 18 anni, abitante al n. 15 di Conconello; Maurizio Marchi, 22 anni, via Zorutti 1, ed Edy Biagi, 26 anni, via Fiordalisi 21. Sono stati denunciati in stato di arresto all'autorità giudiziaria.

Il terzetto è entrato nel bar e, avvicinandosi al banco di mescita, ha chiesto tre birre. Secondo il gestore, Armando Lussi (57 anni, via del Prato 6) i tre erano un po' alticci, per cui si è rifiutato di servirli. I tre hanno insistito e, avuto un secondo rifiuto, hanno incominciato ad offendere. Quando il gestore si è avvicinato al telefono, il Flora lo ha bloccato, mentre il Marchi ha tentato di strappare la cornetta staccando poi parzialmente la gettoniera dalla parete. Il terzo si è messo sulla porta, bloccando l'uscio. Un sordomuto che si è alzato per uscire è stato picchiato. Un altro cliente, Silvio Rabar, di 57 anni, entrato in quel momento nel locale, ha subito uguale trattamento. Infine uno dei tre ha sfasciato un tavolino e con esso ha colpito al capo lo sventurato avventore ferendolo. Quindi sono arrivati i carabinieri a mettere ordine e a trascinare i tre in caserma.

CONDANNATO PER MINACCIA A UN POLIZIOTTO

Scelse male la persona per il recapito di droga

Cose dell'altro mondo. Nella tarda serata dell'11 agosto dello scorso anno, un ex carcerato, Dario Vittor, 28 anni, piazzale delle Ciarizzole 2, incontrò in un ritrovo di via Fabio Severo, l'agente di custodia Emanuele Chittaro. Scambiarono qualche parola e, a un certo punto, Vittor mise tra le mani del poliziotto una zolletta di hashish, del peso di un grammo e mezzo, ordinandogli di recapitarla al detenuto Franco Poli, inquisito per la rapina a Smolars. Nel passare la droga alla guardia, Vittor lo avrebbe minacciato di morte se l'avesse denunciato.

Il poliziotto fece il proprio dovere, l'indiziato venne rintracciato e fermato ai primi di settembre in via Carducci nei pressi dell'angolo con la via Milano. Interrogato, Vittor ammise di avere consegnato lo stupefacente ma negò le oscure promesse. Imputato di detenzione di modica quantità di droga e minaccia, Vittor, attualmente detenuto per altra causa, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Esti, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Marocco.

Per il p.m. non sussistono dubbi sulla materialità del fatto e, pertanto, il dott. Staffa chiede che l'accusato venga condannato a un anno e un mese di reclusione e 100 mila lire di multa. In difesa del detenuto parla l'avv. Calligaris. Con l'unificazione e le «generiche», il Collegio condanna Vittor a nove mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

SPETTACOLI

Un Bach «burlesco» all'Auditorium

Il quattordicesimo appuntamento del nuovo ciclo dei «Concerti della domenica» all'Auditorium di via Torbandena presenta un'opera che esula dai severi schemi in cui si è soliti classificare la produzione del grande Johann Sebastian Bach. Verrà infatti eseguita la «Cantata del caffè», una delle poche cantate profane giunte fino a noi e nella quale vibra una corda rarissima della lira bachiana, quella burlesca. La «cantata del caffè», nella sua alternanza di recitativi ed arie, avrà quali interpreti vocali il soprano Maria Loredan, il baritono Lucio Rolli ed il tenore Giuseppe Botta. L'esecuzione, affidata al «Complesso del Teatro Verdi» diretto da Severino Zannerini sarà preceduta da quella del Divertimento in Fa maggiore per archi e due corni Kv 522 di W.A. Mozart, solisti Luciano Veronese e Alfredo Galetti.

Il concerto si terrà domenica alle ore 11 e rientra nel ciclo promosso dal Teatro Verdi, in collaborazione con la Rai, Il Piccolo ed il Teatro stabile del Friuli - Venezia Giulia. Per questa, come per le altre manifestazioni del ciclo, è possibile procurarsi i biglietti d'ingresso alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

Concerto d'arpa all'Istituto Germanico

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, all'Istituto Germanico di Cultura avrà luogo un concerto arpa di Patrizia Tassini. In programma musiche di J. Parry, G.B. Pescetti, M. Albeniz, G. Fauré, P. Hindemith, G. Viozzi e S. Prokofieff. Entrata libera.

In scena al Verdi «Mazepa» di Ciaikovski

Va in scena stasera alle ore 20 la settima rappresentazione di «Mazepa» di Piotr Ilic Ciaikovski in turni di abbonamento B per platea e palchi, E per galleria e loggione.

Per la direzione del maestro Niksa Bareza canteranno Giovanna Casolla, già applaudita nel ruolo di Maria in una replica, Silvana Mazzieri, Ruggero Bondino, Giorgio Zancanaro, Raffaele Ariè, Dario Zeriali, Enzo Viaro, Franco Riccardi.

Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi, coreografie di Alfredo Köllner, maestro del coro Andrea Giorgi.

Biglietti per i posti disponibili da abbonamento presso la biglietteria del Teatro.

SCACCHI

Torneo internazionale «Open Costalunga»

Domani sabato, 21 aprile alle ore 19.30 si inizia il «2.o Open Costalunga», torneo internazionale di scacchi aperto a tutti.

Il torneo si svolgerà in otto turni secondo il seguente calendario: domani 21 ore 19.30 (sorteggio), ore 20 (inizio); domenica 22 ore 15; sabato 28 ore 20; domenica 29 ore 15; lunedì 30 ore 20; martedì 1-5 ore 15; sabato 5-5 ore 20; domenica 6-5 ore 15, ore 21 premiazione.

Il torneo si svolgerà presso il Club Altura di via Brigata Casale 129, Trieste. L'iscrizione al torneo (L. 4.000) si può effettuare presso la sede sociale del Circolo Scacchistico Costalunga, salita di Zugnano 69, oppure telefonando al signor Sergio Stocchi al 60174 o 68634.

Chirurgia digestiva: convegno ad Arta Terme

Domani ad Arta Terme si terrà un convegno interregionale della «Società italiana di chirurgia digestiva» con la partecipazione dei chirurghi di Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. La rappresentanza triestina al raduno sarà assai folta, con la partecipazione del prof. Pietri, del prof. Monti, del prof. Balsamo e di molti specialisti universitari e ospedalieri. Tema principale del convegno sarà lo studio dell'ernia diaframmata e del riflusso gastroesofageo.

INDAGINI DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI CARABINIERI SUL SINISTRO

In fiamme un deposito di auto usate Il titolare accusa: «Mi vogliono male»

Muggesano in un deposito di attrezzi e di automobili usate in una radura in località Flavia. L'incendio che ha provocato danni per una dozzina di milioni aveva raggiunto un calore tale da fondere pezzi di motore che si trovavano nel cuore del gigantesco falò. Secondo il proprietario del fondo Miro Grisonich, di 36 anni carrozziere, ma che attualmente svolge l'attività di portuale, l'incendio è di origine dolosa. Quando è stato telefonicamente avvertito nella sua abitazione di via Ressel 10, che la baracca e d'attigua casetta in muratura erano avvolte dal fuoco è subito accorso. Vista la scena, si è messo a piangere «Mi hanno rovinato, mi hanno rovinato!» ha esclamato coprendosi la faccia con le mani.

Le fiamme avevano ormai divorato la baracca e aggredito una piccola costruzione distante una cinquantina di metri in cui egli aveva deposto pitture per automobili, diluenti e altro materiale infiammabile. Vicino cera anche un forno per la «cottura» delle vetture appena verniciate, che è andato anche distrutto. Nel rogo sono diventate inutilizzabili le automobili (due «500», una «Dino» e un autocarro con la gru adattato per i recuperi) che si trovavano parcheggiate sul fondo e sono andati distrutti anche i motori e le parti di motore custodite nella baracca.

Trattandosi di zona rurale, in quel posto Miro Grisonich non poteva espletare la sua attività di carrozziere e meccanico. Dopo aver ricevuto lo sfratto circa cinque anni or sono da una carrozzeria di via Flavia, egli aveva preso in affitto la baracca e la casetta attigua per depositarvi il forno, i propri attrezzi e gli automezzi in attesa di ottenere (aspetta il permesso dal 1975) un terreno nella zona industriale.

Il fuoco, secondo Miro Grisonich, è stato appiccato da qualcuno che gli vuole male. «Non voglio incolpare nessuno — ha detto — perché non ero là e non ho veduto. Ma è impossibile che l'incendio sia scoppiato da solo. Non c'è luce elettrica, non c'era nessuno». Il posto però è di libero transito per cui anche una «cicca» può aver provocato il sinistro. Sembra che i vigili del fuoco abbiano riscontrato che l'incendio si è sviluppato in due punti diversi. Ciò darebbe ragione al Grisonich. D'altra parte c'era molto vento per cui è possibile che qualche tizzone ardente sia stato sollevato in aria e portato qualche decina di metri più in là appiccando il fuoco in una seconda parte del deposito.

Sul posto dell'incendio sono accorsi in forze i vigili del fuoco di Muggia, della caserma centrale e del porto Vecchio con il caporeparto Cozzi e l'ufficiale Lo Fano. I carabinieri della stazione di Muggia con il maresciallo Arcoraci e l'appuntato Caputo hanno iniziato le prime indagini che verranno proseguite nei prossimi giorni.

Il deposito e i veicoli non erano assicurati contro l'incendio.

Pensionata investita

Nell'attraversare via del Teatro Romano, a pochi passi dalla zona zebrata, la pensionata Anna Kapel ved. Baruca, di 70 anni, residente a Capodistria, è stata urtata e gettata a terra dalla Ford Taunus, targata TS 149372, guidata in direzione di corso Italia da Domenico Lattanzio, 37 anni, abitante in via Belpoggio 6.

il mobile è vendita a rate fino a ventiquattro mesi

tutti i GIOVEDÌ e i SABATO del mese, partenze da PIAZZA UNITÀ con arrivo all'esposizione e ritorno il tutto... GRATUITO! per prenotazioni telefonare al 813673

il mobile
codroipo (ud) tel. (0432) 91354

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AI «SEMINARI DI PRIMAVERA»

L'intensa settimana di Carlo Zecchi



La pianista ungherese Cristina Kiss che nei giorni scorsi si è affermata al concorso internazionale di Barcellona accanto al maestro Carlo Zecchi nell'auditorium della Rai, in una pausa dei Seminari di primavera. (Foto Pozzar)

Prosegue nell'auditorium della Radiotelevisione italiana (sede di Trieste) il corso d'interpretazione pianistica del maestro Carlo Zecchi nell'ambito dei «Seminari di primavera». La rassegna sta rivelando quest'anno un livello di eccellenza, quotidianamente avvalorato dai pianisti che si alternano sul podio.

Nella giornata di ieri ha favorevolmente impressionato anche la sensibilità mozartiana di due pianiste della nostra regione, Silvia Urbanis e Franca Bertoli, accanto alla maturità dimostrata dall'udinese Maria Giulia Scuor e alla forte personalità del polacco Marek Chwastek, interprete delle variazioni beethoveniane su un tema di Diabelli.

Nei giorni scorsi hanno intanto raggiunto i Seminari, l'assistente del maestro Zecchi, il ventinovenne danese Jens Andersen, maestro sostituto all'Opera di Copenaghen. E' arrivata anche da Barcellona, dove si è affermata in uno dei più prestigiosi concorsi internazionali, Cristina Kiss. La giovanissima pianista ungherese prenderà parte alla tornata odierna dei corsi e parteciperà in serata al primo concerto-saggio, aperto al pubblico, che avrà luogo all'Istituto Vivaldi di Monfalcone con inizio alle ore 21.

Con la Kiss tornerà questa mattina al fianco del docente, per eseguire le 15 variazioni op. 35 di Beethoven, Hiroko Maruko. La pianista giapponese ripartirà domani per sostenere un concerto in duo con il grande violinista Nathan Milstein. Ritornerà a Trieste nella seconda settimana di maggio per partecipare — con Gino Brunello e con Cristina Kiss — ai concerti pubblici della «rassegna retrospettiva» dei Seminari di primavera.

Il corso pianistico si concluderà sabato, ma Carlo Zecchi terrà, sempre nell'auditorium della Rai, dal 23 al 27 aprile, un ciclo straordinario di lezioni, al quale interverranno pianisti italiani, jugoslavi, francesi. Il maestro tornerà infine nella nostra città alla fine di maggio per dirigere al Teatro Verdi un concerto sinfonico.

I concerti nella regione del corso di pianoforte

Questa sera, venerdì 20 aprile a Monfalcone, nella sala dell'Istituto Vivaldi (ore 21), concerto dei pianisti: Silvia Urbanis, Maria Giulia Scuor, Cristina Kiss.

Sabato 21 aprile, a Trieste, nella Basilica di S. Silvestro (ore 17), concerto dei pianisti: Laura De Simone, Jens Andersen, Marek Chwastek.

Sabato 21 aprile, a Gorizia, nell'Auditorium di via Ropianisti: Franca Bertoli, ma (ore 20.30), concerto dei Jeans Andersen, Marek Chwastek.

Venerdì 27 aprile, a Trieste, nella Basilica di S. Silvestro (ore 17), concerto-saggio dei pianisti partecipanti al concerto straordinario di Carlo Zecchi.

Henry Fonda doppia operazione

LOS ANGELES — L'attore americano Henry Fonda è stato sottoposto nel «Cedars Sinai Medical Center» di Los Angeles ad un intervento chirurgico per una lieve forma di artrite dell'anca sinistra. L'annuncio è stato dato dallo stesso ospedale il cui portavoce ha precisato che all'attore è stato praticato anche un intervento, definito «di minore importanza», alla prostata.

Henry Fonda, che ha 73 anni, era stato ricoverato in ospedale a Chicago all'inizio della settimana scorsa a seguito di una caduta durante una rappresentazione teatrale nella città. Domenica scorsa Henry Fonda era stato portato a Los Angeles in vista dei due interventi chirurgici.

CON UN GIORNALISTA DELLA RAI

Per Gigliola Cinquetti matrimonio segreto

VERONA — Gigliola Cinquetti, la popolare cantante veronese, si è sposata in gran segreto la sera di venerdì santo con un giornalista della Rai di Roma, Luciano Teodori, di 28 anni. La notizia è trapelata solo ieri sera. Il matrimonio è stato celebrato nella chiesa di Santo Stefano a Verona alle 22.30 al termine dei riti del Venerdì Santo. Alla cerimonia hanno assistito solamente i familiari della cantante e dello sposo. Gigliola Cinquetti e Luciano Teodori si conoscevano da un anno, ma il loro fidanzamento era stato tenuto segreto.

La conferma del matrimonio di Gigliola Cinquetti con Luciano Teodori è venuta dallo stesso sacerdote che ha sposato la coppia, don Luigi Fusina, di 53 anni, parroco di Santo Stefano.

«La cerimonia — ha detto don Luigi — era fissata per lunedì di Pasqua, ma la mattina di venerdì santo i due fidanzati sono venuti in canonica a pregarmi di anticipare il matrimonio. Così li ho sposati la sera stessa, dopo le funzioni della Via Crucis».

Dallo stesso don Luigi si sono appresi altri particolari sulle nozze segrete della cantante veronese. La cerimonia non è durata più di mezz'ora. Non c'è stata la messa perché — ha detto il sacerdote — la coppia temeva di venire scoperta da giornalisti e fotografi. Nemmeno la madre di Gigliola Cinquetti era presente in chiesa. C'erano soltanto la sorella della cantante, Rosabianca, il marito di questa, Maurizio Angiari, ed una terza persona di cui non è stato rilevato il nome, che fungeva da testimone della comunità parrocchiale.

La cantante, che il 20 dicembre scorso ha compiuto 31 anni, era in giacca e pantaloni e in tutta la chiesa non c'era un fiore. Subito dopo la breve cerimonia, la coppia è partita in auto per la luna di miele. «Non hanno una meta precisa — ha detto la madre della Cinquetti interpellata telefonicamente — non so dove siano andati, né quando torneranno».

Gigliola e Luciano, che è regista e collaboratore della Rai per gli «speciali» del Tg 1, si erano conosciuti a Roma un anno fa, ma erano riusciti a tenere nascosto il loro fidanzamento così bene che un settimanale, proprio pochi giorni fa, aveva definito la Cinquetti «la zitella d'oro della canzone italiana».

IMPROVVISO LUTTO DEL CINEMA ITALIANO

Muore in uno scontro l'attore Antonio Centa

Ritornava dalle vacanze pasquali trascorse a Maniago



ROVIGO — L'attore cinematografico Antonio Centa, noto soprattutto negli anni Quaranta, è morto ieri in un incidente stradale avvenuto sulla tangenziale Est di Rovigo. Centa, che viaggiava a bordo della sua «Fiat 124», si è scontrato a un incrocio con una «Renault 5», sulla quale si trovavano due persone — Gabriella Zangirolami, di 36 anni e Alessandro Pistritto, di 22, entrambi di Rovigo — che sono rimaste gravemente ferite.

Antonio Centa era nato a Maniago (Pordenone) 72 anni fa. Durante la prima guerra mondiale la sua famiglia si era trasferita a Ferrara, città che Centa scelse come sua residenza anche negli anni successivi. Da Ferrara, però, Centa si allontanò in varie occasioni: una prima volta dal 1924 al 1935, quando andò in America, dove fu, tra l'altro, segretario-interprete del pugile Primo Carnera. Rientrato in Italia, Centa fu notato dal regista ungherese Gustav Machaty (autore di «Estasi») per il quale interpretò il suo primo film: «Ballerine».

Tra gli anni Trenta e Quaranta, fu protagonista in «Squadrone Bianco», «I due sergenti», «Zazà», «Un colpo di pistola», «Assunta Spina», accanto a Cino Cervi, Amedeo Nazzari, Fosco Giachetti e Anna Magnani. Trasferitosi temporaneamente a Roma, nel 1954 recitò nel film «Mizar» e si dedicò, quindi, all'attività di produttore cinematografico. Nel 1970 ebbe una parte nel film «Giovinezza giovinezza» di Franco Rosi (dal libro di Luigi Preti) e «Un amore breve» di Romano Scavolini con Joan Collins. Da quello stesso anno era addetto alle pubbliche relazioni di una ditta torinese specializzata nella produzione di vini.

Antonio Centa era partito stamane in automobile da Maniago, dove aveva trascorso le festività pasquali con i parenti, diretto a Ferrara.

Centa, che aveva mantenuto la residenza a Maniago, aveva trascorso nella città natale una decina di giorni ospite di due nipoti (figli di un fratello che è morto) e di un cugino, i quali sono contitolari di un negozio di ferramenta. Una sorella di Centa, Guliana, abita a Prato (Firenze) con il marito e i figli. L'unico figlio di Antonio Centa, è l'avv. Giuseppe di 30 anni, il quale abita a Trieste.

Antonio Centa faceva frequenti viaggi a Maniago dove tutti lo stimavano ed era benvoluto. Stamani, prima di partire, aveva detto ai parenti che dopo una sosta a Ferrara, domani sarebbe andato, per lavoro, a Torino, da dove avrebbe telefonato.

In serata il cugino di Antonio Centa è partito per Rovigo per l'identificazione ufficiale.

SERATA DI CHIUSURA AL TEATRO SLOVENO

Con Gallus e Plavec grande tradizione vocale

L'ultimo concerto della stagione al Kulturni Dom, nel settantesimo anniversario della fondazione della Glasbena Matica, era interamente dedicato a musiche di antichi autori sloveni. Motivi d'interesse offrivano le «Padovane e Gagliarde», con piacevoli effetti di eco, di Isaac Posch (organista e organaro austro-sloveno, morto a Klagenfurt dopo il 1620) e, in misura forse più modesta, i «Balletti a quattro» e l'ampio, ornato «Miserere» per soli, coro, archi e organo di Janez Krstnik Dolar, formatosi al collegio gesuitico di Lubiana e poi attivo a Passau e alla Kirche am Hof di Vienna.

Ma le occasioni di maggiore attrattiva sul piano degli autentici valori musicali vanno indicate nei due madrigali e nel bellissimo mottetto «De Sancta Trinitate» di Jacobus Gallus, una delle grandi personalità del secondo Cinquecento, e in un mottetto per soli, coro e organo di Gabriel Plavec (o Plautz), lungamente attivo alla cappella arcivescovile di Magonza, ove si spense nel 1641. Nell'ariosa pagina di Plavec, distinta da un misurato ritmo costruttivo, le esperienze veneziane dei Gabrieli e del primo Monteverdi si compongono in sicura sintesi, pur esoludendo il sontuoso gusto policorale proprio della Cappella Marciana, mentre nelle pagine di Gallus la cultura vocale cinquecentesca raggiunge uno dei vertici del suo fulgore.

L'esecuzione, affidata ai complessi della Glasbena Matica e al severo impegno di ricerca di un giovane musicista come Janko Ban, si è svolta con equilibrio e buona omogeneità di spessori sonori. Fra i solisti, insieme al soprano Maja Hercog, al contralto Alenka Dernac-Bunta e al basso Joze Stabej, si è distinto con bella nitidezza il valoroso tenore Jurij Reja, uno dei continuatori della grande tradizione di Anton Dermota. All'organo ha collaborato Alessandro Bevilacqua. Tutti gli interpreti e il direttore Ban sono stati vivamente applauditi.

E. G.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

AUDITORIUM

Da oggi a lunedì ultime repliche di

VECCHIO MONDO

Dal 24 al 29 aprile

SPOSTAMENTI D'AMORE

DI ALFRED JARRY

Per i due spettacoli sono validi gli abbonamenti della Rassegna a turno fisso e a tagliandi liberi.

POLITEAMA ROSSETTI

Prosegue fino al 29 aprile

LA DONNA DI GARBO

di Carlo Goldoni

in abbonamento: tagliando 8.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Oggi alle ore 20 settima (turni B-E) di «Mazepa» di P. I. Ciaikowski. Direttore N. Bareza, regia di G. Chazalettes. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro. Domenica alle ore 16 ultima (turni G).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 quattordicesimo concerto con il «Complesso da camera del teatro Verdi». Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30 (turno libero). «La donna di garbo», di Carlo Goldoni. In abbonamento, tagliando n. 8. Spettacolo del venticinquennale del Teatro Stabile.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — ore 20.30 «Vecchio mondo» di Alexej Arbuzov con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Vale sia il tagliando n. 5 dell'abbonamento sia lo speciale blocchetto della Rassegna Auditorium.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Rassegna: dal 24 aprile «Spostamenti d'amore di Alfred Jarry» di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno. Abbonamenti rassegna a turni fissi e tagliandi liberi.

TEATRO CRISTALLO — Ogni martedì due spettacoli di cinema-varietà, con una nuova compagnia. Ultimi spettacoli della stagione.

ARISTON - I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22: «Girl friends», di Claudia Weill, con Melanie Mayron (premio alla miglior attrice al Festival di Locarno 1978), Anita Skinner, Eli Wallach, Viveca Lindfors, Amy Wright, Bob Balaban. Un film fatto quasi esclusivamente da donne. Uno spaccato di vita giovanile americana al femminile. Segnalato dal Sindacato Critici. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il segreto di Agatha Christie» con Dustin Hoffman e Vanessa Redgrave. Technico lor. Per tutti.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Animal house» con D. Sutherland. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 15.30, 18.45 ult. 22: Il film del 5 Oscar. «Il cacciatore», con Robert De Niro. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO - Film porno. 15 ult. 22: «La contessa, la contessina... e la cameriera». Severamente v.m. 18. Domani: «Blue porno college».

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.20: Un kolossal di fantascienza interpretato dal gigante indistruttibile Richard Kiel. «L'umanoide». Grande come l'universo che gli dà vita. Con Corinne Clery, L. Mann, I. Rassimov, A. Kennedy. B. Bach. Technicolor.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Le 7 città di Atlantide», con Doug McClure. Il film che Giulio Verne avrebbe voluto scrivere. Ult. giorno.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50 ult. 22: «Le avventure di Peter Pan», di Walt Disney.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Giallo napoletano». Un film di Sergio Corbucci, con Marcello Mastroianni, Ornella Muti, Renato Pozzetto, Capucine, Michel Piccoli, Peppino De Filippo. Seconda settimana.

AURORA. 16.30, 19, 21.30 (precise): uno spettacolare, avvincente technicolor «Forza 10 da Navarone» con R. Shaw, H. Ford e B. Bach. Per tutti.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

ARISTON - I.N.C.



CAPITOL. 16.30: Ritorna Ilse l'efferata aguzzina dei lager con i suoi sadici rituali nello sconvolgente technicolor «La tigre del sesso», interpretato da Dyanne Thorne e M. Morin. Vietato ai minori di 16 anni e sconsigliato alle persone troppo sensibili. Ultimo giorno. Domani «Letti selvaggi» divertentissimo technicolor con U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel e M. Vitti.

CRISTALLO. 16.30: Nessuno riesce a far volare un'auto come lui. Burt Reynolds è «Collo d'acciaio». In un film esplosivo il più grande stuntman... ancora vivo. Per tutti.

CRISTALLO. Il cinema-varietà del martedì 1.o maggio è stato anticipato al lunedì 30 aprile.

MODERNO. 16.30, 19, 21.30: Ultimo giorno dell'eccezionale technicolor «Superman», il colosso del 1978 con C. Reeve, M. Brando e G. Ford. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Johnny Dorelli e Barbara Bouchet con la regia di P. Festa Campanile nel divertentissimo e delizioso film «Come perdere una moglie... e trovare un'amante». V. m. 14.

ABBAZIA. Ore 16: «Africa nuda, Africa violenta». Un film vero, eccitante, affascinante. Techn. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). **16.30:** Per gli amanti delle forti emozioni, un classico thrilling. «Il gatto dagli occhi di giada», con Paola Tedesco, Corrado Pani. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30, «La collegiale» divertente technicolor. V.m. 18.

LUMIERE (via Flavia 8). 16 ult. 22: Rassegna del film su Bruce Lee. «Bruce Lee Superdrago». Scopecolor.

RADIO. 16, ult. 21. Technicolor «Gli Ufo robot contro gli invasori spaziali». Ritornano Mazinga, Goldrake, Actarus e tutti gli altri personaggi della serie Ufo robot in una meravigliosa avventura spaziale.

RADIO. Domenica 10.30. Favolosa mattinata con Ufo robot.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Aldebaran Ariston, V. Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Mash» con Donald Sutherland e Elliot Gould. Una divertente satira sul militarismo americano. Technicolor. Solo oggi. Sabato: «Airport '77».

VERDI. Oggi riposo. Domani in collaborazione con la Cappella e il centro «A. Gramsci» rassegna del cinema americano Anni '70. Sullo schermo: «Panico a Needle Park» di Gerry Schatzberg.

UDINE

ARISTON. 15: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «Giallo napoletano».
CAPITOL. 16: «Taverna Paradiso».
CENTRALE. 16: «Il testimone». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «La contessa, la contessina e la cameriera». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Blue movie». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Il gatto e il canarino».

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «I vizi morbosi di una governante».
ITALIA. 20: «Un altro uomo, un'altra donna».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Nero veneziano».

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Collo d'acciaio», con B. Reynolds, S. Feld. Scope a colori.
VERDI. 17, 22: «Interiors» con R. Jordan, G. Page. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Le pornomogli» (Sex reportage su incontrollato desiderio sessuale di donne insoddisfatte). Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Ciao N1» con Renato Zero. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'ingorgo», con Alberto Sordi. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo
RIO. 20: «Porno shop della 7.a strada».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Lady Chatterley», con Ann Michele. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «L'adultera».

PORDENONE

CAPITOL. «I piaceri privati di mia moglie». Erotico. V.m. 18 anni.
CINEMAZERO (ex Cral di Torre): «Affare di cuore».
CRISTALLO. «Ashanti».
SUPERCINEMA. «La svignata». Commedia.
VERDI. «Un matrimonio». Commedia di Robert Altman con Vittorio Gassman e Mia Farrow.

CASARSA

ROMA. Ore 20.10: «L'alba dei falsi dei».

CORDENONS

RITZ. «L'infermiera di notte». V. m. 14 anni.

MANIAGO

MANZONI: «Dove osano le aquile».
VERDI. «Gheise salon: donne per i piaceri particolari».
MANZONI. Spettacolo teatrale.

SACILE

NUOVO. «Amanti latini» con Totò.
ZANCANARO: «Verne veneziano».

SAN VITO

ITALIA. Rassegna di film di Stanley Kubrik «Orizzonti di gloria».

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 586352

I programmi di oggi

7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Radiografia di un'automobile; 8.30: Spazio musica; 9: Fulvia con voi; 10: Revival; 11: Opinioni a confronto; 12.30: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: La vetrina dell'arte; 14: Teatro - cinema; 15: Hollywood show; 17: Tutto motori; 18: Cruciverbantenna; 19: Lettere al direttore; 19.45: Notiziario 3; 20: Tutto pallamano; 21: Musica più; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: A tu per tu con la paura; 23: Buona notte in musica.

IPPODROMO DI MONTEBELLO

INCONTRO

ITALIA-U.S.A.

una sfida scritta a caratteri cubitali nella storia del trotto italiano

DOMENICA 22 APRILE - ORE 15

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 11.30: I big della canzone italiana tra ieri e oggi: Renato Zero; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Radiouno jazz '79; 14.30: Le buone maniere; 15.05: Rally; 15.35: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17.05: Buffalo Bill (2); 17.30: Incontri musicali del mio tipo; 17.55: Piccola storia di cento parole inglesi; 18.05: Storia del ciclismo italiano; 18.35: Lo sai?; 19.20: In tema di; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '79; 20.25: Le sentenze del pretore; 21.05: Concerto sinfonico (Musica e pensiero); 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.56: Un altro giorno; 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Franzo da Antonio (5); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: My sweet Lord; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.40: Omaggio a Ottorino Respighi; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Replica «Tribuna politica» di giovedì 19; 17: Qui radiodue: Sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: Congedo; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Chi ha ucciso Baby Gate?; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 19.15: Dall'Auditorium della Rai: I concerti di Napoli (I servizi di spazio tre); 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinioni; 22: Interpreti a confronto; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folk - studio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Pianeta Venere; 9.05: Echi dall'America Latina; 9.30: Block notes; 9.40: Disco music; 10.05: Concerto sinfonico; 11: Trasmissione per la scuola media; 11.35: Successi del 1978; 12: Tempi passati; 12.30: Divertimento musicale; 13.15: Rassegna corale «Primorska poje» 1979; 14.10: Giovani studiosi; 14.20: Andiamo al cinema; 15.35: Qui Gorizia; 16: Storia della musica rock e pop; 16.30: Giro girotondo; 16.50: Un po' di dixieland; 17.05: Noi e la musica: il pianista Massimo Gon; 18.05: Spazio culturale: Avvenimenti culturali nella regione ed ai suoi confini; 18.20: Orchestrazioni ridotte.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Bach ed i suoi contemporanei; 9: Quattro passi; 9.15: L'orchestra Dean Elliot; 9.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee - consigli - musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In pruna pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il gruppo Atomsko skloniste; 14.45: In allegra compagnia con il complesso Vandal; 15: Classifica LP; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini juke box; 16: L'escursionista; 16.05: La vera Romagna; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Ehviva domenica; 21.17: L'orchestra Giovanni Fenati; 21.30: Notiziario; 21.32: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Suona The Grassella Oliphant Quartette.

TV Svizzera

17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: La vernice magica; 18: Per i giovani: Ora G; 18.50: Telegiornale; 19.05: Jazz club; 19.35: Visite da Francoforte - Telefilm della serie «Heidi»; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: Camping; 22.10: Una stirpe di attori; 22.35: Prossimamente cinema; 22.50: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: Odprta Meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «A tu per tu con una ragazza scomoda», film; 21.50: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.10: Notturno pittorico. Nostri contemporanei: Ivan Seliak Gopic.

TV Lubiana

9, 10, 15: TV scuola; 17.20: Notiziario; 17.25: TV dei ragazzi; 18.35: Documentario; 19.10: Trasmissione culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.35: «Scerifo a New York», film di serie; 23: Telegiornale; 23.15: La TV e i telespettatori; 23.35: Jazz sullo schermo.

TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Telesport; 18.45: Musica leggera; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21: Telefilm; 22.10: Telegiornale; 22.25: L'America Latina: ieri, oggi e domani.

TV RETE 1

*12.30 Argomenti - «I pianeti come elettromagneti». **
*13.00 Oggi disegni animati. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
*14.10 Una lingua per tutti: Il francese. **
*17.00 Dài racconta - Anna Proclemer: «Rosaspina». **
*17.10 «L'aquilone» - Fantasia di disegni animati. **
*17.35 «L'inquilino del piano di sotto», con Topo Gigio e Memo Remigi. **
*18.00 Argomenti - «Quattro tempi: consigli per gli automobilisti», 2.a puntata. **
*18.30 Tg1: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord. **
*19.05 Artisti d'oggi - Lorenzo Guerrini. **
*19.20 Spazio 1999: «Taybor», telefilm, 1.a parte. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 Tam tam - Attualità del Tg1. **
21.35 «Le jene del quarto potere», film.
*— L'Anicagis presenta: Prima visione. **
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
*— Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*12.30 I libri. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Ricerche sull'equilibrio dell'ambiente. **
15.30 Martina Franca: Ciclismo Giro della Puglia, 4.a e ultima tappa: Campi Salentina-Martina Franca.
Tv 2 ragazzi
*17.00 «Barbapapà» - «Il gorilla lilla». **
*17.30 Spazio disparì - Handicap e società: il lavoro. **
*18.00 Visti da vicino - Giacomo Manzù. **
*18.30 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera. **
*18.50 Buonasera con... Rita al circo. **
*— «Verso il pianeta segreto», telefilm. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 «I vecchi e i giovani», sceneggiato, 3.a punt. **
*21.45 Laboratorio teatrale di Luca Ronconi - Il «Calderon» di Pier Paolo Pasolini. **
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori* ** Parzialmente a colori*

Oggi 20 aprile alla discoteca ristorante - notturno

GIGI'S GIGI'S GIGI'S

VIA COSTALUNGA 113
ELEZIONE
INDOSSATRICE «IDEALE» 1979

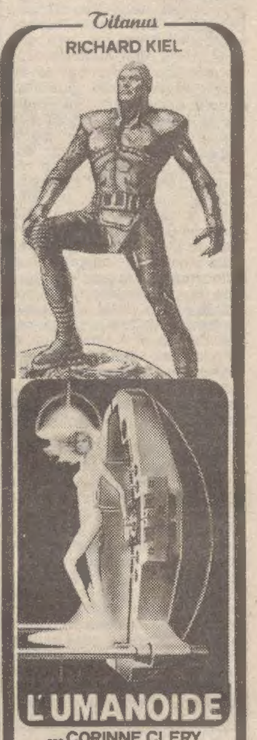
PICCOLO TEATRO della PROSA
Via S. Francesco 5
ULTIME REPLICHE
Domani alle 20.30
domenica alle 16.45
e mercoledì 25 alle 16.45
CO SON LONTAN DE TI
3 atti di V. Lisiani
Vendita biglietti dalle 16 alle 20 alla cassa del teatro.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE INSTITUT
oggi, con inizio alle ore 20.30 concerto arpa di
PATRIZIA TASSINI
Programma: Parry - Pescetti - Albeniz - Fauré - Hindemith - Viozzi - Prokofieff.
Entrata libera

"blue moon"
disco-disco-disco
con ristorante

Questa sera ore 21.05
UCCIO AUGUSTINI
a
TELEQUATTRO

CIRCO MEDRANO
TRIESTE - PALAZZETTO DELLO SPORT - TELEFONO 77 41 04
STREPITOSO SUCCESSO!
Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 16.30 e 21
VISITA ALLO ZOO, IL PIU' FORNITO D'EUROPA, DALLE ORE 10 IN POI

Al Grattacielo
Strepitoso successo di un kolossal di fantascienza
Grande come l'Universo che vi dà vita !!!
Titanus
RICHARD KIEL

L'UMANOIDE
con CORINNE CLERY
LEONARD MANN
IVAN RASSIMOV
con ARTHUR KENNEDY
e con BARBARA BACH
regia di GEORGE B. LEWIS

TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus n. 29)
DOMANI SABATO 21/4/79 ALLE ORE 20.30
FERRUCCIO de WALDERSTEIN
PRESENTA:
Il recital di
DAMIANO VITALE
con le sue canzoni triestine

1.a parte dello spettacolo con il GRUPPO FOLCLORISTICO REFOLO
Ingresso indistintamente L. 2.000. Prevendita biglietti UIAT, Galleria Protti

Seconda settimana AL RITZ
IMPREVEDIBILE, MISTERIOSO, DIVERTENTISSIMO: NON POTRETE MAI IMMAGINARLO, DOVRETE VEDERLO!
ACHILLE MANZOTTI presenta
MARCELLO MASTROIANNI / ORNELLA MUTI e RENATO POZZETTO

GIALLO NAPOLETANO
un film di SERGIO CORBUCCI
colore della TELECOLOR

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA GREASE — Ristorante notturno
Venerdì 20 aprile alle 21.30 Grande festa danzante con l'elezione della Nuova Indossatrice Ideale 1979. Prenotazioni e informazioni, telefono 827236 dopo ore 21.

AL CAMPANON SAN GIUSTO, 2
Si cena dalle 16 alle 03 del mattino.

ALLA SCALETTA D'ORO
Tavernetta, ristorante, cucina casalinga. Aperto 11-24. Chiusura lunedì.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Venerdì, sabato, domenica dalle 21 in poi. Festivi dalle 15 alle 19.

LUCKY CLUB — RONCHI DEI LEGIONARI
III Trofeo di ballo liscio. 21 aprile gara di polka. Orchestra «Fratelli 70».

WANG - HO — Redipuglia
Discoteca. Ristorante notturno. Venerdì 20 aprile cabaret con Ciro Bottelli. Tel. (0481) 79198.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera l'attesissima II Festa in pigiama. Esilaranti, strepitosi, favolosi giochi. Ricchissimi premi ai migliori pigiami e camicie da notte.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SFOGLIANDO IL PROGRAMMA DI VACANZE PER I PIU' ESIGENTI

«Insoliti saluti da...»

Per chi ha un fisico robusto, viaggio-avventura sugli altipiani del Pamir
Ai «giovani» di tutte le età ogni meta è buona (pure divertirsi a casa)

Se qualcuno ci chiedesse un consiglio su dove andare in vacanza, probabilmente non glielo daremmo: è sempre meglio... sbagliare da sé o, se poi tutto va bene, non condividere con altri i propri meriti. Il problema, invece, può essere «come» andare nel luogo prescelto.

Per chi non si adatta facilmente all'...intruppamento, ma nello stesso tempo non vuole correre il rischio di dormire su di una panchina servendosi della valigia come cuscino, suggeriamo gli It. La sigla significa Inclusive tour e prevede il viaggio aereo, un itinerario predisposto, alberghi prenotati e per lo più la prima colazione. Per il resto (gite, visite, pasti ecc.) ognuno è libero di fare quello che gli pare.

Una variante per chi non sa proprio fare a meno della macchina, nemmeno in vacanza, è la combinazione aereo più auto. All'aeroporto di arrivo si riceve in consegna una vettura, con la quale si potrà seguire un itinerario a chilometraggio illimitato fino alla data del rientro in aereo. In questo caso, la riuscita del viaggio dipenderà anche dal... buon cuore di chi ha avuto in precedenza la stessa idea ed ha usato la stessa macchina.

E fino a questo punto siamo nei limiti del turismo «normale». Ma c'è anche chi alla sola idea di passare una vacanza a Parigi o a Londra o — che so io — a Tokio, storce il naso in segno di noia; e c'è inoltre chi è alla ricerca della genuinità della natura e degli uomini, qualità sempre più rara e che di regola mal si accorda con i confort turistici. Che c'è insomma di nuovo per costoro? Anzitutto i viaggi-avventura, indicati per chi abbia uno spirito da adattamento non solo... verbale, un fisico robusto e sano e un palato (in tutti i sensi!) non troppo delicato..

Qualche esempio: una spedizione nel Sahara centrale, a bordo di Land Rover appositamente noleggiate e di compiacenti cammelli; un viaggio in Afghanistan, fino agli altipiani del Pamir, parte in pullman attraverso cosiddette strade, parte a piedi (sembra che a chiamarlo «trekking» sia persino... meno faticoso!) una visita alle grandi riserve del Kenia, alle missioni e, sperando di essere graditi, ad alcune tribù di indigeni.

Per chi sia adattabile, ma non troppo individualista, ami le novità e nello stesso tempo la programmazione, c'è la Cina, un'idea piuttosto di moda, ma ancora non troppo sfruttata. In pratica si è cominciato da pochi anni, quindi l'esperienza è ancora scarsa. Ma non c'è da preoccuparsi, o, quanto meno, non c'è il pericolo di perdersi. Messo un piede quasiasi sul territorio cinese, il turista con tutto il suo gruppo sarà letteralmente preso in consegna da uno o più accompagnatori, che lo seguiranno dovunque, si può esserne certi.

Per chi ami il mare (ma non dalla costa), c'è anche la possibilità di noleggiare uno yacht o un panfilo e di illudersi per qualche giorno di essere un miliardario!

Ed ora diamo un'occhiata alle proposte per i giovani (a proposito, cosa vuol dire «giovani»? Come in tutte le cose, bisogna mettersi d'accordo: per un'agenzia, ad esempio, sono compresi tra i 18 e i 35 anni). Ovviamente si tratta di soluzioni più economiche di quelle normali, con sistemazioni in «residence», in alberghi per studenti, in ostelli o presso famiglie. L'organizzazione facilita la possibilità di incontrare giovani provenienti da tutte le parti del mondo, coi quali ognuno potrà «inventare» giorno per giorno la propria vacanza.

E infine si è pensato anche a loro, ai giovanissimi dai cinque ai quindici anni. Per alcuni genitori, questa soluzione rappresenta la possibilità di «parcheggiare» in piena (o quasi!) tranquillità il pupo, e di farsi finalmente loro una vacanza, magari... restando in città. Per altri si può trattare di una coraggiosa idea per liberare se stessi e i figli da quel legame di dipendenza reciproca che finisce per condizionare gli uni e gli altri e che fa nascere tanti complessi. Per altri ancora sarà un tentativo di inserire in un gruppo sociale un figlio un po' troppo chiuso o isolato.

Sono vacanze «attive», con la presenza di animatori adulti che organizzano gite, incontri, giochi, attività e che facilitano l'ambientamento. Tra le proposte, segnaliamo due settimane in montagna con programmi a scelta di ecologia, di pittura o di fotografia. Vi sono poi i corsi estivi di sci in alta montagna; dodici giorni all'isola d'Elba con scuola di vela; vacanza all'estero, con possibilità di un primo contatto con una lingua straniera.

Per chi non trovasse nessuna proposta allettante o accessibile, c'è sempre il nostro mare (sia pure un po' inquinatuccio), il nostro sole (quando c'è!) e il nostro splendido Carso (finché dura!). E anche qui si può far vacanza: basta un pizzico di fantasia, di voglia di vivere e di divertirsi. E soprattutto c'è il vantaggio del costo modesto di questo tipo di vacanza (almeno rispetto agli altri). Indubbiamente non mancano gli inconvenienti: ma vi assicuriamo che quelli ci sono anche altrove!

Maria Grazia Pasutto

Proiettato a Firenze il film-tv di Perlini

FIRENZE — Il teatro regionale toscano propone per oggi 20 aprile al Rondò di Bacco, la proiezione di «Grand Hotel des Palmes», il film di Memé Perlini liberamente tratto dal libro «Atti relativi alla morte di Raymond Roussel», di Leonardo Sciascia. Prodotto dalla rete 2 della Rai-Tv, il film è stato presentato al Festival di Cannes ma la televisione non lo ha ancora trasmesso. Il film parla del mistero che circonda la morte dello scrittore e poeta grancese Raymond Roussel (uno dei «padri» del surrealismo, l'autore di «Locus solus»).

Interpretano il film Antonello Aglioti, Bettina Bess, Vittorio Vitolo e Massimo Fedele, con la partecipazione di Giuliana Calandra. La sceneggiatura è di Massimo Fedele e Memé Perlini, la scenografia e i costumi sono di Antonello Aglioti.

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Patriota, poeta e cospiratore, nacque a Trieste nel 1826, scrisse per molti anni col pseudonimo di «Prete pero». Qual è il suo nome?

Soluzione _____

_____

Cognome _____

Nome _____

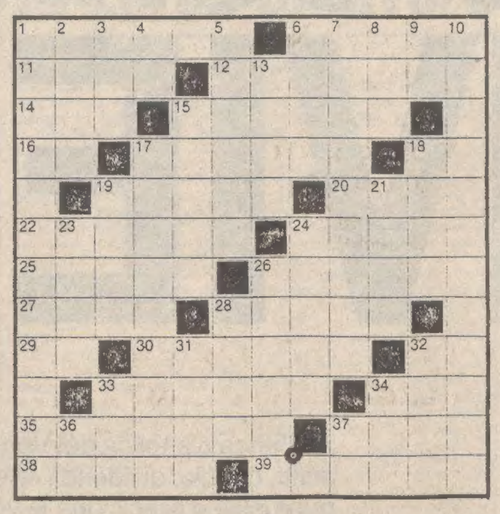
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso 13 aprile è «Disritmia del linguaggio». Ha vinto il libro la signora Elena Turchetto; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Calma eccessiva, placidità - 6 Risultati finali - 11 Sponda di fiume - 12 Grande lago ungherese - 14 Pende dalla tenza - 15 Sciocco, citrullo - 16 Sigla di Napoli - 17 Villino di montagna - 18 Consonanti in tela - 19 Interiezione che esprime rimpianto o compassione - 20 Misure inglesi di superficie - 22 L'insieme dei paesi stranieri - 24 Gertrude, celebre scrittrice - 25 Ippolito scrittore - 26 La integra la pratica - 27 E' simile al fagiolo - 28 Piccolo torrente - 29 Sigla di Trento - 30 Il padre di Ulisse - 32 Lo stesso che a noi - 33 Uccidono dietro mandato - 34 Lo sconta il colpevole - 35 Assorte - 37 La terra dei Pahlevi - 38 Mogli dei figli - 39 Vie.

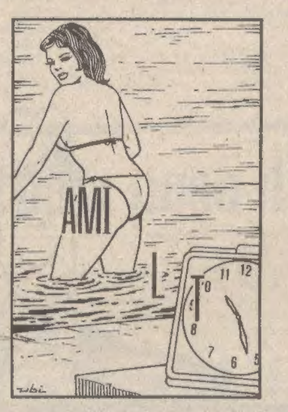
VERTICALI: 1 Un protagonista di tanti film del terrore - 2 Capitale sudamericana - 3 Periodo storico - 4 Esprime obiezione - 5 Il nome di Lincoln - 6 E' grande in Liguria - 7 Atleta come Bergamo e Bruni - 8 Andato in tre lettere - 9 Le ultime scritte in alto - 10 Pendenza o tendenza - 13 Stanze con banchi e lavagne - 15 Animale dormiglione - 17 Maurice che è stato un famoso chansonnier - 18 Terzetti musicali - 19 Uomini senza fede - 21 Si accende per devozione - 23 Città della Svizzera - 24 Corone in poesia - 26 Il navigatore che scoprì la Nuova Guinea - 28 Giovane protestante - 31 Malattia della pelle - 32 Grande lago africano - 33 La firma di Tofano disegnatore - 34 In mezzo ma non tra - 36 Sigla di Nuoro - 37 Giro in centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Dario Argento; 11 Utah; 12 servo; 13 13 ori; 14 assai; 15 PT; 16 mi; 17 Fritz; 18 ara; 19 Quito; 20 slow; 21 cardo; 22 zuava; 23 motto; 24 Taine; 25 Alai; 26 crini; 28 Eur; 29 Mauro; 30 CA; 31 si; 32 Beppe; 33 san; 34 galop; 35 mesi; 36 André Cayatte.

VERTICALI: 1 duomo; 2 atri; 3 Rai; 4 ih; 5 assito; 6 resto; 7 Graz; 8 evi; 9 no; 10 Ottawa; 14 arido 15 prove; 17 furti; 18 alani; 19 Qatar; 20 suino; 21 colui; 22 Zaire; 23 maestà; 24 truppa; 26 capoc; 27 manie; 29 mele; 30 cast; 32 bar; 33 set; 34 GD; 35 ma.

REBUS (Frase: 5, 14)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
resta U; Rodi F; FI Cile = restauro difficile.

MACCHINA DA CUCIRE ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE
L. 179.000 + IVA
(5 anni di garanzia)
Assistenza - Vendita
Insegnamento gratuito
Trieste - Via Ugo Foscolo 5
Telefono 730332
Laterale di Piazza Garibaldi
PFAFF
maier TARGISIO

IN PRIMAVERA
RINNOVATE LA PELLE
con le borsette di qualità garantita
DANIELA PELLETTERIE
VIA TIMEUS 4

TUTTOMODELLISMO

L'avvincente «stand off»

Nello scorrere le cronache delle riviste specializzate o semplicemente leggendo sul giornale l'avviso di una gara, a volte il neofita si trova di fronte a sigle o definizioni che lo lasciano un po' perplesso: è il caso della categoria «Stand off» dell'aeromodellismo sportivo.

Questa definizione di una categoria dell'aeromodellismo sportivo, praticamente intraducibile nel suo vero significato, indica appunto la nascita — o meglio il consolidamento — di una specialità fino a pochi anni or sono riservata a pochi espertissimi: quella del modello riproduzione in volo telecomandato.

Inutile in questa sede fare una storia del modello da riproduzione in Italia (i «vecchi» aeromodellisti ricorderanno che un tempo si chiamava modello da «qualificazione»): si tratta della realizzazione di un modello volante riproducente in scala esatta e con tutti i particolari un aereo esistente o esistito.

Nata fra moltissime difficoltà, soprattutto organizzative all'inizio in quanto mancava persino un regolamento nazionale poi predisposto dall'Aero Club d'Italia, la categoria si affermò inizialmente nella specialità del volo vincolato circolare, cioè col modello volante e comandato dal pilota per mezzo di due sottili cavi d'acciaio collegati al timone di quota.

Il crescente interesse verso il volo radiocomandato spostò poi l'interesse verso tale genere di modelli, ma a questo punto ci si accorse che la categoria stava esaurendosi in quanto erano ben pochi in grado di realizzare dei modelli radiocomandati all'altezza del regolamento di gara, che prevedeva (e prevede) una estrema raffinatezza di realizzazione spinta ai livelli più eccelsi (carrelli retrattili, cruscotti perfettamente riprodotti negli strumenti, superfici mobili e così via).

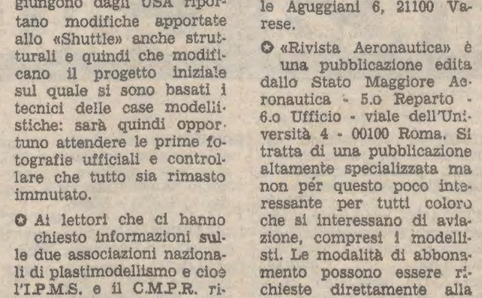
Si pensò allora di rendere la categoria più accessibile: il modello doveva essere sì riproduzione, ma poi non era necessario che fossero riprodotti anche i singoli ribattini di ali e fusoliera o gli sportelli di ispezione per il motore! Nacque così la «stand off» dove il modello viene esaminato dalla Giuria a terra... ma a tre metri di distanza: questo al fine di un controllo generale che l'aspetto sia quello dell'aereo che l'aeromodellista ha voluto riprodurre, ma senza spingere il concorrente a immani sforzi in dettagli precisi al millimetro.

E' stato il cosiddetto «uovo di Colombo» perché questo nuovo regolamento ha spinto molti aeromodellisti ad accostarsi a questa categoria veramente avvincente, che consente agli spettatori di ammirare in volo veramente reale dei minuscoli imitatori dei fratelli più grandi che ogni giorno solcano il cielo, non solo, ma possono avere l'emozione di veder decollare con manovra perfetta il famoso «Spitfire» della battaglia d'Inghilterra o il lento ma sicuro «Bleriot» della traversata della Manica.

Molte gare vengono organizzate in Italia per questa categoria assolutamente spettacolare, fra queste la consueta riunione che vede convenire ogni anno sull'aeroporto di Gorizia i migliori specialisti italiani e stranieri (l'anno scorso abbiamo ammirato uno splendido DC-9 di un concorrente jugoslavo); quest'anno è in programma per il prossimo giugno e gli interessati possono chiedere informazioni all'Aero Club di Gorizia. Sarà un'occasione come un'altra per trascorrere qualche ora piacevole all'aria aperta e ammirare delle bellissime realizzazioni.

Carlo d'Agostino

Albo dei successi



Nella foto lo splendido General Dynamic F. 111, realizzato da Giovanni Favero di Pordenone, vincitore l'anno scorso nella categoria «aerei» a Expomodel '78: un lavoro veramente ben fatto.

Corrispondenza

✪ Franco Ferrone chiede se esistono in commercio modelli «spaziali» ed in particolare dedicati al prossimo programma dello space «Shuttle». Gli ricordiamo di avere proprio in apertura di questa rubrica accennato ai modello dello «Shuttle» realizzato da una casa americana del settore; possiamo aggiungere che ora una ditta tedesca ha messo in commercio il traghetto spaziale sistemato sul dorso del B.747 per i voli di prova. Ricordiamo comunque che le ultime notizie che ci giungono dagli USA riportano modifiche apportate allo «Shuttle» anche strutturali e quindi che modificano il progetto iniziale sul quale si sono basati i tecnici delle case modelistiche: sarà quindi opportuno attendere le prime fotografie ufficiali e controllare che tutto sia rimasto immutato.

✪ Ai lettori che ci hanno chiesto informazioni sulle due associazioni nazionali di plastimodellismo e cioè l'I.P.M.S. e il C.M.P.R. ricordiamo i rispettivi indirizzi: c/o Pini C.P. 132 Modena Ferrovia e Piazza dei Caduti, Ravenna. A questi recapiti potranno rivolgersi per ottenere notizie su come è organizzato il plastimodellismo in Italia e sulle modalità di iscrizione all'associazione.

✪ Informiamo tutti gli interessati che ci hanno richiesto maggiori dettagli sulla «Coppa Schneider» per idromodelli radiocomandati che il regolamento di gara può essere richiesto alla segreteria del Gruppo organizzatore Ava Varese c/o Loris Perini viale Aguggiani 6, 21100 Varese.

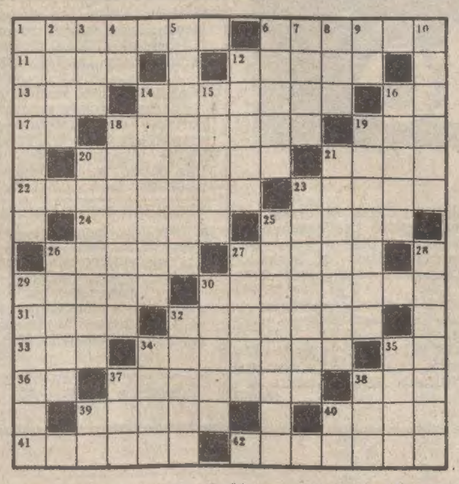
✪ «Rivista Aeronautica» è una pubblicazione edita dallo Stato Maggiore Aeronautica - 5.o Reparto - 6.o Ufficio - viale dell'Università 4 - 00100 Roma. Si tratta di una pubblicazione altamente specializzata ma non per questo poco interessante per tutti coloro che si interessano di aviazione, compresi i modellisti. Le modalità di abbonamento possono essere richieste direttamente alla direzione della rivista.

Giochi di guerra



Per i cosiddetti «giochi di guerra», una specie di gioco dell'oca elevato ad alti livelli intellettivi in quanto si seguono determinate regole che parificano i movimenti dei «pezzi» a quelli della realtà (gittata dei cannoni, autonomia degli aerei, potenzialità dei bombardieri e così via), vengono impiegati in qualche occasione anche i modelli, per evidenti ragioni di praticità e nello stesso tempo di migliore aderenza appunto alla realtà (meglio vedere un carro armato perfetto nella sua scala 1/86 che non un pezzo di carta con scritto «carro armato»!). Nell'ambito di questa utilizzazione una casa inglese del settore ha pensato di realizzare dei modelli di navi a fondo piatto, cioè che posano sul piano a livello della linea di galleggiamento (vengono chiamati infatti «waterline»), in scala adatta ad avere piccole dimensioni (1/1200). Fra gli ultimi di questa serie l'incrociatore tedesco «Prinz Eugen» che prese parte, insieme alla «Bismark» allo scontro che costò agli inglesi la HMS «Hood»: sono 56 parti che consentono la realizzazione di un modello sotto tutti gli aspetti.

CRUCIVERBA ANTENNA 101



Gioco radiofonico, con ricchi premi in palio, ideato e curato da Paolo Rutter (autorizz. minist. in corso).

Orizzontali: 1, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42.

Verticali: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 18 19, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 34, 35, 37, 38, 39, 40.

Per partecipare alla soluzione del «CruciverbAntenna» sintonizzatevi sui 101 MHz di Radio Antenna Trieste telefono 568685, ogni venerdì alle ore 18, e in replica al lunedì alle ore 15.

ELETTRODOMESTICI
RADIO - TV
MARCUZZI
TRIESTE — Via Donadoni
angolo via Settefontane
TV Color TV Color
SINUDYNE

I volti della vita



Nulla di più bello della vita che sboccia serena nel giardino sicuro della famiglia: a custodire la piccola Paola di pochi mesi provvede con coscienza e serietà anche Robertina Pascoli, monfalconese, di quattro anni e mezzo, orgogliosa della sua parte di sorella maggiore e ripagata dallo sguardo colmo d'affettuosa fiducia di due occhi stupendi che in un volto così minuscolo sembrano immensi. (Photo Image)

OROSCOPO DI OGGI



Dovrete evitare di cadere in contraddizioni che potrebbero ostacolare il vostro obiettivo; altre volte vi è capitato... e sempre per lo stesso motivo. Prendetevi una vacanza ora che vi si offre la possibilità di fare un viaggio con la persona amata. Salute abbastanza buona.



E' inutile ritentare: quella persona non è disposta ad accettare i vostri consigli né a cambiare il suo comportamento equivoco. Dirottate i vostri interessi verso chi può apprezzare le vostre capacità. Parteciperete a una festa in cui incontrerete un personaggio. Salute: alti e bassi.



A voi la scelta migliore, con prudenza e riserva; non fatevi influenzare da falsi consiglieri che desiderano il vostro male. Cercate di alutare quel parente bisognoso: se è caduto in disgrazia non è stato per colpa sua. Una serata al teatro si rivelerà molto attraente. Salute: controllate il peso.



Ci sono per voi buone possibilità perché possiate portare a termine quella difficile questione ereditaria. Riuscirete ad accordarvi su alcuni punti controversi anche con parenti molto pignoli. Novità favorevoli in campo professionale: avrete l'atteso aumento di merito. Salute ottima.



Farete bene a non dare eccessivo peso a pareri e consigli che vi vengono da parenti; qualcuno vi vuole tendere un tranello e potrebbe servirsi di chiunque per raggiungere l'obiettivo. Accettate l'invito a trascorrere una giornata in casa di nuovi amici. Salute: niente bevande alcoliche.



Una vostra iniziativa personale è a buon punto; col favore degli astri potrete cogliere presto il meritato successo. In campo amoroso si impone una valutazione obiettiva e serena della situazione onde evitare possibili errori. Serata distensiva per gli ultraventenni. Salute discreta.



Non vi mancherà l'aiuto richiesto dai parenti, ma sarà bene contare anche sulle vostre forze. Qualche grana nella vita affettiva e sentimentale: gli astri vi consigliano comprensione e tolleranza. Trascorrerete una serata molto divertente. Salute: in serata qualche disturbo di stomaco.



Non lasciatevi innervosire da una circostanza che dovrebbe essere del tutto transitoria: si tratta di una promessa che viene sempre rinviata ma che alla fine sarà mantenuta. In amore buon viso e cattivo gioco in attesa della rivincita (che non è lontana). Salute: controllate la dieta.



Dovete usare diplomazia per evitare che i rapporti con i parenti della persona amata degenerino sempre di più. Anche in campo professionale dovete essere più accorti: le nuove prospettive sono allettanti, ma potrebbero anche compromettere precedenti. Salute: iniziate una cura.



Certe scelte vi offriranno la possibilità di verificare tendenze e attitudini nascoste. Sappiate approfittare del momento propizio per avviare alcuni contatti con persone che potranno favorire la vostra futura sistemazione. Delusioni in amore. Salute buona, ma dovete limitare il bere a tavola.



Gli astri in questo periodo sono neutrali: non avranno cioè alcun peso sulle vostre decisioni. Quindi piena libertà d'azione e piena responsabilità. Anche nel campo affettivo c'è bisogno di tutta la vostra volontà per rimuovere vecchi ostacoli. Salute: non abusate troppo dei cibi grassi.



Alcune questioni che vi stanno particolarmente a cuore matureranno in modo un po' diverso da quello desiderato. Avrete in giornata un incontro interessante che vi permetterà di chiarire precedenti dubbi e incertezze. Ottimi i rapporti in campo sentimentale. Salute: leggero mal di capo.



winterthur assicurazioni
...ti tutela con la
POLIZZA DEL CAPOFAMIGLIA
...e, diventando suo cliente, sarà lieta di fare un gradito dono alla tua famiglia.
Via A. Diaz 7, Telefono 65066
(campagna promozionale)

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 16.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 61, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228836 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23135 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 84, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste: l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

PRESTASERVIZI lungo operio esperienza casa signorile cerco. Tel. 422595. 6579 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

A. 18ENNE volonteroso offresi a ditta seria settore elettromeccanica oppure fattorino garantite serietà esperienza. Telefonare 572402. 5936 C

EX statale massima serietà referenziata dattilografa pratica cassa contabilità assicurazioni immobiliare supercoop offresi anche mezza giornata. Tel. 411173. 6518 C

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi a ditta oppure agenzia turistica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 166-E 34100 Trieste. 2342 C

MAESTRA elementare offresi baby - sitter referenze, tel. ore 12 - 14 817399. 6509 C

OFFRESI commessa 22 anni con poca conoscenza lingua croata. Tel. 774091. 6334 C

SIGNORA pratica ramo commerciale - artigianale cristallerie - vetrerie offresi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 733866. 6552 C

STENODATTILOGRAFA diciassettenne 1.o impiego offresi. Telefonare dalle 13 alle 15 726551. 6524 C

SIGNORINA 33enne impiegata interprete madrelingua tedesco, perfetto italiano, conoscenza inglese spagnolo offresi stagionale - annuale Monfalcone Grado. Cassetta Publikompass 44 P Trieste. 352 C

16.ENNE volonteroso cerca lavoro. Telefonare 574105, ore pasti. 6615 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. Tel. 414244. 6250 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Tel. 754229. 5671 CC

ESEGUIAMO raschiatura, verniciatura, pitturazione olio appartamenti, negozi. Prezzi modici. 31650. 6595 CC

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni preventivi. Tel. 87014b. 6566 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti **soffitte cantine**, eseguiamo **traslochi, trasportiamo mobili. Telefonate** sempre al 410275 - 422296. 6596 CC

TRASLOCHI consegne **trasporti** immediati. Telefonare 68913. 6488 D

TRASLOCHI - trasporti, magazzinaggio Trieste - Friuli - Veneto, disponibilità per linea fissa. Puntualità, serietà. Telefono 43245. 6427 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

AIUTO cuoco - a capace albergo II categ. maggio settembre 040 410001 dopo ore 19. 6488 D

AIUTO lavorante cartoria donna ore quattro giornaliere zona S. Andrea cercasi. Scrivere a cassetta n. 46-P 34100 Ts.

APPRENDISTA tipografo 16-17 anni con licenza scuola media cerca Tipografia Nazionale via Revoltella 41. 6268 D

APPRENDISTA cercasi Bar Sergio via Giulia 31. 6619 D

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore veramente capace anche ore. Tel. 773683. 6625 D

BAR San Francesco cerca apprendista. Telefonare 764036.

CASA di spedizioni cerca impiegato militesente preferibilmente pratico lavoro portuale. Scrivere dettagliando a Publikompass Cassetta n. 46 P 34100 Trieste. 6513 D

CALZATURIFICIO Madras cerca commessa-o pratica-o calzature conoscenza serbo-croato rivolgersi via Roma 116. 6600 D

CAMERIERA - E piani cercasi Hotel Italia, via Geppa 15. 6496 D

CERCASI ragazzo-a, anche primo impiego per gelateria in Germania, periodo aprile settembre, ottima retribuzione. Telefonare (0049 - 8362) 2403. 6534-D

CERCASI giovane dinamico aiuto commesso negozio colori, via Coroneo, 6. 6547 D

CERCASI cameriere pratico pizzeria, ristorante presentarsi Vulcania Riva N. Sauro 4. 6599 D

CERCASI, per assistenza signora sessantaquattrenne, persona esperta telefonare sabato dalle ore 9 alle 12 al n. 61628. 6533 D

CERCASI autista per consegne città libero mattine. Tel. 732047 6600 D

CERCASI corrispondene inglese perfetto e francese con conoscenza pratica ufficio. Rispondere a Publikompass Cassetta nr. 2-Q 34100 Trieste. 6613 D

CERCASI pasticcere pratico V. Mad. del Mare 10. 6622 D

CERCASI pasticciere o aiuto pratico ore da combinarsi. Telefonare 794636. 6480 D

CERCASI cuoco per cucina club. Telefonare 226159. 6512 D

CERCASI urgentemente n. 2 banconiere - i posto fisso referenziati presentarsi bar Autoporto Fernetti. Tel. 211314. 6535 D

CERCASI persona giovane bella presenza disposta trasferirsi Alessandria per gelateria, telefonare 0131 - 51643. 6515 D

DITTA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli bigiotteria, possibilità 600.000 mensili, richiedere informativa lavoro: Regal, Stradivari 1 Milano. 438 MI D

MANUEL jeans market cerca esperta - o commessa - o conoscenza croato. Presentarsi via S. Lazzaro 15. 6816 D

MONFALCONE cercasi panettiere. Telefonare 72773 o rivolgersi Panificio Tamburin. 353 D

OPERAIO volonteroso anche generico purché orfano di guerra o invalido civile, cerca media azienda Trieste. Telefonare 820385, interno 12 oppure 52. 6611 D

SOCIETA' tedesco - italiana seleziona 3 giovani ambosessi 18-26enni da inserire proprio organico. Lavoro con sede fissa Trieste. Si richiedono impegno e serietà cui sono legati ottimi guadagni e possibilità di carriera. Presentarsi oggi ore 15 . 18 Jolli Hotel Ts, signor Gallo. 6580 D

STANZE E PENSIONI
Richieste

E Lire 200 per parola

CERCASI camera ammobiliata vicinanza piazza Unità. Telefonare sig. Menghini hotel Duchi Aosta Trieste. 07010 E

DIPENDENTE Sip trasferito a Trieste per lavoro cerca camera ammobiliata. Telefono 794957 ore 10-13. 6585 E

STANZA mobiliata ascensore paraggi piazza Unità cerca referenziata, scrivere a Publikompass Cassetta n. 50 P 34100 Trieste. 6573 E

STUDENTE universitario cerca stanza a partire da novembre. Scrivere Biasizzo Maria, Garibaldi 2, Tarcento (UD).

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte

I Lire 230 per parola

A. UFFICIO centralissimo 2 stanze, servizi affittasi AGEP Zanetti 1. 6497 I

MUGGIA in villetta a schiera, ammobiliato, vista mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, vaste terrazze, giardino, garage, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 6529 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste

L Lire 230 per parola

A.A.A. REFERENZIATO cerca appartamento in affitto. Telef. 822766. 6283 L

AMERICANO ingegnere cerca appartamento o casa ammobiliato per 2 anni 2 o 3 stanze letto. Tel. 211452 8.40-15. 6519 L

CERCASI appartamento centrale I o II piano con ascensore uso ufficio 2-3 stanze più servizi massimo 250.000 mensili. Teleonare ore ufficio al 68961. 6483 L

CERCASI appartamento 2 stanze sogg. e servizi max 200.000 mensili pagamento 1 anno anticipato. Telefonare ore negozio n. 750353. 6586 L

CERCO affitto appartamento tre stanze servizi o villino. Telefonare 211266 11-14. 6488 L

GIOVANI sposi cercano periodo giugno-settembre appartamento ammobiliato. Telefono 791935 - 758677. 6540 L

PROSSIMI sposi cercano mini - appartamento confort non ammobiliato un anno affitto anticipato. Tel. 572754. 6607 L

REFERENZIATO solo cerca miniappartamento ammobiliato ca. 1 anno. Tel. ore ufficio 775641. 6568 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

LAVATRICE frigo con surgelati lavastoviglie, cucine, troverete al mercatino delle occasioni salita Gretta 13. Tel. 422822. 6436 M

OCCASIONISSIMA vendesi smerigliatrice angolare generatore portatile sega circolare con toupie. Via Conti 9/1. 6163 M

VENDO impianto stereo Philips 30+30 w. Telefonare al n. 825648. 6546 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, lampade grammofoni, quadri, porcellane e soprammobili. Telefonare 793972, abitazione 767134. 6538 N

Continua a pagina 12

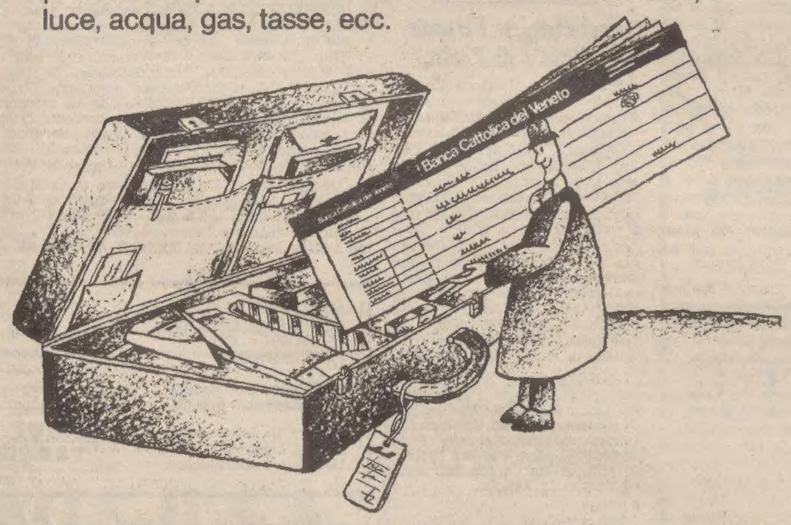
IL CONTO CORRENTE CONVIENE

Studio Alesiani/illustrazione: F. Chiani

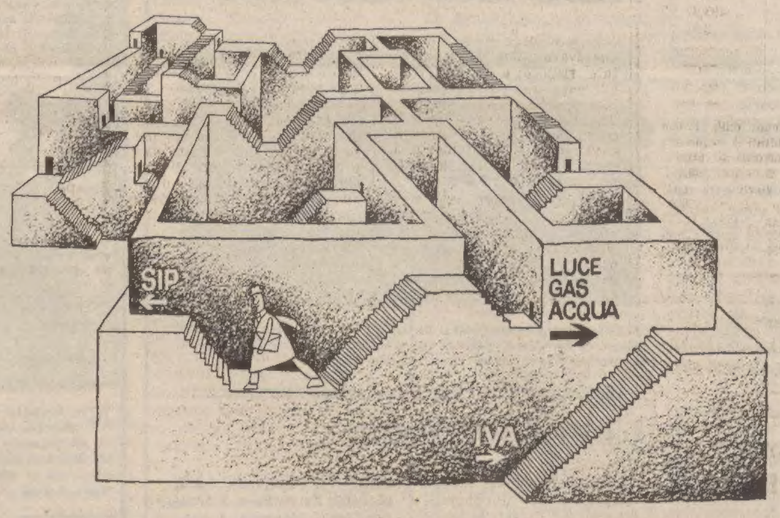


Per diventare titolari di un conto corrente della Banca Cattolica del Veneto sono sufficienti poche formalità; concordare il deposito di una somma di denaro e ritirare il libretto degli assegni. Questa operazione non costa e vi rende come tutte le altre forme di risparmio con in più il vantaggio di poter utilizzare il denaro depositato in qualunque momento.

La Banca Cattolica del Veneto incassa per vostro conto affitti, cedole, dividendi, effetti cambiari, e paga con puntualità e precisione le vostre bollette del telefono, luce, acqua, gas, tasse, ecc.



Il conto corrente conviene per viaggiare con poco denaro in tasca e per far fronte a tutti gli imprevisti: basta avere un libretto di assegni della Banca Cattolica del Veneto.



Il conto corrente conviene per risparmiare tempo e non fare lunghe file agli sportelli.



Il conto corrente conviene perché con la CARTA ASSEGNI il vostro assegno viene accettato in tutta Italia, come denaro contante, da oltre 11.000 sportelli bancari e da migliaia di negozi, alberghi, officine, ecc.

Nelle nostre filiali, potrete ritirare gratuitamente una guida all'utilizzo del conto corrente.

SERVIZIO CONTI CORRENTI

Banca Cattolica del Veneto

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE



IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.

ANNUNCI ECONOMICI
A UN TIRO DI TELEFONO

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11 — Via L. Einaudi 3/B — TRIESTE

BORSE E MERCATI

Prevalenti recuperi

MILANO — *Prevalenti recuperi nei prezzi con scambi in diminuzione. Il ciclo operativo di maggio ha fatto registrare una discreta reazione ai recenti ribassi; reazione che non sembra però, aver fugato le perplessità degli operatori. Medíamente il recupero dei prezzi è stato dell'1,5 p.c., ed ha consentito in pratica di annullare il ratio rappresentato dai tassi dei riporti.*

Accanto a questo recupero vi è però da registrare un calo dell'attività e qualche contrasto nei prezzi. Le Fiat, ad esempio, dopo aver esordito a 2738 sono scese a 2725 per chiudere nuovamente a 2738, ma nel dopolistino hanno improvvisamente ceduto a 2715. Assieme alle Generali, Bastogi, Montedison e Italcementi, Le Viscosa, invece, dopo aver chiuso a 740 con una perdita del 4 p.c. rispetto a ieri sono arretrate a 715.

Osservando il listino queste perplessità di fondo che da qualche tempo caratterizzano il mercato non traspaiono. Infatti progressi di rilievo hanno conservato le Ginori (+13,4 p.c.), Liquigas (+10 p.c.) Borgosesia (+6,5 p.c.), Condotte Acqua (+6,3 p.c.), Fond. Vita (+6 p.c.). Progressi tra il 3 e il 5,4 p.c. hanno conseguito diversi valori tra cui Liquigas priv., Ercole Marelli, Cantoni, Sip, le due Rinascente, Gim, Pierrel, C. Erba priv., Alleanza e Finsider.

Migliori anche le Eridania (+2,7 p.c.), Agricola e Caffaro (+2,4 p.c.), Stet e Olivetti priv. (+2,2 p.c.), Saffa e Ifi priv. (+2 p.c.) e Generali (+1 p.c.). Deboli le Partecipazioni Finanziarie (—24 p.c.), Rumianca (—6,6 p.c.), Broggi Izar (—6,4 p.c.), Alitalia (—6 p.c.), Fisac (—3,6 p.c.) e in assestamento le Mediobanca (—1, p.c.). Da ieri quotano unificate le Bastogi e le Beni Stabili; mentre quotano ex dividendo le Silos, Invest, Interbanca, Ifil, Pirelli e C., Credito Varesino e Milano Centrale.

Andamento equilibrato sul reparto fisso. In recupero tra le convertibili, le Liquigas.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 718 milioni; obbligazioni 4 miliardi 57 milioni; azioni 13 milioni 266.500.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi più calmi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20360, Generali 42000, Ras 59800, Anic 30, Liquigas 39, Liquigas priv. 39, Liquigas risp. 28, Montedison 173, La Rinascente 67, La Rinascente priv. 48, Gerolimich 820, Premuda 442, Sip 1915, Tripcovich 24850, Bastogi 651, Finmare 96, Finsider 160, Pirelli S. p.A. 820, Sme 1330, Stet 1697, Beni Stabili 5550, Generale Immobiliare 68 50, Fiat 2736, Fiat priv. 2190, Dalmine 284, Italsider 385, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 730, Snia Viscosa priv. 445, Patriarca 2950.

LONDRA — Tendenza più debole, coi corsi poco sopra i minimi della seduta. Calmi gli scambi. Alla chiusura del recinto l'indice F.T. degli industriali cedeva 3,8 punti a 530,6. I titoli di Stato si sono rafforzati di riflesso alle indicazioni sulla massa monetaria, ma si sono poi indeboliti per i timori concernenti un aumento dei prestiti bancari. Nel complesso il settore ha ceduto fino ad un punto. Nei settore estero gli auriferi hanno ampliato i rialzi di ieri; calmi e contrastati i titoli americani.

PARIGI — I prezzi appaiono stabili con una intonazione di fondo sostenuta e scambi più attivi sorretti dalle dichiarazioni del Presidente Giscard d'Estaing sulla crescita economica e l'occupazione. Molti settori hanno chiuso da stabili a in leggero rialzo ma bancari, immobiliari, alimentari e petroliferi hanno segnato variazioni miste nelle due direzioni. Nel settore estero più deboli i valori americani, stabili i tedeschi e contrastati i petroliferi internazionali.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso contrastati con un modesto volume di affari concentrati sui titoli in situazioni particolari. Notevole anche l'interesse sul mercato obbligazionario che per la prima volta nella settimana ha manifestato una tendenza sostenuta di riflesso a voci secondo le quali la banca nazionale non consentirebbe ulteriori rialzi dei tassi di interesse. Nel settore estero contrastati i titoli in dollari, molto stabili gli internazionali olandesi e i tedeschi.

FRANCOFORTE — I valori hanno mostrato una tendenza sostenuta in un mercato discretamente attivo. Particolarmente richiesti i metalmeccanici. Calmo il settore del reddito fisso.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 19-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-9,16	10-15/16	11-1/2
Sterlina br.	12	12	11-3/4
Franco sviz.	3/4	1	1-1/4
Marco)ger.	5-1/8	5- 1/8	5-1/2

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 19 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	241,75	(+ 7,00)
Hongkong	239,75	(+ 5,30)
Londra	240,90	(+ 7,70)
New York	242,00	(+ 5,45)
Milano	244,59	(+ 6,53)
Parigi	242,95	(+ 3,03)
Zurigo	241,37	(+ 4,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	»	10,33	—
Fonditalia	»	12,16	—
Interfund	doll.	9,35	—
Int. Sec. Fund	»	6,45	—
Italamerica	»	9,89	10,43
Italfortune	»	8,47	8,98
Italunion	»	7,56	8,24
Mediolanum	»	10,98	11,93
Rominvest	doll.	11,47	12,39
Fondo Tre R	lire	7.253,52	—
Europrogr.	franc.	144,06	—
Robeco	Sorini	163,00	—
Rolinco	»	131,60	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	18-4	19-4
Alimentari e agricole		
Alivar	3300	3400
Bonifiche Ferraresi	5160	4980
Chiari & Forti	2600	2650
Eridania	2490	2558
Imm. Vittoria	6210	—
Ind. Buitoni Perug.	2810	2930
Romana Zucchero	99	99
Sermide	73	75.75
» priv.	6850	71
» risp.	87	88.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14299	14750
Assicuratrice Ital.	19810	20350
Ausonia	1060	1048
Bowring	1900	1900
Comp. Ass. Milano	6800	6920
» » » pr.	3001	3050
Comp. Latina	630	635
Comp. Latina priv.	333	346
Fira	3187	3190
Generali	41600	42070
Italia Assicurazioni	9615	9799
L'Abeille Italiana	6360	6500
Fondiaria Incen.	7190	7285
La Fondiaria Vita	12820	13590
Ras	58740	59900
Sai	4910	4920
Toro Assicuraz.	5851	6045
Toro Assicuraz. pr.	2835	2900
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8290	8360
Banco di Roma	7100	7290
Banco Lariano	1809	1810
Credito Italiano	1875	1880
Cred. Varesino	3000	2861
Interbanca priv.	9760	9500
Mediobanca	34500	34000
Cartarie - Editoriali		
Binda	845	800
Burgo	5600	5690
Burgo priv.	5260	5250
De Medici	390	383
Mondadori priv.	1835	1866
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1075	1110
Cer. Pozzi	—	130 50
» » risp.	—	110
Eternit	695	650
Eternit priv.	635	640
Italcementi	13700	13890
Richard Ginori	115	—
Unicem	5520	5570
Chimiche-Idrocarburi-Gomme		
Anic	30	30 25
Brioschi	21200	21560
Caffaro	265	271 50
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	730,50	749
Lepetit	16900	17200
Lepetit priv.	15610	15810
Liquigas	35 50	39
Liquigas priv.	36 75	38 75
» risp.	28 25	28 25
Mira Lanza	21020	21390
Montedison	172,50	173
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1145	1132
Petrolifera Italiana	300	300
Pierrel	760	785
Rumianca	600	560
Saffa	4810	4910
» risp.	3670	3690
Siossigeno	7650	7699
Commercio		
La Rinascente	64	66 75
La Rinascente priv.	46.50	48
Silos di Genova	1750	1650
Standa	1550	1585
Comunicazioni		
Alitalia	1239	1220
Ausiliare	4090	4090
Aut. Torino-Milano	830	837
Italcable	2860	2900
Nai	232	245
Nord Milano	500	490
Sip	1270	1315
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	539	550
Marelli E.	252	264
Superfila	3959	4200
Tecnomasio	332	330 25
Finanziarie		
Acqua Marcia	1400	1414
Agricola	2245	2300
Bastogi	650	651
Siele	4125	4190
Buton	3120	3115
Centrale	4520	4580
Fin. Ernesto Breda		1350
Finmare	92	96
Finsider	131	160
Generalfin	874	897
Gim	1975	2043
IFI priv.	2150	2195
IFIL	4160	3580
Invest	1641	1575
Mittel	850	875
Part. Fin.	660	500
Pirelli & C.	1760	1697
Pirelli SpA	305	312
Profing	265	281
Rejna	7690	7600
» risp.	6750	6750
Riva Finanziaria	4450	4500
Sarom	750	796
SME	1318	1330
SMI	2250	2300
Stet	1659	1687
Borgosesia	1970	2100
» risp.	1950	1900
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1500	1515
Beni Imm. Italia	306	316
Beni Imm. It. pr.	207	204
Beni Stabili	5580	—
Coge	1045	1063
Condotte d'Acqua	253	269
De Angeli Frua	5350	—
Finrez	1450	1450
Gen Immobili	66 25	—
Iniziativa Edilizia	4110	4115
Isvim	1800	1880
La Milano Centrale	31320	31000
Risanamento	3200	3290
Sifa	633	635
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2700	2738
Fiat priv.	2170	2191
Franco Tosi	14920	15350
Gilardini	3859	3895
Olivetti	973	985
Olivetti priv.	1050	1074
Westinghouse	10090	10450
Worthington	3360	3410
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	620	580
Dalmine	287,50	284
Falck	2530	2650
Falck priv.	2150	2151
Ilssa Viola	1508	1610
Italsider	378	385
Magona	2050	2080
Pertusola	1465	1510
Trafilerie	517	526
Tessili		
Centenari e Zinelli	31 50	33 75
Cantoni	3210	3360
Cucirini	2251	2251
Cascami Seta	4540	4570
Linificio	332	327
» risp.	358	362
Fisac	1230	1185
Marzotto priv.	1120	1120
Olcese Veneziano	42 50	43 50
Rotondi	10800	10800
Snia Viscosa	771	740
Snia Viscosa priv.	440	400
Unione Manifatture	7400	7400
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1250	1241
» » » risp.	1390	1392
Acque Potabili	660	668
Calc. di Varese	3150	3150
Ciga	1071	1094
Cir	7100	7150
Pacchetti	32 50	34 75
Terme Acqui	480	491
Trenno	1299	1319

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	19-4	TITOLI	19-4
Rendita 5%	68 50	Pubbl. Ut. 5,5%	91.40
Edil. Scol. '67 5,5%	89.75	Pubbl. Ut. Vent. 6%	75.80
» » '68 5,5%	87.—	Pubbl. Ut. Ed. '58 6%	—.—
» » '69 5,5%	63.90	Sviluppo Ind. ss. 6%	—.—
» » '70 6%	81.65	» Ind. ss. A 6%	—.—
» » '71 6%	79.10	» Ind. ss B 7%	83.80
» » '72 6%	77.—	» Ind. ss. C 7%	—.—
» » '76 10%	84.15	Isveimer IX 5,5%	—.—
» » '77 10%	87.55	» X 5,5%	97.40
Cert. Cr. Tes. '79 5,5%	—	» XI 6%	93 50
» » » '77 5,5%	100.—	» XII 6%	91.80
BT '79 9%	—.—	» XIII 6%	88.80
» '79 II 9%	99.—	» XIV 6%	88.80
» '80 8,5%	96 35	» XV 7%	86 40
» '80 Pol. 9%	98.20	» XVI 7%	83.80
» '81 10%	97.25	» XVII 7%	83.30
» '82 5,5%	84.65	» XVIII 7%	81.—
» '82 12%	99.15	» XIX 7%	80.—
» '82 2A 12%	98.90	» XX 7%	78.90
Am. FF.SS. 67/87 6%	78.25	Enel 1965 I 6%	81.75
» » 68/88 6%	75 90	» 1965 II 6%	82 20
» » 69/89 6%	74.40	» 1966 I 6%	78.25
» » 70/90 7%	81.45	» 1966 II 6%	77.35
» » 71/86 7%	80 50	» 1967 6%	75 85
» » 72/87 7%	78.10	» 1968 I 6%	73.60
IMI XXIII 5,5%	88 70	» 1968 II 6%	72 90
» XXIV 6%	86.10	» 1969 I 6%	71.80
» XXV 6%	89 25	» 1969 II 6%	71.70
» XXVI 6%	75.25	» 1970 7%	86.30
» XXVII 6%	71.60	» 1971 7%	83.80
» XXVIII 7%	76.95	» 1972/87 7%	80 75
» XXIX 7%	76.35	» 1972/88 7%	70.65
» XXX 7%	—.—	» 1973/88 7%	70.80
» XXXI 7%	96.36	» 1974/81 Ind. 7%	125 75
» XXXII 7%	89.50	» 1974/94 8%	83 90
» XXXIII 7%	76.50	» 1975/82 I 10%	95.40
» XXXIV 7%	71 80	» 1975/82 II 10%	94 45
» XXXV 7%	77.60	» 1976/83 10%	92.85
» XXXVII 7%	69.20	» 1976/83 Ind. 10%	114.95
» XXXVIII 7%	69.—	» 1977/84 Ind. 10%	103 70
» XXXIX 7%	71.90	» 1974/84 II Ind. 10%	113 55
» XL 7%	94 —	» Europa 6%	95.60
» XLI 8%	73.20	E.N.I. '64-'79 6%	99 —
» XLII 8%	70.—	» '65 '80 II 6%	95.90
» XLIII 8%	85 05	» '66-'81 6%	93 60
» XLV 8%	83 55	» Gela 8,5%	97 10
» XLVI 8%	75 10	» Sud '61 IV 5,5%	93 —
» XLVII 8%	91 30	» » '62-'81 V 8,5%	91 30
» XLVIII 10%	90 15	» » '62-'81 VI 8,5%	92 60
» IL 10%	81 95	» » '64-'79 IX 6%	—.—
» L 10%	94 75	I.R.I. '58-'79 6%	—.—
» Interfund 8%	91.45	» '60-'80 8,5%	83.70
Cons. Op. Pubbl. 6%	65 90	» '61-'81 8,5%	77.20
» » » 6,5%	64 80	» '63-'83 8,5%	86.15
» » » 6%	62.—	» Alfa R. 7%	78 40
» » » 7%	63 80	» Sme 7%	81.75
CCF m. I 6%	84.20	Autostr. C.C. '63 8,5%	71.—
» m. II 6%	81.40	» C.C. '65 6%	81 45
» m. III 6%	90.—	» C.C. '67 6%	75.30
» ANAS '65 6%	81 80	» C.C. '68 I 6%	73 50
» ANAS '72 7%	63 70	» C.C. '68 II 6%	76 75
» Ostas. I 6%	81 70	» C.C. '69 6%	—.—
» Ostas. II 6%	77 95	» C.C. '71 7%	82 80
» Ist. St. 1 6%	76 20	» C.C. '72 7%	78.20
» Ist. St. 2 6%	75.10	» C.C. '73 7%	72.—
» Ist. St. 3 6%	73 05	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» Ist. St. 4 6%	71.90	Banco Sicilia Op. 6%	95.—
» Ist. St. 5 6%	70.10	Cred. Fond. 1965 6%	86 80
» Ist. St. 6 6%	—.—	» » 1966 6%	83.50
» Ist. St. I 7%	72.40	» » 1967 6%	96.80
» Ist. St. II 7%	71.70	» » 1968 6%	87.40
» Ist. St. III 7%	72.—	» » 1969 6%	83.15
» Ist. St. IV 7%	71 25	» » 1969 6%	71 20
Ferrovie 1960 5%	92 05	» » 1970 7%	79 35
» 1961 5%	88 55	» » 1971 6%	69 20
» 1962 I 6%	81 55	» » 1972 6%	69 —
» 1962 II 6%	79.—	» » 1973 7%	80.50
» 1966 I 6%	78.40	» » 1974 7%	77.75
» 1966 II 6%	77.—	» » 1975 8%	69.—
» 1967 6%	75.80	» » 1976 7%	72.—
» 1968 I 6%	71 90	» » 1980 8%	86 —
» 1968 II 6%	—.—	» » 1986 7%	65 —
» 1970 7%	—.—	» » 1986 7%	72 —
» 1971 7%	71.40	» » 1986 8%	77.50
» 1972 I 7%	72.70	» » 1987 6%	68.20
» 1972 II 7%	71.40	» » 1988 6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'88 7½%	91 50	B.E.I. '77-'88 II 6½%	80 50
E.N.I. '66-'81 6%	98 50	» '63-'80 6¾%	—.—
» '66-'81 6½%	98 50	» '68-'84 7¼%	—.—
» '67-'82 6¾%	98 25	» '71-'78 7¾%	89 10
» '67-'87 6½%	90.—	» '71-'80 8,80¾%	82.95
» '68-'88 I 6¾%	98 50	» '71-'86 8¾%	—.—
» '68-'88 II 6¾%	98 25	C.E.C.A. '65 giug. 6½%	84 40
» '69-'81 7%	98 50	» '66 dic. 6¾%	84 40
I.M.I. '75-'85 7¼%	94 50	» '67-'87 6¾%	84.30
B.E.I. '66-'86 6¼%	79 95	» '67-'87 6,5%	84 40
» '67-'88 6½%	78 50	» '75-'85 8%	79.60

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 | Monfalcone tel. 45191
Trieste Borsa » 64609 | Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ISCRIZIONI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO

Oltre due milioni in cerca di lavoro

ROMA — Superano abbondantemente i due milioni le persone che cercano «ufficialmente» in Italia un posto di lavoro. Secondo gli ultimi dati del ministero del Lavoro gli iscritti nel collocamento ordinario alla fine del 1978 erano 1.729.996 mentre gli iscritti nelle liste speciali giovani, alla stessa data, erano 814.044. In totale, quindi, più di due milioni e mezzo di persone. Tenuto però, conto, che il 60 3 per cento dei giovani risultava iscritto in entrambe le liste, la cifra supera di poco i due milioni.

Riguardo ai giovani iscritti nelle liste speciali va sottolineato che dalla fine del 1977 si è avuto un incremento del 10 per cento. Inoltre degli 814 mila 44 giovani, il ministero nei dati provvisori ne indicava 804 mila, soltanto il 5 p.c. ha trovato un posto di lavoro. Sempre alla fine del 1978 sono stati avviati al lavoro nel settore pubblico 33.771 giovani, secondo la legge 285 sull'occupazione giovanile. Ma dice il sott. Renato Scalia del ministero del Lavoro, il contratto di lavoro stipulato tra il giovane e le amministrazioni pubbliche ha una durata compresa tra un minimo di quattro e un massimo di 12 mesi, salva diversa determinazione del Cipe, il quale può consentire l'estensione nel tempo fino a 24 mesi.

A questo proposito, sottolinea Scalia, è stato inserito un contratto di formazione professionale cioè capace di preparare il giovane a partecipare ai concorsi pubblici ed essere, quindi, inserito definitivamente nel mondo del lavoro. Infatti tra breve tempo verranno messi a concorso nella pubblica amministrazione 8000 posti. Erano più di tre anni che non si bandivano concorsi pubblici. Inoltre, dice ancora Scalia, il settore privato ha avviato al lavoro 8218 giovani a tempo indeterminato e di questi 2600 con contratto di formazione. Le imprese private sono sempre più disponibili ad utilizzare il contratto di formazione che permette una preparazione specifica al giovane che lavora. Alcuni dei giovani che sono stati assunti dal ministero del Lavoro — conclude Scalia — sono circa 4500, si occupano di un'indagine sui rapporti tra scuola e lavoro e di una trimestrale sui posti disponibili e sulle prospettive territoriali occupazionali dei settori produttivi

6,5 milioni i disoccupati nella Cee

BRUXELLES — La Cee conta ormai 6,5 milioni di disoccupati, anche se vi sono quasi un milione di posti di lavoro disponibili. Lo ha reso noto la commissione esecutiva della Cee, precisando che si tratta di una situazione dovuta prevalentemente al fatto che i posti di lavoro risultano disponibili in aree in cui è difficile reperire la manodopera necessaria, oppure al fatto che il personale disponibile non ha le qualifiche o l'istruzione richiesta.

Non si tratta di una situazione nuova, precisa il direttivo comunitario, ma di un fenomeno che va assumendo proporzioni più preoccupanti in seguito al deterioramento della situazione economica e alla minore redditività di alcuni settori industriali. Gli imprenditori che si trovano ad affrontare difficoltà finanziarie tendono a ridurre le proprie spese tagliando i programmi di addestramento, mentre gli analoghi programmi finanziati dallo Stato non riescono a colmare il fabbisogno.

Una tantum pro Friuli '76 Evasioni per 17 miliardi

ROMA — *Un'evasione complessiva per oltre 17 miliardi di lire — corrispondenti a un recupero globale di circa 47 miliardi, comprensivo delle sopratasse e degli interessi di legge — è stata riscontrata dall'Aci in seguito ai controlli sui versamenti una tantum pro Friuli 1976. A conclusione delle operazioni di controllo, l'Aci ha reso noto che sono state identificate 945 000 situazioni irregolari, di cui 355 000 per pagamenti insufficienti e o effettuati oltre i termini di legge (2 novembre '76), e 590 mila relative a veicoli per i quali non è stato riscontrato il dovuto versamento una tantum.*

La complessità del controllo è resa evidente — sottolinea l'Aci — dalle operazioni che sono state necessarie per mettere in relazione fra loro i 9 milioni 700 mila bollettini di versamenti una tantum e i 25 milioni di bollettini di versamenti per i normali bolli di circolazione pagati nel 1976, nonché i 27 milioni di posizioni relative ai singoli veicoli che costituiscono l'intero parcoscritto al pubblico registro automobilistico (Pra).

I controlli hanno evidenziato anche un'estesa casistica di inosservanza delle norme di compilazione dei bollettini di versamento. E' risultato, infatti, che ben 220 mila bollettini sono privi dell'indicazione della targa o pervenuti in condizioni non utilizzabili (numero di targa incompleto o illeggibile o troncato dall'ufficio postale). Sono pertanto almeno 220 mila gli utenti che riceveranno «per via bonaria» dagli uffici del registro l'avviso di pagamento per evasione totale; e cioè perché non essendo stato possibile identificare il versamento per mancanza o illeggibilità del numero di targa, l'utente corrispettivo risulta, dal confronto sugli elenchi del Pra, evasore totale a tutti gli effetti.

I contribuenti che si trovano in tale situazione per loro colpa sono in ogni caso tenuti a corrispondere il 50 per cento dell'una tantum già pagata, secondo quanto previsto dalla legge per coloro che hanno compilato il bollettino in modo incompleto; e, per evitare il maggior onere contestato a mezzo dell'avviso bonario, dovranno dimostrare all'ufficio del registro competente l'avvenuto pagamento dell'una tantum. Va, infine, tenuto conto degli errori conseguenti al trattamento di oltre 60 milioni di «informazioni» interessate nelle operazioni di riscontro. Si stima che tale inconveniente rappresenta circa il 3 per mille dei 9 milioni 700 mila versamenti una tantum riscontrati.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	446,98	435,—	446,96
Franco francese	194,03	193,50	194,01
Fiorino olandese	412,03	400,—	412,01
Franco belga	28,10	26,90	28,10
Corona danese	159,96	150,—	159,99
Sterlina irlandese	1707,70	1750,—	1707,35

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1752,70	1750,—	1755,99
Corona norvegese	164,32	155,—	164,36
Corona svedese	192,34	182,—	192,35
Dollaro USA	841,80	840,—	841,75
Dollaro canadese	735,95	670,—	736,07
Peseta spagnola	12,34	11,90	12,34
Escudo portogh.	17,40	17,—	17,35
Scellino austriaco	60,88	61,—	60,86
Franco svizzero	493,90	485,—	493,87
Yen nipponico	3,92	350,—	3,92
Dracma greca	—,—	21,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,—	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39,50-40,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,98 p.c. (31,12); nei confronti di tutte le valute 31,41 p.c. (41,35); nei confronti della Cee 49,14 p.c. (48,96). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 63000-66000, sterlina oro (nc) 67000-71000, marengo italiano 53000-56000, marengo svizzero 55000-58000, marengo francese 55000-57000, marengo belga 51000-53000, 20 doll. oro 270000-280000, 100 pesos cileni 145000-155000, 50 pesos messicani 255000-265000, oro 6200-6400, argento 198500-202500, platino 11270.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 837-845 marco tedesco 435-442; franco svizzero 480-492; franco francese 190-193, sterlina 1750-1775.

SME
associazione fra produttori di: mobili salotti elettrodomestici radio - TV - Hi Fi foto cine hobbystica camping
SME
CUCINE COMPONIBILI
(a prezzi di fabbrica)
SME
MOBILI D'ARTE
(a prezzi di fabbrica)
SME
CAMERETTE
(a prezzi di fabbrica)

BILANCI IN BREVE

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE — Il 20.o esercizio finanziario della Banca di Credito di Trieste (Trzaska Kreditna Banka), si è chiuso con un utile di oltre 159 milioni di lire. La banca, il cui capitale di 600 milioni di lire è in mano ad operatori economici ed industriali della minoranza slovena in Italia, nel corso del 1978 ha consolidato il proprio portafoglio titoli portandolo a 6 miliardi 548 milioni, con un aumento del 21,5 per cento.

BANCO AMBROSIANO — Il Banco Ambrosiano presenterà il 28 aprile ai propri azionisti il bilancio per l'esercizio 1978 che chiude con un utile netto di 8.897 milioni (contro 8.041 del 1977), dopo l'accantonamento di 2,7 miliardi per ammortamento dell'avviamento pagato all'atto dell'acquisizione della Banca mobiliare piemontese incorporata nel 1977 assieme al Banco d'Imperia. Il dividendo proposto sarà di 330 lire, con un incremento del 10 per cento rispetto alle 300 lire del 1977.

CREDITO ITALIANO — Il bilancio per l'esercizio 1978 del Credito Italiano, terzo istituto di credito a divello nazionale per importanza della raccolta, si chiude con un utile di lire 14.092 milioni, contro gli 8 433 dell'esercizio precedente. Il dividendo che verrà proposto all'approvazione dell'assemblea del 27 aprile è invariato in 60 lire per azione, distribuito però su un capitale aumentato da 45 a 80 miliardi, in buona parte gratuito.

CIGA — I ricavi della Compagnia italiana dei grandi alberghi SpA nel 1978 hanno superato i 51 miliardi (41 miliardi nel 1977). L'utile di esercizio è stato di 1.726 milioni (295 milioni nel 1977) dopo aver stanziato ammortamenti per 2.545 milioni (2.233 nello scorso esercizio) ed accantonamenti a fondi per 3.042 milioni (2.637 milioni nel 1977). A fronte dei risultati ottenuti, il consiglio di amministrazione proporrà alla prossima assemblea la distribuzione di un dividendo di lire 39 per ogni azione da nominali lire 650.

Scarpe a peso d'oro

ROMA — «I considerevoli aumenti che con la nuova stagione stanno registrando i prezzi delle scarpe sono imputabili più a manovre speculative nazionali e internazionali che ad obiettivi fattori economici e produttivi». E' quanto sottolinea una nota dell'unione nazionale consumatori, specificando che l'aumento del cuoio, dalle 4.000 al kg del dicembre 1978 alle 14.000 lire del marzo '79 ha effettivamente creato un forte squilibrio del mercato, ma su tale squilibrio, determinato da speculazioni di carattere internazionale, si è innestata una ulteriore spinta al rialzo dovuta in Italia ai grossisti, che stanno facendo incetta di materia prima ed ai conciatori e rifornitori, che non rispettano gli ordini dei rivenditori in attesa di maggiori profitti.

Per di più — prosegue la nota — i conciatori italiani ritoccano i listini applicando gli aumenti anche sui prodotti acquistati al vecchio prezzo, aumenti che si riversano sul consumatore. All'origine di questa situazione, osserva l'Unione nazionale consumatori, vi è anche una carenza di materia prima causata dall'ingente quantità di acquisti effettuati sul mercato mondiale dall'Urss, dal Giappone, dalla Cina e dai paesi dell'Est europeo, che hanno impoverito l'offerta.

La manovra speculativa, favorita dai limiti dell'esportazione di cuoio e pelli stabiliti da Argentina e Brasile, è confermata dalla constatazione che non vi è stato alcun sensibile decremento del patrimonio bovino, tale da giustificare un aumento del cuoio del 250 per cento, sebbene le stime della Fao indichino una leggera diminuzione dei capi nei prossimi anni.

Cresce il consumo di energia elettrica

ROMA — La richiesta di energia elettrica in Italia, nello scorso mese di marzo, è stata pari a circa 15.540 milioni di kwh con un incremento dell'8,4 p.c. rispetto al corrispondente mese del '78, che aveva a sua volta presentato, rispetto a marzo '77, un aumento dell'1,3. Prendendo, invece, in considerazione i primi tre mesi dell'anno in corso, sottolinea un comunicato dell'Enel, la richiesta di energia elettrica ha registrato un aumento del 7,4 p.c.

Con riferimento alle zone geografiche, il Centro-Nord (Italia settentrionale e Toscana) ha presentato un incremento della richiesta del 9,0 p.c. ed il Centro-Sud dell'8,2 p.c.; per quanto riguarda le isole, a fronte di un consistente incremento verificatosi in Sicilia (+9,6 p.c.), in Sardegna si è ancora avuto un tasso negativo (—1,5 p.c.). La richiesta di energia elettrica sulla rete dell'Enel ha fatto registrare nel mese di marzo 1979 un tasso di incremento pari al 9,9 p.c. rispetto a marzo 1978, cioè più elevato di quello complessivo del paese; nel trimestre gennaio-marzo 1979 l'incremento verificatosi è stato dell'8,6 p.c. contro il 7,4 medio nazionale.

La produzione lorda di energia elettrica in Italia nel mese di marzo 1979 è stata pari a circa 16 380 milioni di kwh con un incremento del 9,6 p.c. rispetto ai corrispondente mese del 1978. A questa produzione ha partecipato con circa 12.520 milioni di kwh la fonte termica (termoelettrica tradizionale, geotermoelettrica e nucleo termoelettrica) con un incremento del 13.0 p.c., rispetto a marzo 1978, mentre la produzione idraulica (circa 3.860 milioni di kwh) è rimasta praticamente costante (+0,2 p.c.).

«Italcementi S.p.A.»
SEDE IN BERGAMO - VIA G. CAMOZZI N. 124
Capitale sociale Lire 40.000 000 000 interamente versato
Tribunale Bergamo N. 694 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. Bergamo N. 50

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in assemblea

Segue da pag. 10

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi porcellane oggetti antichi e liberty. Tel. 31497. 6472 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 6161 N

LIBRI vecchi di cultura, ogni argomento, periodici, musica, stampe, cartoline, acquistansi prontamente. Telefonare, feriali, 68525. Orario d'ufficio. 6623 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

ACQUISTIAMO mobilia vecchia sgomberiamo rimanenze ereditarie chincaglierie, telefonando 31037 742669. 6582 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi; svendita salotti. «Polli», Grimani 11. 9-4 NN

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie mobili lampadari quadri tappeti pianoforti. Telef. 793972 abitazione 767134. 5781 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche, REALIZZERETE PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, Via Roma 20. 6602 O

ACQUISTANSI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 6203 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

IN offerta pittori triecstini Flumiani, Issupoff, Malacrea, Barison, Pogna, Fragiacomo, Marussig, Costro, Parin, Rosè, Sambo, Chioccich, Luccono, Wostri, Passauro, Ciardi, Milesi, Michetti, Zangrando, presso Antichità via Cadorna 2. Tel. 30484. 6543 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento gioielli vecchi e orologi antichi. Via Malcanton 14-B. Tel. 31641. 6626 O

PULITE da soli montoni, antilopi, pecari, stivali, borsette ecc. con PREBEN. Drogheria Renato Battisti 24, Benedetti corso Saba 14. 6468 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA - DI.BE.MA: offerte valide sino a Sabato 28 aprile: acqua Lora di Recoaro sia gassata sia naturale a 165 il litro; aranciata, chinotto, pompelmo da litro a 350; gingerino e brillante a 170. Prezzi validi per acquisti di una cassa completa nelle nostre bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Fagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 6330 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

CERCASI rappresentante per Trieste e provincia radio hi-fi elettrodomestici clientela acquista varie possibilità di guadagno requisiti richiesti: serietà continuità conoscenze vendita, specificare titolo di studio. Scrivere a Publikompass, cassetta 20-P, 34100 Ts. 5-Ud P

CONCESSIONARIO autoricambi con deposito in Padova cerca per Friuli - Venezia Giulia rappresentante residente in zona preferibilmente proveniente dal settore. Trattamento provvigionale. Rispondere specificando curriculum a Puolikompass, casella postale n. 2, 35100 Padova. 247-Pd P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782 Matra Bagheera, 500 L, 126, 127, 128, 128 SL coupé, 124, 124 automatico, 125 s, Renault 6, R5 TL, R 4 Safari, Dyane 6, GS 1015, GS 1220 Break, Ford Fiesta Ghia, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, 1100 GLS, Special, 1100 Break, 1301, 1307 GLS, S, 1308 GT, Chrysler, 180, 1609 gas. 663 Q

A.A.A.A.A.A. ACQUISTATE la vostra autovettura all'autosalone Fiat via Fabio Severo 65 La troverete nuova o usata la pagherete in 36 mesi senza cambiali: vasto assortimento occasioni garantite: 500 L 70, Bianchina panoramica 69, 900 T pulmino 75, 127 3p 74, 127 2p 71 72 74 75, 128 coupé SL 73, 128 CL 77, 124 1200 74, 124 coupé 1.8 74, 1.6 70 72, 132 GLS 1600 75, A 112 E 73 75, Peugeot 204 diesel 74, VW Passat 1.3 73, Ford Taunus 1.3 72, Opel Manta 73, Simca 1307 S 76, Alfa 1750 71, 131 Racing 78, moto Honda 500 Four 75. TA 676 Q

A.A.A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 Citroen l'auto del futuro; prove, dimostrazioni, massime valutazioni vs usato, pagamento 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Usato garantito 3 mesi: 500 F 66 67, 126 74, 127 74, 112 Elegant 74, 128 Berlina 73, 128 coupé SL 73 74, 3p 76, 124 coupé 1.6 71, Dyane 6 75, GS 1015 73, Break 73, Fiat 1500, Alfa Sud 73. Benelli 250 cc, Honda 500 75, 750 73. Lambretta 125 '77, Honda 125 S. 678 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefonare 566355. 6489 Q

A. CHRYSLER 1307 GLS perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. MATRA Bagheera '77 perfettissima vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. SIMCA 1000 diversi modelli vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. SIMCA 1100 TI perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. FORD Escort vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. FORD Capri perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. NSU perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. PEUGEOT 304 '73 perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. VOLKSWAGEN K 70 perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. RENAULT 15 coupé automatica vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

A. 1100 Special vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/4 Q

ALFA GT 1300 metallizzato motore nuovo vendo permuto rateizzo, tel. 773683. 6625 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71 ,Giulia 1600 Super '70, Alfetta, 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, 128 rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!

ALFAROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFAROMEO 2000 Alfetta aria condizionata 77, Alfetta 1600 '75, Giulietta 1.6 79 e 78. Alfetta GT 1600 76 GT Junior 72, Giulia 1300 Super 75-73, Alfasud Super 1350 '78, Alfasud lusso 75, Alfasud N 73. FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 131 Rancig 78, 130 coupé aria condizionata, 128 coupé 1100 SL 73, 128 Berlina 71, 128 Rallye 71, 127 Special 75, 126 Personal 78. LANCIA Beta coupé 1600 77, Fulvia 1.3 72. RENAULT Alpine 78, 5TL 77, 5TS 76. FORD ESCORT 75. CITROEN Familiare 1200 77, Dyane 6 78, 2 cv 4 77. VOLKSWAGEN Golf GL 1100 5 porte 76-75. Maggiolone Cabriolet 74. VESPA RALLYE 200. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI - VISITATECI!!! T.A. 680 Q

ALFETTA 2000 '77 perfettissima vende permuta Dino Conti, F. Severo 124, telefono 573173. 5/4 Q

ALFETTA 2000 35.000 km anno '77 aprile qualsiasi prova vendesi lire 7.000.000, tel. 213224. 6537 Q

ALFETTA 1800 km 56.000 beige, perfetta, tel. 420490 ore 14-16. 696 Q

AUDI 50 GL '75, A112 Abarth '78, Mini Minor '72 ottime condizioni vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173.

AUDI 100 GLS '77 perfettissima unico proprietario vende Dino Conti, F. Severo 124, telefono 573173. 5/4 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, Lancia 2000 '72, Beta Coupé 1.6 '76, Fulvia Coupé '73. Alfetta 1.8 '76, Giulietta 1.3 '78, Duetto 1.3 '73, 124 '71, 500 Giardiniera '72, VW Golf 5 p, VW 70 Maggiolino, Simca 1100 GLS '72, permuto, rateizzo, acquisto auto usate. 675 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfetta 1600 1976, Alfaromeo 2000 GT, 1300 GT, Super 1600, spaider 1300, 124 spaider, Golf 1100 1978, Citroen CX 2000 '76 Lancia Beta coupé 1600 1976, 128 Rally normale, 850 Special, Simca Rally, Simca familiare, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali. 640 Q

BETA coupé 1.800 gialla Zocchi vendesi visibile via Foscolo 28. 6608 Q

CITROEN GS Break '77 fatturabile vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

CITROEN SM '72 metallizzata perfettissima vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

CX 2000 Super aria condizionata isother ottime condizioni vende rateizzando Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173.

FIAT 124 Special unaproprietario vende, telefonare 793111, venerdì e sabato ore 20-21, domenica ore 8-10. 6598 Q

FIAT 125 Special, gancio traino, gas, Largo Panfili 1, autoffici. 6575 Q

FIAT 127 3 porte '76 uniproprietario vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

MESE CICLOMOTORI BENELLI. Sconti eccezionali, omaggi vari pagamenti dilazionati. Via della Tesa 37. 050100 Q

MOTORE cambio 128 1100 vendo 230.000 occasione, tel. 773683. 6625 Q

OCCASIONI: 126, 128, 124, 124 coupé, 131, Alfasud, Alfetta, Mehari, Lancia 2000, Beta coupé 1600, Simca 1308 GT, Citroen Ds, BMW 2002, 1800 Touring, autocarro 238, KTM 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. Telefono 766880. 6448 Q

OPEL Ascona 1.2 '76 37.000 km vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

PEUGEOT 104 '73 gommatissima vera occasione vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo Gtv 2000 nuovissima, 5 mesi rossa tutti optionals, permuta, affarone 65425. 6577 Q

PULMINO 750 69, furgone 750 68 vendo. Tel. 826084. 18-4 Q

VENDESI A 112 70 HP, telefonare dopo ore 20, tel. 220406.

VENDO 500 68 72, A 112 74, 127 72, 750 69, 128 70 73, coupé Peugeot 304, 124, 124 coupé 70 73, Citroen GS 1200 DS5 71, BMW 1600 1800, Mercedes 200 B 71, Renault 4 71. Autoccasioni Carli Casale 7, telef. 826084. 670 Q

VENDO bici corsa Bianchi originale, lire 120.000, tel. 93938. 6605 Q

VESPE ciclomotori, moto Gilera, consegne immediate, permute, facilitazioni senza cambiali. Strada di Fiume 19, telefono 766880. Agenzia Piaggio. 6448 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q

112 carrozzeria e meccanica ottime vendo lire 1.100.000. Telefono 793578. 6494 Q

128 berlina perfetta e 850 coupé 1972 vendo. Tel. 793578. 6495 Q

500 L 1972 e 125 Special ottime condizioni, vendo, tel. 793578. 6628 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA via Mazzini 30 telef. 68758. 6442 R

A.G. BAR varie zone cedonsi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6442 R

A.G. LATTERIA cedesi muri e licenza prezzo interessante. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758.

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona validissima cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6442 R

A.G. ENOTECA centrale con sala pasti cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6442 R

BAR centralissimo avviato vende privato solo per contanti. telefonare 573859. 6601 R

GABETTI offre zona centrale forte passaggio. Cedesi attività e licenza. Informazioni riservate nostri uffici di via Carducci 20 Trieste. 050116 R

GABETTI vende locale d'affari con forno e rivendita pane. Tel. 764842. 050116 R

GABETTI vende pizzeria 50 posti con forno a legna. Accessoriata e arredata. Adatta per gestione familiare. Tel. 764664. 050116 R

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

NEGOZIO colori, cornici, altipiano vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

NEGOZIO dischi bene avviato Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

NEGOZIO erboristeria Lignano, vendesi, buona occasione. Agenzia Gentile, oro 8. 539R

PRESTITI a tutti i dipendenti locali, parastatali e industria senza cambiali nè informazioni con restituzione sino 60 mesi. Anticipiamo rapidamente senza ulteriori spese metà somma richiesta. Brokers finanziari - Treviso 0422 - 55597 - Trieste 040 - 764067 - Udine 0432 - 201102. Cercansi collaboratori zone libere. 6169 R

SALONE parrucchiera Grado vendesi, vicinanze spiaggia. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

TABACCHERIA, giornali, merceria, ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

TRATTORIA bar immediata periferia; grande giardino darebbesi in gestione eventualmente vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 538 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende Roiano seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno tutti comfort; altro S. Giacomo soleggiato stanza cucina wc possibilità doccia 11 milioni. Giulia 13, 794286. 6533 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende appartamenti varie grandezze e zone primi ingressi seminuovi vista mare garage possibilità mutui facilitazioni. Giulia 13, 794286. 6533 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati 4-5-6 stanze servizi, PIAZZA SAN GIOVANNI, GHEGA, XXX OTTOBRE, PONTEROSSO, IMBRIANI vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5949 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1 - 2 - 3 stanze servizi GHIRLANDAIO VICOLO OSPEDALE MILITARE, TOTI, VASARI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5949 S

A.I. CASETTA SALITA ZUGNANO (POGGI S. ANNA) 4 vani più servizi, riscaldamento giardinetto, box auto vendesi LIBERA. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 5970 S

A.I. MANSARDINA camera cucina, wc - doccia, ascensore. Vendesi LIBERA 12.000.000 trattabili. ESPERIA. Battisti n. 4. 5970 S

A.I. MOLINO a vento. Rinnovati con riscaldamento. 1-2 stanze, servizi, vendonsi con MUTUI bancari. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 5970 S

A.I. PONZANINO. Occupato, ultimo, camera cucina wc possibilità doccia. 7.000.000. MINIMO CONTANTI, 3.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 5970 S

A.I. ROIANO 2 stanze, cucina, doccia LIBERA 17.500.000 trattabili. ESPERIA. Battisti, 4. 5970 S

A. ACIT VIA UDINE casa moderna 2 stanze soggiorno-cucinino bagno vendesi. ROIANO soggiorno due stanze cucina posto macchina. Vendesi Prezzo interessante. 674 S

A. ACIT MANSARDE centrali bellissime adatte pied-à-terre uffici abitazione vendesi San Lazzaro 3, tel. 68810. 674 S

A.ACIT SAN GIACOMO centro ultimo piano 4 stanze cucina ampia terrazza vista mare. VIA S. LAZZARO 3 stanze sala tutti comforts. PASSEGGIO S. ANDREA 260 mq vista mare. VIA S. LAZZARO 3. Tel. 68810. 674 S

A.ACIT TERRENO GABROVIZZA zona verde mq 4000 anche divisibili prezzo buono, altro MUGGIA vicino STAZIONE 2.200-5.000 con piccolo rustico vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 674 S

A. ACIT GRADO vendonsi nuova costruzione monolocali, 2 stanze soggiorno cucinotto terrazza ottimo investimento capitale S. Lazzaro 3, telefono 68810. 674 S

A. ACIT OCCUPATI zone PASCOLI 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 3.500.000 resto mutuo. S. GIACOMO 1-2 stanze cucina bagno. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 674 S

A.ACIT ROZZOL-REVOLTELLA vista panoramicissima, prezzi bloccati prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti confort riscaldamento autonomo metano, garage cantina. Accettansi permute, visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 674 S

A. ACIT GRETTA (zona) palazzina corso costruzione appartamenti con giardinetto proprio, soggiorno 3 stanze due servizi ampie terrazze soleggiate vista riscaldamento autonomo ottime finiture. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 674 S

A. ACIT casetta UNIVERSITA' con giardino su due piani 3 stanze cucina bagno cantina garage vendesi da completare finiture. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 674 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda S. Lazzaro 3 tel. 68810. 674 S

A. BARRIERA stanza cucina servizio, vendesi 4.500.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6639 S

ACQUISTASI villa anche da ristrutturare zona tranquilla. Telefonare 76484. 050116 S

ACQUISTO appartamento salone, 3 stanze, cucina, servizi, eventuale box macchina. Telefonare 61712. 6590 S

ACQUISTO appartamento da restaurare 50-100 mq città, escluso intermediari. Telefonare 761322. 6479! S

ACQUISTO appartamento centrale 80-100 mq libero completo servizi confort moderni, anche ristrutturato. Telefono 68961. 6483 S

ALLOGGIO acquisto con vista mare zona panoramica 2 o 3 stanze. Tel. 764848. 050116 S

APPARTAMENTO via ROSSETTI, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 6590 S

APPARTAMENTO 80-100 mq con giardinetto o casetta, CERCASI URGENTEMENTE Telefonare 823919, pomeriggio. 12-4 S

APPARTAMENTO libero zona Scala Santa 2 camere soggiorno cucinino cantina garage vendesi. Tel. 793090. 693 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino, accessori, riscaldamento, libero vendo. Facilitazioni. Visitare Ginnastica 16. 6532 S

APPARTAMENTINO da ristrutturare 50 mq 10.500.000, eventuale mutuo. Arca, telefonare 31723 - 227228. 6627 S

BONZANINI vende Roiano appartamento occupato, camera soggiorno, cucinino, bagno, palazzo recente. Tel. 31792. 6527 S

BONZANINI vende Vico appartamento modesto camera, cameretta, bagno, cucinetta, casa vecchia 13.500.000 50 p.c. contanti, resto accollo mutuo. Tel. 31792. 6527 S

BONZANINI vende Opicina villa epoca 210 mq abitabili, buone condizioni, giardino alberato 1200 mq posizione eccellente. Tel. 31792. 6527 S

BONZANINI vende Coroneo appartamento casa epoca tre camere, salone, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento. Tel. 31792. 6527 S

BONZANINI vende Romagna appartamento molto fine quattro camere, salone, cucina, cantina, posti macchina, palazzina recente. Tel. 31792. 6527 S

BONZANINI vende S. Michele angolo largo Canal vendesi muri negozio occupato prezzo interessante. Tel. 31792. 6527 S

CAMERA cucina gabinetto vendesi diverse zone della città. Tel. 793090. 695 S

CERCASI appartamento 3-4 stanze, servizi in casa recente. Telefonare 823919 pomeriggio. 12-4 S

CERCASI per acquisto appartamento 3 stanze, servizi. 767790. 6606 S

CERCASI box auto zona Barbariga Roiano contanti eventualmente affitto. Telefonare al 30237 orario ufficio. 6346 S

COMMERCIALE recente 3 stanze cucina servizi poggiolo panoramico vende Solario piazza San Giovanni 3, 16-19. 6523 S

D'ALVIANO 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telefono 61712. 6529 S

D'ANNUNZIO signorile 6 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento ascensore, due poggioli, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro. 10. Telefono 61712. 6590 S

FABIO SEVERO 2 stanze, cucina, gabinetto, vende 11.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 6590 S

FLAVIA recente 3 stanze cucina servizi poggioli soleggiato vende Solario, piazza S. Giovanni 3, 16-19. 6532 S

GABETTI - Servizio turistico - vende a Marilleva, Madonna di Campiglio pronta consegna minialloggi accuratamente arredati pronti per essere affittati da questa estate. Rendita annua netta superiore al 10% indicizzato. Prezzo a partire da 21.900.000 minimo contanti 40%. Informazioni tel. 764664. 050116 S

GABETTI vende villa bifamiliare con giardino e orto zona tranquilla lire 85.000.000. Possibilità mutuo finanziario. Gabetti, tel. 764842. 050116 S

GABETTI vende centro città in stabile d'epoca piano mansardato da ristrutturare per totali mq 300. Visione progetti di massima nostri uffici via Carducci 20, tel. 764664. 050116 S

GABETTI vende via Pascoli 44 alloggio 4 stanze cucina servizi stanzino lire 29 500.000. Tel. 764842. 050116 S

GABETTI vende via Pascoli 44 alloggio 3 stanze cucina servizi lire 20.000.000. Tel. 764842. 050116 S

GABETTI vende via Pascoli 44 2 stanze cucina servizi lire 14.800.000. Telefono 764664. 050116 S

GABETTI vende via Pascoli 44 2 stanze cucina servizi lire 12.500.000. Telefono 764842. 050116 S

GABETTI vende via Pascoli 44 mansarde 2 stanze cucina servizi lire 7.000.000. Tel. 764664. 050116 S

GABETTI vende centro città 2 alloggi in casa recente adatti per studi professionali o uffici. Telefono 764664. 050116 S

GABETTI vende locale d'affari vuoto con ampie vetrine zona periferica lire 13.000.000. Possibilità finanziameto per il 70 per cento. Telefono 764664. 050116 S

GABETTI per tutti gli acquisti immobiliari propone proprio mutuo finanziario decennale. Erogazione immediata minime formalità. Telefono 764664. 050116 S

GABETTI vende Scorcola alloggi signorili con meravigliose terrazze 3-4 stanze salone doppi servizi box cantina riscaldamento autonomo a lire 650 mila al mq. Prezzi bloccati fino alla consegna. Visite in cantiere via Virgilio 17, pomeriggi dalle 14.30 alle 17. Informazioni telefono 764664.

GEOM. SBISA' vende Commerciale casetta da restaurare quattro camere cucina cantina rustico esterno 40.000.000. Tel. 775700. 6415 S

GEOM. SBISA' vende DUINO salone due camere cucina doppi servizi terrazza giardino. Tel. 775700. 6415 S

GEOM SBISA' vende LIGNANO villetta su due piani mono-bifamiliare arredata 140 mq vasto giardino 62.000.000. Tel. 775700. 6415 S

GEOM. SBISA' vende occasione Gabrovizza villa in costruzione al grezzo 400 mq vasto terreno 70.000.000 tel. 775700. 6415 S

Continua in 16.a pagina

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

INDIA - PAKISTAN BANGLADESH CONFERENCES CALCUTTA

La India - Pakistan - Bangladesh Conference avvisa i signori caricatori che, a causa del deterioramento della situazione del porto di Calcutta, viene introdotto un «congestion surcharge» del 15 per cento applicabile a tutti gli imbarchi per/da Calcutta con decorrenza 9 aprile 1979.

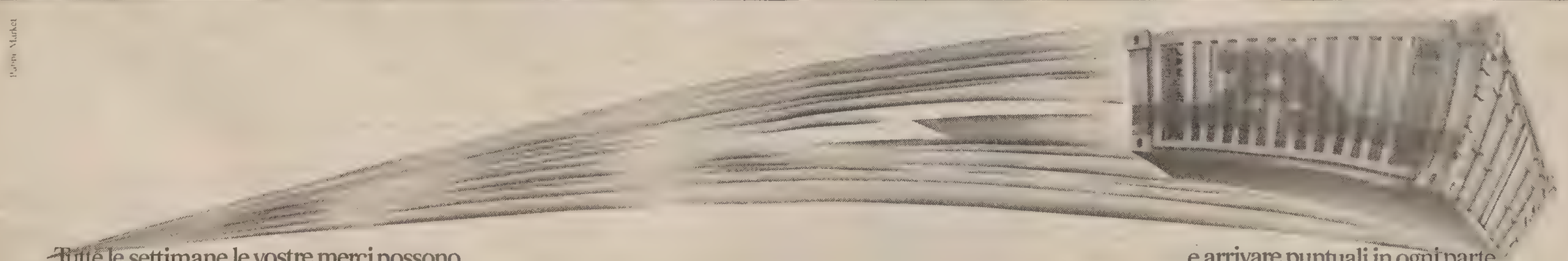


SME associazione fra produttori

SME ARTICOLI PER L'INFANZIA (a prezzi di fabbrica)

SME CINE - FOTO OTTICA (a prezzi di fabbrica)

SME RADIO - TV - HI FI ELETTRONICA (a prezzi di fabbrica)



Tutte le settimane le vostre merci possono partire puntuali da ogni parte d'Italia,

e arrivare puntuali in ogni parte del Medio Oriente. E viceversa.

Qualunque tipo di merce o veicolo dobbiate spedire, Adriatica garantisce i migliori metodi di carico/scarico e stivaggio, tempi di resa minimi, trasporto con un'unica "through bill of lading" e servizio anche di treni blocco ai porti d'imbarco. E una flotta completamente rinnovata.
Le navi, sia Roll-on/Roll-off che Full Containers sono le più puntuali e tecnologicamente avanzate del Mediterraneo. Le partenze sono regolari e sicure. Settimanali con navi RoRo e Full Containers da Venezia/Trieste e da Genova/Livorno per Grecia, Turchia, Cipro, Siria, Libano, Egitto, Aqaba e quindicinali da Napoli per UK/Nord Europa.
Servizio "door-to-door" e possibilità di prosecuzioni con un'unica polizza cumulativa per Iran, Iraq, Arabia Saudita, Emirati Arabi.
Partenze settimanali con traghetti misti merci e passeggeri da Venezia e da Ancona rispettivamente per Grecia/Egitto e Grecia/Israele. Inoltre l'Adriatica offre un servizio giornaliero di traghetto Brindisi/Patrasso con 2 linee: una non-stop, l'altra via Corfù/Igoumenitsa, e servizi di collegamento plurisettimanali fra i porti italiani dell'Adriatico e la costa jugoslava.

ADRIATICA navigazione
Zattere 1411 – Venezia – Tel. 704322 – Telex 410045

L'ACI CHIEDE NUOVI LIMITI DI VELOCITA' PER I MEZZI «PESANTI»

Dopo la «strage di Pasqua» colossi della strada imputati

ROMA — In relazione agli incidenti mortali avvenuti sulle autostrade italiane nel periodo delle vacanze pasquali, incidenti che hanno coinvolto automezzi pesanti, l'Aci, in un suo comunicato, ricorda che essa da sempre è stata «nettamente contraria all'elevazione del limite di velocità per gli automezzi pesanti, portato a cento chilometri orari con un decreto del dicembre 1977».

Nel comunicato diffuso ieri dall'«Automobile club d'Italia» si ricorda inoltre che proprio nel '77 l'Aci aveva invitato l'allora ministro dei lavori pubblici, Gullotti, a discutere con la rappresentanza degli utenti automobilistici l'intero problema prima che fosse varato il provvedimento. Gli uffici studi dell'Aci in proposito avevano fatto notare — continua il comunicato — che mentre agli autoveicoli di piccola e media cilindrata, era stato imposto un contenimento rigido delle velocità, per gli automezzi pesanti, al contrario, veniva previsto un limite di velocità considerato eccessivo.

L'Aci rileva, inoltre, che la pericolosità insita nella guida a velocità elevate degli automezzi pesanti è riconducibile a diverse considerazioni, tra cui quella relativa al differente spazio di frenatura di cui necessitano gli autocarri rispetto agli autoveicoli di piccola cilindrata, ai continui sorpassi sulle autostrade ed al transito nelle gallerie.

«Non è riducendo la velocità degli automezzi pesanti che si riducono i pericoli». Questa, sintetizzata da uno dei suoi esponenti, è la posizione della «Confetra» (Confederazione generale dei traffico e dei trasporti) sulla polemica. La «Confetra», cui aderiscono sette federazioni nazionali dei trasportatori, degli spedizionieri e dei proprietari di magazzini generali (complessivamente circa 30 mila aziende) è intervenuta ieri sul problema con una conferenza stampa a Milano.

Due componenti della giunta, l'ing. Antonio Giacoma, vice presidente della «Fai» (Federazione italiana autotrasportatori) e il comm. Guido Cremonese, vicepresidente della «Fai» e della «Fisi» (Federazione italiana spedizionieri italiani), hanno espresso forti riserve sulla validità dell'accusa secondo cui ai mezzi pesanti è consentita una velocità eccessiva sulle nostre strade, tanto più eccessiva se confrontata con i limiti assai più bassi in vigore negli altri paesi.

La velocità in assoluto è causa di pericolo — ha osservato l'ing. Giacoma — ma ben maggiori sono altre cause: sovraccarico, imperfetta efficienza dei veicoli, mancanza di controlli sulla strada e di severità nel punire le infrazioni.

Perché è avvenuta la «strage di Pasqua»? Secondo gli esponenti della «Confetra», va tenuto conto che l'autotreno, con una percorrenza media annua di 130 mila chilometri contro i 20 mila dell'automobile, ha sempre una percentuale di probabilità sei volte superiore a quella dell'auto di rimanere coinvolto in un incidente. Considerando che martedì scorso, giorno feriale, si è avuto un traffico automobilistico pari a quello dei giorni festivi (quando gli autocarri non circolano), si è creata una «somma di probabilità» negative il cui tragico effetto è noto a tutti.

E se si abbassassero i limiti di velocità? Non cambierebbe nulla, secondo la «Confetra», perché ciò che conta è la sicurezza dell'autocarro, garantita dalle norme comunitarie sul rapporto peso-potenza e sui sistemi di frenatura.

A Grosseto sotto accusa la «Aurelia»

GROSSETO — Gli autotreni e gli altri veicoli pesanti sono sotto accusa in questi giorni perché da più parti vengono ritenuti responsabili, assieme ad altri fattori, di molti tragici incidenti che si sono registrati durante il week-end pasquale. A Grosseto invece sotto accusa è la strada e precisamente la statale n. 1 Aurelia nel tratto Livorno - Grosseto, dove si registrano molto spesso incidenti con conseguenze mortali. L'ultimo in ordine di tempo è quello avvenuto presso Gavorrano lunedì scorso nel quale è stata distrutta un'intera famiglia di Terni che stava facendo ritorno a casa. Anche in questo caso nello scontro che ha provocato quattro morti è stato coinvolto un autotreno, ma il grave episodio ha più che altro fatto riesplodere la polemica annosa sull'Aurelia.

La statale infatti in quel tratto, malgrado l'intenso traffico (essa è l'unica grande arteria di collegamento lungo la costa, dato che l'autostrada proveniente da Sestri Levante si ferma per il momento a Livorno) è stretta e piena di curve. Tra le proteste che sono venute dopo l'ennesimo tragico incidente di lunedì vi è quella del senatore socialista Silvano Signori che ha proposto l'invio a Roma di centinaia di persone che sollecitino l'ammodernamento della strada.

Scontro fra camion Due morti e due feriti

TORINO — Due camionisti olandesi sono morti ieri mattina in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Nichelino; un altro olandese e un camionista italiano, feriti, sono stati ricoverati in ospedale.

L'incidente è avvenuto all'incrocio tra le strade Vinovo - Stupinigi e Nichelino - Candiolo, un luogo tristemente famoso per le numerose disgrazie anche mortali. Il traffico all'incrocio è regolato da un semaforo che però, ieri, funzionava solo con luce lampeggiante gialla.

Camion sui binari: treni paralizzati

BOLZANO — Traffico ferroviario paralizzato per due ore la scorsa notte sulla linea del Brennero in seguito a uno spettacolare incidente: un autotreno olandese che procedeva sulla statale, all'altezza di Campodazzo (pochi chilometri a Nord di Bolzano) è sbandato nell'affrontare una curva e dopo aver urtato il guard-rail, essere rimbalzato contro la roccia, dall'altra parte della carreggiata, e aver travolto un'auto in sosta e una seconda vettura, è uscito di strada rovesciandosi sui binari della ferrovia, che in quel punto corre a fianco della strada. Nella paurosa carambola è rimasto ferito il guidatore di una delle due automobili. Il traffico ferroviario è stato bloccato tempestivamente e riattivato dopo due ore.

Migliora ancora Radice Oggi l'addio a Barison

IMPERIA — Un costante e lieve miglioramento è stato registrato anche ieri dai sanitari dell'ospedale di Imperia dove da giovedì scorso è ricoverato Gigi Radice, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale nei pressi di Andora nel quale ha perso la vita l'ex giocatore Paolo Barison.

La scorsa notte all'allenatore granata sono stati somministrati alcuni calmanti poiché era molto agitato. Radice ha anche delirato: «Devo andare a Torino, c'è la partita» questa una delle frasi pronunciate dal tecnico e ascoltate dalla moglie che lo assiste dal giorno dell'incidente.

Il direttore sanitario dell'ospedale di Imperia, dott. Carlo Tagliasacchi, non ha ancora sciolto la prognosi ma è apparso abbastanza ottimista: «Le condizioni generali dell'allenatore — ha detto — oltre a presentare il costante e lieve miglioramento stanno seguendo le nostre previsioni. Il caso rimane aperto e possono sempre arrivare eventuali complicazioni — ha concluso il sanitario —. Prima di tutto debbono riequilibrarsi le funzioni dell'apparato respiratorio.

Gino Longo, l'autista del pesante automezzo che martedì mattina ha provocato l'incidente nei pressi del casello autostradale di Andora, in cui sono morti l'ex calciatore Paolo Barison e l'avvocato Enrico Elia, ed è rimasto gravemente ferito Gigi Radice, è stato interrogato ieri nel carcere di Savona dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Petrella, che gli ha contestato l'accusa di omicidio plurimo colposo e lesioni colpose plurime.

Longo, che appariva ancora choccato per l'incidente, ha confermato quanto aveva già dichiarato subito dopo il fatto agli agenti della polizia stradale. «Sono uscito dal tunnel che immette sul viadotto ha detto in sostanza Longa — e il camion è stato investito da una raffica di vento che ne ha provocato lo sbandamento. A questo punto ho tentato di frenare, ma l'automezzo ha accentuato la sbandata e, dopo aver superato il guard-rail, è finito nella corsia opposta».

La salma di Paolo Barison, sarà trasferita questa mattina, poco dopo l'alba, a Torino, dove alle 10 saranno celebrati i funerali. Il feretro è nella camera ardente del cimitero di Andora, dove la salma è stata composta dopo il riconoscimento da parte del genero dell'ex calciatore. Per tutta la giornata si sono succeduti a rendergli omaggio i parenti, amici giunti da ogni parte d'Italia e numerosi sportivi della riviera di Ponente.

La notizia che Barison è morto è stata, anche ieri tenuta prudenzialmente nascosta a Gigi Radice, che continua con insistenza a chiedere dell'amico.

■ FREJUS — I lavori di scavo del traforo stradale del Frejus saranno ultimati sabato 12 maggio. Lo ha annunciato ufficialmente ieri mattina la «Sitaf», la società italiana per il traforo autostradale del Frejus. Alla cerimonia ufficiale saranno presenti il presidente del Consiglio, on. Andreotti, ed il primo ministro francese, Raymond Barre.

IN APPELLO IL SEQUESTRO BOTTICELLI

Inasprite le pene a quattro rapitori

ANCONA — Il processo d'appello per il rapimento dell'industriale calzaturiero Mario Botticelli, sequestrato a Marina Palmense (Ascoli Piceno) il 26 gennaio 1977 e rilasciato il 6 aprile seguente dopo il pagamento del riscatto di 750 milioni, si è concluso ieri ad Ancona. I giudici hanno inasprito le pene (60 anni), rispetto a quelle erogate dai giudici di primo grado del tribunale di Camerino, i quali condannarono la cosiddetta «banda dei sardi» a complessivi 40 anni di reclusione.

Graziano Mesina («Grazianeddu»), capo indiscusso della banda) è stato condannato a 14 anni di reclusione, cinque mesi di arresto, un milione e mezzo di lire di multa e 200 mila lire di ammenda. In primo grado era stato condannato a dieci anni, che andavano assommati ai quattro inflittigli dal tribunale di Trento per ricettazione.

Queste le altre condanne: Domenico Tartaglia, 17 anni di reclusione, cinque mesi di arresto, un milione e mezzo di multa, 200 mila lire di ammenda (in primo grado, 12 anni e otto mesi); Costantino Pirisi, ex assessore repubblicano all'agricoltura nel comune di Cingoli (Macerata), 12 anni di reclusione e un milione e mezzo di multa (otto anni); Giovanni Pirisi, fratello di Costantino, 12 anni e due mesi, un milione e 600 mila lire di multa (cinque anni).

La Corte ha invece confermato la condanna per ricettazione a Ignazio Cocco, infliggendogli due anni e otto mesi di reclusione, di cui uno condonato. Cocco resterà però in carcere, in quanto condannato in primo grado a 24 anni per omicidio. Assolto per insufficienza di prove (in primo grado l'assoluzione era stata concessa con formula piena) il pastore Bachisio Carta. L'uomo però, essendo stato rinviato a giudizio unitamente ai fratelli Pirisi dal giudice romano Imposimato per il sequestro Chiacchierini, resta a sua volta in carcere.

■ INCRIMINATI — Due speakers di un'emittente privata di Imperia, «Radio Onda Rossa», sono stati denunciati alla procura della Repubblica dalla «Digos» della questura della città ligure per apologia di reato, istigazione per delinquere e vilipendio al Capo dello Stato.

IL TAR SOSPENDE LA LICENZA CONCESSA DAL COMUNE

Bloccata la costruzione della moschea di Roma

ROMA — Il tribunale regionale amministrativo del Lazio ha sospeso la licenza concessa dal Comune al Centro islamico per la costruzione della moschea a monte Antenne. Con l'emissione dell'ordinanza di sospensiva, richiesta nel ricorso presentato da un gruppo di cittadini e sostenuto da «Italia nostra», il Tar ha anche vietato tassativamente ai promotori dell'iniziativa di effettuare qualsiasi atto concreto — come l'impianto del cantiere — fino al 4 luglio, quando il tribunale prenderà la decisione nel merito della vicenda.

La decisione del Tar, è stata presa mercoledì ed è stata annunciata da «Italia nostra» con un comunicato nel quale si pone l'accento sul divieto imposto dal tribunale al centro islamico «di effettuare qualsiasi atto concreto che una volta attuato rappresenterebbe un atto irreversibile per quanto riguarda la rigorosa attuazione del piano regolatore oltre che una sua palese violazione». La licenza di costruzione a monte Antenne di una moschea e di un annesso centro islamico è stata concessa dal Comune di Roma il 28 gennaio 1979 su terreno donato al centro islamico dalla precedente amministrazione. Il progetto della moschea è dell'architetto Portoghesi.

La decisione del tribunale amministrativo del Lazio, per «Italia nostra» pone le premesse per una concreta salvaguardia dell'area di monte Antenne, tra le più pregiate dal punto di vista paesaggistico ed ecologico dell'intera città e invita all'autocritica «tutte quelle forze politiche che all'interno delle istituzioni centrali e decentrate hanno sostenuto con argomenti almeno discutibili, in termini sia politici che di dottrina, l'iniziativa privata della moschea auspicabile a Roma ma in una zona M-2, che il piano regolatore destina per impianti di questa natura».

Tutta l'operazione-moschea è guidata da un comitato composto da tutti gli ambasciatori arabi a Roma capeggiato a turno dai diversi rappresentanti diplomatici; la commissione urbanistica aveva imposto ad essi una serie di obblighi come le opere di urbanizzazione e la costruzione di due strade di collegamento con la città: una con piazza Euclide e l'altra con la Olimpica.

Le strade, disimpegneranno così l'area di tre ettari di monte Antenne sulla quale sorgeranno la moschea e il centro islamico che occuperanno un volume complessivo di 57 mila metri cubi. Sulla costruzione, alta 25 metri, svetterà il minareto alto 40. Tutta l'opera verrà compiuta da mano d'opera italiana nell'arco di due o tre anni — ma la decisione del Tar ha allungato i tempi — per una spesa complessiva, ai prezzi di oggi, di circa 30 miliardi di lire. L'onere della spesa ricade interamente sui paesi arabi promotori, in testa a tutti l'Arabia Saudita.

«La licenza concessa dal Comune di Roma per la costruzione della moschea a monte Antenne è legittima»: è il commento dell'assessore all'edilizia Vincenzo Pietrini alla decisione del tribunale amministrativo del Lazio di sospendere temporaneamente i lavori della moschea in seguito al ricorso di un gruppo di cittadini appoggiati da «Italia nostra». «La licenza — continua Pietrini — è stata concessa in una zona N-1, quella prevista per i servizi generali della città e la moschea, con annesso centro islamico, rientra appunto in questi servizi».

LE REALTA' LOCALI ADEGUANO LE NORME APPLICATIVE ALLA LEGGE NAZIONALE

Le Regioni preparano l'offensiva contro l'inquinamento industriale

ROMA — Le regioni italiane stanno predisponendo le strutture e gli strumenti per fronteggiare l'inquinamento atmosferico e ambientale in genere, adeguando le leggi e le norme nazionali alle aiverse realtà locali, che si presentano piuttosto articolate. Il quadro di riferimento cui tutti i governi regionali si ispirano è costituito dalla legge 615 del lontano 1966 e la «legge Merli» del 1976 (n. 319). La prima contiene una molteplicità di prescrizioni tecniche che riguardano gli impianti termici industriali e le relative sostanze inquinanti residue, prevedendo anche un servizio di rilevamento di tali sostanze. Il secondo provvedimento definisce criteri per la tutela delle acque.

Fra le regioni che già da alcuni anni hanno affrontato concretamente il problema vi è la Lombardia, che vanta un elevatissimo tasso di industrializzazione; essa istituì parecchi anni fa un «comitato regionale per l'inquinamento atmosferico», che inizialmente faceva capo a più enti, e che da tempo è completamente di competenza regionale. Tale comitato, presieduto dall'assessore all'ecologia Pisoni (Dc), ha messo sotto controllo settemila aziende lombarde, e ha inserito più di 200 comuni in zona controllo (le zone controllo sono due, A e B, suddivise in base al tasso di industrializzazione, e di conseguenza di inquinamento presunto).

Anche il Trentino-Alto Adige ha avviato, fin dal 1973, un organico programma di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti mediante la approvazione di leggi per la difesa delle acque, dell'aria e del suolo. A Bolzano dopo l'imposizione di filtri e altri impianti per l'abbattimento dei fumi industriali nel giro di tre anni la percentuale di anidride solforosa si è ridotta del 58 per cento, quella delle polveri del 50 per cento e l'acido cloridrico del 70 per cento.

La Regione Friuli - Venezia Giulia, sta elaborando da parte sua un piano di risanamento idrico. La commissione, suddivisa in quattro gruppi, sta studiando già da un anno i singoli problemi ed in una recente riunione sono state avanzate le proposte operative. E' stato deciso di individuare e istituire le strutture consorziali tra comuni e aziende per la costruzione di impianti di fognature e di depurazioni.

La Regione dell'Umbria già dal 1976 ha cercato con una propria legge di salvaguardare il suolo ed i corsi dei fiumi dall'inquinamento; successivamente nel '79 il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, ha varato una legge «integrativa» relativa appunto allo smaltimento dei «rifiuti solidi e liquidi sul suolo e nel sottosuolo ed alla salvaguardia e tutela delle acque sotterranee dagli inquinamenti».

Anche il Lazio si è adeguato alle direttive nazionali in materia con il varo della legge istitutiva del «comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico e da rumore». Oltre ai compiti previsti dalla 615, questo organismo è stato investito della competenza sull'inquinamento acustico, con compiti di ricerca per la determinazione di cause, effetti e rimedi dei fattori inquinanti, e per il controllo e la vigilanza sulla materia, in collaborazione con il servizio sanitario locale.

Per quanto riguarda il Veneto, la Regione ha promosso per settembre, a Venezia, una settimana di studi internazionali sull'inquinamento, con la collaborazione dell'organizzazione mondiale della sanità.

In Sicilia proprio nei giorni scorsi è stato istituito presso l'assessorato regionale al territorio il comitato istituito sulla base della legge n. 39 del 1977 riguardante le iniziative della regione siciliana contro l'inquinamento. Questo provvedimento legislativo comprende una serie di misure volte ad una rigorosa applicazione degli standard e degli indici fissati in campo nazionale, la predisposizione di un piano per la regolamentazione dello scarico delle acque reflue, l'adeguamento degli impianti industriali esistenti per quanto riguarda gli scarichi, la costituzione di una rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, il potenziamento dei laboratori provinciali di igiene e profilassi.

EVITABILE LA MORTE PER EROINA?

Esiste un farmaco contro l'«overdose»

ROMA — C'è un farmaco che può evitare la morte per eroina. E' il Norfin: è il capostipite degli antagonisti che può far rientrare dal coma per sostanze oppiacee. Esso è noto ai medici, ma è completamente ignorato dai tossicodipendenti, dalle famiglie e dai loro amici. E' in libero commercio nelle farmacie. Come il diabetico si porta in tasca la zolletta di zucchero o l'insulina per riprendersi da crisi improvvise, così l'eroinomane dovrebbe poter predisporre di una fiala di Norfin in caso di collasso e coma per una «overdose» di eroina.

La notizia è stata comunicata ieri dal prof. Alessandro Pesce, direttore del servizio per i tossicodipendenti dell'ospedale San Giovanni di Roma, dove ha dato inizio al trattamento dei drogati mediante la chetamina, che è un anestetico e non uno stupefacente (come il metadone), finora che, circa due mesi fa, il comitato regionale per il tossicodipendente non ha imposto di sospendere la sperimentazione. Ora il prof. Pesce e il suo aiuto Italo Volpe hanno tenuto una conferenza stampa, per rivolgere un appello alle autorità sanitarie per riprendere a curare gli stati di tossicodipendenza con la chetamina la quale — hanno ribadito — non dà abitudine ed è un farmaco estremamente sicuro.

Il prof. Luigi Cancrini, assessore e presidente del comitato di prevenzione per la cura delle tossicodipendenze e dell'alcoolismo interpellato ha reso noto che sabato si riunirà il comitato e saranno anche ascoltati i sanitari del San Giovanni. «A questi — ha detto Cancrini, che è un medico psichiatra — abbiamo spiegato i motivi della nostra perplessità sul metodo di cura con l'impiego della chetamina.

RINCHIUSO PER 18 GIORNI SENZA MANGIARE NE' BERE

«Dimenticato» in cella un detenuto in Austria

VIENNA — Il ministro degli interni austriaco Lanc ha inviato nel Vorarlberg un ispettore generale di polizia che dirigerà l'inchiesta sul caso di un detenuto «dimenticato» nel carcere di Hoechst per diciotto giorni. Già ieri sono cominciati gli interrogatori dei funzionari responsabili dell'accaduto che ha destato enorme impressione in Austria.

Il detenuto «dimenticato» è un giovane di diciotto anni, di origine ungherese, da Bregenz. Si chiama Andreas Mihavecs e per diciotto giorni e diciotto notti è rimasto chiuso in una cella delle carceri comunali di Hoechst (un villaggio vicino alla frontiera con la Svizzera) senza mangiare, senza bere, letteralmente dimenticato. «Le sue possibilità di sopravvivenza sono buone — ha detto il primario dell'ospedale di Bregenz dove il giovane è stato ricoverato dopo che un poliziotto l'aveva scoperto per caso nella cella — ma è un miracolo se ha potuto resistere».

La ricostruzione dell'«incredibile episodio» — così è stato definito dalla polizia — non è stata semplice. Pare comunque assodato che il Mihavecs sia stato arrestato per errore il primo aprile, dopo un incidente stradale accaduto nella zona. Chi doveva essere invece rinchiuso in prigione, per guida in stato di ubriachezza, era il guidatore della vettura su cui viaggiava il Mihavecs il quale invece fu interrogato da un altro poliziotto e lasciato a piede libero dopo che gli fu tolta la patente. Il Mihavecs fu rinchiuso invece nel carcere comunale, che si trova nelle cantine di un edificio isolato. Il caso ha voluto che in questi diciotto giorni non avvenisse alcun arresto ad Hoechst. D'altra parte il poliziotto incaricato delle indagini sull'incidente aveva già stilato il suo verbale contro il guidatore dell'auto rilasciato e l'altro poliziotto che aveva fermato il Mihavecs «credeva» che fosse quest'ultimo il rilasciato.

Per quasi tre settimane lo sfortunato giovane ha tentato di richiamare l'attenzione di qualcuno e negli ultimi giorni è svenuto, letteralmente disidratato. Lo ha trovato un funzionario che si era recato nelle carceri per cercare alcuni incartamenti, mercoledì pomeriggio.

Sequestro Amabile: altri quattro arresti

NAPOLI — Banconote per oltre cinque milioni di lire, provenienti dal riscatto pagato per la liberazione del banchiere salernitano dott. Mario Amabile, padre del parlamentare democristiano Giovanni, sono state recuperate dalla squadra mobile napoletana.

Quattro persone sono state arrestate. L'operazione, cominciata qualche giorno fa, si è conclusa nella tarda mattinata. Il dott. Mario Amabile, presidente della Banca del Fucino e di una compagnia di assicurazione, fu rapito alla periferia di Vietri sul Mare, sulla costiera amalfitana, la sera del 2 novembre 1977. Per la sua liberazione i banditi, già processati e condannati, pretesero la somma di un miliardo e 750 milioni.

COL PROCESSO APERTO DI RECENTE IN SVEZIA CONTRO UN'INDUSTRIA FARMACEUTICA

Tornano vecchi timori sulla pillola

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'accusa alla pillola viene dalla Svezia. In questi giorni si è aperto infatti un processo, che vede sul banco degli imputati una grande industria farmaceutica tedesca, la Schering, che produce pillole anticoncezionali. E' un poliziotto svedese, Bo Lindstroem, che ha scatenato il caso, chiedendo giustizia per la morte della moglie, avvenuta il 10 dicembre 1968. Dopo quattro anni che usava la pillola, la donna è stata colpita da trombosi ed è poi morta. L'uomo ha collegato il decesso della moglie all'uso che questa faceva di anticoncezionali, e dodici anni dopo, è riuscito a trascinare in tribunale i responsabili.

In questi anni l'avvocato di Lindstroem, ha raccolto una documentazione di almeno cento casi di donne colpite da trombosi, embolie, paralisi per l'uso di anticoncezionali. L'avvocato che tutela gli interessi del poliziotto svedese è Genning Sjoestroem, grande accusatore negli anni Sessanta della ditta produttrice del «Talldomide», che ora non ha dubbi nel considerare la direzione della sanità svedese colpevole negli anni Sessanta di avere rilasciato con troppa leggerezza le licenze per la produzione dei vari tipi di pillola.

Il processo iniziato a Stoccolma non riguarda soltanto la Svezia, ma interessa più di cinquanta milioni di donne che in tutto il mondo fanno uso della pillola.

In Italia sono circa 650 mila, quasi il 6 per cento delle donne italiane in età feconda. Una percentuale molto bassa, se la paragoniamo a quella di altri paesi europei, la Spagna (9 per cento), la Francia (29 per cento), la Svezia (49 per cento) e l'Olanda (52 per cento). La pillola in Italia resta ancora un anticoncezionale d'élite, ne fanno uso prevalentemente le studentesse e le donne appartenenti alla classe media. In Italia questo contraccettivo non è stato accolto se non con mille dubbi e riserve, e più volte si è cercato di dimostrare come possa essere l'elemento scatenante di tumori al seno e all'utero, di possibili danni al fegato e alla colecisti, di trombosi o disturbi circolatori.

Prima di lasciarsi andare agli allarmismi, però è opportuno prendere le distanze da questo caso che dalla Svezia risolleva i vecchi timori. Come abbiamo già detto, il decesso della donna a Stoccolma, risale al dicembre del '68. Da allora gli studi e le ricerche riguardo ai contraccettivi, hanno fatto molti passi avanti, fino alla messa a punto di dosaggi oggi molto più leggeri di quelli della pillola di dieci anni fa. «Uno studio della Royal British Medical Association eseguito su un campione di 23 mila donne che prendono la pillola e 23 mila che non la prendono — ci dice la dott. M. Luisa Zardini dell'Aiecs (Associazione italiana per l'educazione contraccettiva e sessuale) — ha dimostrato che l'incidenza di disturbi collaterali del gruppo che prende la pillola è solo di tre casi su centomila superiore rispetto a quello che non la prende». Il discorso da fare è quello del rischio comparativo. I rischi rappresentati dalla pillola sono infatti inferiori a quelli che comporta l'aborto o il parto stesso.

«Il pericolo di danni da pillola è molto ridimensionato nella donna fino a 35 anni — dice il dott. Giovanni Lafuenti del policlinico Gemelli di Roma — i dati aggiornati al settembre del '78 indicano che questa problematica viene però considerevolmente accentuata nella fumatrice». Sempre allo studio sono le possibili alterazioni della funzionalità epatica o i disturbi circolatori. Per quanto riguarda invece il rapporto pillola - tumori, non esiste nessuna nuova ricerca significativa.

Il processo di Stoccolma si annuncia come il primo di una lunga serie. Verranno messe sotto accusa molte altre case farmaceutiche oltre la Schering: le svedesi Astra e Pharmacia, l'inglese Searle, l'americana Organon, la danese Novo.

M. Regina Perissinotto

SME
mostra permanente in:
Conegliano Veneto
(circonvallazione)
tel. (0438) 34941

SME
ARTICOLI
PER GLI HOBBY
(a prezzi di fabbrica)

SME
ARTICOLI ED
ATTREZZATURE
PER IL CAMPING
(a prezzi di fabbrica)

SME
VIAGGIO GRATIS
DA VENEZIA MESTRE
PER CONEGLIANO V.TO
E RITORNO
OGNI SABATO
PARTENZE DA
VENEZIA P.LE ROMA (GIARDINETTI) ORE 8.45
MESTRE FRONTE STAZ. FF.SS. ORE 8.55
MESTRE QUATTRO CANTONI ORE 9.03

NUOVO! USATO
Dal successo delle Alfa Romeo è nata
AUT'OCCASIONE
il mercato delle automobili usate di ogni marca,
cilindrata, tipo e prezzo
garantite dall'esperienza e dalla serietà dei
concessionari delle Tre Venezie
Alfa Romeo QUALITA'

CRONACHE DELLO SPORT

IL GIRO DELLA PUGLIA GIUNGE OGGI A CONCLUSIONE

Volatone a San Pancrazio: De Vlaeminck imbattibile

SAN PANCRAZIO -- Si è risolto in un volatone fra il gruppo dei migliori, comprendente 35 corridori, la terza tappa del Giro della Puglia che ha registrato il terzo successo consecutivo del belga Roger De Vlaeminck ormai sempre più saldamente al comando della corsa e al quale manca solo la frazione conclusiva di oggi da Campi Salentina a Martina Franca. Roger De Vlaeminck e gli uomini della sua squadra, la «Gis», hanno tenuto sotto controllo la terza tappa, partita da Locorotondo, e che si è svolta in condizioni ambientali notevolmente diverse da quelle delle due precedenti. Il cielo è stato quasi sempre nuvoloso ma la pioggia non si è vista. L'andatura è stata quindi abbastanza scorrevole al punto che la media conclusiva ha superato i 43 kmh.

Numerosi sono stati i tentativi di fuga nei primi 100 chilometri e fra questi da segnalare un paio di allunghi di G.B. Baronchelli. Ma la maglia bianca con i suoi ha subito ricomposto il gruppo. Si è avuto uno scossone nei pressi di Squinzano dopo un centinaio di chilometri di corsa quando Saronni, Crepaldi e tutta la Scic hanno scatenato la bagarre. Ne è derivato che il gruppone si è diviso in due e che in testa sono rimasti in 35, praticamente i migliori compresi naturalmente Roger De Vlaeminck sempre vigile e gli altri meglio piazzati in classifica

Ottavio Crepaldi e Alvaro Crespi sono stati costretti in seguito a cadute ad abbandonare il giro. Crepaldi nei pressi di San Cataldo è caduto malamente in una curva ed è stato ricoverato all'ospedale di Lecce dove gli è stata rilevata la frattura della clavicola sinistra con vaste ferite al cuoio capelluto.

Sempre all'ospedale di Lecce è stato ricoverato poco dopo Alvaro Crespi, caduto all'ingresso del capoluogo salentino. In ospedale anche a lui è stata rilevata la frattura della clavicola destra con contusioni toraciche.

Nella stessa caduta di Crespi è stato coinvolto Ennio Guadrini che ha riportato solo contusioni escoriate alle gambe ed alle braccia ed è stato medicato sul posto: anche lui ha abbandonato la corsa.

Gli uomini di De Vlaeminck hanno poi forzato l'andatura per evitare altri tentativi di fuga. A Campi Salentina, ad una ventina di chilometri dall'arrivo, sotto lo striscione del traguardo volante con l'abbuono di 3" per il primo, De Vlaeminck ha imposto ancora la sua legge prevalendo su Mantovani e Vandi.

All'arrivo, piuttosto difficoltoso per una curva che immetteva sul rettilineo conclusivo di circa 150 metri, De Vlaeminck si è messo sulla ruota di Magrini ed è scattato prontamente a circa 130 metri dall'arrivo bruciando tutti gli avversari compreso Rik Van Linden che gli ha resistito fino all'ultimo.

Il giro di Puglia quindi ha avuto fino ad ora nello sprinter fiammingo il dominatore ed è da ritenere che molto difficilmente De Vlaeminck si farà sorprendere oggi nella tappa conclusiva.

ORDINE D'ARRIVO

1) ROGER DE VLAEMINCK (Bel. - Gis Gelati) in 3 ore 36'24" alla media oraria di km 43.807 (abbuono arrivo 10"; abbuono Tv 3"); 2) Rick Van Linden (Bel.) s.t. (abbuono arrivo 5"); 3) Magrini R. s.t. (abbuono arrivo 3"); 4) Lualdi; 5) Cipollini; 6) Mantovani (abbuono Tv 2"); 7) Bertacco; 8) Landoni; 9) Simonetti; 10) G.B. Baronchelli; 11) Dusi; 12) Zanoni; 13) Antonini; 14) Bettoni; 15) Santamaria, tutti con il tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) ROGER DE VLAEMINCK in 14 ore 20'2"; 2) V. Algeri a 32"; 3) S. Contini a 35"; 4) Johansson (Sve.) a 39"; 5) Visentini s.t.; 6) R. Van Linden (Bel.) a 59"; 7) Zanoni a 1'01"; 8) Magini s.t.; 9) Mantovani a 1'02"; 10) Vandi a 1'03"; 11) Gavazzi a 1'04"; 12) Baronchelli s.t.; 13) Lualdi s.t.; 14) Becola s.t.; 15) De Geest (Bel.) s.t.; 30) G. Saronni a 2'.

A Daniel Willemx il Giro del Belgio

BRUXELLES — Daniel Willemx si è aggiudicato il Giro ciclistico del Belgio. L'ultima tappa, la Verviers-Bruxelles di 235 km è stata vinta dal belga Eddy Verstraeten, che ha preceduto in volata i connazionali Marc Demeyer e Walter Plankaert. Quarto è giunto l'irlandese Sean Kelly.

Protagonista assoluto della giornata è stato il tedesco Dietrich Thureau, in fuga per 180 chilometri.

Il Gigantissimo sulla Marmolada

Una «regina» per una grande competizione sciistica: la Marmolada per il Gigantissimo, la più lunga gara di slalom gigante parallelo del mondo, che domenica 22 aprile prossimo vivrà il suo sesto capitolo, organizzata dallo Ski Sporting Trento con la collaborazione dei due comitati Fisi Trentino e Veneto e dell'Azienda turismo di Alleghe-Rocca Pietore. Anche quest'anno saranno sicuramente attorno ai 1300 i discesisti, campioni o meno, che daranno vita alla sesta edizione di una gara unica al mondo, nata nel Trentino ed emigrata nell'Agordino.

Il Gigantissimo è la terza grande gara di sci che ha trovato la sua sede naturale sulla Marmolada, una montagna dalla grande vocazione sciistica ma per molti anni quasi dimenticata dal grande sci agonistico.

E' sulla Marmolada che nel lontano 1932 è nata la famosa «direttissima», una discesa libera da vertigine, che dal 1932 al 1948 ha visto impegnati i più grandi campioni dello sci, dal primo vincitore Hans Noelke a Vittorio Chierroni, da Hans Steger a Egon Schoepf, vincitore dell'ultima edizione nel 1948 con una velocità media oraria di oltre 96 chilometri. Ed è sulla Marmolada che nel 1935 l'altoatesino Ghunter Langes ha dato vita alla prima gara di slalom gigante nella storia dello sci (sarà poi inserita nelle specialità olimpiche e mondiali) tenuta a battesimo con la vittoria dell'azzurro Renato Valle.

ANCHE SE EVANGELISTA NON CONCORDA SUL VERDETTO

Volontà e preparazione le armi segrete di Zanon

TORINO — Sovvertendo i pronostici che lo davano nettamente sconfitto, Lorenzo Zanon ha battuto ai punti lo spagnolo Alfredo Evangelista e, dopo 23 anni (Francesco Cavicchi perse la corona continentale nel 1956), ha riportato in Italia il titolo europeo dei pesi massimi. E' stata, quella di Zanon, una vittoria netta e meritata, giunta al termine di un incontro che l'italiano ha saputo condurre in modo tecnicamente perfetto. Di fronte ad un macigno come Evangelista, un picchiatore che ha all'attivo una serie impressionante di vittorie per k.o., Zanon ha cercato di sopperire alla minore potenza con l'intelligenza e la velocità, e ci è riuscito nel migliore dei modi. Sin dalla prima ripresa, ha assunto l'iniziativa: con una tattica di «tocca e fuggi» è riuscito a mettere in difficoltà un avversario lento e goffo nei movimenti, ripetendo in pratica quanto aveva saputo fare a Bilbao due anni fa quando — anche allora tra la sorpresa generale — aveva battuto ai punti proprio Evangelista. Da quel giorno però Zanon non aveva più saputo fare niente di buono mentre lo spagnolo aveva cominciato la sua ascesa ai vertici del pugilato continentale.

«Volete una ricetta per il successo? Eccovela: grande volontà di vittoria e preparazione accurata». Con queste parole ha esordito il neo campione d'Europa Lorenzo Zanon all'indomani del vittorioso incontro con Evangelista per il titolo europeo dei massimi.

«Ho fatto dodici riprese senza eccessiva fatica — ha aggiunto — ho boxato con molta attenzione poiché conoscevo la pericolosità di Evangelista, un pugile capace di risolvere un incontro anche all'ultimo minuto».

Nonostante il successo, Zanon non si è montato la testa: «Non ho sottovalutato e non sottovaluto — ha detto — la forza del mio avversario, che è salito sul ring molto caricato e con la grande voglia di vincere».

Di tutt'altro tenore le dichiarazioni dello sconfitto rese a caldo dopo il verdetto. Evangelista è apparso rabbioso, ha contestato il verdetto dei giudici: «Doveva essere un nullo — ha affermato — e in un titolo europeo non si deve permettere all'avversario di abbracciare e di scappare in continuazione. Voglio la rivincita a Torino per riprendermi il titolo su questo stesso ring».

Poi ha rincarato la dose: «Zanon è il peggior pugile che io abbia incontrato; il vero campione d'Europa sono io, nessuno in Europa mi è superiore».

Diametralmente opposto il parere del procuratore di Evangelista, Martin Berrocal, evidentemente adirato con il suo pupillo: «Il verdetto è giusto — ha affermato —, Evangelista conosceva Zanon, ma gli ha lasciato fare il suo gioco. E' stato troppo fermo, non ho mai visto Evangelista così giù».

FASE REGIONALE

Tennis serie C

Partirà domenica la fase regionale eliminatoria del campionato nazionale a squadre di serie C di tennis. Sei le compagini del Friuli - Venezia Giulia che hanno aderito a questa manifestazione riservata ai giocatori inclusi nel terzo e quarto gruppo: T.c. Pordenone, C.t. Gorizia, T.c. «de Braida» Udine, S.t. Monfalcone, Italsider e T.c. Triestino. E' un campionato che presenterà gli stessi nomi di sempre, giocatori cioè da molti anni sulla breccia. L'unica novità in senso assoluto sarà costituita dal quindicenne Sambaldi del T.c. Triestino, promosso per i risultati che ha conseguito nella stagione passata.

La squadra biancoverde, oltre a Sambaldi, presenterà Poduie (il giocatore è rientrato al T.c. Triestino dopo due stagioni a Udine), Segré e Carletti. Una formazione abbastanza agguerrita che potrà contare, per il doppio, anche su Boccabianca e Ciclitira. Ben diversa avrebbe potuto risultare la compagine triestina con Stein e Pieve, esclusi però dalla competizione in quanto inseriti nel secondo gruppo delle classifiche.

Fra i favoriti anche il C.t. Gorizia con Valenti e l'australiano Penney che ha rinviato ancora di un anno il rientro in patria. Il calendario ha voluto opporre proprio nella giornata inaugurale il C.t. Gorizia e il T.c. Triestino, due cioè fra le compagini più in vista di questo girone. Queste le altre gare in programma: Pordenone-Monfalcone, «de Braida» - Italsider.

Tutti gli incontri inizieranno alle ore 9.

Il «duo Sant'Angelo»



Giuseppe Mascheroni e Massimo Prevedini, colonne della difesa alabardata, faranno coppia anche il prossimo anno in maglia alabardata. La Triestina infatti li ha acquistati dal Sant'Angelo Lodigiano, perfezionando l'assunzione avvenuta la scorsa estate (Italfoto)

A REGGIO EMILIA HA INIZIO OGGI LO SPAREGGIO CESTISTICO A QUATTRO

Mobiam e Pagnossin (più due) si contendono un posto in serie A1

Quattro squadre saranno in lizza da oggi a Reggio Emilia per assicurarsi il posto che vale la promozione nella serie A1 di pallacanestro. Una «coda» alla quale si sono attaccate anche due compagini regionali, cioè Mobiam e Pagnossin. E sarà subito una gara a eliminazione per le «cugine», messe di fronte da una discutibile decisione della Federazione. Può essere determinante, infatti, partire bene.

In condizioni «normali», sia tricolori sia biancoverdi avrebbero avuto molte probabilità di farcela nei confronti delle dirette avversarie, che sono Pinti Inox e la matricola terribile Banco Roma. Adesso le cose si sono complicate, perché le due regionali lamentano diversi infortunati. Sul fronte friulano sarà assente sicuramente Bettarini, ma anche Andreani è in forse; sul fronte goriziano molti dubbi per quanto riguarda Ardessi e Bruni. Alle condizioni del già prevedibile equilibrio si aggiungono quindi ulteriori incertezze, per quanto ci sembra che una leggera preferenza vada alla Pagnossin, forte anche del recente ricordo vittorioso di Udine.

La Pinti Inox, che all'inizio del campionato si era rivelata spesso irresistibile, in questi spareggi è diventata un'outsider, perché ha i due americani che giocano per modo di dire, reduci come sono da brutte fratture. Il Banco Roma, che mirava al traguardo della salvezza, si trova ora con questa chance di promozione e può sfruttarla con la convinzione di chi non ha nulla da perdere. Non ci sembra tuttavia che possa accampare molte pretese, poiché ha pochi giocatori di un certo livello; la formazione di Paratore si troverà agevolata dalle disavventure che hanno colpito le altre tre squadre.

Questo il calendario degli spareggi:

Oggi: Banco Roma - Pinti Inox (ore 17); Mobiam - Pagnossin (18.45).

Domani: Pinti Inox - Pagnossin (17); Mobiam - Banco Roma (18.45).

Domenica: Banco Roma - Pagnossin (17); Pinti Inox - Mobiam (18.45).

ELETTO IL DIRETTIVO

L'Edera festeggia i 75 anni di vita

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea dell'Associazione sportiva Edera. La relazione morale e finanziaria è stata approvata all'unanimità mentre il presidente Oliviero Fragiacomo ha informato delle iniziative in programma per festeggiare il 75.o anniversario della fondazione della società sorta il 20 settembre 1904. Si tratta dell'organizzazione di quattro trofei commemorativi (Guido Stefanin per il nuoto, Giuseppe Colmani per l'atletica, Giovanni Bracci per la pallanuoto e Gabriele Foschiatti per il pattinaggio). Inoltre sarà organizzata una tavola rotonda per dibattere i problemi dello sport triestino (in particolare per il progetto di realizzazione di una nuova piscina) e sarà curato un ricorso storico dalla fondazione ai giorni nostri della vita della società, protagonista in campo sportivo, culturale e sociale della storia triestina.

L'assemblea ha infine proceduto alla nomina del nuovo Consiglio direttivo, riconfermando alla presidenza Oliviero Fragiacomo, Vicepresidenti sono stati eletti Domenico Giacomini e Claudio Todero. Gli altri componenti del direttivo sono: Giorgio Bidoli (amministratore), Livio Tabor (capo sezione atletica), Giorgio Daris (medico sociale), Gabriella Coen Foschiatti, Domenico Grisafi, Claudio Grimm (capo sezione nuoto), Antonio Onofrio (capo sezione pattinaggio), Umberto Spanghero e Ottavio Vergani.

Collegio dei sindaci: Mario Gregori, Aldo Daris, Francesco Franza. Sindaci supplenti: Bruno Cesanelli, Domenico Barzelatto. Collegio dei probiviri: Luciano Dapretto, Ferdinando Franzini, Giuseppe Porro. Probiviri supplenti: Aldo Svara, Annamaria Zorzin.

ALLENAMENTO A DUE PORTE DEI ROSSOALABARDATI A VALMAURA

Il «Grezar» non ha sciolto l'interrogativo su Politti

La Triestina ha ripreso ieri la via del «Grezar», abbandonando l'abituale sede del Villaggio del Pescatore, per la consueta partita di metà settimana. Il provino non è bastato all'allenatore alabardato per sciogliere le riserve sulla formazione. L'undici che giocherà a Casale è ancora condizionato da Politti. Il mediano è stato impiegato ieri con gli allenatori e si è dato parecchio da fare; ha forzato al massimo cioè per collaudare i muscoli della gamba che lo hanno costretto a rimanere in tribuna nelle ultime due partite ma non è al massimo della condizione. Politti si è espresso al settantaottanta per cento ma alla fine, parlando con l'allenatore, è apparso un po' dubbioso circa il suo recupero. Tagliavini comunque non vuole rassegnarsi a mandare in campo la squadra senza il centrocampista ed ha rinviato ad oggi (non è escluso però che l'interrogativo trovi risposta solo domenica) ogni decisione. L'ultima parola, da quanto si è potuto intuire, spetterà proprio al giocatore.

In assenza di Politti il tecnico ha presentato un attacco a due punte, vale a dire con Panozzo e Andreis, e un centrocampo composto da Fontana, Quadrelli, Franca e Lenarduzza. Quest'ultimo ha dimostrato di aver recuperato quella vitalità e quella continuità che avevano caratterizzato le partite precedenti e che contro il Lecco erano risultate un po' appannate.

La novità maggiore, per quanto riguarda i titolari, era rappresentata da Schiraldi, impiegato nel ruolo di stopper. Il difensore, completamente ristabilito dallo stiramento che lo aveva costretto a interrompere anzitempo la partita con il Padova, giocherà a Casale e il sacrificato sarà sicuramente Lucchetta, che ieri ha giocato con gli allenatori. Tagliavini, con il recupero di Schiraldi, ha potuto ricomporre la coppia di terzini Cei-Prevedini.

L'unico dubbio, quindi, riguarda Politti; se sarà in grado di giocare toccherà ad Andreis rimanere in panchina

C. N.

Tifosi alabardati in pullman a Casale

Non mancheranno certo i tifosi alabardati nella lunga trasferta che vedrà la Triestina impegnata a Casale. Il club «Fedelissimi» (tel. 795913) ha predisposto un pullman (...ma il numero potrà anche aumentare) per la gita in Piemonte: partenza alle ore 6 da largo Barriera (di fronte a Upim) con rientro a Trieste preventivato attorno alle 24. La quota d'iscrizione è stata fissata in lire 11 mila per i soci e 12 mila per i non soci.

Quanti volessero partecipare alla trasferta possono rivolgersi ai vari Triestina club oppure allo stesso club «Fedelissimi».

La rappr. dilettanti al torneo di Maribor

Si svolgerà a Maribor, alla fine del mese, il tradizionale torneo internazionale quadrangolare dilettantistico di calcio. Oltre ai Friuli-Venezia Giulia saranno impegnate le rappresentative di Carinzia, Renania e Slovenia. Nelle semifinali, in programma il 28 aprile, la nostra rappresentativa affronterà la Carinzia. Le due finali, per il primo e il terzo posto, verranno disputate lunedì 30 aprile. Il Friuli-Venezia Giulia si allenerà mercoledì sul campo di Manzano. La partenza per Maribor avverrà venerdì prossimo in pullman.

Pentathlon al «Grezar» con altre gare

Da domenica l'atletica leggera inizierà a fare sul serio. Al «Grezar» infatti, in una riunione organizzata dal Cus Trieste, potremmo già trovare le prime sorprese. La manifestazione prevede gare di pentathlon maschile e femminile e diverse prove di contorno. Interessante novità nel pentathlon la presenza di atleti azzurri (Rossi, Indra, Mares e Nebbiolo), che hanno scelto il collaudo di cinque prove in preparazione per il decathlon. Saranno presenti in questa specialità atleti regionali, tra i quali vanno segnalati i validi Martini (probabile azzurro) e Paoli.

La riunione, a carattere regionale per le prove di contorno, si inizierà alle ore 9.30 (il ritrovo è fissato alle 8.45); nel pomeriggio saranno completate le gare di pentathlon.

ASSEMBLEA FIDAL

Lunedì 30 aprile verranno eletti i 5 membri che faranno parte del comitato provinciale triestino della Fidal, in ottemperanza alle nuove norme previste dall'atletica.

TAGLIAVINI E PISON

Una settantina di tecnici di prima e seconda categoria di calcio prenderanno parte fra lunedì e martedì ad un corso di aggiornamento che si svolgerà al Centro tecnico di Coverciano. Fra gli invitati figurano anche Tagliavini e Pison.

Giudice dilettanti

Numerose squalifiche, anche questa settimana, fra i giocatori dilettanti che partecipano ai tre maggiori campionati regionali. Questi i provvedimenti adottati dall'avv. Repich:

Squalifica una giornata: Fosca (Comello), Muzzin (Fontanafredda), Truan (Maniago), Troia e Martinis (Lignano), Fagotto (Palazzolo), Esposito (Gemonese), Driusso (Sanvitese), Degano (Gonars), Tesevich (Portuale), Mendella (Muggesana), Pascon (Edile Adriatica), Zuanella (Corno Rosazzo), Sguazzin e Musiello (Torviscosa), Piazzotta e Gallo (San Quirino), Giacomello (Vivai Rauscedo), Valusso (Cisterna), Mosolo (Natisone), Brun (Azzurra Premariacco), Binut (Faedese), Venutti (Savorgnanese), Zanello (Mortegliano), De Martin (Pro Romans), Alvino e Minen (Itala San Marco), Bonazza (Terzo), Pugliese (Libertas), Marchiò e Tosetto (Sovrana), Grassi (Campanelle), Dagri (Breg), Gardisan e Simonin (Ronchis), Buttazzi (Union Nogaredo), Zarabara (Virtus Tolmezzo), Job (Ciconicco), Benzer (Torreanese), Genio (Julia Cavalicco), Pavanello (Muzzanese), Zollia (Torriana), Rupini (Zaule), Milcovich (Primorec), Mattiussi (Sedegliano), Berton (Visinale), Gava (Vigonovo), Cociancich (Zaule).

Squalifica due giornate: Morelli (Bertiolo), Fari (Sedegliano), Dario (Virtus Tolmezzo).

Squalifica tre giornate: Paolo Carli (Primorec).

Il giudice ha squalificato inoltre sino al 30 aprile i seguenti allenatori e dirigenti: Carmassi (Percotto), Castellan (Itala San Marco), Cum (Tarcentina), Pelos (Terzo), Ronco (Torreanese), Cinausero (Valvasone) e Boel (Cividalese); sino al 15 maggio sono stati squalificati i dirigenti Valente (Torriana), Dissabo (Pro Cervignano) e Marini (Cormonese).

PER L'INCONTRO DI NUOTO CON LA FRANCIA

Frangipani e Locci fra le azzurrine

Le giovani ondine triestine Irene Frangipani e Francesca Locci saranno impegnate nel fine settimana ad Aosta in un confronto che vedrà in lizza le nazionali giovanili dell'Italia e della Francia. La manifestazione è riservata ad atleti nati nel '63 e '64, ma le due ragazze della Triestina Nuoto, entrambe del '65, sono state comunque incluse in formazione, considerato il buon momento di forma che stanno attraversando. Una conferma la si è avuta recentemente ai campionati di categoria primaverili svoltisi a Torino, dove la Locci nello stile libero e la Frangipani nel dorso hanno messo in evidenza notevoli progressi.

La piscina Bianchi, causa lo sciopero del pubblico impiego, intanto rimarrà oggi chiusa. Ogni attività viene quindi sospesa, compresa la gara di nuoto programmata nel tardo pomeriggio che slitta quindi a lunedì. Le eliminatorie dei campionati regionali esordienti prenderanno così il via domani, con le prove maschili, categorie A, B e C, mentre quelle femminili, come detto si disputeranno lunedì. Esordienti in piscina, fra sabato e domenica, anche a Udine, Gorizia e Pordenone: i migliori sette tempi, di ogni specialità, saranno ammessi alle fasi finali che verranno ospitate da Gorizia il 19 e il 20 maggio.

Impegnate a Bologna le triestine di pallanuoto

A un mese dall'inizio del campionato, Mct Triestina e Edera partecipano da oggi a Bologna nella piscina dello Sterlino alle finali del Torneo nazionale C Nord. Oltre alle due squadre locali, prima e seconda nella fase eliminatoria disputatasi a Trieste, ci saranno le vincitrici degli altri due gironi, Rn Bergamo e Milano per la Lombardia, Livorno e Argentario per la Toscana. In tre giornate, con un calendario che prevede due partite al giorno, per un totale di cinque incontri, le formazioni di Leghissa e Silvestri svolgeranno un proficuo rodaggio ad alto livello, affinando gli schemi di attacco e difesa, sia con la parità che con la superiorità numerica.

La Mct Triestina, alla quale lo «sponsor» Benito Da Ros ha rivolto le sue attenzioni, schiererà un sette che dovrebbe essere il protagonista della manifestazione, contando su una rosa di atleti, che pur non essendo giustamente ancora al massimo della forma, garantisce precise disponibilità tecniche. Pischiutta, Zanotto, Umer, Bertazzoli, Comisso, Bonetta, Degrassi, Cechet, Pino Bolsi, Pettener e Milossevich formano una squadra che in questa stagione dovrebbe fornire spettacolo e soddisfazioni.

L'Edera Nuoto, in cui il tecnico Silvestri sembra intenzionato ad assumere all'occorrenza il ruolo di allenatore-giocatore, schiererà Zetto, Giacomini, Bogatti, Posar, Motka, Bozzetta, Marello, Edera, Grimani e Stoini.

Fra le avversarie di Bologna, le formazioni toscane saranno senz'altro i più severi banchi di prova. I livornesi di Piccini, schiereranno una squadra «dura a morire», mentre la squadra di Porto Santo Stefano, la Rn Argentario, dovrebbe essere la più ostica avversaria della Mct Triestina nella conquista del primo posto.

R. P.

«Play off scudetto»: Emerson in semifinale

MILANO — L'Emerson ha battuto la Xerox 96-82 (43-32) e si è qualificata per le semifinali del «play off» per lo scudetto.

XEROX: Rodà, Zanatta 13, Farina 4, Jura 30, Serafini 9, Beretta 4, De Rossi 5, Lauriski 17,. Non entrati: Pamapana e Brambilla.

EMERSON: Gergati, Colombo, Gualco 12, Caneva, Morse 29, Ossola 4, Meneghin 17, Carraria 6, Yelverton 28. Non entrato: Rusconi.

Le cestiste azzurre battono le bulgare

BUDAPEST — Risultati quarta giornata torneo internazionale di pallacanestro femminile «alba regia», in corso a Szekezfehervar, nell'Ungheria occidentale:

Italia-Bulgaria 79-73 (42-36)
Lituania-Ungheria 75-69 (35-45)
Francia - Germania Est 85-75 (33-32)
Cuba-Romania 86-81 (42-47).

Partite odierne: Germania Est-Romania, Cuba-Francia, Italia-Lituania, Ungheria-Bulgaria.

DOMENICA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO UNA INEDITA COMPETIZIONE A PUNTEGGIO

Sfida in cinque corse di trotto fra 4 guidatori italiani e 4 Usa

Delvin Miller, Joe O' Brien e Haward Beissinger, tre dei drivers statunitensi che saranno protagonisti a Montebello della sfida Italia - USA, sono già arrivati a Trieste, mentre Peter Haughton, trattenuto in America da impegni di lavoro, giungerà nella nostra città soltanto nella mattinata di domenica proveniente da Milano dove farà scalo l'aereo che lo ha imbarcato negli Stati Uniti. Liberi da impegni agonistici, Gubellini, Bottoni, Albonetti e Vivaldo Baldi arriveranno invece domani sera nella nostra città, e si incontreranno con i colleghi americani nel corso di un ricevimento che verrà dato in onore dei graditi ospiti.

Italia - USA, sfida per nazioni, saluterà vincitrice la squadra che avrà totalizzato al termine delle cinque corse programmate il maggior punteggio. Questo è stato fissato in 25 punti per ogni primo arrivato, 15 punti per il secondo arrivato, 10 punti per il terzo, e 5 punti per il quarto arrivato, mentre nessun punto verrà assegnato per i rimanenti piazzamenti.

L'arte dell'improvvisazione sarà quanto mai chiamata in causa per questo attesissimo confronto internazionale. Infatti i quaranta cavalli protagonisti di Italia - USA non rappresenteranno una novità assoluta soltanto per i guidatori americani, ma saranno tutti da scoprire anche per le «fruste» che sono state chiamate a difendere la nostra rappresentativa. Quindi improvvisazione, ma anche estro, intuito, sensibilità, senso del traguardo sono le doti che i protagonisti dell'attesa competizione internazionale, dovranno dimostrare di possedere domenica pomeriggio. Doti che professionisti di tale calibro avranno modo di esprimere in maniera consona alle loro indiscutibili qualità.

All'inedita sfida per nazioni, la compagine d'oltre oceano parteciperà con un «cast» di eccezionale valore. E' stato un bel colpo riuscire a portare in Italia drivers famosi come Delvin Miller, Howard Beissinger, Joe O' Brien, nonché il giovane Peter Haughton, i quali compongono un quartetto che vanta all'attivo in carriera ben 37 milioni 200 mila dollari di vincite, qualcosa come 33 miliardi 490 milioni di lire.

Delvin Miller, 66 anni, è il più anziano degli americani, può vantarsi di essersi aggiudicato, su un totale di 2991 corse a tutto il 1978, 57 grandi premi. Miller è il più noto dei quattro in Europa, avendo guidato in Germania, Francia, Danimarca e anche in Italia. Harlan e Delmonica Hanover, oltre ad Adios, sono stati i suoi cavalli più prestigiosi.

Joe O' Brien, che ricordiamo strenuo oppositore di Quadri nella Coppa degli Assi del 1977, vinta dal nostro guidatore, ritorna a Montebello con in carniere 4068 vittorie e 18 milioni di dollari vinti. Sessantaduenne, piccolino, scaltro, gran conoscitore del traguardo, O' Brien si è aggiudicato ben 80 grandi premi.

Anche Howard Beissinger è stato già a Trieste (lo scorso anno per la Coppa degli Assi) e vi ritorna con l'alloro prestigioso colto in sulky a Speedy Somolli (di cui è comproprietario), il 3 anni che ha trottato sul piede di 1.12 al km., una velocità mai ottenuta sinora sulle piste del trotto. Beissinger, 56 anni, ha all'attivo 1457 vittorie e 30 grandi premi. Prima di guidare, Beissinger aveva praticato il basket e il baseball, e fra gli altri suoi campioni vanno ricordati ancora Speedy Crown e Lindy's Pride.

Il venticinquenne Peter Haughton in sette anni di attività si è aggiudicato 476 corse, assommando 5 milioni di dollari di vincite. Ha vinto 41 grandi premi. In scuderia il giovane Haughton ha sinora avuto due grossi campioni, Gold Confort e Keystone Pioneer.

M. G.

La Tris a Firenze

In pista media e sul 1600 metri tredici purosangue si disputeranno il successo questo pomeriggio nella Tris Premio Piazzale Michelangelo in programma all'ippodromo fiorentino delle Cascine. Nel campo piuttosto ristretto potrebbe avere buon gioco Beniamin Franklin, specialmente se riuscisse ad esibirsi nella prediletta corsa di testa. Avversari del cavallo affidato a Vittorio Panici, lo specialista Frassine, Oom Kruger, il top weight Geoide, nonché i pesi leggeri Dan Lussac e Tiger Kiss.

Premio Piazzale Michelangelo lire 9 milioni m 1800 corse Tris. 1 Geoide (59 1/2 M. Bucci). 2 Beniamin Franklin (58 V. Panici). 3 Frassine (O. Pessi). 4 Leal Souvenir (55 P. Bezzu). 5 Bold Runner (54 1/2 L. Bietolini). 6 Oom Kruger (51 1/2 A. Rovetto). 7 Nisorio (51 R. Minisini). 8 Tiger Kiss (51 V. Di Maggio). 9 Early M (49 1/2 C. Barone). 10 Presagio (49 S. Tamagnini). 11 Dan Lussac (48 1/2 C. Castaldi). 12 Val Calcino (48 1/2 C. Cocca). 13 Bob Morse (47 1/2 N. Mulas). Rapporto di scuderia: Leal Souvenir - Tiger Kiss.

I nostri favoriti. Pronostico base: 2 BENIAMIN FRANKLIN. 3 FRASSINE. 1 GEOIDE. Aggiunte sistemistiche: 11 DAN LUSSAC. 8 TIGER KISS. 6 OOM KRUGER

PALLANUOTO: RODI

Battendo la Jugoslavia per 4-1 nella partita conclusiva, l'Italia ha vinto il torneo internazionale di pallanuoto di Rodi.

La Cividin in vista di Rovereto si allena solo sui campi di cemento

Trasferta «volontaria» per la Cividin, che ieri ha concluso la preparazione in palestra. Prima dell'incontro col Volani, in programma domenica 29 aprile a Rovereto, soltanto... cemento, cioè campi all'aperto, per meglio adeguarsi al teatro della battaglia più congeniale agli avversari. La squadra verdeblù, dunque, le sta studiando tutte per non essere colta di sorpresa e Lo Duca, per aumentare l'armonia in famiglia, ha «invitato» tutti a Rimini per un weekend che per metà è divertimento e per l'altra metà allenamento.

La Cividin, infatti, trascorrerà due giorni in Romagna per sostenere due amichevoli col Fippi e per assistere alle finali della Coppa Latina. Tutti tiferanno per Scropetta, che in azzurro si sta facendo onore. Le gare col Fippi serviranno soprattutto al portiere Cumbat, il quale sta abituandosi al ruolo di titolare e si impegna per non far rimpiangere Manzin. Per quest'ultimo la Cividin ha presentato ricorso (il consigliere Giaquinto si è recato personalmente in Federazione) ma non ci sono molte speranze che Manzin venga «perdonato».

Lo Duca è comunque un po' preoccupato per la situazione-infortunati: Pischianz ha una seria distorsione a una mano (e per un «cannoniere» non è cosa di poco conto), Calcina lamenta dei dolori al gomito e Andreasic ha una borsite alla spalla. L'allenatore spera tuttavia che queste nubi si diradino.

Un esempio di come i giocatori ci tengano a prepararsi scrupolosamente viene da Miljak il giocatore jugoslavo, anche se non gli è stato richiesto, ha anticipato i tempi di allenamento e sarà assieme agli altri verdeblù fino alla partita di Rovereto.

Da segnalare che Lo Duca, in qualità di delegato tecnico regionale, organizzerà un corso per arbitri. Gli interessati (requisito: età minima 16 anni) possono rivolgersi allo stesso Lo Duca o presentarsi al palasport di Chiarbola. Il corso si svolgerà nel prossimo mese.

S. B.

Ha inizio domenica la «A» di softball

Si metterà in cammino domenica la serie A di softball. Il Team Trieste (la società giuliana non ha trovato ancora uno sponsor) è stato incluso nel girone eliminatorio che comprende le seguenti altre compagini: Edilmarket Trento, Arcella Padova, Mash Verona, Bolzano, Il Castello Buttrio, Angels di Ponte di Piave e Publimarket Macerata.

La compagine triestina, che si presenta al palo di partenza con l'ossatura dello scorso anno (le giuliane, a trequarti campionato, erano in testa e sembravano in grado di poter raggiungere la massima serie), confida in una stagione ricca di buoni risultati. Il Team Trieste ospiterà sul diamante di Opicina di Bologna. Inizio ore 9.30.

BASKET JUNIORES

L'incontro di ritorno valido per la finale zonale juniores fra Hurlingham e Pagnossin verrà disputato lunedì prossimo, al palasport di Chiarbola (ore 18).

NETTA AFFERMAZIONE DEGLI UNIVERSITARI REGIONALI

Gialloblù promossi ai «quarti»

Cus Trieste - Cus Ferrara 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 37' autorete Merola; nella ripresa al 33' Bollettinari, al 35' Zanetti, al 42' Mendella.

CUS TRIESTE: De Mattia (s. t. Visintin); Ranocchi, De Pellegrin; Zanetti, Finatti, Pettarin; Grezar, Mendella, Felace, Vecchiet, Cracovia.

CUS FERRARA: Vecchi; Lenzi, Chiossi; Merola, Coraini, Sartori; Bollettinari, Rossi, Arcudi, Farinella, Pancaldi (Romano).

ARBITRO: Chiaatto di Portogruaro.

MONFALCONE — Il Cus Trieste si è qualificato per i quarti di finale del campionato nazionale universitario, riuscendo ad avere ragione del Cus Ferrara al termine di una partita chiaramente dominata sul piano tecnico, ma che a dodici minuti dalla fine ha rischiato di mettersi male per i «regionali», allorché gli ospiti hanno raggiunto il temporaneo pareggio.

La forza dei gialloblù è emersa peraltro proprio quando la fortuna sembrava aver voltato le spalle. Dopo l'autorete ferrarese che aveva sbloccato il risultato nel primo tempo, Grezar aveva mandato il pallone di testa a stamparsi su un palo, Cracovia e Mendella avevano più volte sfiorato la marcatura portando lo scompiglio nell'area ospite, ma il portiere ferrarese si era esibito in alcuni ottimi interventi ed il raddoppio era stato pertanto vanamente inseguito dagli uomini di Trebiciani.

La doccia fredda del pareggio messo a segno dal capitano ospite pareva destinata a veder protratto l'incontro ai supplementari, ma i gialloblù, schiumando di rabbia, si sono avventati subito verso la porta avversaria. A seguito di una punizione battuta da Vecchiet per fallo di un difensore ospite su Cracovia, Felace ha effettuato di testa una deviazione smarcante per Zanetti, che, come un falco ha rubato l'attimo al suo controllore ed ha trafitto da pochi passi il guardiano ospite.

In panchina Trebiciani tirava un profondo sospiro di sollievo. Ritornati in vantaggio, i regionali dilagavano, sino a realizzare il terzo gol con Mendella poco prima dello scadere. Partita chiusa entro i novanta minuti, dunque, e Cus Trieste promosso ai «quarti»: come voleva la netta supremazia espressa per gran parte dell'incontro.

Fra i gialloblù note di merito in particolare per Cracovia e Mendella che ritrovatisi sotto la stessa maglia hanno offerto in tandem una grossa prestazione, ben sorretti alle spalle da capitan Felace, dall'intelligente regia di Vecchiet e dalla dinamica azione di Zanetti.

Per il Cus Trieste il campionato vero e proprio comincia adesso. Sembra l'anno buono: il 2 maggio (a Pavia o a Torino) si vedrà.

E. L.

Tennis a Muggia

La «C. S. Internazionale - Muggia» da alcuni anni già conosciuta nella disciplina della pallacanestro

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL 60.o ANNIVERSARIO DEL PC JUGOSLAVO

Tito: difenderemo la nostra autonomia

Attaccati l'egemonismo, Sofia e i suoi «mandanti»

BELGRADO — «Coloro che si illudono di poter cambiare la posizione della Jugoslavia con campagne propagandistiche, con pressioni di vario genere e con i tentativi di spaventarci debbono sapere che nulla può spostare questo paese e questo popolo dalla strada dell'autogestione e del non-allineamento»: lo ha dichiarato il Maresciallo Tito nella riunione solenne del comitato centrale della Lega dei comunisti indetta per la celebrazione del sessantesimo anniversario della fondazione del partito.

Tito ha parlato per oltre un'ora con tono misurato, ma molto fermo. Ha dedicato la parte più significativa del suo discorso ai problemi della difesa, mettendo l'accento con insistenza sulla volontà della Jugoslavia di respingere qualsiasi aggressione, come se ritenesse che la minaccia sia oggi particolarmente vicina: «Il nostro è un paese piccolo dal punto di vista economico, politico e militare — ha esclamato fra una salva di applausi — ma è pronto e deciso ad opporsi ad ogni aggressore. Non esiste nessuna "alta causa" alla quale si possa sacrificare la nostra indipendenza. Milioni di uomini sono pronti a difendere la Jugoslavia socialista, la sua sovranità, la sua integrità territoriale, tutti i nostri popoli saranno al fronte. Un eventuale aggressore, chiunque esso sia, non ha alcuna probabilità di raggiungere i suoi scopi. Noi amiamo la pace. Ma se la guerra ci fosse imposta, sapremo difenderci e difendere il nostro paese e il nostro sistema sociale».

Tito non ha specificato da che parte egli teme che possa venire l'aggressione. Ma tutto il tono del suo discorso, gli strali che ha lanciato contro l'«egemonismo», la sua insistenza sulla necessità di rispettare il principio della via nazionale verso il socialismo, gli attacchi a Sofia ed ai suoi ben identificati «mandanti» indicano chiaramente quale è il suo pensiero: per Tito la minaccia viene dall'Est. Come nei giorni del 1948, quando la «scomunica» del Cominform metteva in pericolo l'indipendenza della Jugoslavia.

Nel ricordare i momenti salienti della storia del Partito comunista jugoslavo Tito ha, del resto, fatto esplicito riferimento alle «deformazioni dogmatiche imposte dal Comintern» ed ai «tentativi di Stalin di sottomettere la Jugoslavia». «Dietro lo slogan della necessità del monopolismo dei paesi socialisti — ha detto — c'era l'egemonismo».

Anche nel mondo di oggi, secondo il Presidente jugoslavo, ci sono coloro «che non vedono o non vogliono vedere che i popoli non sono più disposti ad accettare una dominazione straniera». Di qui le minacce contro il movimento dei non-allineati, che qualcuno vorrebbe artificialmente dividere in paesi «progressisti» e paesi «reazionari». Di qui il tentativo di accreditare la tesi della necessità storica di allargare l'area del socialismo con qualsiasi mezzo, e quindi anche con la forza.

A questo proposito Tito ha ricordato la posizione jugoslava nei confronti dell'invasione della Cambogia da parte del Vietnam: «Non esiste nulla — ha detto — nel cui nome si possa togliere ad un popolo l'indipendenza e la libertà. Ciò è valido anche per i rapporti fra paesi socialisti: imporre la propria volontà ad altri popoli, specie con l'uso della forza, porta un irreparabile danno alla causa del socialismo. Noi ci opponiamo con la massima fermezza alla teoria secondo cui la conquista del potere socialista può essere ottenuta con le guerre».

Nel movimento socialista, c'è invece chi tende a mettere in questione i risultati democratici concordati alla conferenza di Berlino, ritornando al concetto del partito-guida e contestando la responsabilità di ogni partito comunista di fronte al proprio popolo. «Con queste tendenze — ha detto Tito — non possiamo conciliarci. Noi riteniamo che occorre andare avanti ulteriormente.

In questo contesto, Tito ha parlato dei rapporti jugo-bulgari. «Il comportamento di Sofia — ha detto — è rivolto all'approfondimento delle divergenze e rende più difficile la ricerca di soluzioni per i problemi esistenti. Come, altrimenti, comprendere la negazione, da parte di Sofia, della nazione macedone? Quali sono gli scopi di tale politica? Dove porta? E nell'interesse di chi essa è condotta? Non c'è dubbio che questa politica danneggia la situazione nei Balcani, in Europa e nel mondo».

L'ultimo capitolo toccato dal Presidente jugoslavo è quello dei rapporti con l'Albania. Tito ha detto che è possibile un loro ulteriore sviluppo ed ha lanciato un indiretto appello a Tirana perché, seppellendo le polemiche del passato, i due paesi possano ritrovare la strada della pacifica cooperazione. Lo sviluppo della nostra collaborazione — ha detto — è nell'interesse del rafforzamento della difesa, dell'indipendenza e del diritto di scegliere da soli la propria strada.

Kossighin riconfermato premier dell'URSS

MOSCA — Come previsto, Kossighin è stato riconfermato presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS nella seconda e ultima giornata della sessione inaugurale del Soviet supremo (Parlamento) riunito al Cremlino, che mercoledì aveva rieletto Leonid Breznev a capo dello Stato.

BOMBARDATO NEL LIBANO SUD IL COMANDO DEI «CASCHI BLU»

Sadat conta sul referendum per smentire le accuse arabe

IL CAIRO — *Gli egiziani si sono recati ieri in gran numero alle urne per l'approvazione popolare del trattato di pace con Israele, ma il referendum è stato turbato dalla esplosione di una bomba, che ha ucciso una donna e ferito altre quattro persone.*

L'esplosione è avvenuta alla posta centrale del Cairo, nell'affollata piazza Ataba, mentre gli elettori nelle altre parti della città si recavano a votare.

Gli stati arabi che avversano il trattato si ripromettono di rovesciare il governo del Presidente Sadat e le autorità egiziane si attendono un'intensificazione del terrorismo. La bomba di ieri è la prima che esplode al Cairo da febbraio, quando un ordigno all'hotel Sheraton, nei pressi della residenza ufficiale di Sadat a Giza, ferì quattro persone. Allora, le autorità non annunciarono arresti sebbene siano state interrogate decine di persone.

Dall'inizio dell'anno, sono state adottate in Egitto più severe misure di sicurezza e gli arabi che giungono all'aeroporto del Cairo vengono sottoposti ad attente perquisizioni e squadre volanti di poliziotti accorrono ovunque vi siano delle pubbliche riunioni.

Ieri per facilitare l'afflusso alle urne, le scuole, i negozi e gli uffici pubblici sono rimasti chiusi. Sadat prevede che il 99 per cento degli elettori si pronunceranno a favore del trattato. Per votare, egli è tornato a Mit Abul Kom, il villaggio agricolo 80 chilometri dal Cairo dove è nato.

Il plebiscito sul trattato di pace non è previsto dalla costituzione perché l'accordo con Israele è già stato ratificato dal Parlamento il 10 aprile, ma Sadat vuole dimostrare agli altri Paesi arabi che il popolo egiziano è con lui ed approva il trattato. Ai circa 10 milioni di elettori si chiede anche di approvare le elezioni e le riforme che Sadat ritiene indispensabili per entrare nella nuova era della pace, fra cui lo scioglimento delle camere ed elezioni politiche a giugno, riforme della legge elettorale per consentire la nascita di nuovi partiti e la dichiarazione dei diritti del cittadino.

A giudizio degli osservatori politici, più che il voto in se stesso l'affluenza alle urne sarà la migliore indicazione dell'interesse del popolo per le questioni all'esame, sebbene non vi siano dubbi che la maggior parte degli egiziani vuole la pace.

Ma non mancano i dissensi: il partito di sinistra Unione progressista nazionale ha fatto propaganda per uno «no» al trattato al quale si oppongono anche gruppi islamici fondamentalisti che per legge non possono formare partiti politici.

Come a voler accentuare la sua discordanza con la politica statunitense nei confronti del Medio Oriente, Re Hussein di Giordania ha rinviato pertanto la sua prevista visita a Washington. A quanto annunciato da un portavoce del dipartimento di stato, Giordania e Stati Uniti hanno «di comune accordo convenuto» di rinviare la visita, inizialmente programmata per la metà di maggio, a data da stabilirsi. Negli ambienti diplomatici della capitale americana si crede però di sapere che ciò sia avvenuto su specifica richiesta del governo di Amman.

Il passo del monarca hascemita assume particolare significato alla luce del nuovo grave stato di tensione nel Libano meridionale e lungo il confine con Israele, della crescente preoccupazione degli israeliani per le infiltrazioni di terroristi palestinesi attraverso il confine giordano, e delle insistenti indicazioni secondo cui Israele si accingerebbe ad assumere una posizione molto più rigida del previsto negli imminenti negoziati con l'Egitto sull'«autonomia» dei palestinesi.

Israele ha respinto — da parte sua — una lettera di protesta del segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim. Nella lettera, il governo di Gerusalemme viene accusato di approvare l'operato del comandante delle milizie cristiano-maronite maggiore Haddad, che ha minacciato di opporsi con la forza alla presenza di un contingente di truppe dell'esercito regolare libanese al fianco dei «caschi blu» della forza di pace dell'Onu.

Sul terreno, nel frattempo, la situazione è sempre tesa. Un portavoce delle Nazioni Unite ha comunicato che le milizie cristiano-maronite del maggiore Haddad hanno aperto un pesante fuoco di artiglieria contro basi delle forze di pace dell'Onu nel Libano meridionale.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Un ribasso generalizzato delle quotazioni alla Borsa di New York (nonostante la mattinata si fosse chiusa in rialzo) va attribuita alla relazione del dipartimento del commercio statunitense che indica un tasso di sviluppo del prodotto nazionale lordo molto inferiore al previsto per il primo trimestre dell'anno: lo 0,7 per cento, contro il due per cento precedentemente pronosticato. Il risultato finale di questo annuncio è stato un ribasso di 5.02 punti dell'indice Dow Jones sui 30 industriali, con chiusura a 855,25.

CRITICHE DI HEATH A CALLAGHAN

L'Europa divide i partiti inglesi

LONDRA — L'ex premier conservatore britannico Edward Heath ha lanciato un duro attacco contro il leader laburista James Callaghan accusandolo di fare della Cee il «capro espiatorio» del «fallimento» dell'economia britannica durante questi ultimi anni di potere laburista.

Heath, che era primo ministro quando la Gran Bretagna aderì al Mec nel 1971, ha dichiarato in un discorso elettorale a Portsmouth che questa «tattica» di Callaghan è «assolutamente priva di scrupoli e immensamente dannosa agli interessi nazionali britannici». Ha aggiunto: «Che diritto ha Callaghan di biasimare la Comunità europea per i fallimenti del suo governo?».

Heath ha concluso: «Il fatto è che oltre la metà del Partito laburista preferirebbe vedere un fallimento della Gran Bretagna piuttosto che assistere a un successo dell'Europa». E ha proseguito: «Per nessun'altra persona questa è una verità che per Silkin e Benn, i due ministri anti-Mec che Callaghan ha posto in dicasteri in cui essi sono in grado di bloccare ogni positiva iniziativa della Comunità».

Sir Robert Mark, ex capo della polizia metropolitana britannica, ha pesantemente criticato intanto l'atteggiamento assunto dal governo laburista nei confronti dei sindacati, affermando che questi «godono il più alto grado di immunità da parte della legge». Sir Robert ha paragonato le relazioni tra i sindacati e il governo laburista al modo con cui i nazisti riuscirono a controllare lo stato tedesco degli Anni Trenta, sostenendo che si tratta di due vie «non dissimili».

VIA LIBERA AL VERTICE USA - URSS

I negoziati «Salt» giunti a conclusione

NEW YORK — I negoziati USA-URSS per un nuovo trattato sulla limitazione degli armamenti strategici (Salt) sono praticamente finiti, ha riferito ieri il «New York Times» citando fonti americane, e rimangono da definire soltanto alcuni aspetti puramente tecnici. E' previsto che alla loro soluzione provvedano ora i negoziati delle due parti a Ginevra, se non addirittura i Presidenti Carter e Breznev in occasione di un «vertice» ritenuto ormai non lontano.

Il medesimo giornale riferisce però anche una dichiarazione dell'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrinin, secondo cui le trattative da lui condotte durante l'ultimo mese con il segretario di stato Vance non sono ancora concluse. Dobrinin ha previsto un nuovo incontro con Vance, forse durante il «week-end», per discutere i problemi politici ancora aperti e, probabilmente l'accennato incontro Carter-Breznev.

Funzionari del Pentagono hanno precisato che i due negoziatori sono riusciti a superare uno degli ostacoli più difficili, quello dei limiti entro i quali ciascuna delle due parti sarà autorizzata a modificare i missili strategici in suo possesso. Il giornale precisa che l'URSS ha accettato la proposta americana di contenere queste modifiche, per quanto concerne peso e dimensioni, entro il limite del 5 per cento.

Carter, da parte sua, in una lettera resa pubblica ieri, ha assicurato a tre senatori che il nuovo trattato Salt con l'Unione Sovietica, saprà efficacemente porre un freno alla corsa agli armamenti strategici. I tre senatori — il repubblicano Mark Hatfield e i democratici George McGovern e William Proxmire, tutti di tendenze «liberali» — avevano criticato il mese scorso l'accordo in gestazione, sostenendo che esso, tenendo in eccessiva considerazione gli argomenti dei conservatori, avrebbe tollerato un pericoloso sviluppo degli arsenali delle due superpotenze. «Sono sicuro che ciò non avverrà», ha scritto ai tre senatori il capo della Casa Bianca.

Il partito repubblicano non ha ancora trovato intanto l'uomo che nelle elezioni presidenziali del prossimo anno possa dare filo da torcere a Carter. Lo dimostra l'ultimo sondaggio Gallup, che vede Carter, un democratico, battere l'ex presidente Gerald Ford per 48-41 per cento e l'ex governatore della California Ronald Reagan per 52-38 per cento.

Gallup ha inoltre accertato, in base ad un sondaggio fra l'elettorato repubblicano, che Reagan sarebbe il candidato ideale del partito d'opposizione (31 per cento dei favori), seguito da Ford (26 per cento) e dall'ex segretario al tesoro Connally (12 per cento).

Preoccupa Tokio la potenza russa

TOKIO — L'accresciuta potenza militare sovietica in Estremo Oriente è motivo di preoccupazione per il Giappone. Lo ha dichiarato in un'intervista il primo ministro Masayoshi Ohira.

«Non sono sicuro se si tratti di intenti bellici — ha detto — o se siano mossi unicamente da considerazioni di carattere difensivo. E' comunque certo che i sovietici stanno rafforzando il loro dispositivo militare in questa regione. Si tratta di uno sviluppo di fronte al quale non possiamo fare a meno di preoccuparci. Ritengo quindi che noi si debba cercare di poter disporre del massimo di deterrente possibile».

Legge su Taiwan deplorata da Deng

PECHINO — Una delegazione del comitato senatoriale USA per i rapporti con l'estero, guidata dal senatore Frank Church, in visita a Pechino, è stata ricevuta dal vicepremier Deng Xiaoping, con il quale ha discusso i rapporti tra i due paesi con speciale riferimento alle relazioni tra gli Stati Uniti e Taiwan.

Secondo indiscrezioni il vicepremier cinese avrebbe espresso l'estrema insoddisfazione del suo governo per la legge di recente firmata dal Presidente Carter che istituisce un «Istituto americano per Taiwan». Nella legge non sono contenute disposizioni di carattere militare, tuttavia in essa si afferma che gli Stati Uniti considererebbero «con profondo rammarico» l'uso della forza da parte di Pechino nei confronti di Taiwan.

Esercitazioni nel Vietnam



HANDI — Il Vietnam chiede che la Cina si assuma tutte le responsabilità del recente conflitto e che sgomberi le zone che essa tuttora occupa all'interno del Paese. Ciò è stato affermato ieri nel corso di una conferenza stampa convocata all'ambasciata vietnamita a Pechino dall'incaricato di affari Tran Trung, per illustrare le proposte avanzate dal Vietnam ad Hanoi durante la prima sessione delle trattative di pace con i rappresentanti del governo cinese.

Ad una domanda se i territori che la Cina occuperebbe all'interno del Vietnam siano o meno oggetto di controversia tra i due Paesi circa la loro reale appartenenza, il diplomatico si è limitato a rispondere che si tratta di punti in territorio vietnamita, senza approfondire ulteriormente il problema.

L'incaricato di affari ha escluso che il tema della Cambogia possa essere oggetto di discussione con i cinesi ad Hanoi. Nella telefoto Ap: dipendenti di un albergo di Hanoi addestrate al tiro. Le esercitazioni per i civili sono state intensificate dopo il Conflitto con la Cina.

GHEDDAFI RIVENDICA UNA STRISCIA DEL TIBESTI CHE SAREBBE RICCA D'URANIO

Truppe libiche penetrate nel Ciad

N'DJAMENA — Torna a farsi nuovamente calda la situazione nel Ciad. Colonne di soldati libici, in pieno assetto di guerra, sono penetrate nella parte settentrionale dell'ex colonia francese e da venerdì impegnano in furiosi combattimenti i soldati governativi. Gli uomini di Gheddafi si sono attestati sui monti Ennedi e da lì hanno attaccato piccole e sperdute guarnigioni distanti 450 chilometri dal confine libico. Combattimenti sono segnalati anche a Est di Guereda, in prossimità della frontiera sudanese e sul letto sabbioso ed asciutto del fiume Ouadi Hawach. Nel darne notizia il governo di N'Djamena dice che otto soldati libici sono stati fatti prigionieri, ma non precisa le perdite subite dall'una e dall'altra parte.

L'attacco e lo sconfinamento dell'esercito libico confermano quali siano le mire effettive del governo di Tripoli. Sono anni ormai, esattamente dal 1973, che Gheddafi rivendica la sovranità del suo Paese sulla cosiddetta «striscia di Auzou» nell'estremo Nord del Ciad, provocando la risentita reazione di tutti i movimenti indipendentisti che sino a un mese fa, prima dell'accordo di pace di Kano (Nigeria), si erano aspramente combattuti. Si ritiene che la «striscia di Auzou» sia ricca di uranio e ciò spiegherebbe gli «appetiti» espansionistici di Tripoli e di Gheddafi in particolare.

Di fronte alla gravità della situazione, il governo centrale di Goukoni Oueddei, l'attuale Presidente del Ciad, ha invitato la popolazione a «mobilitarsi per difendere la madrepatria dalla penetrazione libica».

C'è da chiedersi se l'operazione in corso non sia in qualche modo collegata a quella effettuata dai soldati libici in Uganda nel vano tentativo di evitare la caduta del regime di Idi Amin. E' probabile che i duemila soldati che Gheddafi inviò in soccorso di Amin e che dovettero poi ripiegare in fretta e furia per evitare la disfatta non siano mai ritornati in Libia e che abbiano raggiunto, attraverso lo Zaire e l'Impero centrale africano (lo stato di Bokassa) l'estremo Nord del Ciad, un Paese che sembrava aver trovato un po' di pace dopo diciassette anni di guerriglia.

Quattro settimane fa le forze fedeli all'ex presidente Felix Malloum (cristiano del Sud) e quelle che si riconoscevano nell'attuale presidente Oueddei, capo dei Tourni, una tribù musulmana del Ciad settentrionale, decisero di deporre le armi.

L'accordo fu preceduto da massacri indiscriminati che nella provincia di Chari provocarono quasi cinquemila morti e altrettanti in quella di Logone.

L'ascesa al potere di Oueddei non ha annullato la tensione. I cristiani e gli animisti del Sud temono ancora rappresaglie e discriminazioni ispirate dal governo centrale.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Tristina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

PARTECIPAZIONE

Il presidente, i consiglieri, i revisori dei conti, il personale, gli allievi ed ex allievi dell'Associazione Famiglie Rurali partecipano al lutto del dott. ENRICO BELLAVITE per la scomparsa del padre

COMM. AVV.
Innocente Bellavite

Gorizia, 20 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari del defunto
Marcello Ralza
sentono il grato dovere di rendere grazie ai parenti, amici e a tutte le persone che hanno voluto, con la partecipazione ai funerali e in tanti altri modi attestare all'Estinto la stima e l'affetto e ad essi stessi il sentito cordoglio.

Trieste, 20 aprile 1979

Nel decimo anniversario della morte di
Giuseppe Sbisà
la famiglia con immutato affetto.

Trieste, 20 aprile 1979

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara
Clementina Del Piero ved. Barbariol
ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 20 aprile 1979

†

Il giorno 18 corrente ci ha lasciati il nostro caro
Guerrino Borroni
Lasciando nel più profondo dolore la mamma unitamente alle persone che Gli vollero bene.
Si uniscono al dolore gli zii e cugini.
I funerali si svolgeranno domani sabato 21 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1979

Partecipano al lutto:
— Gli amici e tutti i colleghi di lavoro.

Trieste, 20 aprile 1979

†

Un crudele male ha troncato la giovane vita di
Guerrino Borroni
Accomunata al dolore della mamma ne dà il triste annuncio
LA MOGLIE

Trieste, 20 aprile 1979

Partecipano al lutto:
— ADRIANA, CINZIA e ALESSANDRO

Trieste, 20 aprile 1979

I dipendenti del Supermercato Conca d'Oro partecipano al grave lutto per la scomparsa di
Guerrino

Trieste, 20 aprile 1979

Prendono parte profondamente costernati della prematura perdita del caro collega di lavoro
Guerrino
le maestranze delle Latterie Carsiche.

Trieste, 20 aprile 1979

GUALTIERO e GIANCARLO si uniscono al grave lutto della famiglia e partecipano al grande dolore per la scomparsa del prezioso e sincero collaboratore oltre che fraterno amico
Guerrino

Trieste, 20 aprile 1979

Partecipano al dolore per la prematura scomparsa del caro
Guerrino
— Fam. MICHELE PELLONI
— Fam. GIANCARLO PELLONI
— Fam. GUALTIERO PELLONI
— Fam. ELANA e BRUNO RICCA

Trieste, 20 aprile 1979

Partecipano al lutto:
— ALBINO e NINI KLUN
— GIANNI e MARIO VILLANOVICH
— RICO BARTOLAE e ALDO (assente)

Trieste, 20 aprile 1979

Ricordano il loro caro amico
Guerrino
— CESARE e NELLA
— DARIO e FRANCA
— GIACOMO e ANNA
— LIVIO e SIRIA
— LUCIANO e GINA
— PIETRO e TINA
— SERGIO e ANITA

Trieste, 20 aprile 1979

Partecipano al lutto:
— LIVIO DOMINICI e famiglia
Gli amici:
— BERTO, FRANCO, SERGIO, FULVIO, ELIO, SALVATORE

Trieste, 20 aprile 1979

La Cassa di Risparmio di Trieste si associa al lutto dei familiari per la morte di
Vittorio Cuderi
già suo apprezzato dipendente.

Trieste, 20 aprile 1979

La «FOTOLITO BIONDI» S. d. F. partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la tragica scomparsa del
RAG.
Tullio Marcon
suo valido collaboratore.

Trieste, 20 aprile 1979

I condomini di F. Severo 71/1 prendono parte al dolore della famiglia BENVENUTO.

Trieste, 20 aprile 1979

Partecipano al dolore della famiglia:
— gli amici ELDA e SILVIO
— Famiglia dott. VASCO BOICO

Trieste, 20 aprile 1979

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa della nostra mamma
Maria Era
i figli, generi, nuore, e parenti tutti La ricordano sempre.

Trieste, 20 aprile 1979

†

Il giorno 18 aprile è mancata al nostro affetto
Ester Franzil in Rizzotti
Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO e le sorelle NOEMI e FRANCA
i nipoti tutti e le famiglie congiunte.
I funerali si svolgeranno sabato 21 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 20 aprile 1979

†

Il giorno 18 aprile si è spenta serenamente la nostra cara mamma
Maria Vascotto vedova Mondo
Con grande rimpianto lo annunciano i figli LUIGI, DORIA (assente), GISELLA, VALERIA, NERINA, LINA e ALFIERI, le nuore, i generi, nipoti e pronipoti, il fratello e la cognata unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore vada al medico curante dott. PARMA e ai medici e personale della I Divisione Medica.
I funerali seguiranno domani sabato 21 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1979

Partecipano al dolore suor SILVARINA, SOLIDEA ed ETTI, INA e NICO VARIN.

Trieste, 20 aprile 1979

Partecipano al dolore per la perdita della cara nonna i nipoti e i pronipoti:
— FRANCO e GABRIELLA
— LICERIO e GIANNA
— DIEGO e ANTONIETTA
— MAURIZIO
— SERGIO
— CINZIA
— RAFFAELLA
— MAURA
— ELISA
— CLAUDIO
— GRAZIELLA
— SIMONETTA
— MASSIMO

Trieste, 20 aprile 1979

†

A Tucuman (Argentina) il 18 c.m. lontano dalla sua cara Trieste, colpito da un imperdonabile male, dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati per sempre nel dolore il nostro caro
Giulio Serli (Luciano)
di anni 56
Costernati ne danno il triste annuncio la mamma, sorella ANNA TODISCO, marito RICCARDO, figli e nipoti; sorella REGINA LAGHI, marito MARINO, figli e nipoti; fratello BRUNO, moglie ZAIRA e figli; fratello WILLIAM, moglie AURORA, figlie e nipote.
Un ringraziamento di cuore ai prof. SMAIEVICH e VECCHIONE, al dott. GIOVANNINI e a tutti i medici nonché al personale dell'Ospedale Pneumologico che si sono prestati con amorevoli cure durante il ricovero qui a Trieste del nostro caro Estinto.
La S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 23 aprile 1979 nella chiesa di S. Maria Maggiore alle ore 18.

Trieste, 20 aprile 1979

zio Luciano
Ti ricorderemo sempre.
I nipoti:
— ELDA BERTOCCHI, marito EDY e figlio
— GUERRINA ARMELLIN e marito FULVIO
— ORESTE SERLI, moglie SILVANA e figlia

Trieste, 20 aprile 1979

Particolarmente vicina a tutti MARIA CLEVA.

Trieste, 20 aprile 1979

Partecipano al dolore della famiglia SERLI le dipendenti della «MANON».

Trieste, 20 aprile 1979

†

Il giorno 18 aprile si è spenta la nostra cara mamma
Mercedes Lanza ved. Norsich
Ne danno l'annuncio i figli SONIA, MAUD, MIMI, i generi ARMANDO, ENZO, MIRIS, i nipoti RENATO e FULVIO.
I funerali seguiranno domani 21 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1979

Prendono parte al lutto le famiglie:
— PIOLA
— PETROCCIA

Trieste, 20 aprile 1979

†

Serenamente ha concluso la sua vita terrena la cara zia
Amalia Ongaro ved. Casali
Danno il triste annuncio i nipoti ONGARO, DAMINI, STAFFIERI e pronipoti tutti.
Un grazie alle suore della Sacra Famiglia di Gorizia.
I funerali seguiranno sabato 21 aprile alle ore 13 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 20 aprile 1979

Prendono parte al dolore tutti i nipoti CASAGLI.

Trieste, 20 aprile 1979

†

Il 16 aprile si è spenta
Edmea D'Este in Cauto
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli.

Trieste, 20 aprile 1979

†

Dopo lunga malattia è mancata al nostro affetto
Basilia Sabatti ved. Moisei
Ne danno il triste annuncio la figlia AUGUSTA, il genero, le sorelle, cognati e cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 21 aprile alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1979

†

Il giorno 19 aprile è mancato al nostro affetto
Romeo Mosetti
Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i fratelli e le cognate unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani sabato 21 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1979

†

Il giorno 18 aprile si è spenta serenamente la nostra cara mamma
Maria Ghersich ved. Maressi
di anni 93
Ne danno il doloroso annuncio i figli SILVIO e GUERRINO, la nuora WANDA, la nipote FIORELLA, nipoti e pronipoti unitamente alla affezionatissima cara GIUSTI.
I funerali seguiranno domani sabato 21 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1979

†

Serenamente, con i conforti religiosi, all'Ospedale Civile di Monfalcone si è spenta
Elvia Zanolla in Valenti
di anni 78
Lo annunciano con dolore il marito CARLO, le figlie GIOVANNA, LICINIA ed ELIDE, con i rispettivi mariti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno nella chiesa parrocchiale di San Pier d'Isonzo domani, sabato 21 aprile, alle ore 11.

Monfalcone-San Pier d'Isonzo, 20 aprile 1979

Il giorno 16 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Keber
Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie UCCIA, i figli, le nuore ed il nipote FRANCO.
Un grazie vada all'amico dott. BLASINA.

Trieste, 20 aprile 1979

†

E' mancato ai suoi cari
Adelchi Cosmo
pensionato Arsenale
Addolorati lo annunciano la moglie FANNY, il fratello BRUNO, la cognata PINA, i nipoti BRUNETTA col marito NELLO e figlio MASSIMO, MARIO con la moglie MYRIAM e parenti.
I funerali seguiranno sabato 21 corr. alle ore 12.15 dalle porte del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 20 aprile 1979

segue da pagina 12

GRADO vendesi ininterm ediari appartamento completamente arredato con giardino e posto macchina, telef. 790466 pomeriggio. 652 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Roiano, libero, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, lire 33.400.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, Chiadino, soggiorno, camera, cucina, servizi, lire 8.000.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, San Vito, soggiorno, 3 camere, cucina, cantina, lire 32 milioni 300.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Muggia, proponiamo appartamento libero su due piani, di 3 vani, servizi, lire 27.100.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 Trieste, adiacenze via Diaz, libero, ottimo appartamento con riscaldamento autonomo, soggiorno, 4 camere, cucina, servizi, lire 49.000.000. 1000-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende occasione 18.500.000 appartamento di 149 metri quadri. Tel. 69210 - 61763. 1/4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Roiano con vista panoramica sul mare: camera cucina bagno box auto. Tel. 69210 61763. 1/4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Opicina combinazione con mansarda prima entrata. Telefoni 69210 - 61763. 1/4 S

IMMOBILIARE Canarutto vende Barcola lungomare ultimi bellissimi appartamenti primo terzo piano, mq 210; garage, cantina, terrazze, giardino. Telef. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE Canarutto vende occupati Roiano piani alti, mq 80 circa. Barcola ammezzato mq 110 con giardino, garage. Stabili recenti, tutti confort, prezzi da 20.000.000. Tel. 69349. 5523 S

MAGNIFICO RUSTICO vicinanze Grado in riva a un fiume oltre 7000 mq alberati ampi porticati ormeggio natanti VENDO. Tel. (040) 823889. 6520 S

MARILLEVA a 12 km da Madonna di Campiglio vendesi pronta consegna appartamenti arredati completi di ogni accessorio con 4-6 posti letto, garages e/o posto macchina. Impianto di risalita a 50 m. Eccezionale vendita promozionale, prezzi da lire 21.900.000 a 31.900.000. Consegna al preliminare con versamento del 40% rimanenza possibilità dilazioni e/o mutuo fondiario. Informazioni nostri uffici via Carducci 20, Gabetti, telefono 764664. 050116 S

MONFALCONE via Rossini vendesi appartamento locato per L. 12.500.000 valore reale L. 19.500.000. Telefonare 45122 geom. Leone ore 15.30-17 feriali. 331 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti a Monfalcone, Fiumicello, Staranzano, Cervignano, Gradisca, Duino, Pieris. Ville a Borgnano, Villavicentina, Gorizia, Fiumicello, Ronchi. Terreni edificabili Monfalcone, Moraro, Fogliano, Gradisca, San Canziano, Poggio Terza Armata, Ronchi. Licenze tabacchi drogherie profumerie bar pizzerie frutta verdura. Massima serietà competenza discrezione. 0481 - 41807. 338 S

MONFALCONE - AGENZIA VITTORIA VENDE CENTRO, PERIFERIA, DIVERSI APPARTAMENTI 1, 2, 3 STANZE LETTO, PRONTINGRESSO, NUOVI, SEMINUOVI, ED IN COSTRUZIONE. INTERPELLATECI! TEL. 41569. 354 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende BORGNANO villeschiera in costruzione tre letto soggiorno cucina doppi servizi cantina giardino proprio. Mutuo fino al 70%. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina 9.30-12.30. 0481-41807. 105 Monf. S

MONFALCONE via Rossini vendesi serie di negozi locati di mq 75, 86, 28, 42 occasione Telefonare 45122 geom. Leone ore 15.30-17 feriali. 331 S

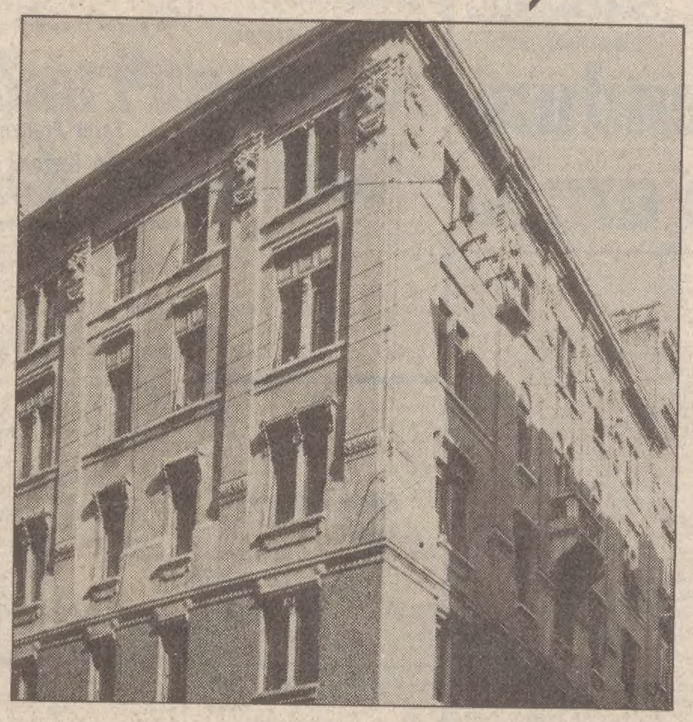
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a FIUMICELLO appartamenti pronto ingresso e in costruzione 2-3 letto soggiorno cucina doppi servizi garage in palazzina 6 famiglie. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481-41807. 105 Monf. S

MONFALCONE vendesi Foro Bar centrale. Arca, telefonare 31723 - 227228. 6627 S

MONOVANO tutti confort vendesi 23.000.000. Arca, telefonare 227228 - 31723. 6627 S

MUGGIA in villa bifamiliare salone 3 stanze cucina 2 bagni terrazze vasto giardino nuovo

Via G.Pascoli, 44



SOPIM

Adiacenze Via Rossetti, in un bel palazzo dalle caratteristiche signorili, proponiamo appartamenti e negozi affittati varie metrature:

Cucina, camera, servizio L. 6.500.000

Anticamera, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, servizio L. 12.500.000

Anticamera, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, servizio L. 16.500.000

Anticamera, cucina abitabile, soggiorno, due camere, cameretta, bagno, servizio L. 20.000.000

Negozio a due luci con ampio retro e servizio L. 26.000.000

NESSUNA MEDIAZIONE A CARICO DELL'ACQUIRENTE

Mutuo finanziario fino al 70% del prezzo da cinque a dieci anni.

Nostro personale sul posto.

gabetti in tutta Italia

Aderente alla FIABCI Italia

TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

CONIUGI SOLI 40/50 ANNI CERCANSI PER COLLABORAZIONE FAMILIARE E MANUTENZIONE PARCO IN ZONA SPONDA VERONESE LAGO DI GARDA RIMUNERAZIONE INTERESSANTE. SCRIVERE PGM CASELLA N. 122 46100 MANTOVA O TELEFONARE ORE UFFICIO 0376/360650.

ROSSETTI tre stanze cucina confort vendesi 20.000.000 contanti, resto mutuo. Arca, telefonare 227228 - 31723. 6627 S

ROTONDA del Boschetto vendesi appartamento quinto piano con tutti conforts, due camere cucina bagno 27.000.000. Tel. 793090. 694 S

ROTONDA BOSCHETTO paraggi 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnalta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10 - tel. 61712. 6590 S

SPAZIO CASA vende Bibione Lido del Sole fronte mare soggiorno 2 stanze cucinotto bagno terrazze ammobiliato, altri varie grandezze a partire da 22.000.000. Telefono 64266.

SPAZIO CASA vende villa Santa Croce mare soggiorno 2 stanze cucina bagno più altro appartamento cantina dependance giardino. Tel. 64266. 6/4 S

SPAZIO CASA vende 8000 mq terreno con rustico da ristrutturare zona Ginestre. Telefono 64266. 6/4 S

SPAZIO CASA vende Muggia villa panoramica 2500 mq terreno 100 milioni. Tel. 64266. 6/4 S

STABILE da restaurare con appartamentini liberi privato vende. Tel. 31021. 6532 S

«TRIESTE MIA» vende appartamenti GIARDINO PUBBLICO II piano 235 mq 55 milioni; I piano 100 mq 25 milioni. BUONARROTI 3 camere cucina 22.000.000. Telefonare mattina 768800. 6522 S

VENDESI appartamento in Gretta libero tre camere, cucina garage con tutti i conforts. altro rotonda Boschetto due camere cucina e tutti i conforts. Tel. 793090.

VIA SORGENTE 5, LIBERO da restaurare. Ottimo prezzo. 2 stanze, cucina wc possibilità doccia. 11.000.000 trattabile. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni 750777. 5970 S

VIA SORGENTE 5, ultimo appartamento OCCUPATO OTTIMO PREZZO. 2 stanze, cucina, wc possibilità doccia. 8.500.000. CONTANTI 4 milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10,30-12. Informazioni tel. 750777. 5970 S

ZONA Barriera 3 stanze cucina servizi 3.o piano 26.000.000 vende Solario piazza S. Giovanni 3, 16-19. 6523 S

ZONA Battisti vendesi appartamento signorile 90 mq, casa recente. Vista. 766676. 6606 S

65.000 AL METRO QUADRO ultime disponibilità affittati in via Udine. Agenzia DOMUS, tel. 69210 - 61763. 1/4 S

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

STATALE trentasettenne separato, origine meridionale, apprezzabile sotto ogni aspetto, corrisponderebbe seriamente diplomata-laureata signorina, separata, vedova senza figli. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43-P 34100 Trieste. 266 U

VEDOVO sessantatreenne senza figli alto sportivo stanco solitudine cerca compagna età edeguata scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45-P 34100 Trieste. 6503 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare al 209057. 6476 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker 60 giorni. Tel. 226273. 4888 W

COME DOVE QUANDO

ESTATE

Da comprare subito, l'estate dura pochissimo. Una spilla di piume, meglio due, da attaccare sulle spalline di una canottiera di seta. 3.000 lire.



Un tailleur di puro lino, classico maschile, bello addosso. Da portare anche sul nudo, con perle al collo, tacchi alti, mani in tasca. 82.000 lire.



Le borse, con le piume, con le treccine, di pelle alte e strette a porta-cannocchiale. Le perle, naturali e colorate insieme: da mettere anche a tracolla come una raffinata cartuccera o in vita per inventare una cintura.



Se le gambe non sono abbronzate un paio di calze di filo coi trafori come quelle dei bambini eleganti in tutti i colori delle spezie indiane. 3.500 lire.

Le cinture di cuoio e di canapa.



Una giacchina di lino senza maniche (fa parte di un tre pezzi), spalle alte, neanche un bottone. Cintura stretta in vita e in testa un vero cappello da uomo tipo Borsalino, ma di paglia. 4.500 lire. Occhiali nuovi, a farfalla e luccicanti da usare anche appesi al collo come un gioiello, oppure tondi, piccolissimi, drammatici. 4.500 lire.



L'estate da Coin è più divertente.

coin

B Communications

REGALASI persone amanti animali cucciolone pastore tedesco affettuoso giocherellone bisognoso aria moto. Telefonare 69349 ore pasti. 6553 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, F/b Archimedes, Volvo-Penta, ganci traino e carrelli tenda barca auto Ellebi.

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-3 Z

ALLA Nauticaravan Muggia troverete le roulotte Adria ancora disponibili, inoltre la Laika e occasioni usato. Telef. 271256. 6603 Z

CAMPER 238 seminuovo vendesi occasione. Visibile Monfalcone, via I Maggio 23. 351 Z

IMBARCAZIONE vela mt. 8 completamente accessoriata vendo. Telefonare ore pasti 764572. 6485 Z

OCCASIONISSIMA roulottes nuove da immatricolare, prezzo eccezionale. Telefonare n. 0432-851684. 10 Z

OCCASIONISSIME roulottes superaccessoriate mod. 78 prezzo liquidazione usati da lire 1.750.000 041/975299 - 975478 968446. Bungalows caravans, campeggio frontemare affittasi 041 - 968070. 07007 Z

ROULOTTE Digue 1977, 3 posti veranda, vende privato. Telefonare 60996. 6500 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari e interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johson, da 2 a 235 Hp, produzione 1979. 11-4 Z

CONCORRENZA SLEALE

LANCIA

LANCIA FORMULA HPE 1600, 2000.

Il concetto di vettura che Lancia propone con la Formula HPE non ha raffronti nel panorama automobilistico internazionale. A parità di cilindrata, può competere con qualunque vettura dal carattere spiccatamente sportivo. Ma, al tempo stesso, offre ai cinque passeggeri che può trasportare, una abitabilità interna tale da non far rimpiangere la più comoda berlina.

Inoltre, il portellone si apre su un agevole piano di carico che, a divano posteriore interamente reclinato (può essere reclinato anche a metà), raggiunge i 1200 dm^3: uno spazio così grande che, ad esempio, vi permetterebbe addirittura di dormirci dentro in due.

Così, qualunque sia la vettura che state considerando nel settore 1600 - 2000, avete nell'HPE una valida alternativa.

Ma se state considerando l'HPE, non avete alternative.

Con un pizzico di ironia potremmo definirlo un caso di "concorrenza sleale". Ma, in realtà, è il miglior atto di lealtà nei confronti dei nostri clienti, che da sempre, a Lancia, chiedono automobili senza confronti.

Lancia Formula HPE, anche con le condizioni di acquisto "Lanciacontratto-Sava" e Sava-Leasing.
Inoltre, la possibilità di avere la carta di credito Diners Club Lancia.

Questa auto fa concorrenza alle veloci.

Questa auto fa concorrenza alle spaziose.

Questa auto fa concorrenza alle funzionali.



Questa auto non ha concorrenti.

adci advertising